

## 24 agosto corretto

24/08/2021 Trend Online.com <b>Bonus 2021 senza Isee: solo dieci giorni per avere 500 euro!</b> .....	1
24/08/2021 theSocialPost.it <b>SuperEnalotto: l'estrazione della sestina vincente del concorso del SuperEnalotto di oggi martedì 24 agosto 2021</b> .....	5
24/08/2021 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Le scuse di Dazn: «Ci spiace, è una fase di assestamento». E nasce la diretta «Zona gol»</b> .....	6
24/08/2021 Il Secolo XIX.it <b>Dazn replica alle critiche: "La svolta richiede un assestamento"</b> .....	8
24/08/2021 TgCom24 - Economia <b>Tim: Timvision oltre 1,5 mln di clienti (MF)</b> .....	9
24/08/2021 Il Giorno.it <b>Serie A, dopo le polemiche Dazn si scusa per i problemi: "Siamo dispiaciuti"</b> .....	10
24/08/2021 Corriere dell'Umbria.it <b>Le famiglie tornano in libreria per acquistare i testi scolastici: acquisti sul web in calo</b> .....	11
24/08/2021 Libero Quotidiano.it <b>Gli abbonati di Dazn? Costretti a guardare il calcio così: "effetti collaterali" devastanti, roba da rimborso</b> .....	13
24/08/2021 Dagospia.com <b>ALTRO CHE AFGHANISTAN E PANDEMIA, GLI ITALIANI HANNO UNA NUOVA PRIORITA': VEDERE LA SERIE A COME DIO COMANDA - DOPO I PROBLEMI DELLA PRIMA GIORNATA E LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DE</b> .....	14
24/08/2021 Il Mattino.it <b>Dazn, è bufera sui disservizi: ?«Ora rimborsi gli abbonati»</b> .....	17
24/08/2021 Messaggero Veneto.it <b>Dazn adesso rischia di dover indennizzare tutti gli abbonati coinvolti nei disservizi</b> .....	18
24/08/2021 Tuttosport.com <b>Dazn sui disservizi: "Il problema è il picco di traffico, ci dispiace"</b> .....	19
24/08/2021 Today.it <b>Dazn spiega perché la serie A è andata a singhiozzo</b> .....	20
24/08/2021 Il Centro.it (ed. Abruzzo) <b>Ritardi e disagi, la Lega scrive a Dazn</b> .....	22
24/08/2021 Il Giornale di Calabria.it <b>Emergenza a Santa Caterina dello Ionio, denuncia del Codacons: "Un mese senz'acqua"</b> .....	23
24/08/2021 Il Dispaccio.it <b>Emergenza idrica a Santa Caterina dello Ionio (Cz), denuncia del Codacons: "Un mese senz'acqua"</b> .....	24
24/08/2021 Il Secolo XIX.it <b>Carige, dal Codacons azione collettiva contro la banca e la società di revisione dei conti Ernst &amp; Young</b> .....	25
24/08/2021 TgCom24 - Economia <b>B.Carige: da Codacons azione collettiva contro banca ed E&amp;Y per bilanci 2013/14</b> .....	26
24/08/2021 Il Mattino di Padova.it <b>Il Codacons va all'attacco «I disservizi di Dazn? Rimborsi o cedano i diritti»</b> .....	27
24/08/2021 L'Unione Sarda.it <b>Disservizi nel primo weekend di campionato, la Lega scrive a Dazn</b> .....	28
24/08/2021 Help Consumatori <b>Scuola, Codacons: in arrivo stangata per il corredo scolastico</b> .....	29
24/08/2021 Il Quotidiano del Sud.it <b>Così la Serie A ha fotografato il Paese a due velocità ben diverse</b> .....	30
24/08/2021 Messaggero Veneto.it	

<b>L'avvocato no vax, lo scrittore e la sexy prof: ecco chi sono i candidati che sfidano il sindaco Ciriani alle Comunali</b> .....	32
24/08/2021 La Repubblica.it <b>La serie A convoca Dazn: la Lega vuole chiarimenti e rassicurazioni. E arrivano le scuse</b> .....	34
24/08/2021 Agrigento Oggi <b>Rilascio carte d'identità, Di Rosa: "Quasi impossibile"</b> .....	36
24/08/2021 Corriere dello Sport.it <b>La risposta di DAZN dopo i problemi del weekend</b> .....	37
24/08/2021 Libero Quotidiano.it <b>Gli abbonati di Dazn? Costretti a guardare il calcio così: "effetti collaterali" devastanti, roba da rimborso</b> .....	38
24/08/2021 Tutto Mercato Web <b>Disservizi DAZN: oggi atteso un comunicato della piattaforma dopo le polemiche di ieri</b> .....	39
24/08/2021 Metro.it <b>Ritardi e blocchi, Dazn si scusa e dà la colpa a "un momento fisiologico di assestamento"</b> .....	40
24/08/2021 Secolo d'Italia.it <b>Fdl contro la Raggi, parte l'esposto: «Le biciclette rosse col canestrello umiliano la Polizia locale»</b> .....	41
24/08/2021 La Verità.info <b>Locatelli &amp; c. denunciati per la morte d'una ragazza</b> .....	42
24/08/2021 Salerno Notizie.it <b>Calcio e Tv, Dazn si scusa per i disservizi: "Dispiaciuti, è una fase di assestamento"</b> .....	44
24/08/2021 Corriere dello Sport.it <b>Dazn si scusa: "Fase di assestamento, ecco perché quei problemi"</b> .....	45
24/08/2021 Web Oggi <b>Praialonga senz'acqua: il Codacons chiede l'intervento dell'esercito</b> .....	46
24/08/2021 AgrigentoNotizie <b>Rilascio carte d'identità, il Codacons: "Concedere questo documento è ormai una cortesia all'amico"</b> .....	47
24/08/2021 Farmacia News <b>Vaccini anti-Covid, gestire le richieste di indennizzo in caso di reazioni avverse</b> .....	48
24/08/2021 Start Magazine <b>Che cosa dice Dazn dei casini di Dazn sul calcio in tv</b> .....	49
24/08/2021 CatanzaroInforma.it <b>Niente acqua a Praialonga, Codacons: "Intervengano esercito e Protezione Civile"</b> .....	52
24/08/2021 Punto Informatico.it <b>DAZN ammette: i problemi sono stati sulle CDN</b> .....	53
24/08/2021 Il Tirreno.it (ed. Toscana) <b>Serie A, Codacons e Federconsumatori contro Dazn: «Ora rimborsate»</b> .....	54
24/08/2021 Help Consumatori <b>DAZN spiega i disservizi: "momento fisiologico di assestamento"</b> .....	55
24/08/2021 Corriere della Calabria.it <b>Emergenza a Santa Caterina dello Jonio, denuncia del Codacons: «Da un mese senz'acqua»</b> .....	56
24/08/2021 imgpress <b>DAZN, SVOLTA RICHIEDE MOMENTO FIOLOGICO DI ASSESTAMENTO</b> .....	57
24/08/2021 Il Sussidiario.net <b>"Mia figlia morta, denuncio Locatelli"/ Biologo Iss vs n.1 Cts: errori nel trapianto</b> .....	58
24/08/2021 CatanzaroInforma.it <b>Carenza idrica a Santa Caterina dello Ionio, il Codacons presenta esposto in Procura</b> .....	59
24/08/2021 Il Sole 24 Ore	60

24/08/2021 Il Giornale (ed. Nazionale) <b>pag. 26</b>	61
24/08/2021 Il Giorno (ed. Milano) <b>pag. 74</b>	62
24/08/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>pag. 67</b>	63
24/08/2021 La Nazione (ed. Firenze) <b>pag. 66</b>	64
24/08/2021 La Repubblica (ed. Nazionale) <b>pag. 36</b>	65
24/08/2021 Corriere della Sera (ed. Nazionale) <b>pag. 25</b>	66
24/08/2021 La Gazzetta dello Sport (ed. Nazionale) <b>pag. 25</b>	67
24/08/2021 La Tribuna di Treviso <b>pag. 35</b>	68
24/08/2021 La Nuova di Venezia e Mestre <b>pag. 35</b>	69
24/08/2021 Corriere delle Alpi <b>pag. 35</b>	70
24/08/2021 Il Mattino di Padova <b>pag. 35</b>	71
24/08/2021 Messaggero Veneto (ed. Udine) <b>pag. 14</b>	72
24/08/2021 Messaggero Veneto (ed. Udine) <b>pag. 41</b>	73
24/08/2021 L'Unione Sarda <b>pag. 52</b>	74
24/08/2021 Libero (ed. Nazionale, ed. Milano) <b>pag. 31</b>	75
24/08/2021 MF <b>pag. 7</b>	76
24/08/2021 Il Tirreno (ed. Grosseto) <b>pag. 33</b>	77
24/08/2021 Il Messaggero (ed. Nazionale) <b>pag. 28</b>	78
24/08/2021 Il Mattino (ed. Napoli) <b>pag. 5</b>	79
24/08/2021 Il Secolo XIX (ed. La Spezia) <b>pag. 37</b>	80
24/08/2021 Il Tempo (ed. Nazionale) <b>pag. 21</b>	81
24/08/2021 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) <b>pag. 22</b>	82
24/08/2021 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) <b>pag. 27</b>	83
24/08/2021 La Sicilia (ed. Catania) <b>pag. 15</b>	84

24/08/2021 La Voce di Rovigo <b>pag. 37</b> .....	85
24/08/2021 Corriere dello Sport Stadio <b>pag. 5</b> .....	86
24/08/2021 Roma <b>pag. 25</b> .....	87
24/08/2021 Cronaca Qui <b>pag. 22</b> .....	88
24/08/2021 La Verità <b>pag. 3</b> .....	89
24/08/2021 Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia <b>pag. 11</b> .....	90

## ***Bonus 2021 senza Isee: solo dieci giorni per avere 500 euro!***

Tempo stimato di lettura: 10 minuti

di Marco Cagiano

Un bonus conosciuto, che è stato al centro di polemiche e considerazioni per diversi anni, anche a causa di alcuni dettagli che hanno fatto storcere il naso ai cittadini. Vediamo quindi come funziona per questo 2021, a chi è destinato e quale importo prevede (ancora per poco, perché nel 2022 diminuirà!).

[Guida Gratuita al Trading sul Forex] Inizia ad investire sui mercati finanziari Scarica ORA la guida gratuita al Trading Online e le piattaforme operative: troverai spunti tecnici - spiegati in maniera semplice ma dettagliata - per iniziare a fare trading sul FOREX.

Bonus cultura 2021, ci siamo.

Sì perché il bonus approvato ormai diversi anni fa, anche se con variazioni, smentite e riconferme, è in scadenza proprio in questo periodo. Per chi vuole fare richiesta è necessario farlo in fretta, perché la scadenza è fissata per il 31 agosto, tra pochi giorni.

Il bonus cultura è uno di quelli capaci di infiammare l'opinione pubblica, soprattutto giovanile, dato che è destinato ai neo 18enni. Tante voci, tante polemiche e tanti difetti in un bonus che non riesce forse a raggiungere il proprio obiettivo, cioè quello di promuovere la cultura fra i più giovani.

Cosa fare, dunque? Difficile dirlo, anche se ci soffermeremo lungo l'articolo anche su questo aspetto relativo alla cultura nel nostro paese.

Al momento atteniamoci ai nuovi bonus, quelli appena approvati dal Governo o in scadenza, come appunto il bonus cultura, vedendone pregi e difetti.

Oltre a questo bonus, ne vedremo altri che in qualche modo hanno generato problemi o polemiche, capendone anche i motivi e provando ad approfondire ciò che ha creato così tanto dibattito. Dal bonus cultura, passando per il bonus terme ed il bonus rottamazione TV, ecco che i bonus approvati, decisamente numerosi, si espongono sempre a fini analisi e critiche, che spesso ne possono anche pregiudicare il successo.

Senza parlare naturalmente delle complicazioni dal punto di vista tecnico e burocratico, che talvolta costituiscono una vera e propria barriera all'ingresso dei bonus più o meno noti. Complicanze, procedura troppo lunghe o macchinose, tempi di attesa infiniti, scadenze non rispettate... insomma, addentrarsi nei bonus significa entrare in una vera e propria foresta di informazioni in cui è difficile orientarsi.

Orientiamoci dunque a partire proprio dal bonus cultura 2021, rivolto ai neo diciottenni e pronto a cambiare nel 2022.

Se fossi interessato o interessata ad approfondire questo genere di tematiche, ti suggeriamo di seguire il canale YouTube "Redazione The Wam", che pubblica quotidianamente nuovi video in cui aggiorna i propri iscritti su tutto ciò che riguarda bonus, sussidi e lavoro. Le spiegazioni sono semplici e chiare, comprensibili per tutti, come accade in questo video sui pagamenti del Reddito di Emergenza in arrivo in questi giorni:

Bonus 2021 senza Isee: come funziona il bonus cultura?

Il bonus cultura, come dice il termine, è un aiuto economico per chiunque voglia investire del denaro in attività culturali, di cui il Bel Paese è pieno. Parliamo di biglietti per i concerti, spettacoli teatrali, ingressi in gallerie, monumenti, biblioteche e musei, oppure acquisto di dischi, di libri, di film o serie TV (ma non a servizi in abbonamento come Netflix o Amazon Prime Video). Insomma, una cifra da spendere a proprio piacere per beni o servizi legati alla cultura che, spesso, sono già d'interesse dei giovani. Non potendosi tutti i giovani permettere questo genere di acquisti, ecco che è arrivato un bonus generoso per farlo, che funziona come un vero e proprio buono a scalare.

L'importo è pari a 500 euro e lo possono ottenere tutti i giovani nati nel 2002 che ne fanno richiesta, cioè neo diciottenni (hanno compiuto 18 anni nel 2020), senza requisiti di Isee o di altro genere, se non l'età.

Un bonus molto facile da ottenere, insomma, che infatti ha raccolto un discreto successo fin dalla sua prima approvazione recente nel 2016, per mano dell'allora premier Matteo Renzi.

Queste le sue parole a seguito dell'approvazione: "I 18enni sono un simbolo. Vorrei che andassero a teatro. Diamo un messaggio educativo come Stato, quello che le mostre sono un valore bello. Diciamo ai ragazzi che sono cittadini e non solo consumatori".

Un segnale, dunque, di integrazione dei giovani che possono così cogliere come un'opportunità per spendere (o spendere di più) in cultura, con una visione aperta che coinvolga anche la musica, il cinema, il teatro. L'intenzione è quindi quella di aiutare i diciottenni, allora i nati nel 1998, ad avvicinarsi a questi ambiti e vederli davvero come qualcosa che può arricchirli e non più

## ***Bonus 2021 senza Isee: solo dieci giorni per avere 500 euro!***

solo svuotargli le tasche.

Bonus 2021 senza Isee: come richiedere il bonus cultura

Il funzionamento del bonus cultura è piuttosto semplice, perché una volta approvato è semplicemente un credito di 500 euro a scalare, che può essere utilizzato per qualsiasi spesa tra quelle sopra elencate.

Anche la richiesta è piuttosto semplice e smart, dato che è sufficiente utilizzare l'app preposta, cioè 18app, ed entrare con il proprio Spid. Nel caso non si disponesse di questo strumento, ci si può avvalere di un provider come Poste (gratuito) che riesce ad attivarlo in 48 ore circa.

Una volta fatta tutta la procedura, si potrà vedere il credito residuo ogni qual volta si entrerà nell'applicazione e, al momento della spesa da sostenere, andrà generato un codice QR, diverso in caso si tratti di pagamento online o pagamento in negozio fisico, che permetterà di convalidare il pagamento (va indicato anche l'importo esatto di quel pagamento).

Una procedura semplice e veloce, sicuramente in linea con le esigenze e la dimestichezza dei giovani con questo genere di strumenti, ma dall'altro lato un'opportunità anche per i commercianti e le attività, che possono così rivolgersi ad un pubblico che in genere non è alto spendente e che invece ha così più potere d'acquisto.

Bonus 2021 senza Isee: bonus cultura tra passato e presente

Il bonus cultura, come detto già in apertura all'articolo, ha suscitato polemiche e problemi. Inizialmente aveva dato problemi dal punto di vista puramente tecnico, con i buoni che non sempre venivano generati correttamente e la procedura per iscriversi al programma che risultava lenta e macchinosa, bloccandosi alle volte.

Ad aver invece generato ben più polemiche, è stata la natura di questo bonus. A partire dal fatto che è svincolato dalla dichiarazione Isee e, per questo motivo, è accessibile proprio a tutti. Per molti, infatti, non è giusto: perché mai un o una diciottenne che ha una situazione economica agiata dovrebbe ricevere un incentivo del genere che, per altro, ammonta a ben 500 euro?

Per un diciottenne medio 500 euro sono decisamente tanti, quasi troppi secondo alcuni osservatori.

Il rischio è quello di spendere male tale somma o addirittura di ricorrere a metodi illegali per trasformare il credito in denaro: semplicemente si fanno acquisti per amici e parenti e poi ci si fa dare un corrispettivo in denaro.

Io, diciottenne, acquisto con 18app un biglietto di un concerto da 100 euro per un mio amico, poi glielo vendo a 70. Il mio amico risparmia 30 ed io ho ora 70 euro spendibili liberamente, in contanti.

Non serve nemmeno sottolineare che questa pratica non è legale e non è consentita. Purtroppo, però, non sono rari i casi in cui ciò è avvenuto e chiaramente ciò ha alimentato le polemiche sull'alta cifra a disposizione di tali giovani.

La novità, però, è che l'anno prossimo i nuovi neo diciottenni, nati nel 2003, avranno a disposizione solo 300 euro.

Semplice voglia di risparmiare o c'è sotto una motivazione più ragionevole?

Non si sa, ma sarebbe ben più razionale rendere il bonus disponibile per tutti, con importi crescenti al diminuire della situazione data dalla dichiarazione Isee. In questo modo, si aiutano tutti i diciottenni ma solo nella misura in cui hanno bisogno di tale aiuto, ricevendo una cifra maggiore nel caso in cui il reddito familiare sia inferiore e viceversa.

Bonus 2021 senza Isee: come funziona per gli esercenti

Passando ora al lato degli esercenti, questo bonus è molto semplice da trattare.

Basta infatti andare sul portale di 18app, esattamente come fanno i 18enni, e poi registrarsi come esercente attraverso l'apposita procedura che richiede ancora una volta accesso attraverso Spid. Una volta fatto, ci si potrà dotare del lettore di codice QR che da quel momento permetterà di ricevere i pagamenti da chi utilizza i buoni generati proprio da 18app.

Una procedura semplice che sicuramente mette gli esercenti nella condizione di accettare di buon grado questa modalità di pagamento, facendo rientrare tra la propria clientela un target che invece potrebbe non esserlo, proprio perché con un potere d'acquisto in genere limitato.

Bonus 2021 senza Isee: ecco il bonus terme

Passiamo ora ad un bonus completamente diverso, il bonus terme, spendibile nelle strutture termali accreditate e con un importo pari al 100% del costo dell'ingresso fino ad un massimo di 200 euro a persona.

Un bonus appetibile e senza Isee, proprio come il bonus cultura e che, proprio per questo, è finito già tra le polemiche, nonostante sia stato approvato solamente pochi giorni fa.

Anche il Codacons si è espresso in maniera molto critica, proprio perché il bonus è aperto a chiunque, senza limiti di Isee, e permette per di più di accedere ad un servizio tutt'altro che necessario per il cittadino medio.

Perché questo bonus, allora?

## ***Bonus 2021 senza Isee: solo dieci giorni per avere 500 euro!***

Per aiutare le strutture termali rimaste chiuse per mesi, è vero, ma forse ciò non basta. Un bonus concepito così genera più malcontento che entusiasmo, in quanto saranno tra l'altro in pochi a beneficiarne (i fondi stanziati non basteranno per tutti coloro che faranno richiesta).

Anche in questo caso un buon motivo di fondo seguito da una non altrettanto buona riuscita, almeno stando alle informazioni attualmente disponibili.

Bonus 2021 senza Isee: ecco il bonus TV

Tutt'altra storia per il bonus rottamazione TV, entrato in attività proprio il 23 agosto, cioè praticamente ora. Questo bonus, infatti, nasce dalla necessità dei cittadini di acquistare nuovi televisori per poter continuare a vedere i propri canali preferiti anche dopo il 2023, quando cambierà la modalità di trasmissione.

Insomma, il Governo cambia la modalità di trasmissione (ma era un'esigenza, sia chiaro) ed i cittadini ne pagano le conseguenze?

Sì ed è per questo che è nato il bonus TV per risparmiare il 20% sull'acquisto del nuovo televisore fino ad un massimo di 100 euro di sconto. Insomma, un bonus la cui ragione è ben più chiara e che giustamente non richiede un requisito di Isee, in quanto si genera la necessità di cambiare TV per tutti (o almeno per chi ha comprato la propria televisione dopo il 22 dicembre 2018), a prescindere dall'Isee.

Per questo motivo, questo bonus non è stato accompagnato dalle stesse polemiche dei due precedenti e se ne capisce perfettamente la ragione.

Ancora una volta, insomma, c'è un po' troppa leggerezza da parte del Governo nel concepire alcuni bonus che, come già detto, rischiano poi di creare più malcontento che entusiasmo.

Sperando che il confronto sia chiaro, ricordiamo ai lettori che qui sul portale di Trend-Online forniremo tutti i dettagli e le novità che verranno fornite su questi ed altri bonus in futuro.

Marco Cagiano

Copywriter ed aspirante giornalista, classe 1997.

Laureato in Economia e Commercio e laureando magistrale in Management, Finanza ed International Business presso l'Università degli Studi di Bergamo.

Appassionato di scrittura, sono un articolista e SEO Copywriter Freelance e miro a farne una professione a 360°. Amo scrivere di economia, finanza, marketing e attualità ma mi piace anche spaziare in altri ambiti. Ho una grande passione per il digital ed i business online, sogno in grande ma rimango con i piedi per terra.

Il mio motto è? "Tutto è relativo!"

Listen to "Il Fatto di Giancarlo Marcotti" on Spreaker. -->



***Bonus 2021 senza Isee: solo dieci giorni per avere 500 euro!***



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***SuperEnalotto: l'estrazione della sestina vincente del concorso del SuperEnalotto di oggi martedì 24 agosto 2021***

SuperEnalotto: l'estrazione della sestina vincente del concorso del SuperEnalotto di oggi martedì 24 agosto 2021

Di Rocco Zanetti //

Superenalotto

24 Agosto 2021, 15:00

/ Agg:

24 Agosto 2021, 20:45

Martedì 24 agosto 2021 a partire dalle ore 20:00 nuova occasione per accaparrarsi il montepremi del SuperEnalotto. Ecco la combinazione vincente.

Oggi martedì 24 agosto 2021 alle ore 20:00 torna il SuperEnalotto con il concorso numero 101 del 2021. Inizia da qui una nuova settimana in compagnia del montepremi più alto d'Italia che continua a crescere senza sosta e si posiziona a 71 milioni ed 300 mila euro. Segui i risultati ed il commento all'estrazione disponibile su The Social Post a partire da qualche minuto dopo le ore 20:00.

SuperEnalotto, l'estrazione di martedì 24 agosto

I numeri del SuperEnalotto estratti oggi martedì 24 agosto sono:

43 – 66 – 12 – 48 – 63 – 27

Jolly: 18 SuperStar: 22

Come funziona l'estrazione dei numeri del SuperEnalotto

Il SuperEnalotto è il gioco a Jackpot crescente che più affascina i giocatori italiani grazie alla capacità di regalare ricche somme di denaro.

Da quando è stato istituito nel lontano 1997 il gioco ha regalato vincite sensazionali ai suoi appassionati che però nel corso del tempo hanno visto modificare alcune pratiche della composizione della sestina vincente.

Inizialmente infatti la composizione della sestina era legata alle estrazioni delle ruote del Lotto, quando la sestina vincente veniva determinata da questa formula: si acquisiva il primo numero estratto sulle ruote selezionate di Bari, Firenze, Milano, Roma, Napoli e Palermo che insieme fornivano quindi i 6 numeri necessari al concorso.

In seguito ad alcuni brogli però si cambiò metodologia di estrazione ed il gioco si scorporò dal Lotto diventando del tutto indipendente.

Ad oggi infatti l'estrazione segue un rituale rigidissimo che molti non conoscono. Vi sono dei controlli incrociati da parte di membri del Concessionario Sisal e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con la supervisione del Codacons e della Guardia di Finanza ad assistere alle operazioni.

Il rituale inizia alle ore 18.30 quando prima vengono fatti i test tecnici, per controllare i pc e le macchine estrattrici, che iniziano da una cassaforte vigilata 24 ore su 24.

Al suo interno vi è tutto l'occorrente, ovvero le 3 valigette con un set di 90 palline in poliuretano e l'hard disk con il software delle macchine estrattrici. Un set di palline servirà per estrarre i 6 numeri più il numero Jolly, mentre per il numero SuperStar verrà usata un'altra valigetta. L'ultima valigetta, invece, rimane in cassaforte.

Le operazioni di estrazione dei numeri della sestina vincente

Dopo che sfere sono state inserite con cura e cautela nelle urne è quasi tutto pronto per l'estrazione.

L'ultima cosa da controllare è che non vi siano più giocate da registrare ed arrivate le ore 19:30 può iniziare l'operazione che porterà la sestina vincente di giornata estratta ovviamente da Roma nella storica sede dei Monopoli di Piazza Mastai.

Si parte dunque a mescolare le palline con un flusso d'aria ad alta pressione che rende del tutto casuale la loro estrazione, che prima viene registrata dal pc poi viene bandita a mano dalla Commissione ed infine annunciata dall'addetto preposto.

L'operazione sarà composta da due fasi: una per la sestina vincente e il numero Jolly mentre l'altra per quello Superstar.

L'operazione si conclude con il documento ufficiale con i 7 numeri (6 + il numero Jolly) e il numero SuperStar che viene firmato e controfirmato dai Presidenti della Commissione di controllo.

**ATTENZIONE:** Se hai bisogno di aiuto per te o per terze persone The Social Post ricorda che è attivo il numero verde nazionale 800 55 88 22 che copre l'intero territorio nazionale e garantisce sostegno alle persone con problematiche legate al gioco d'azzardo e alle loro famiglie. Il telefono verde (TVNGA) è un servizio anonimo e gratuito ed è attivo dal lunedì, dalle ore 10 alle ore 16.

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Le scuse di Dazn: «Ci spiace, è una fase di assestamento». E nasce la diretta «Zona gol»***

OLIMPIADISERIE ASERIE BCOPPENATIONS LEAGUEFORMULA 1MOTOMONDIALEVIDEO

Dazn, le scuse dopo i guai: «Ci spiace, è una fase di assestamento, problemi risolti». E nasce «Zona gol» col live da tutti i campi di Monica Colombo

La app che possiede i diritti della Serie A, sotto attacco per i disservizi nello streaming della prima giornata, spiega con una nota: «È un momento fisiologico di assestamento». La diretta partirà dalla terza giornata nel weekend del 12 settembre. Terminato il turno di campionato, il primo della storia trasmesso interamente in streaming, dopo le proteste social seguite ai rallentamenti di trasmissione durante Inter-Genoa, Dazn - sotto attacco del Codacons e dei tweet di Matteo Salvini - con una nota commenta la vicenda. «Si è concluso il primo week-end della stagione di serie A che per la prima volta ha visto lo streaming come protagonista principale. Una svolta epocale, quella del passaggio dalla tv tradizionale all'Ott, resa possibile grazie ai significativi investimenti tecnologici che Dazn ha messo in campo insieme ai suoi partner per incentivare la digitalizzazione, eguagliare gli standard europei, colmare il gap esistente e portare l'Italia ad essere un paese estremamente competitivo anche su questo fronte».

Esordio difficile

Dazn si blocca durante Inter-Genoa, proteste sui social

Picco di traffico

Il problema è che non sono bastati, visto che dopo il disservizio di sabato pomeriggio ieri la Lega di A ha inviato una lettera alla app che ha acquistato i diritti tv di tutte e dieci le partite del campionato per chiedere lumi su quanto avvenuto e per interrogarsi su quali misure verranno adottate per far fronte ad eventuali problemi in futuro. Dazn nella nota spiega inoltre: «In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale.

In questo contesto si inserisce quanto accaduto nella partita Inter-Genoa di sabato 21 agosto, quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del campionato di calcio, delle squadre impegnate e della passione di tutti i tifosi».

Assestamento fisiologico

Come già spiegato sabato sera, i rallentamenti a causa del picco di traffico su un'unica rete cdn, erano durati tre minuti almeno a sentire le giustificazioni di Dazn, che poi nel comunicato aggiunge: «Continuiamo a lavorare proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali per questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e potenziamento di Dazn Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le cdn globali. Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere di apportare ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato».

La novità «Zona gol»

I colloqui con la Lega sono continui, resta da capire come l'Ott si comporterà nei confronti di Enrico Preziosi che sabato non ha inviato alcun tesserato davanti alle telecamere per disaccordo nei confronti della tv (violando le regole del bando). E per chi si lamenta del fatto che la app ha vinto la gara dei diritti tv non ha una trasmissione tipo «Diretta gol» di Sky, l'emittente è già corsa ai ripari. La tv ha fatto sapere che dopo la pausa del campionato, prevista per la prima settimana di settembre, alla terza giornata avrà il via il canale «Zona gol» con la diretta contemporanea da tutti i campi. Praticamente nel turno in cui alle 15 si disputeranno tre incontri. Non sarà uno show: un telecronista si alternerà nel racconto di più partite. Tra polemiche e critiche, la prima giornata è andata. La preoccupazione è legata al terzo turno quando si disputeranno Milan-Lazio e Napoli-Juventus.

Guasti o rotelline che girano a quel punto non saranno tollerati.

24 agosto 2021 (modifica il 24 agosto 2021 | 11:22)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le scuse di Dazn: «Ci spiace, è una fase di assestamento». E nasce la diretta «Zona gol»*



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Dazn replica alle critiche: "La svolta richiede un assestamento"*

Milano - Chiuso il primo weekend della Serie A 2021-'22, anche Dazn fa sentire la propria voce. Dopo i problemi nella trasmissione di alcune delle gare nella prima giornata del nuovo campionato, che vede la piattaforma Ott come broadcaster principale dopo aver acquistato i diritti tv per tutte le partite, è arrivata infatti la replica, con scuse, alle tante critiche giunte dopo le difficoltà dello streaming tra sabato, domenica e lunedì.

Il passaggio dalla tv tradizionale all'Ott per il calcio è una "svolta epocale", spiega Dazn in una nota, sottolineando i "significativi investimenti tecnologici" effettuati finora che hanno portato, nella prima giornata, a raggiungere "ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale".

I problemi, tuttavia, non sono mancati. Difficoltà legate in particolare a Inter-Genoa, quando "quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente".

Motivo per cui, comunque, Dazn si è scusata. "Siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A Tim, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi". Problemi che, secondo Dazn, sono legati anche alla stessa svolta epocale corso, in cui serve "un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato". Per questo, la piattaforma ha spiegato che continuerà a lavorare "proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di Dazn Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le Cdn globali".

Parole che comunque non sono bastate a placare l'ira di diverse unioni dei consumatori. "Una società non si aggiudica una gara per un servizio se non è ancora pronta a offrirlo e la Lega di serie A, che ieri ha mandato una letterina, tipo Babbo Natale, per avere chiarimenti, piange lacrime di cocodrillo", ha scritto nota Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, mentre il Codacons è tornato nuovamente alla carica chiedendo i rimborsi per gli abbonati e Luca Pastorino, onorevole di Leu, ha depositato oggi una interrogazione parlamentare sulle difficoltà della stessa Dazn.

2

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

1EUR/mese per 3 mesi, poi 3,99EUR/mese per 3 mesi

Attiva Ora

Sei già abbonato? Accedi

Sblocca l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

### ***Tim: Timvision oltre 1,5 mln di clienti (MF)***

MILANO (MF-DJ)--Timvision va in rete con la Serie A. Stando a quanto riferito a MF-Milano Finanza da piu' fonti del settore, il servizio streaming attualmente conta almeno 1,5 milioni di abbonati (350mila dei quali definiti gia' lo scorso luglio) e punta a raddoppiare i clienti nelle prossime settimane per raggiungere l'obiettivo totale di almeno 3,5 milioni, emerso durante le riunioni dei presidenti dei club. Il balzo degli abbonamenti e' collegato al contratto triennale da 340 milioni all'anno stipulato da Tim con Dazn per distribuire il campionato di calcio italiano, accordo a cui si e' poi aggiunta l'intesa sulla Champions League con Infinity di Mediaset. Calcolare quale parte dell'investimento sia stata gia' ripagata non e' semplice, considerato che Timvision propone piu' offerte con diversi contenuti e che fino al 28 luglio il pacchetto calcio e sport era in vendita a 19,99 euro al mese per 12 mesi, prezzo salito a 29,99 euro al mese una volta scaduto il periodo promozionale. La soglia di sottoscrizioni gia' raggiunta dalla piattaforma autorizza pero' a immaginare incassi importanti per l'azienda guidata da Luigi Gubitosi che, comunque, ha sostenuto costi di natura strutturale e tecnologica per garantire il servizio. Sempre secondo indiscrezioni, gli abbonati a Dazn - che ha messo sul piatto 840 milioni a stagione per il periodo 2021-2024 - si attesterebbero poco sotto il milione (900-950mila clienti), cifra che dovrebbe aumentare con il rientro dalle vacanze e il potenziamento dell'offerta. Sia per Timvision sia per Dazn, indicano pero' le fonti, si potra' trarre un bilancio piu' accurato a partire dalla terza giornata di Serie A. Nelle due settimane di sosta per gli impegni della Nazionale dovrebbero partire nuove campagne marketing e pubblicitarie per cercare di conquistare i tifosi, una parte dei quali ancora oggi confidano in un futuro accordo tra l'Ott di Len Blavatnik e il grande rivale, ovvero Sky Italia: opzione, pero', che ormai pare del tutto inattuale. Per analizzare il fenomeno non va poi trascurato il fatto che con la seconda giornata del calendario arriveranno i dati di monitoraggio Auditel (che includeranno anche quelli dell'esordio). Dal canto suo, Sky Italia, che ha poi definito un'intesa con Dazn per avere tutte le 10 partite nei bar e negli hotel, solo lo scorso luglio ha perso oltre 100mila abbonati, anche se ora l'emorragia si e' fermata e la base utenti non e' stata piu' intaccata: semmai a calare e' stato l'arpu (ricavo medio per utente) con le nuove offerte. La terza giornata di Serie A sara' peraltro anche il banco di prova per la tenuta del sistema complessivo visto il forte richiamo di match quali Napoli-Juve e Milan-Lazio. La prima tornata di campionato andata in scena lo scorso fine settimane ha fatto registrare problemi di natura tecnica - la visione da parte di Dazn dell'inizio del 1 match, Inter-Genoa, oltre alla qualita' delle immagini - scatenando le polemiche degli utenti sui social e delle associazioni di consumatori (Federconsumatori, Codacons e Udc) che chiedono il ristoro dei clienti. Cosi' ieri mattina in Agcom si e' tenuto un vertice tra i tecnici dell'authority - domani e' invece in calendario un cda sul tema - e i dirigenti di Dazn, Tim, Vodafone, Wind3 e Fastweb. fch (fine) MF-DJ NEWS

## *Serie A, dopo le polemiche Dazn si scusa per i problemi: "Siamo dispiaciuti"*

Il gigante dello streaming, dopo le pesanti polemiche mosse nel primo turno di Serie A, corre ai ripari con un comunicato di scuse

Articolo Disservizi Dazn, Codacons e presidenti di serie A contro il colosso Articolo Dazn è regina dei meme dopo le difficoltà sulle dirette

Diletta Leotta, il volto di Dazn

Dopo un weekend fatto di polemiche e di difficoltà, Dazn corre ai ripari. Infatti, la piattaforma di streaming, bersagliata da lamentele, arrivate sia da tifosi sia da molti presidenti e direttori di Serie A, ha voluto scusarsi con tutto il mondo del pallone provando a spiegare quanto accaduto: "Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere di portare ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato". Un processo di transizione tecnologica (quello del passaggio dalla tv tradizionale all'Ott, ovvero il servizio streaming) definito dall'azienda stessa "una svolta epocale".

Dazn, nel suo comunicato, ha voluto sottolineare anche gli investimenti e il lavoro necessari per mettere alla pari il servizio streaming in Italia con quello degli altri paesi europei: "I significativi investimenti tecnologici che Dazn ha messo in campo insieme ai suoi partner, per incentivare la digitalizzazione, eguagliare gli standard europei, colmare il gap esistente e portare l'Italia ad essere un Paese estremamente competitivo anche su questo fronte". Senza considerare il lavoro sulle strutture: "In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale". Poi, entrando nel merito delle critiche, si parla nello specifico della partita che ha fatto registrare il maggior numero di segnalazioni degli abbonati, quella tra Inter e Genoa: "In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del campionato di calcio di Serie A Tim, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi". Dazn, quindi, si salva in corner, rimandato a settembre per la seconda giornata del campionato di Serie A. Il verificarsi di ulteriori problemi potrebbe far traballare l'accordo tra il broadcaster inglese e la squadre del nostro campionato: uno scenario che nessuno si augura.

© Riproduzione riservata

## *Le famiglie tornano in libreria per acquistare i testi scolastici: acquisti sul web in calo*

La libreria tradizionale è tornata a essere il punto di riferimento principale per l'acquisto dei testi scolastici anche in Umbria. Scalzando gli store online tanto cliccati negli ultimi anni. Ma con una novità: il supporto di internet è diventato un requisito fondamentale: tradizione e tecnologia sono entrambi necessari oggi nell'acquisto dei libri.

"Aumenti per libri, zaini, quaderni e cancelleria": allarme del Codacons sul caro-scuola

"Le famiglie in vista dell'inizio dell'anno scolastico sono via via tornate da noi apprezzando servizi e garanzie soprattutto rispetto all'acquisto dell'usato", rileva Gianluca Galli della Libreria Morlacchi di Perugia. Sulla stessa linea è anche Cosmina Ioan della Cartolibreria Le cosmicomiche di Terni: "Il nostro servizio è diventato più veloce, attraverso l'uso degli smartphone e delle app, ma la presenza nel territorio offre la sicurezza per eventuali cambi di merce e anche di una consulenza, dopo il lockdown le persone hanno bisogno di confronti e scambi dal vivo, c'è necessità di recuperare le relazioni e, in tal senso, la vendita dei testi scolastici è un momento importante". Nessun calo di domanda, quindi, il volume di affari sembra confermarsi in linea con gli anni precedenti. "C'è però una maggiore propensione all'acquisto dei libri usati - registra Galli - non solo da parte degli studenti delle Superiori, fascia di età da sempre incline a questo tipo di scelta, ma ora anche da parte dei genitori di bambini delle Medie. questo probabilmente a causa della crisi che è andata aggravandosi con la pandemia". L'usato, infatti, permette un risparmio che va dal 35 al 40% secondo quanto riferiscono i librai. "Altra tendenza che si è andata accentuando durante questo periodo è l'acquisto last minute", aggiunge Ioan. La Dad ha influito insieme alle vacanze delle famiglie concentrate a fine agosto quindi molto vicine all'inizio dell'anno scolastico".

Scuola, inizio rinviato di un mese? Bassetti è una furia: "Fallimento, il ministro si deve dimettere"

Galli conferma: "C'è una corsa all'ultimo minuto, con relativi disagi per la gestione degli ordini". A quanto ammonta la spesa per i testi scolastici? "Nel caso di classi prime, sia per le Superiori che per le Medie, parliamo di una media di 400 euro che si va a dimezzare negli anni successivi", dice Galli. "E per venire incontro alle famiglie in difficoltà ci sono scuole che adottano il comodato d'uso e poi è possibile anche accedere a buoni conto messi a disposizione dalle amministrazioni comunali e della Regione". A cambiare è anche la modalità di utilizzo del libro. "Fermo restando - spiega il titolare de La Morlacchi - che l'apprendimento sul cartaceo è scientificamente la modalità migliore e più efficiente ormai tutti i libri hanno una integrazione del testo attraverso l'utilizzo dei supporti online, questo vale per la storia come per la matematica". E per le consegne? nessun problema. Tutto funziona più smart: dalla consegna a domicilio al ritiro con appuntamento su whatsapp.

Sport e Green pass: il punto e le regole da seguire in epoca Covid



*Le famiglie tornano in libreria per acquistare i testi scolastici: acquisti sul web in calo*



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Gli abbonati di Dazn? Costretti a guardare il calcio così: "effetti collaterali" devastanti, roba da rimborso***

Dazn, "effetti collaterali" devastanti: come sono costretti a campare gli abbonati, roba da rimborso

Fabrizio Biasin

C'è tutto un casino legato alla trasmissione delle partite di serie A che a confronto la crisi afghana pare una barzelletta. E la pandemia che tutto il mondo tremare fa? Insignificante. Noialtri italiani abbiamo una nuova priorità e si chiama "diritto di vedere le partite di calcio come Dio comanda" perché - dice giustamente l'abbonato- «Abbiamo pagato e pretendiamo il servizio!». Testo e musica degli utenti Dazn, ovvero dell'azienda che più di ogni altra è sotto i riflettori, anche più di Paola Ferrari. Codesti utenti sono inviperiti per una questione di rotelle che girano (e girano e girano e girano) e impediscono una visione nitida dei match del campionato appena iniziato.

In particolare, nel corso della prima giornata sono comparsi un numero imprecisato (ma elevatissimo) di messaggi firmati da questo e quel tifoso inviperiti, sommati a simpatiche gag (vedi immagini dell'ex capitano del Milan Riccardo Montolivo, proverbialmente lento, nei panni del responsabile della piattaforma). E c'è da ridere, per carità, ma neanche troppo. I match più "affollati" - nello specifico Inter-Genoa, Udinese-Juve, Napoli-Venezia - sul web hanno innescato il tipico "effetto Colosseo" dei tempi moderni (uno dice che una cosa fa schifo, il secondo gli va dietro, tutti dicono che quella cosa fa schifo sulla fiducia). In questo caso la rabbia è comprensibile, perché io e te che eravamo abituati alla precisione targata Sky, ora siamo costretti a farci il segno della croce nella speranza che l'aggiaggio non si blocchi durante un calcio di rigore. Non è dato sapere quanti abbonati si siano realmente schiantati sulla rotellina, ma conta relativamente: tutti hanno il diritto alla "non-sofferenza", «altrimenti che si torni all'antico», dicono i più.

Lo scrive pure Matteo Salvini, assai severo ieri sui suoi social: «Se soldi e interessi prevalgono su sporte passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto». Il senso del messaggio è chiaro e scopre gli altarini: il palazzo del calcio nostrano ha pensato bene di incassare il grano di Dazn (tanto, trattasi di 840 milioni all'anno per il prossimo triennio) ma non di sincerarsi se la transumanza avrebbe causato fastidiosi effetti collaterali, quelli che stanno subendo mio zio, tuo nonno, gli amici dei tuoi amici, te stesso. La sensazione- ma è solo una sensazione- è che sia una questione di qualche giornata, il tempo necessario per far sì che i responsabili riescano a trovare rimedi accettabili. Nel frattempo toccherà masticare amaro, soprattutto in presenza dei match più richiesti, quelli dove si crea l'imbutone e va tutto a ramengo.

E il fatto è che non si può neanche puntare il dito contro i bravissimi colleghi impegnati nel racconto delle partite- loro che c'entano? Sono le prime vittime semmai tocca farlo sui misteriosissimi proprietari del cucuzzaro, che prima hanno spazzato via la concorrenza e ora si ritrovano a dover gestire il sacro calcio nostrano, senza avere i mezzi per farlo. Il problema è il calcio a singhiozzo, certo, ma anche il fatto che l'inevitabile micro-differita generata dallo straming comporti fastidiosi problemi di spoiler tra tifosi (soprattutto in occasione delle 3 partite in co-esclusiva con l'emittente satellitare). Fine? Quasi. La Lega Serie A che intanto però ha incassato ha scritto una lettera alla piattaforma, chiedendo un miglioramento del servizio.

Stessa cosa ha fatto il Codacons, per una volta incredibilmente non concentrato sulle faccende di casa-FeAlcuni dei "meme" comparsi sui social per prendere in giro il servizio offerto da Dazn durante il 1° turno di A: dal server "medievale" dei Simpson, ai videogiochi Anni 80, fino al logo con al centro la celebre rotellina, simbolo del malfunzionamento. Tra gli altri, ha fatto il giro del web anche l'immagine di Riccardo Montolivo, ex capitano del Milan proverbialmente lento, nelle vesti di responsabile della piattaforma dez: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - scrive l'associazione - Dazn continua a registrare problemi e disservizi (...) La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti (...) è necessario indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi (...) o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite». Se persino il Codacons rischia di avere ragione, significa che siamo veramente al limite.

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## **ALTRO CHE AFGHANISTAN E PANDEMIA, GLI ITALIANI HANNO UNA NUOVA PRIORITA': VEDERE LA SERIE A COME DIO COMANDA - DOPO I PROBLEMI DELLA PRIMA GIORNATA E LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DELLA LEGA A (CHE HA INCASSATO 840 MILIONI ALL'ANNO PER IL PROSSIMO TRIENNIO), DAZN RISPONDE: "DISPIACIUTI, È UNA FASE DI ASSESTAMENTO" - LA SCUDISCIATA DI SALVINI: "SE SOLDI E INTERESSI PREVALGONO SU SPORT E PASSIONE, GIUSTO CHE I TIFOSI VENGA RIMBORSATI E "**

24 ago 2021 14:00

ALTRO CHE AFGHANISTAN E PANDEMIA, GLI ITALIANI HANNO UNA NUOVA PRIORITA': VEDERE LA SERIE A COME DIO COMANDA - DOPO I PROBLEMI DELLA PRIMA GIORNATA E LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DELLA LEGA A (CHE HA INCASSATO 840 MILIONI ALL'ANNO PER IL PROSSIMO TRIENNIO), DAZN RISPONDE: "DISPIACIUTI, È UNA FASE DI ASSESTAMENTO" - LA SCUDISCIATA DI SALVINI: "SE SOLDI E INTERESSI PREVALGONO SU SPORT E PASSIONE, GIUSTO CHE I TIFOSI VENGA RIMBORSATI E "

-  
>>>>

Fabrizio Biasin per "Libero Quotidiano"

C'è tutto un casino legato alla trasmissione delle partite di serie A che a confronto la crisi afghana pare una barzelletta. E la pandemia che tutto il mondo tremare fa? Insignificante. Noialtri italiani abbiamo una nuova priorità e si chiama "diritto di vedere le partite di calcio come Dio comanda" perché - dice giustamente l'abbonato- «Abbiamo pagato e pretendiamo il servizio!».

Testo e musica degli utenti Dazn, ovvero dell'azienda che più di ogni altra è sotto i riflettori, anche più di Paola Ferrari. Codesti utenti sono inviperiti per una questione di rotelle che girano (e girano e girano e girano) e impediscono una visione nitida dei match del campionato appena iniziato. In particolare, nel corso della prima giornata sono comparsi un numero imprecisato (ma elevatissimo) di messaggi firmati da questo e quel tifoso inviperiti, sommati a simpatiche gag (vedi immagini dell'ex capitano del Milan Riccardo Montolivo, proverbialmente lento, nei panni del responsabile della piattaforma).

E c'è da ridere, per carità, ma neanche troppo. I march più "affollati" - nello specifico Inter-Genoa, Udinese-Juve, Napoli-Venezia - sul web hanno innescato il tipico "effetto Colosseo" dei tempi moderni (uno dice che una cosa fa schifo, il secondo gli va dietro, tutti dicono che quella cosa fa schifo sulla fiducia). In questo caso la rabbia è comprensibile, perché io e te che eravamo abituati alla precisione targata Sky, ora siamo costretti a farci il segno della croce nella speranza che l'aggeggio non si blocchi durante un calcio di rigore.

Non è dato sapere quanti abbonati si siano realmente schiantati sulla rotellina, ma conta relativamente: tutti hanno il diritto alla "non-sofferenza", «altrimenti che si torni all'antico», dicono i più. Lo scrive pure Matteo Salvini, assai severo ieri sui suoi social: «Se soldi e interessi prevalgono su sporte passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto».

Il senso del messaggio è chiaro e scopre gli altarini: il palazzo del calcio nostrano ha pensato bene di incassare il grano di Dazn (tanto, trattasi di 840 milioni all'anno per il prossimo triennio) ma non di sincerarsi se la transumanza avrebbe causato fastidiosi effetti collaterali, quelli che stanno subendo mio zio, tuo nonno, gli amici dei tuoi amici, te stesso. La sensazione- ma è solo una sensazione- è che sia una questione di qualche giornata, il tempo necessario per far sì che i responsabili riescano a trovare rimedi accettabili.

Nel frattempo toccherà masticare amaro, soprattutto in presenza dei match più richiesti, quelli dove si crea l'imbutone e va tutto a ramengo. E il fatto è che non si può neanche puntare il dito contro i bravissimi colleghi impegnati nel racconto delle partite- loro che c'entrano? Sono le prime vittime semmai tocca farlo sui misteriosissimi proprietari del cucuzzaro, che prima hanno spazzato via la concorrenza e ora si ritrovano a dover gestire il sacro calcio nostrano, senza avere i mezzi per farlo. Il problema è il calcio a singhiozzo, certo, ma anche il fatto che l'inevitabile micro-differita generata dallo streaming comporti fastidiosi problemi di spoiler tra tifosi (soprattutto in occasione delle 3 partite in co-esclusiva con l'emittente satellitare).

Fine? Quasi. La Lega Serie A che intanto però ha incassato ha scritto una lettera alla piattaforma, chiedendo un miglioramento del servizio. Stessa cosa ha fatto il Codacons, per una volta incredibilmente non concentrato sulle faccende di casa-FeAlcuni dei "meme" comparsi sui social per prendere in giro il servizio offerto da Dazn durante il 1° turno di A: dal server "medievale" dei Simpson, ai videogiochi Anni 80, fino al logo con al centro la celebre rotellina, simbolo del malfunzionamento.

Tra gli altri, ha fatto il giro del web anche l'immagine di Riccardo Montolivo, ex capitano del Milan proverbialmente lento, nelle vesti di responsabile della piattaforma dez: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - scrive l'associazione - Dazn continua a registrare problemi e disservizi (...)

La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti (...) è necessario indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi (...) o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## **ALTRO CHE AFGHANISTAN E PANDEMIA, GLI ITALIANI HANNO UNA NUOVA PRIORITA': VEDERE LA SERIE A COME DIO COMANDA - DOPO I PROBLEMI DELLA PRIMA GIORNATA E LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DE**

adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite». Se persino il Codacons rischia di avere ragione, significa che siamo veramente al limite.

>>>>



**ALTRO CHE AFGHANISTAN E PANDEMIA, GLI ITALIANI HANNO UNA NUOVA PRIORITA': VEDERE LA SERIE A COME DIO COMANDA - DOPO I PROBLEMI DELLA PRIMA GIORNATA E LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DE**



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Dazn, è bufera sui disservizi: ?«Ora rimborsi gli abbonati»*

Dazn, è bufera sui disservizi:

«Ora rimborsi gli abbonati»

di Bruno Majorano

3 Minuti di Lettura

Martedì 24 Agosto 2021, 08:00

Il day after ha una coda lunga, anzi lunghissima. Si tratta delle polemiche senza sosta da parte degli utenti-tifosi che nel primo weekend di calcio italiano hanno riscontrato non pochi problemi per la visione delle gare trasmesse dalla piattaforma Dazn, che detiene i diritti di tutta la serie A per il triennio 2021-2024. Preoccupazioni manifestate dall'ad della Lega Serie, Luigi De Siervo, che ha evidenziato i disservizi e chiesto rassicurazioni per la trasmissione delle prossime gare. «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio: Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziati nella gara inaugurale della stagione 2021-2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di domenica. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». Lo afferma il Codacons, che torna a chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi. Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente. I soldi dei cittadini, mai come in questo periodo, sono preziosi. Delle due l'una: o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite e cedere ad altri i suoi diritti», afferma il Codacons, mentre da Dazn non arrivano repliche.

Ma non solo, perché ci è andato pesante anche Matteo Salvini con un tweet che non lascia spazio troppo all'immaginazione e all'interpretazione. «Dazn: se il buongiorno si vede dal mattino. Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto». Ha tuonato così il segretario della Lega facendosi forte anche delle tante polemiche insorte via social. A fare da eco alle accuse arrivate da più fronti, ci pensa anche l'avvocato Carlo Claps, presidente di Aidacons Consumatori. «Anno nuovo vita vecchia per gli utenti di Dazn, come nelle precedenti stagioni alle prese con innumerevoli disagi e disservizi, già alla prima giornata di campionato. Sono giunte in associazione centinaia di segnalazioni da parte di tifosi imbufaliti per i disservizi dai clienti Dazn. Chi ha sottoscritto il pacchetto non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale. Ecco perché la nostra associazione chiederà il rimborso per tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, per la singola partita e metterà in mora l'operatore televisivo. In mancanza chiederemo che Dazn ceda i diritti ad altri operatori in grado di fornire un servizio adeguato». Prova a prenderla con il sorriso l'attore Gino Riviaccio, che a lungo termine non nasconde le sue preoccupazioni. «Per fortuna questa prima gara del Napoli sono riuscito a vederla senza intoppi in un bar. Ma per il futuro sono preoccupato. Mio fratello che era collegato su Dazn mi ha detto di aver avuto grossi ritardi. Ecco perché sto seriamente pensando di aprirmi un bar anche io. Mi sembra l'unico modo per vedere bene le partite. Diversamente mi è parso di capire che gli altri tifosi sono riusciti a vedere appena gli highlights delle partite. Ci sta un amico che sta finendo ora di vedere Napoli-Verona», aggiunge con una battuta e un sorriso. «Tornando seri: non si può pagare 30 euro al mese ed essere schiavi della connessione. La tifoseria si è abituata bene con Sky, che trasmette immagini nitide e in tempo reale. Ecco perché penso che Dazn debba assolutamente risolvere i problemi o dovranno passare i prossimi 10 anni in tribunale per difendersi dall'infinità di cause che gli utenti intenteranno ai loro danni. Già veniamo da un anno e mezzo di pandemia, adesso anche la partita a rate no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

***Dazn adesso rischia di dover indennizzare tutti gli abbonati coinvolti nei disservizi***

Pietro Oleotto 24 Agosto 2021

UDINE

La clessidra sullo schermo di Dazn, quella di un lungo viaggio. Perché il nuovo contratto per trasmettere la serie A è appena cominciato, durerà tre stagioni e, come si temeva, non si sta rivelando una storia d'amore degna di una canzone di Julio Iglesias per i tifosi "da salotto". Colpa dei problemi che hanno lasciato in panne migliaia e migliaia di abbonati che, emigrando da Sky - la grande sconfitta dell'ultima battaglia per i diritti tv - alla piattaforma streaming inglese, hanno scoperto che vedere una partita senza il conforto del tradizionale segnale satellitare può essere un problema. Tanto che le minacce di disdetta, accompagnate da battute e "vaffa" hanno intasato i profili social di Dazn.

Ma non si tratta di una sollevazione popolare dettata da trenta secondi. In ballo ci sono soldi (quelli dell'abbonamento mensile, 29,99 euro per i primi 12, poi 34,99) e passioni, quelle calcistiche in particolare, così diffuse da poter contare sul megafono della politica e la forza d'urto delle associazioni dei consumatori, già scese in campo.

Un passo indietro, alla prima giornata di campionato, è doveroso. Già nel corso delle gare inaugurali è comparsa la già citata clessidra che ha impedito a molti di seguire tutta la diretta. «I problemi su Inter-Genoa risolti in pochi minuti», ha fatto sapere al termine della prima tranche di partite Dazn, l'ultima comunicazione prima di altri stop egualati in serata per Empoli-Lazio, per esempio, e anche Udinese-Juventus di domenica al Friuli.

Ieri, come accennato, è sceso in campo il Codacons, tornato a chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi». Parole cavalcate trasversalmente anche dalla politica, perché se il leader della Lega, Matteo Salvini, ha fatto da megafono all'associazione per la difesa dei diritti dei consumatori con un tweet («Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto»), il deputato Luca Pastorino di Leu ha chiesto un intervento al Governo per garantire un servizio all'altezza.

La stessa Lega serie A, annusato il vento, ha già recapitato una lettera di richiesta di chiarimenti a Dazn che, facendosi forte dell'alleanza con Tim, aveva assicurato un salto in alto nella qualità del servizio dopo essersi assicurata (per 840 milioni all'anno) il pacchetto per l'esclusiva di sette partite a giornata più tre da dividersi con Sky. L'impressione è che questa è solo la prima puntata di una telenovela fatta di proteste, rassicurazioni e clessidre. --

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Dazn sui disservizi: "Il problema è il picco di traffico, ci dispiace"*

La piattaforma streaming risponde con una nota ufficiale alle lamentele dei clienti: "È un momento fisiologico di assestamento"

© © Roberto Garavaglia/ag. Aldo Liverani sas

"Siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A TIM, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi. Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di DAZN Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le CDN globali". Dazn si scusa e spiega i motivi che hanno portato ai primi problemi della nuova stagione di Serie A. In tanti hanno segnalato disservizi durante le partite, per questo il Codacons ha scritto un comunicato alla piattaforma streaming chiedendo rimborsi automatici.

Dazn: "Il problema è il picco di traffico"

"In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale. In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente", spiega Dazn nella nota ufficiale di risposta.

Dazn: "Fase di assestamento"

"Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di DAZN in questo processo è assoluto e incondizionato", conclude Dazn.



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Dazn spiega perché la serie A è andata a singhiozzo*

Per il colosso inglese sono criticità in un momento come questo, storico

Problemi Dazn - foto da Twitter

Redazione 24 agosto 2021 11:31

"Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere di portare ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato". Lo scrive Dazn in una nota, esprimendo "dispiacere" per quanto accaduto nella prima giornata di campionato.

Infatti la partenza della stagione di calcio di Serie A 2021/2022 non è stata fortunata per la nuova piattaforma digitale che, da quest'anno e per i prossimi tre, avrà in esclusiva sette partite di A e le altre tre in coesclusiva. Un colpaccio per Dazn purché le partite siano visibili visto che nel fine settimana appena concluso, gli utenti hanno avuto problemi a vedere l'inizio di Inter - Genoa e in contemporanea Verona - Sassuolo.

"Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di Dazn Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le Cdn globali. In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale".

In pratica per il colosso inglese, ci stanno alcune criticità in un momento come questo, storico, in cui in Italia si sono fatti investimenti importanti nella digitalizzazione, volti ad gli standard europei e colmare il gap esistente tra Italia e il resto d'Europa.

"In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A Tim, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi".

Codacons all'attacco di Dazn

"Altro che momento fisiologico, qui di svolta non c'è neanche l'ombra e anno dopo anno il servizio va solo peggiorando. Ultimo esempio, dopo un weekend incandescente, ieri sera: come lamentato da tantissimi utenti, la partita è stata di difficile visione in quanto l'audio dei telecronisti e degli effetti sonori arrivava prima rispetto alle immagini, "spoilerando" di fatto quello che sarebbe accaduto un attimo dopo. L'ennesimo disservizio di una serie infinita, cominciata nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di domenica". E' impietosa l'analisi del Codacons, che accoglie con ironia le dichiarazioni di Dazn e attacca: "La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato, dall'inizio alla fine, polemiche, proteste e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito. Il Codacons torna a chiedere con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi.

Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente. Delle due l'una: o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite, stante la palese inadeguatezza delle sue performance e cedere ad altri i suoi diritti. L'associazione si era impegnata nelle scorse settimane a vigilare sul miglioramento della qualità del servizio e sul rispetto dei provvedimenti dell'Agcom, affinché non si verificassero più i disservizi degli anni passati; anomalie e problemi capaci di arrecare un danno dei clienti Dazn i quali, a fronte del pagamento di un abbonamento, non avevano ricevuto un servizio adeguato: e in un esposto all'Antitrust del 2018 avevamo già denunciato "le interruzioni continue ed improvvise, i ritardi nella connessione, la mancata disponibilità dell'app per alcuni dispositivi e il ritardo nella trasmissione in tempo reale della partita dovuto allo streaming rallentato". Ora siamo costretti a dare seguito a quell'impegno, visto il reiterarsi della situazione. Perciò chiediamo immediati rimborsi in favore di tutti gli abbonati per l'impossibilità di fruire del servizio acquistato. Chi, infatti, è in possesso di pacchetti Dazn e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto,

## *Dazn spiega perché la serie A è andata a singhiozzo*

in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito".

Problemi tecnici per Dazn, cosa è successo alla prima di serie A

Il primo intoppo era stato poco prima di Inter-Genoa, gara iniziata alle 18,30 a San Siro. E' successo nel momento di picco, proprio pochi secondi prima del fischio di avvio tra i nerazzurri e i rossoblu. Tutto risolto, almeno secondo la tv via streaming, nel giro di pochissimi minuti. Peccato che poi ci sono stati problemi anche con la partita del Bentegodi. Sui social è scoppiata la polemica con i tifosi che hanno raccontato cosa stesse succedendo. C'è chi ha visto bloccarsi la trasmissione, chi apparire rotelline infinite e infine chi ha visto sfumare interi pezzi di partita, oscurati nello schermo. Problemi tecnici? Sì, anche perché altrimenti non si spiegherebbe come sia stato possibile che queste difficoltà , sempre secondo quanto riportato sui social, le abbiano avute anche chi era in casa con la fibra ottica, la connessione internet più potente e veloce possibile.

© Riproduzione riservata

## *Ritardi e disagi, la Lega scrive a Dazn*

Ritardi e disagi, la Lega scrive a Dazn

La Serie A chiede conto dopo la difficoltà nella trasmissione delle partite

24 agosto 2021

ROMA. La Lega di Serie A chiede conto a Dazn dei disservizi nella trasmissione delle partite del fine settimana. I vertici dell'associazione hanno deciso di scrivere una lettera al broadcaster. Il concetto è che si evitino altri incidenti, soprattutto in vista del weekend del 12 settembre quando si giocheranno Milan-Lazio e soprattutto Juventus-Napoli.

Sarà un test importante per le Cdn globali, le Content delivery network, ossia i punti di snodo da cui chi si connette riceve il segnale, che sabato hanno subito un sovraccarico costato per molti utenti fino a tre minuti di blackout.

L'Agcom ha esortato tutti, Dazn e le telco, a fare investimenti per adeguare la rete con nuove Cdn. E in effetti i problemi di sabato non sono dipesi dalle reti: sia Fastweb che Vodafone non hanno registrato sovraccarichi.

Segno che il problema fosse solo nelle Cdn di Dazn, che nega invece con forza di avere effettuato un downgrade del segnale per arrivare a tutti.

Così ieri sera la Lega di Serie A ha inviato una lettera, firmata dall'amministratore delegato Luigi De Siervo, a Dazn, chiedendo spiegazioni in merito ai disservizi avuti sabato scorso dagli utenti e, soprattutto, garanzie per evitare nuovi problemi in vista dei prossimi turni del campionato di Serie A.

E il Codacons nel frattempo torna a chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi».

## ***Emergenza a Santa Caterina dello Ionio, denuncia del Codacons: "Un mese senz'acqua"***

24 Ago 2021 Scritto da desk desk--!>

Riceviamo alle redazioni di RTC e Giornale di Calabria nota stampa di Francesco Di Lieto, vicepresidente del Codacons: "Da un lungo e caldissimo mese i rubinetti sono a secco.

Questo è quanto accade non in Afghanistan o nel Burundi, ma a Santa Caterina dello Ionio.

Una intollerabile penuria idrica che va avanti dall'inizio del mese di agosto e che impedisce di adempiere alle più elementari norme igieniche.

Il Codacons ha oggi depositato un esposto in Procura ipotizzando una serie di reati che vanno dall'interruzione di un servizio pubblico, all'abuso d'ufficio fino al delitto contro la salute pubblica.

In un paese civile non è tollerabile lasciare i Cittadini senz'acqua e non per qualche ora, ma per tutto il mese di agosto.

Ma di quale turismo vogliamo parlare" - afferma Francesco Di Lieto vicepresidente nazionale del Codacons.

"Riteniamo doveroso che, dopo un mese che turisti e residenti sono stati lasciati, vergognosamente, senz'acqua, intervenga il Prefetto di Catanzaro e disponga l'approvvigionamento della popolazione mediante autobotti.

La situazione si è oramai trasformata in una vera e propria emergenza igienico-sanitaria.

Ma cosa deve ancora accadere perchè il Sindaco - che è anche la massima autorità sanitaria sul territorio - decida di intervenire a tutela della popolazione ?

Sembra un paradosso: Nel resto del paese ci ricordano, per contrastare la pandemia in atto, di lavarci frequentemente le mani eppure a Santa Caterina dello Ionio dai rubinetti non sgorga neppure una goccia d'acqua.

E mentre la situazione resta gravissima in Calabria, il Presidente Spirli si preoccupa della realizzazione del ponte e dell'emergenza migranti. Vere e proprie armi di distrazione di massa - continua Di Lieto - in una regione in cui non si riesce a garantire neppure l'acqua nelle abitazioni.

In questi giorni torna alla mente - prosegue Di Lieto - quando il Facente Funzioni ironizzava sulla possibile nomina a commissario della sanità di Gino Strada con una frase che, riletta oggi, appare ancor più sciocca ed infelice: "Ma cosa c'entra, dobbiamo scavare pozzi?".

Purtroppo il Facente Funzioni non ha la benché minima idea di quale danno abbia arrecato alla Calabria l'aver regalato l'acqua ad una multinazionale, che impone ai calabresi tariffe illegittime e che rende assetata una terra ricca di acqua.

Una situazione, già incredibile e non degna di un paese civile, ma che appare vergognosa durante questo periodo di emergenza sanitaria e che espone popolazione ad un grave rischio igienico. Oltre a rovinare la vacanza ai tanti turisti presenti.

In un paese normale questi amministratori verrebbero rimossi per manifesta incapacità...in Calabria, invece, continuano a far danni".



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Emergenza idrica a Santa Caterina dello Ionio (Cz), denuncia del Codacons: "Un mese senz'acqua"***

"Da un lungo e caldissimo mese i rubinetti sono a secco. Questo è quanto accade non in Afganistan o nel Burundi, ma a Santa Caterina dello Ionio. Una intollerabile penuria idrica che va avanti dall'inizio del mese di agosto e che impedisce di adempiere alle più elementari norme igieniche". E' quanto si legge in una nota del Codacons che oggi - comunica - ha "depositato un esposto in Procura ipotizzando una serie di reati che vanno dall'interruzione di un servizio pubblico, all'abuso d'ufficio fino al delitto contro la salute pubblica".

"In un paese civile non è tollerabile lasciare i Cittadini senz'acqua e non per qualche ora, ma per tutto il mese di agosto. Ma di quale turismo vogliamo parlare - afferma Francesco Di Lieto vicepresidente nazionale del Codacons. Riteniamo doveroso che, dopo un mese che turisti e residenti sono stati lasciati, vergognosamente, senz'acqua, intervenga il Prefetto di Catanzaro e disponga l'approvvigionamento della popolazione mediante autobotti. La situazione si è oramai trasformata in una vera e propria emergenza igienico-sanitaria. Ma cosa deve ancora accadere perchè il Sindaco - che è anche la massima autorità sanitaria sul territorio - decida di intervenire a tutela della popolazione? Sembra un paradosso: Nel resto del paese ci ricordano, per contrastare la pandemia in atto, di lavarci frequentemente le mani eppure a Santa Caterina dello Ionio dai rubinetti non sgorga neppure una goccia d'acqua.

"E mentre la situazione resta gravissima in Calabria, il Presidente Spirlì si preoccupa della realizzazione del ponte e dell'emergenza migranti. Vere e proprie armi di distrazione di massa - continua Di Lieto - in una regione in cui non si riesce a garantire neppure l'acqua nelle abitazioni.

In questi giorni torna alla mente - prosegue Di Lieto - quando il Facente Funzioni ironizzava sulla possibile nomina a commissario della sanità di Gino Strada con una frase che, riletta oggi, appare ancor più sciocca ed infelice: 'Ma cosa c'entra, dobbiamo scavare pozzi?'. Purtroppo il Facente Funzioni non ha la benché minima idea di quale danno abbia arrecato alla Calabria l'aver regalato l'acqua ad una multinazionale, che impone ai calabresi tariffe illegittime e che rende assetata una terra ricca di acqua.

Una situazione, già incredibile e non degna di un paese civile, ma che appare vergognosa durante questo periodo di emergenza sanitaria e che espone popolazione ad un grave rischio igienico. Oltre a rovinare la vacanza ai tanti turisti presenti. In un paese normale questi amministratori verrebbero rimossi per manifesta incapacità...in Calabria, invece, continuano a far danni".

## ***Carige, dal Codacons azione collettiva contro la banca e la società di revisione dei conti Ernst & Young***

Genova - Il Codacons organizza un'azione collettiva contro Banca Carige ed anche nei confronti della società di revisione dei conti Ernst & Young che ha certificato la regolarità dei bilanci della banca relativamente agli anni 2013 e 2014. Lo comunica l'associazione, spiegando in una nota che "l'azione, civile è mirata all'accertamento del diritto al risarcimento del danno di tutti gli azionisti e obbligazionisti che hanno subito una perdita finanziaria a causa della condotta dei vertici aziendali Carige (aggiotaggio) e della società di revisione dei conti".

"Con l'iscrizione all'azione - si legge ancora - verranno analizzate le singole posizioni per verificare se la banca, all'atto della vendita del titolo Banca Carige, ha omesso di fornire la corretta informativa al cliente dovuta per legge. In particolare, verrà valutato se il cliente sia stato informato della non adeguatezza dell'operazione di investimento per 'eccesso di concentrazione', qualora il controvalore dei titoli emessi da Banca Carige nel portafoglio titoli nel loro complesso (azioni e /o obbligazioni) raggiungeva o eccedeva il 40 % del controvalore complessivo del portafoglio titoli. Tale mancata informativa corrisponde infatti ad un atto illegittimo per cui si può chiedere il risarcimento. Con la pre-adesione a questa adesione verrà inviato un modello di istanza ex art. 117 e 119 T.U.B. da inviare alla banca per chiedere tutti i documenti necessari per analizzare la propria singola posizione sotto questo profilo".

Gli avvocati del Codacons, continua la nota dell'associazione, "tuteleranno tutti gli azionisti e obbligazionisti che abbiano subito una perdita finanziaria per tutto il giudizio di primo grado. La nuova azione trova fondamento nel fatto che, non essendo più possibile chiedere l'accertamento della condotta illegittima presso il Tribunale penale per intervenuta prescrizione, si chiede l'accertamento dei medesimi fatti al Giudice Civile. L'intervenuta prescrizione dei reati è stata purtroppo conseguente ai numerosi rinvii e ritardi legati, in buona parte, all'attuale emergenza epidemiologica. In sede civile, invece, la prescrizione per gli stessi fatti - ricorda il Codacons - ha un termine molto più lungo, termine (che in ogni caso non sarebbe ancora decorso) che è stato interrotto dalla avvenuta costituzione di parte civile nel procedimento penale. Per chi invece non si è mai costituito parte civile nel procedimento penale potrà interrompere i termini inviando la lettera di richiesta di risarcimento del danno diretta a Banca Carige e alla società di revisione dei conti Ernest & Young".

2

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

1EUR/mese per 3 mesi, poi 3,99EUR/mese per 3 mesi

Attiva Ora

Sei già abbonato? Accedi

Sblocca l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

## ***B.Carige: da Codacons azione collettiva contro banca ed E&Y per bilanci 2013/14***

MILANO (MF-DJ)--Il Codacons organizza un'azione collettiva contro Banca Carige e anche nei confronti della società di revisione dei conti Ernst & Young che ha certificato la regolarità dei bilanci della banca relativamente agli anni 2013 e 2014. Tale azione civile - spiega una nota - è mirata all'accertamento del diritto al risarcimento del danno di tutti gli azionisti ed obbligazionisti che hanno subito una perdita finanziaria a causa della condotta dei vertici aziendali Carige (aggiotaggio) e della società di revisione dei conti. Non essendo più possibile chiedere l'accertamento della condotta illegittima presso il Tribunale penale per intervenuta prescrizione, si chiede l'accertamento dei medesimi fatti al Giudice Civile. Inoltre, con l'iscrizione all'azione, verranno analizzate le singole posizioni per verificare se la banca, all'atto della vendita del titolo Banca Carige, ha omesso di fornire la corretta informativa al cliente dovuta per legge. In particolare verrà valutato se il cliente sia stato informato della non adeguatezza dell'operazione di investimento per "eccesso di concentrazione", qualora il controvalore dei titoli emessi da Banca Carige nel portafoglio titoli nel loro complesso (azioni o obbligazioni) raggiungeva o eccedeva il 40 % del controvalore complessivo del portafoglio titoli. Tale mancata informativa corrisponde infatti a un atto illegittimo per cui si può chiedere il risarcimento. com/cce MF-DJ NEWS

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

***Il Codacons va all'attacco «I disservizi di Dazn? Rimborsi o cedano i diritti»***

«Il lupo perde il pelo, ma non il vizio: Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziati nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di ieri. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». Lo afferma il Codacons, che torna a chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori». «Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente. I soldi dei cittadini sono preziosi: e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio all'altezza, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo. Delle due l'una: o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite - stante la palese inadeguatezza delle sue performance - e cedere ad altri i suoi diritti», afferma il Codacons, ricordando che «chi è in possesso di pacchetti Dazn e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto, in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito». A "sostegno" del Codacons c'è un tifoso doc, Matteo Salvini: «Dazn, se il buongiorno si vede dal mattino... Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto», ha scritto su Twitter. --

## ***Disservizi nel primo weekend di campionato, la Lega scrive a Dazn***

Chiesti chiarimenti e interventi

(Ansa)

Primo weekend di campionato con numerose segnalazioni di disservizi sulla piattaforma Dazn, che quest'anno ha acquisito i diritti in esclusiva di tutte le partite di Serie A (tre a settimana saranno trasmesse anche su Sky).

E la Lega interviene, chiedendo chiarimenti. In particolare ha chiesto quali siano state le difficoltà, ma anche garanzie sugli interventi affinché non si verifichino più problemi per le prossime gare.

Cerchiato, in particolare, il weekend del 12/13 settembre, quando in calendario ci saranno i primi big match come Milan-Lazio e Napoli-Juventus.

Una lettera che rappresenta un atto dovuto, considerando che missive simili erano già partite in passato e non solo indirizzate alla stessa Dazn (era avvenuto ad esempio per i problemi su Inter-Cagliari dello scorso aprile), ma che comunque rimane significativa, considerando che arriva dopo una giornata agitata per i presidenti di Serie A.

Nel bando per la vendita i diritti tv la stessa Lega indica, tra gli obblighi per chi trasmette, quello di avere "standard qualitativi e commerciali compatibili con l'esigenza di preservare il valore anche reputazionale dei prodotti audiovisivi, nonché l'immagine della Lega Serie A, delle società e del calcio italiano". Un obbligo che a giudizio di alcuni Dazn al momento non starebbe rispettando.

Sul piede di guerra le associazioni dei consumatori, a partire dal Codacons "che chiede di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita".

L'Unione Nazionale Consumatori ha invece annunciato un esposto all' Antitrust e all'Autorità delle Comunicazioni, con l'Agcom che avrebbe già chiesto spiegazioni a Dazn sulle difficoltà.

(Unioneonline/L)

## *Scuola, Codacons: in arrivo stangata per il corredo scolastico*

Secondo il Codacons i prezzi sono in aumento del 3,5%. Il corredo scolastico completo, libri esclusi, può arrivare a costare 550 euro a studente. I prodotti più costosi? Quelli firmati da influencer e personaggi famosi

24 Agosto 2021 Redazione

Le vacanze estive stanno per terminare e la scuola si prepara alla riapertura. Ma quali sono le spese che i genitori dovranno affrontare in vista del nuovo anno scolastico? Secondo il Codacons è in arrivo la consueta "stangata" di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico.

Corredo scolastico, Codacons: uno zaino di marca raggiunge i 190 euro

Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, emerge che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro Paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020.

"Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note", spiega il Codacons.

In particolare, i prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi, che hanno lanciato linee specifiche per la scuola.

Tra corredo e libri la spesa può ammontare a 1.200 euro a studente

Secondo l'analisi del Codacons, dunque, l'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare a raggiungere, durante l'anno scolastico 2021/2022, 550 euro a studente su base annua.

A questi va aggiunto il costo per libri di testo, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che - tra corredo e libri - può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Corredo scolastico, i consigli per risparmiare

Tuttavia - spiega l'associazione - anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40%.

Questi i consigli del Codacons:

Non inseguire le mode e gli influencer. Per il corredo si può spendere il 40% in meno acquistando prodotti di identica qualità.

Nei supermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartoleria. In questo periodo alcune catene di supermercati vendono i prodotti scolastici a prezzi stracciati: sono i cosiddetti prodotti "civetta". Rinviare gli acquisti. Le scorte di quaderni e penne si possono anche comprare in un momento successivo. Spesso, aspettando, si risparmia. Aspettare i professori. Per gli strumenti più tecnici (dal compasso ai dizionari), è bene attendere le disposizioni dei professori, onde evitare acquisti superflui o carenti. Offerte promozionali e kit a prezzo fisso. Ben vengano! Possono essere convenienti. Ma è necessario confrontare comunque i prezzi e controllare la qualità del prodotto, con particolare riguardo allo zaino.

Scrivere per no



## *Così la Serie A ha fotografato il Paese a due velocità ben diverse*

Flop Dazn per la trasmissione della prima giornata del campionato di calcio: in molte regioni del Mezzogiorno il segnale non è mai stato intercettato. Quale testimonial migliore per il gap infrastrutturale?

Ridimensiona il testo

Se ti sei abbonato e non riesci a vedere la tua squadra che tira un calcio di rigore. È anche da questi particolari che si giudica un paese. Dal flop di Dazn che ha oscurato la serie A e fatto ridere mezzo mondo, un flop che prima ancora di essere l'insuccesso di una multinazionale che vende lo stesso prodotto in 30 paesi, tra cui Germania, Austria, Svizzera, Giappone, Spagna e Brasile è la rappresentazione grafica del gap tecnologico di una nazione costretta sempre a rincorrere. Mai come questa volta, infatti, dietro quell'immagine impallinata apparsa sulle nostre tv si può leggere molto altro. Il disallineamento delle regioni, la distanza tra le città metropolitane e le zone interne più disagiate. Il Sud e il Nord. La banda larga e la banda che ci sta stretta. Ci voleva il calcio in streaming per far venire a galla come un sughero il Digital divide, un solco che rischia di diventare incolmabile.

"In alcune aree 4 studenti su 10 non hanno una connessione buona, servono più risorse per la banda larga", ha dichiarato di recente il ministro per l'Innovazione tecnologica Vittorio Colao - questo rappresenta uno svantaggio incredibile". Le prestazioni da remoto cambiano a seconda della latitudine e del reddito pro-capite. Ne sa qualcosa chi lavora nella pubblica amministrazione. Su questo giornale il grido di dolore per la Dad ad intermittenza si è levato più volte. La carte di identità elettronica digitale è un privilegio raro condiviso da uno scarso 30% di italiani. I primi effetti del Recovery plan si avranno se tutto va bene solo nel 2026. Ma è bastata una giornata di campionato trasmessa dal nuovo broadcasting che si è aggiudicato i diritti sulla stagione 2021/2022 per riportare gli orologi indietro di anni. Sfidare però il rito degli italiani, la religione laica del football è comunque un azzardo. Ecco allora la protesta sui social, l'epicentro di un terremoto, la valanga di ricorsi all'Agcom, class action, interrogazioni parlamentari. E sullo sfondo quella rotellina che gira: molto più di un sistema andato in tilt. Un baco corrosivo. L'icona stessa del fallimento.

Dazn l'ha combinata grossa, certo. Un errore dettato da manifesta incapacità di gestione. Ma se tutto si fosse ridotto alle solite disfunzioni, ex abbonati che hanno pagato ma non hanno potuto usufruire della promozione, canoni congelati per errore, account cancellati, etc, etc, saremmo alle solite. Con l'aggiunta di call center inesistenti, che vuol dire nessuna possibilità di parlare con un operatore in carne e ossa e un customer service affidato ai robot. Stavolta la presunzione è stata quella di fare il passo più lungo della gamba. Pensare che sarebbe stato sufficiente esportare in Italia il sistema che altrove aveva funzionato. Come si spiega nella parte riservata alle offerte per vedere le partite non occorre per forza la fibra. Si va da un collegamento a 2.0 Mbps per la risoluzione SD fino agli 8.0 Mbps per l'HD e superiori. Differenti nodi di rete replicano in locale le trasmissioni in diretta in prossimità dei destinatari finali, evitando così il sovraccarico delle dorsali nazionali. In altre parole la tecnologia avrebbe dovuto creare "una serie di 'punti' di ridondanza intermedi tra la sorgente e l'utente, riducendo il fabbisogno di banda e superando così il rischio di congestione del segnale". In teoria sarebbe bastato pagare. Ma non è andata così e il risultato è sotto gli occhi di tutti.

La Lega calcio ha scritto a Dazn, fondata a Londra l'8 luglio 2015, per protestare. Va da sé che però . sono proprio loro, i presidenti delle società di calcio, i principali responsabili, di questo naufragio pallonaro. Aver intascato molto più di quanto offriva la piattaforma Sky, più collaudata e tecnologicamente avanzata, ha fatto dimenticare tutto il resto. E i tifosi? Gli appassionati? Chissene. Contano solo gli sghei. È successo così che per qualcuno la partita Udinese-Juventus, giocata nel tardo pomeriggio di domenica, rimasta incantata sul video, sia finita sol ieri. Per non parlare di Inter-Genoa, la prima trasmessa dal broadcaster inglese. Polemiche. Lamentele. Utenti imbufaliti per i problemi di connessione.

Il Codacons ha chiesto di indennizzare i poveri utenti coinvolti nei disservizi attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, "pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi". "I soldi dei cittadini, mai come in questo periodo, sono preziosi - si legge nella nota del Codacons - e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio all'altezza, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo. Delle due l'una: o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite - tante la palese inadeguatezza delle sue performance - e cedere ad altri i suoi diritti".

Già all'esordio Dazn aveva dato il peggio di sé dimostrandosi incapace di offrire in tutto il paese, da Nord a Sud, isole comprese, un servizio adeguato. Interruzioni continue ed improvvise, ritardi nella connessione, la mancata disponibilità dell'app per alcuni dispositivi, blackout, ritardo nella trasmissione in tempo reale della partita dovuto allo streaming rallentato. Un campionario di inefficienze dipeso anche da "buchi" di Rete denunciato anche dalla Federconsumatori nazionale.

Il leader della Lega Matteo Salvini è stato il primo a saltare sulla vicenda a difesa dei consumatori e per una volta bisogna

## *Così la Serie A ha fotografato il Paese a due velocità ben diverse*

dargliene atto. E ci sarà anche una coda parlamentare. Il deputato di Leu, Luca Pastorino ha preannunciato un'interrogazione: "Milioni di persone devono fare i conti con la necessità di munirsi di un apposito decoder per poter vedere le partite del campionato di serie A. Come se non bastasse - continua Pastorino - chi non è dotato della fibra per la connessione, rischia di assistere a gare che vanno a intermittenza, quando va bene, visto che in alcuni casi ci sono stati blocchi prolungati. Le segnalazioni degli utenti non necessitano di ulteriori commenti". Lo dichiara il deputato Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu. "Peraltro - conclude Pastorino - questa stagione è iniziata, giustamente, con la limitazione della capienza degli stadi a causa della pandemia di Covid. Inevitabilmente l'offerta televisiva per il calcio diventa ancora più importante. Gli abbonati devono poter usufruire di un servizio all'altezza dei costi e dell'importanza del campionato. La politica non può derubricare la vicenda come una questione secondaria. Serve una risposta del governo".

La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio.

Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili.

Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà.

Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri.

Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita.

ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI.

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***L'avvocato no vax, lo scrittore e la sexy prof: ecco chi sono i candidati che sfidano il sindaco Ciriani alle Comunali***

I quattro candidati sindaco che si sfideranno in campagna elettorale: Anna Ciriani, Gianni Zanolin, Alessandro Ciriani e Vitto Claut

Martina Milia 24 Agosto 2021

PORDENONE. Vitto Claut ci riprova. Il presidente del Codacons, l'avvocato che si è cancellato autonomamente dall'ordine una volta raggiunta la pensione, ma che non smette di portare avanti battaglie legali e non, ha deciso di candidarsi alle elezioni comunali di Pordenone.

E con un manifesto politico chiaro: sostenere la causa dei no vax. Con Claut - che entro il 31 agosto dovrà comunque raccogliere 70 firme (ed è pronto ai banchetti al mercato), presentare una lista con tutta la burocrazia che ne consegue (certificati penali e curriculum, come da legge Spazzacorrotti, da pubblicare su un apposito sito internet) e lanciarsi nell'agone politico cercando di recuperare il terreno perduto in una campagna elettorale avviata - salgono a 4 gli aspiranti sindaci .

Sfida a quattro

Se arriverà a presentare la documentazione richiesta, Claut sarà il quarto candidato alla poltrona di sindaco del municipio di Pordenone.

Sfiderà: il primo cittadino uscente, Alessandro Ciriani sostenuto dalla sua civica (Pordenone cambia) e dai partiti del centrodestra (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Progetto Fvg); Gianni Zanolin, lo scrittore ex braccio destro di Sergio Bolzonello nel decennio 2001-2011, sostenuto da Pd con Articolo Uno, M5s, La Civica e il Bene comune; Anna Ciriani, la sexy professoressa con la civica Amiamo Pordenone.

Dalla prima repubblica al civismo

Ciriani e Zanolin, pur rappresentando parti politiche opposte, sono due che hanno fatto "la scuola regolare": hanno militato in partiti, si sono impegnati in ruoli amministrativi e politici, hanno scelto di presentarsi alle comunali con l'appoggio dei partiti, ma senza indossare bandiere e colori nazionali.

Ciriani ha scelto una civica, Zanolin - che già nel 2011 si candidò con la lista civica Il Ponte - ha proprio deciso di non avere una lista per puntare sulla coalizione e si è presentato annunciando già la vice sindaca (l'infermiera Cristina Gattel).

La sexy prof

Anna Ciriani è conosciuta in tutta Italia come la sexy professoressa, famosa per le ospitate nei salotti televisivi nazionali e sui social per la sua immagine trasgressiva. «Sono una donna libera» ha sempre detto e questo in una piccola provincia fa discutere. Quando ha annunciato la sua candidatura (anche nel 2016 sembrava intenzionata a candidarsi, ma alla fine lasciò perdere), più di qualcuno - nelle altre liste - non l'ha presa sul serio.

E invece lei ha costruito un gruppo, un programma tarato sulla città e ha avviato una campagna di comunicazione tra social e manifesti che ha subito attirato l'attenzione degli elettori.

L'avvocato dei no vax

Lunedì 23 agosto il nuovo ingresso, quello di Vitto Claut, che è abituato a rompere gli schemi e a far parlare di sé. Anche nel 2011 arrivò all'ultimo e tentò di presentarsi alla corsa per il municipio con il Partito per la caduta di Berlusconi, salvo poi ritirarsi all'ultimo.

Nelle varie sfide elettorali tentate, anche quella interna al M5s per la scelta del candidato presidente della Regione nel 2012-2013 (quella in cui il popolo grillino scelse Saverio Galluccio). Nel 2006 si candidò a Pordenone con i Ds.

La ragione che stavolta lo spinge - anche Claut ha goduto di notorietà a livello nazionale per la decisione di farsi ibernare (nel 2006 raccontò di aver prenotato per il trattamento alla Alcor Life Extension Foundation, in Arizona, per ottenere l'immortalità) - è la battaglia contro i vaccini.

Le sue parole sono durissime nei confronti della profilassi anti Covid e dello Stato, ritiene che «il 5% delle persone vaccinate sono morte» e sostiene convintamente le posizioni del movimento no vax.

Non a caso il Codacons Fvg, associazione che lui presiede, assiste i medici e il personale sanitario sospeso.

Il programma politico di Claut, quindi, è piuttosto chiaro: «Il primo provvedimento che attuerò se sarò sindaco - dice - sarà un'ordinanza per abolire l'obbligo dei green pass in città. Nessuno dovrà subire questa imposizione».

Un messaggio più da politico che da legale, visto che l'avvocato Claut sa benissimo che un'ordinanza sindacale non può sovvertire una legge dello Stato.

Se c'è una cosa che a Claut non è mai mancata, tuttavia, è lo spirito battagliero: «Ci ho pensato un po', ma di fronte a persone che soffrono ho deciso di candidarmi.

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

***L'avvocato no vax, lo scrittore e la sexy prof: ecco chi sono i candidati che sfidano il sindaco Ciriani alle Comunali***

Abbiamo pochi giorni per fare tutto, ma ci impegneremo». Intanto la lista ha il nome: «Coalizione etica e valore umano». --

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***La serie A convoca Dazn: la Lega vuole chiarimenti e rassicurazioni. E arrivano le scuse***

C'è un problema di visibilità e di chiarezza immagine da garantire anche agli sponsor e a chi acquista spazi sui cartelloni pubblicitari. Col rischio di richieste di risarcimento danni nel caso in cui il segnale salti

di: Matteo Pinci e Aldo Fontanarosa

24 Agosto, 2021

Un tavolo tecnico tra la Lega e Dazn. Questo il primo passo dopo che l'esordio della prima stagione del calcio interamente in streaming ha preoccupato i tifosi e i vertici del calcio. Ieri la Lega Serie A ha inviato a Dazn la lettera, anticipata ieri, per conoscere il motivo dei disservizi, ricordando come ci sia un bando a cui attenersi, e quindi la necessità di "garantire il massimo del servizio".

Chiedendo poi quali misure saranno prese per far sì che non si ripetano situazioni come quei 3 minuti in cui migliaia di italiani, anziché la diretta di Inter-Genoa, hanno visto un fermo immagine del volto di L'Alhanoglu. Il risultato? Un tavolo tecnico, forse già questa settimana, per trovare delle soluzioni pratiche a tutela del prodotto e dei tifosi. Intanto il Paese si interroga sui temi che i presidenti delle squadre hanno liquidato frettolosamente sull'altare del denaro - 90 milioni, la differenza tra l'offerta Dazn e quella di Sky - quando hanno assegnato i diritti. L'Italia è pronta a livello di infrastrutture a vedere tutto il calcio via internet? Indagini interne a Dazn hanno certificato che ad andare in tilt sia stato un server, da quanto sembra di Amazon che ne fornisce a tutti gli operatori del sistema: come Dazn, che a quelli si appoggia. Ovviamente la Lega vuole garanzie che non ricapiti. Anche perché come ha fatto presente in queste ore qualche dirigente nei colloqui privati, c'è un problema di visibilità da garantire: agli sponsor, a chi acquista spazi sui cartelloni pubblicitari. Col rischio di richieste di risarcimento danni nel caso in cui il segnale salti. O anche soltanto se la qualità dell'immagine non permette di mettere a fuoco un marchio, una scritta pubblicitaria. Un problema tutt'altro che marginale, come conferma un manager di un club di Serie A: "Spero che chi ha fatto i contratti abbia previsto clausole risarcitorie. Abbiamo già ricevuto prime lamentele da qualche sponsor. Se parti devi essere pronto".

Anche l'AgCom, il garante per le telecomunicazioni, ha chiesto a Dazn chiarimenti su alcuni dati di queste prime partite trasmesse. L'atto di indirizzo di luglio, della stessa AgCom, che conteneva una serie di misure necessarie che Dazn avrebbe dovuto assumere per garantire il regolare servizio, è ancora e sempre oggetto di verifica e di controllo e quindi è a quello che i numeri devono aderire. In generale, comunque, il garante ha scelto di prendere tempo e aspettare di vedere cosa succederà nelle prossime partite: certo è più facile attivarsi di fronte a segnalazioni degli utenti, che non sono mancate comunque in queste prime ore. In attesa di capire che tipo di azioni partiranno dalle varie associazioni dei consumatori.

Ieri Federconsumatori e Codacons hanno iniziato a chiedere rimborsi per "assenze di segnale, blackout e abbassamento della definizione". Anche Matteo Salvini ha spinto sullo stesso tema: "Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto". Ha anche detto di non vedere il Milan, visto il servizio di Dazn. La partita però era anche su Sky.

Arrivano le scuse di Dazn

"Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere di portare ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di DAZN in questo processo è assoluto e incondizionato - è quanto si legge in una nota di DAZN - che per la prima volta ha visto lo streaming come protagonista principale. Una svolta epocale, quella del passaggio dalla tv tradizionale all'OTT, resa possibile grazie ai significativi investimenti tecnologici che DAZN ha messo in campo insieme ai suoi partner, per incentivare la digitalizzazione, eguagliare gli standard europei, colmare il gap esistente e portare l'Italia ad essere un Paese estremamente competitivo anche su questo fronte".

"In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali - si legge nella nota - già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale". "In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su gruppo di utenti - spiega l'emittente - che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del campionato di calcio di Serie A Tim, delle squadre

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***La serie A convoca Dazn: la Lega vuole chiarimenti e rassicurazioni. E arrivano le scuse***

impegnate e della grande passione di tutti i tifosi". "Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di DAZN Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le Cdn globali", conclude DAZN.

## *Rilascio carte d'identità, Di Rosa: "Quasi impossibile"*

"Ad Agrigento anche riuscire a rinnovare o ad avere un documento d'identità diventa quasi impossibile". È la denuncia del vice presidente provinciale Codacons, Giuseppe Di Rosa che afferma: " La gente continua a rivolgersi a noi per un servizio che mette in difficoltà tutti i cittadini che ne vorrebbero chiedere il rilascio "per necessità", stiamo parlando di un servizio essenziale. L'amministrazione alle nostre numerose sollecitazioni ha risposto "STIAMO PROVVEDENDO" salvo poi, accertare anche sulle stesse pubblicazioni sul sito ufficiale del comune, che state giocando."

## *La risposta di DAZN dopo i problemi del weekend*

In attesa del comunicato, il Codacons chiede di indenizzare i tifosi

© LAPRESSE

Immagini sgranate, ripetuti casi di buffering, blocchi improvvisi a partita in corso. Le lamentele dei tifosi, veicolate soprattutto attraverso i social, sono iniziate già sabato durante la diretta di Inter-Genoa, anticipo di questo primo weekend di campionato. Dazn in giornata dovrebbe rispondere e tranquillizzare tutti, abbonati ma anche i club della Serie A, con un comunicato. Che dovrebbe rappresentare anche la risposta alle iniziative delle varie associazioni di consumatori che si sono fatte sentire nella giornata di ieri, all'indomani di Udinese-Juventus.

La proposta del Codacons

Una richiesta di indennizzo per gli abbonati è la proposta avanzata dal Codacons: «Dazn continua a registrare problemi e disservizi. Chiediamo con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi». Altrimenti, sostiene il Codacons, «se non riusciranno a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, dovranno rinunciare all'idea di trasmettere le partite e cedere ad altri i diritti, stante la palese inadeguatezza delle performance». L'Unione Nazionale Consumatori ha annunciato un esposto sia all'Antitrust sia all'Autorità delle Comunicazioni. Federconsumatori, in merito all'efficienza del servizio streaming, sostiene: «I problemi nati dal picco di accessi avvalorano le perplessità relative alle strumentazioni tecniche impiegate dalla piattaforma nel sostenere un numero tanto elevato di collegamenti. Non ci sorprende che la tanto pubblicizzata "rivoluzione" nella trasmissione degli eventi sportivi stenti a decollare».

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Gli abbonati di Dazn? Costretti a guardare il calcio così: "effetti collaterali" devastanti, roba da rimborso***

Dazn, "effetti collaterali" devastanti: come sono costretti a campare gli abbonati, roba da rimborso

Fabrizio Biasin

C'è tutto un casino legato alla trasmissione delle partite di serie A che a confronto la crisi afghana pare una barzelletta. E la pandemia che tutto il mondo tremare fa? Insignificante. Noialtri italiani abbiamo una nuova priorità e si chiama "diritto di vedere le partite di calcio come Dio comanda" perché - dice giustamente l'abbonato- «Abbiamo pagato e pretendiamo il servizio!». Testo e musica degli utenti Dazn, ovvero dell'azienda che più di ogni altra è sotto i riflettori, anche più di Paola Ferrari. Codesti utenti sono inviperiti per una questione di rotelle che girano (e girano e girano e girano) e impediscono una visione nitida dei match del campionato appena iniziato.

In particolare, nel corso della prima giornata sono comparsi un numero imprecisato (ma elevatissimo) di messaggi firmati da questo e quel tifoso inviperiti, sommati a simpatiche gag (vedi immagini dell'ex capitano del Milan Riccardo Montolivo, proverbialmente lento, nei panni del responsabile della piattaforma). E c'è da ridere, per carità, ma neanche troppo. I match più "affollati" - nello specifico Inter-Genoa, Udinese-Juve, Napoli-Venezia - sul web hanno innescato il tipico "effetto Colosseo" dei tempi moderni (uno dice che una cosa fa schifo, il secondo gli va dietro, tutti dicono che quella cosa fa schifo sulla fiducia). In questo caso la rabbia è comprensibile, perché io e te che eravamo abituati alla precisione targata Sky, ora siamo costretti a farci il segno della croce nella speranza che l'aggiaggio non si blocchi durante un calcio di rigore. Non è dato sapere quanti abbonati si siano realmente schiantati sulla rotellina, ma conta relativamente: tutti hanno il diritto alla "non-sofferenza", «altrimenti che si torni all'antico», dicono i più.

Lo scrive pure Matteo Salvini, assai severo ieri sui suoi social: «Se soldi e interessi prevalgono su sporte passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto». Il senso del messaggio è chiaro e scopre gli altarini: il palazzo del calcio nostrano ha pensato bene di incassare il grano di Dazn (tanto, trattasi di 840 milioni all'anno per il prossimo triennio) ma non di sincerarsi se la transumanza avrebbe causato fastidiosi effetti collaterali, quelli che stanno subendo mio zio, tuo nonno, gli amici dei tuoi amici, te stesso. La sensazione- ma è solo una sensazione- è che sia una questione di qualche giornata, il tempo necessario per far sì che i responsabili riescano a trovare rimedi accettabili. Nel frattempo toccherà masticare amaro, soprattutto in presenza dei match più richiesti, quelli dove si crea l'imbutone e va tutto a ramengo.

E il fatto è che non si può neanche puntare il dito contro i bravissimi colleghi impegnati nel racconto delle partite- loro che c'entano? Sono le prime vittime semmai tocca farlo sui misteriosissimi proprietari del cucuzzaro, che prima hanno spazzato via la concorrenza e ora si ritrovano a dover gestire il sacro calcio nostrano, senza avere i mezzi per farlo. Il problema è il calcio a singhiozzo, certo, ma anche il fatto che l'inevitabile micro-differita generata dallo straming comporti fastidiosi problemi di spoiler tra tifosi (soprattutto in occasione delle 3 partite in co-esclusiva con l'emittente satellitare). Fine? Quasi. La Lega Serie A che intanto però ha incassato ha scritto una lettera alla piattaforma, chiedendo un miglioramento del servizio.

Stessa cosa ha fatto il Codacons, per una volta incredibilmente non concentrato sulle faccende di casa-FeAlcuni dei "meme" comparsi sui social per prendere in giro il servizio offerto da Dazn durante il 1° turno di A: dal server "medievale" dei Simpson, ai videogiochi Anni 80, fino al logo con al centro la celebre rotellina, simbolo del malfunzionamento. Tra gli altri, ha fatto il giro del web anche l'immagine di Riccardo Montolivo, ex capitano del Milan proverbialmente lento, nelle vesti di responsabile della piattaforma dez: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - scrive l'associazione - Dazn continua a registrare problemi e disservizi (...) La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti (...) è necessario indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi (...) o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite». Se persino il Codacons rischia di avere ragione, significa che siamo veramente al limite.

## *Disservizi DAZN: oggi atteso un comunicato della piattaforma dopo le polemiche di ieri*

© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Oggi alle 10:23 Serie A

di Simone Bernabei @Simo\_Berna

Dopo la lettera della Lega, il comunicato del Codacons e l'intervento della politica col deputato di Leu Luca Pastorino, nella giornata di oggi è atteso un comunicato da parte di DAZN circa i disservizi verificatisi durante la prima giornata di Serie A. Secondo il Corriere dello Sport la piattaforma streaming in queste ore risponderà alle polemiche di ieri probabilmente tranquillizzando un po' tutti, abbonati, club e associazioni che si sono mosse in tal senso.

Da parte sua l'Agcom, il garante delle comunicazioni, non ha aperto alcuna istruttoria o processo formale con l'intenzione di aspettare risposte dalla seconda giornata di campionato. Intanto però ha già chiesto a DAZN una relazione dettagliata su cosa non abbia funzionato e su quali punti serva intervenire.

## ***Ritardi e blocchi, Dazn si scusa e dà la colpa a "un momento fisiologico di assestamento"***

«Un momento fisiologico di assestamento». Così oggi Dazn ha risposto alle valanga di critiche piovute sul provider a seguito dei "disservizi" che si sono verificati durante la trasmissione della prima giornata del campionato di calcio di Serie A. In una nota, la società sottolinea che «Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere di portare ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato».

Le polemiche erano scopiate in particolare dopo il match Inter-Genoa, quando le lentezze nella trasmissione streaming avevano fatto infuriare i tifosi, tanto che l'immancabile Codacons aveva annunciato un'azione giudiziaria. Critiche alle quali Dazn risponde così: «In questi mesi - si legge ancora nella nota - sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale e maggiore copertura territoriale. In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra Inter e Genoa, quando si è registrato un picco di traffico, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del campionato di calcio di Serie A Tim, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi», conclude Dazn.

## ***FdI contro la Raggi, parte l'esposto: «Le biciclette rosse col canestrello umiliano la Polizia locale»***

martedì 24 Agosto 10:55 - di Gianluca Corrente

Una vergogna dopo l'altra, la giunta Raggi ha causato solo disastri. E FdI continua la sua battaglia per fare chiarezza. Non è concepibile che la Capitale sia trattata in modo devastante. Dalle fantomatiche piste ciclabili all'autoesaltazione della sindaca, la situazione è paradossale. «Abbiamo presentato un'interrogazione urgente alla Raggi, nonché un esposto alla Procura della Repubblica e al Prefetto. Non possiamo tollerare l'umiliazione vissuta dalla nostra Polizia locale in merito alla vergognosa vicenda delle biciclette rosse a pedalata assistita con "canestrello". Abbiamo chiesto di accertare eventuali profili di responsabilità». Lo dichiara Francesco Figliomeni consigliere di Fratelli d'Italia.

La vergogna delle biciclette rosse ai vigili

«I mezzi, infatti, non hanno colori conformi alle richiamate normative». Ma il problema è soprattutto in materia di sicurezza sul lavoro. «Non abbiamo certezza che gli agenti destinati a usare le biciclette siano stati sottoposti a specifiche visite mediche. Soprattutto cardiologiche». Questo, «anche al fine di salvaguardare la loro salute». Il vicepresidente dell'Assemblea capitolina va all'attacco. «Non permetteremo mai», dice Figliomeni, «che questi assurdi "provvedimenti spot" della giunta grillina siano posti in essere». Perché sono «a discapito del prestigio e della sicurezza del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale».

«La Raggi vive una realtà parallela, si autocelebra mentre Roma muore»: il Codacons sferra l'attacco FdI contro la Raggi: «Levateje er vino, la sua prosopopea ha oltrepassato ogni limite»

Scongiurare l'ennesima brutta pagina

Quella delle biciclette rosse è l'ultima chicca della Raggi. E a farne le spese è un Corpo «sempre in prima linea per garantire la sicurezza nella nostra città». E lo fa «nonostante la scarsità di mezzi e il numero ridotto di personale. Inoltre, abbiamo chiesto delle verifiche in merito ai rapporti intercorrenti tra la Società Lime o altra società del settore e l'Amministrazione di Roma Capitale. L'obiettivo è «di scongiurare eventuali conflitti di interessi». Questo, «specie qualora fosse reale l'esistenza di tantissimi verbali di accertamento per violazioni al Codice della Strada emessi a carico della società donatrice. Occorre scongiurare l'ennesima brutta pagina di amministrazione da parte della Giunta. La Raggi è l'unica che dovrebbe essere colorata di rosso per la vergogna di come sta umiliando Roma e le sue istituzioni».

## *Locatelli & c. denunciati per la morte d'una ragazza*

Maurizio Federico: «Mia figlia aveva una malattia del sangue benigna, però<sup>2</sup> al Bambino Gesù<sup>1</sup> hanno deciso per un trapianto di midollo anche se il sangue del donatore, tedesco, non era compatibile. Lisa è morta dopo due settimane di sofferenze. Il prof ha commentato: 'Dalla Germania ci hanno fatto uno scherzetto'»

Un anno fa era da poco iniziato il calvario di Elisabetta Federico, «Lisa», morta a soli 17 anni il 3 novembre del 2020 per un trapianto fatale di midollo osseo all'ospedale Bambino Gesù<sup>1</sup> di Roma. Di quella dolorosa vicenda molto si è scritto, indulgiando sulle emozioni dei genitori che anche attraverso un appello su Change.org hanno portato a introdurre importanti novità nel protocollo clinico, entrate in vigore il 3 agosto scorso. Prevedono l'individuazione di un donatore di riserva, che le strutture devono garantire, affinché i trapianti non si trasformino in una roulette russa. Quello su cui si tace, invece, è il lungo elenco di «disattenzioni», possibili errori, chiare mancanze, silenzi vergognosi che hanno forse provocato, sicuramente accompagnato le ultime due settimane di agonia atroce di una ragazza piena di vita, ricoverata nel reparto di oncematologia e terapia cellulare e genica dell'ospedale pediatrico, diretto da Franco Locatelli.

Proprio lui, il coordinatore del Cts nonché presidente del Consiglio superiore di sanità (Ccs), che tanto si dimostra interessato alle sorti di bambini e adolescenti caldeggiando le vaccinazioni anti Covid. I genitori di Lisa, il biologo Maurizio Federico, responsabile del Centro per la salute globale presso l'Iss e Margherita Eichberg, soprintendente a Belle arti e archeologia per l'area metropolitana di Roma, Viterbo e l'Etruria meridionale, hanno deciso di presentare denuncia contro il suo reparto, una delle eccellenze nel panorama italiano ma che secondo l'ipotesi accusatoria dovrebbe rispondere di omicidio colposo, a meno che la Procura non intenda contestare un reato più grave.

«? stato difficilissimo trovare periti disposti a valutare quello che è successo», racconta il dottor Federico. «Quando sentivano parlare del reparto di Locatelli, tutti si tiravano indietro. Perfino il Codacons, per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori, mi rispose che l'avrebbe fatto volentieri ma il figlio del loro ematologo di fiducia era stato appena assunto dal Bambino Gesù<sup>1</sup>». Alla fine i genitori hanno potuto contare sulla collaborazione di un insigne ematologo di Bologna e su quella di un suo collega sardo, ultranovantenne e quindi al di sopra di eventuali «pressioni», oltre che su una perizia medico legale. Hanno messo insieme una documentazione di oltre 1.500 pagine.

Ricostruiamo i fatti, con l'aiuto di papà Maurizio. «Lisa era una ragazza piena di vita. L'avevamo adottata quando aveva cinque anni, assieme al fratello Bodgan di sei. Vivevano in un orfanatrofio dell'Ucraina, noi non potevamo avere figli e non volevamo pratiche di inseminazione artificiale: ci sono troppi bambini nel mondo senza più genitori», racconta il biologo. Nell'estate dello scorso anno a Lisa viene diagnosticata una citopenia refrattaria, si tratta di una malattia benigna del sangue derivata da un alterato funzionamento del midollo osseo che non riesce più a produrre in numero sufficiente alcune linee cellulari del sangue. «Venne deciso il trapianto, anche se con mia moglie avremmo provato con terapie immunosoppressive, molto meno invasive», spiega Federico. «Nel frattempo, però<sup>2</sup>, dal 17 giugno all'8 agosto Lisa era stata costretta a un lungo, quanto inutile - come confermato dai nostri periti - ricovero al Bambino Gesù<sup>1</sup>, durante il quale la ragazza si prende un germe antibioticoresistente, lo *Pseudomonas Aeruginosa*, infezione risultata fatale assieme a una pessima donazione di cellule staminali».

Il 7 ottobre la ragazza entra nuovamente nel reparto del professor Locatelli per il trapianto di midollo osseo. Non c'era nessun familiare compatibile, quindi l'ospedale del Papa trova in Germania un donatore idoneo. «Però<sup>2</sup> aveva un peso diverso da quello di mia figlia, che era di corporatura robusta, e con un gruppo sanguigno incompatibile», precisa il biologo. In epoca Covid, malgrado le raccomandazioni del Centro nazionale trapianti di stabilire un percorso sicuro e protetto, non si pensa a un donatore di riserva.

Prima ancora che arrivi il sangue midollare tedesco, Lisa viene sottoposta a una chemioterapia immunosoppressiva detta di «condizionamento». Serve a inattivare il sistema immunitario del paziente, per impedire il rigetto del trapianto, e una volta concluso il percorso di circa cinque giorni non è più possibile tornare indietro: le sue cellule staminali sono distrutte, così pure i globuli bianchi, rossi, le piastrine. «Quando arrivò<sup>2</sup> il midollo del donatore, purtroppo fu evidente che era inadeguato. Non presentava il quantitativo sufficiente di cellule staminali utili per Lisa», spiega Federico. «Nel reparto diretto da Locatelli se ne accorsero, ma decisero di non privare il midollo del plasma del gruppo sanguigno incompatibile, per evitare di impoverirlo maggiormente. Effettuarono una plasmaferesi che, come scrive uno dei nostri periti è efficace nel ridurre il titolo anticorpale anti A e anti B. Ma non abbastanza dallo scongiurare l'incompatibilità dell'infusione della sospensione midollare».

Infatti gli anticorpi non scendono abbastanza e nella cartella clinica si raccomanda di prestare attenzione, di trasfondere con cautela perché si rischiava una crisi emolitica. Alle 8 del mattino, nel sancta sanctorum della trapiantologia ematologica inizia la trasfusione e già dopo il primo quarto d'ora Lisa comincia ad accusare forti dolori, crisi respiratorie, tutti segnali di un'emolisi

### *Locatelli & c. denunciati per la morte d'una ragazza*

acuta grave. «Furono 12 ore di urla. Noi genitori impotenti non sapevamo che cosa fare. Nessuno ci diceva nulla. Non interruppero la trasfusione, tutto quel sangue incompatibile finì nel corpo di Lisa», ricorda con la voce rotta.

Le due settimane seguenti furono un crescendo di sofferenze, con gli organi sempre più compromessi «ma nessun medico ci disse mai nulla, nessuno disse che il trapianto era stato inutile e che Lisa era spacciata», interviene Margherita. «Il professor Locatelli l'abbiamo visto solo un paio di volte, di sfuggita. Una volta si è fermato per dirci: 'In Germania ci hanno fatto uno scherzetto'. Nulla più!». Il 3 novembre è il responsabile della rianimazione, non dell'ematologia, a dire per la prima volta ai coniugi Federico che Lisa non ce l'avrebbe fatta. «Due ore dopo nostra figlia era morta».

Da quel giorno Maurizio e Margherita combattono, con un dolore che non si attenua, per impedire che altri ragazzi possano morire come la loro figlia. Hanno controllato ogni cartella clinica, chiesto perizie, trovando muri di ostilità perché «nessuno vuole mettere in discussione un centro di eccellenza». Hanno messo insieme tanti quesiti, che non trovano risposte e che nella denuncia pesano assai. «Ha pesato tantissimo anche l'incomunicabilità tra medici e familiari dei pazienti. Servono mediatori sanitari, non solo linguistici per gli stranieri». Se lo dicono un dirigente dell'Iss e un'archeologa, possiamo crederci.

## ***Calcio e Tv, Dazn si scusa per i disservizi: "Dispiaciuti, è una fase di assestamento"***

24 Agosto 2021

Dopo le polemiche per alcuni problemi nella visione di partite su Dazn nel corso della prima giornata l'a.d. della Lega De Siervo ha chiesto ufficialmente spiegazioni sui disservizi, con riferimento ai problemi di instabilità del segnale, buffering e scarsa qualità video.

Nella stessa mail si chiedono risposte in tempi brevi sulle misure adottate per evitare che la situazione possa ripetersi e l'invito a Dazn a prendere parte a un tavolo tecnico che a breve verrà convocato dalla Lega.

Risposte che la controparte ritiene di aver in parte già fornito sabato pomeriggio, dopo le difficoltà di Inter-Genoa: un episodio causato da un picco di traffico limitato a un'unica CDN (Content Delivery Network) e risolto in tempi brevi. Oggi prenderà posizione in una nota ufficiale. Nel frattempo era arrivata la denuncia del Codacons.

E anche dal mondo politico si era alzata la voce. Un tweet di Matteo Salvini, leader della Lega: "Dazn, se il buongiorno si vede dal mattino... Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto". Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu, presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione parlamentare "per chiedere un intervento del governo".

Dazn oggi in un comunicato spiega che "in questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale. In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra Inter e Genoa (sabato 21 agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato a un'unica Cdn (provider), risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del campionato di calcio di Serie A Tim, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi.

Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di Dazn Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le Cdn globali.

Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato".

Fonte Gazzetta.it

## *Dazn si scusa: "Fase di assestamento, ecco perché quei problemi"*

Arriva la risposta della piattaforma streaming dopo i disservizi durante la prima giornata di Serie A

© LAPRESSE

Dopo il comunicato del Codacons contro Dazn, era attesa la risposta della piattaforma streaming circa i disservizi riscontrati dagli utenti durante la prima giornata di campionato. Secondo Dazn, questa fase "richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di DAZN in questo processo è assoluto e incondizionato", si legge nella nota ufficiale.

La risposta di Dazn sul caso Inter-Genoa

"In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale. In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente", spiega Dazn nella nota ufficiale.

Guarda la gallery

Diletta Leotta incanta nel pre-partita di Inter-Genoa

Potenziamento Dazn

"Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A TIM, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi. Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di DAZN Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le CDN globali", conclude Dazn.



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Praialonga senz'acqua: il Codacons chiede l'intervento dell'esercito*

"Ora basta: Dopo una settimana nella quale turisti e residenti sono stati lasciati, vergognosamente, senz'acqua è necessario l'intervento di esercito e protezione civile".

Questa è la richiesta del Codacons per fronteggiare la crisi idrica che sta mettendo in ginocchio Isola di Capo Rizzuto e che sta assestando un colpo mortale alle aspirazioni turistiche di questo territorio.

La scorsa settimana abbiamo presentato una denuncia per interruzione di pubblico servizio - sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - e, nel contempo, abbiamo richiesto l'intervento del Prefetto, della Protezione civile regionale.

A distanza di una settimana la crisi idrica si è trasformata in emergenza igienico-sanitaria.

Sembra un paradosso: Mentre nel resto del paese ci ricordano di lavarci frequentemente le mani, per contrastare la pandemia in atto, ad Isola di Capo Rizzuto dai rubinetti non sgorga neppure una goccia d'acqua.

Il Codacons pretende un immediato intervento della Prefettura perchè attivi la somministrazione tramite autobotti di acqua potabile, attraverso il coinvolgimento della Protezione civile regionale e, se necessario, anche con l'impiego dell'esercito.

Nel contempo chiediamo al Sindaco - quale massima autorità sanitaria sul territorio - che, dopo la nostra denuncia, ha deciso di recarsi in Procura - di intervenire per verificare ogni possibile abuso nell'erogazione dell'acqua, ivi compresi gli allacci abusivi e i trattamenti di favore.

Una situazione, già incredibile e non degna di un paese civile, ma che appare vergognosa durante questo periodo di emergenza sanitaria e che, unita ai ritardi nella raccolta dei rifiuti, espone popolazione ad un grave rischio igienico. Oltre a rovinare la vacanza ai tanti turisti presenti...ma che, purtroppo, difficilmente torneranno in Calabria.

## ***Rilascio carte d'identità, il Codacons: "Concedere questo documento è ormai una cortesia all'amico"***

Rilascio carte d'identità, il Codacons: "Concedere questo documento è ormai una cortesia all'amico"

Giuseppe Di Rosa, vice presidente provinciale Codacons 24 agosto 2021 11:45

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di AgrigentoNotizie

Carte d'identità: la gente continua a rivolgersi a noi per un servizio che mette in difficoltà tutti i cittadini che ne vorrebbero chiedere il rilascio "per necessità".

Eppure stiamo parlando di un servizio essenziale.

L'amministrazione alle nostre numerose sollecitazioni ha risposto: "Stiamo provvedendo", salvo poi accertare, anche sulle stesse pubblicazioni nel sito ufficiale del Comune, che in realtà si sta giocando.

Avere il rilascio della carta d'identità, ad Agrigento, è diventato un'occasione per fare la "cortesia all'amico".

Non vogliamo aggiungere altro, ma riteniamo vada subito aperto un fascicolo da parte delle autorità preposte.

Siamo fermamente convinti che adesso sia arrivato il momento di dire come stanno le cose e non di raccontare storielle come quella delle 700 tessere con numeri da record.

© Riproduzione riservata

### ***Vaccini anti-Covid, gestire le richieste di indennizzo in caso di reazioni avverse***

A causa delle crescenti richieste di indennizzo, in seguito alla somministrazione dei vaccini anti-Covid-19, Regione Lombardia ha deciso di rivolgersi al Codacons con l'intento di indicare le modalità per avviare l'iter di richiesta di risarcimento in caso di reazioni avverse. Una scelta di trasparenza volta a rinsaldare il rapporto di fiducia con i cittadini, che si auspica possa essere presto seguita anche da tutte le altre Regioni.

È di fondamentale importanza che i cittadini siano a conoscenza delle procedure da seguire in caso di problemi, in un'ottica di fiducia e trasparenza che vada a eliminare le asimmetrie informative esistenti, fornendo, in tal modo, alla cittadinanza gli strumenti di tutela necessari.

Del resto la normativa vigente in materia di indennizzi parla chiaro, prevedendo un riconoscimento economico in favore di chiunque abbia riportato "lesioni o infermità, dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica a seguito di vaccinazioni". Seppure le vaccinazioni anti-Covid rientrino tra le fattispecie non obbligatorie (benchè raccomandate), la giurisprudenza ha progressivamente esteso il novero delle vaccinazioni non obbligatorie nella tutela indennitaria. Una soluzione, questa, che si inserisce all'interno di un ordinamento che procede nel rispetto dei principi di solidarietà sociale e tutela della salute.

La scelta della Regione Lombardia, orientata alla chiarezza e alla trasparenza e a rinsaldare il rapporto di fiducia con la cittadinanza. Un esempio che si auspica possa presto essere seguito da altre realtà italiane, nel rispetto dei principi di solidarietà sociale e tutela della salute.

La campagna del Codacons

Per garantire maggiore serenità ai cittadini, il Codacons ha deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione dal claim "Stop Paura Vaccino". L'Associazione, a fronte dell'iscrizione del costo di 10 Euro, offre una polizza assicurativa gratuita che andrà a coprire gli eventuali danni correlati alla somministrazione del vaccino. Una sorta di "scudo" in caso di reazioni avverse.

Ulteriori informazioni e dettagli sono disponibili sul sito del Codacons.

## *Che cosa dice Dazn dei casini di Dazn sul calcio in tv*

Arriva la giustificazione di Dazn alla lettera ricevuta dalla Lega di Serie A in cui si chiedevano spiegazioni e garanzie alla piattaforma streaming dopo i disservizi nella prima giornata della serie A di calcio. Tutti i dettagli

"Un momento fisiologico di assestamento".

Ha liquidato così Dazn i problemi di streaming legati ad alcune gare, in particolare in Inter-Genoa, dopo il primo weekend del campionato di Serie A trasmesso sulla piattaforma.

La stagione 2021-2022 della Serie A Tim è infatti ufficialmente partita sabato 21 agosto con Dazn in streaming: una prima volta per il mondo del calcio. Addio parabola, quindi, per guardare tutte le 380 partite a stagione nel prossimo triennio (solo 114 saranno trasmesse in co-esclusiva da Sky anche sul satellite).

Ma già nel primo weekend di campionato gli utenti hanno lamentato i disservizi avuti durante le partite della prima giornata. Tanto che ieri la Lega di Serie A, dopo il pressing di alcuni presidenti, "ha chiesto ufficialmente spiegazioni sui disservizi, con riferimento ai problemi di instabilità del segnale, buffering e scarsa qualità video" riporta oggi La Gazzetta, come anticipato da Repubblica.

E oggi Dazn ha rilasciato un comunicato ufficiale: "Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato".

Intanto il prossimo fine settimana le squadre torneranno in campo e la piattaforma dovrà andare a regime.

Tutti i dettagli.

### **COSA È SUCCESSO SABATO 21 AGOSTO**

Schermi neri, buffering e bassa definizione. Sono alcuni dei problemi segnalati durante la prima giornata di campionato dagli utenti sui social su Dazn, la piattaforma che da quest'anno trasmette in esclusiva l'intera Serie A.

Da Twitter sono partite rimostranze di diversi tifosi per un blocco della loro visione di Inter-Genoa, poco dopo il fischio d'inizio della partita.

Dazn - fa presente l'Ott - è subito intervenuta, distribuendo il traffico su altre Cdn e l'impatto, non è stato "numericamente importante" in proporzione all'elevata quantità di contatti per la prima partita della squadra nerazzurra. Nessun problema nel secondo tempo e per l'altra partita del pomeriggio, Verona-Sassuolo.

### **LA VERSIONE DI DAZN**

"In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti", si legge nella nota di Dazn.

"In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn [le Content Delivery Network, i punti di snodo da cui chi si connette riceve il segnale]" precisa l'emittente. "Risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A TIM, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi".

### **LA "GIUSTIFICAZIONE" DELLA SOCIETÀ**

"Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento," spiega la pay-tv. "Fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato".

### **COSA FARÀ L'EMITTENTE**

"Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di Dazn Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le Cdn globali" promette Dazn.

### **LA RIUNIONE CON L'AGCOM**

Nel frattempo, ieri si è tenuto un vertice tra i tecnici dell'Agcom domani invece - sottolinea MF - è in calendario un cda sul tema.

Per ora l'Authority si è limitata a chiedere informazione, come la Lega Calcio.

### **IL PRESSING SU DAZN ANCHE DALL'UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI**

## *Che cosa dice Dazn dei casini di Dazn sul calcio in tv*

Ma il pressing su Dazn arriva anche dai consumatori, con l'Unione nazionale che è pronta a presentare esposti all'Antitrust e all'Agcom chiedendo "di intervenire con urgenza per verificare - riferisce il presidente di Unc, Massimiliano Dona - il perché dei disservizi e se siano stati rispettati tutti gli impegni che la società doveva rispettare".

### IL CODACONS CHIEDE I RIMBORSI

Anche il Codacons non perde tempo.

"Il Codacons torna a chiedere con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi" si legge nel comunicato dell'associazione.

"O Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite, stante la palese inadeguatezza delle sue performance, e cedere ad altri i suoi diritti" denuncia il Codacons.

### CHI BORBOTTA TRA I POLITICI

Ma dopo la Lega dei club, utenti e tifosi, alcune proteste si levano anche nel mondo politico.

"Dazn, se il buongiorno si vede dal mattino... Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto", ha twittato il leader della Lega, Matteo Salvini. E Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu, ha annunciato su Twitter che nei prossimi giorni presenterà un'interrogazione parlamentare "per chiedere un intervento del governo".

I disservizi di #Dazn sono molto gravi. Presenterò un'interrogazione alla Camera per chiedere un intervento del governo. Milioni di persone devono fare i conti con la necessità di munirsi di un decoder per poter vedere le partite di #SerieA

<https://t.co/CIuuckAzux>

- Luca Pastorino (@lucapasto71) August 23, 2021

### COME SI È ATTREZZATA DAZN

Eppure Dazn aveva "messo in campo" concreti miglioramenti tecnologici per la nuova stagione, onde evitare i problemi registrati nella passata.

Come riporta l'Ansa, "l'azienda poggia su sei differenti provider di livello mondiale ognuno con un significativo potenziamento delle proprie infrastrutture di distribuzione verso tutti gli operatori fissi e mobili presenti in Italia. Per vedere le partite non occorre per forza la fibra: si va da un collegamento a 2.0 Mbps per la risoluzione SD fino agli 8.0 Mbps per l'HD e superiori".

Inoltre, "tramite Dazn Edge, differenti nodi di rete replicano in locale le trasmissioni in diretta in prossimità dei destinatari finali, evitando così il sovraccarico delle dorsali nazionali. La tecnologia crea una serie di 'punti' di ridondanza intermedi tra la sorgente e l'utente, riducendo il fabbisogno di banda e superando così il rischio di congestione del segnale".

Se per sabato 21 agosto non si parla di congestione del segnale, la stessa Dazn ha ammesso tuttavia che un picco di traffico ha impattato una Cdn. Con i relativi problemi segnalati dagli utenti.

### A PROPOSITO DI AUDITEL

Infine, nella nota diffusa oggi, Dazn dichiara che, "già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale".

Eppure la società non ha diffuso gli ascolti relativi alla prima giornata della Serie A (tra sabato, domani e lunedì) per i media e per gli investitori pubblicitari. Dazn ha rimandato infatti il debutto dei dati alla seconda di campionato.

Un'altra prima volta, dopo circa 20 anni dall'inizio dell'era Sky, nel mondo del calcio segnato da Dazn.

*Che cosa dice Dazn dei casini di Dazn sul calcio in tv*



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Niente acqua a Praialonga, Codacons: "Intervengano esercito e Protezione Civile"*

"A distanza di una settimana la crisi idrica si è trasformata in emergenza igienico-sanitaria"

di Redazione - 24 Agosto 2021 - 11:52

"Ora basta: Dopo una settimana nella quale turisti e residenti sono stati lasciati, vergognosamente, senz'acqua è necessario l'intervento di esercito e protezione civile".

Questa è la richiesta del Codacons per fronteggiare la crisi idrica che sta mettendo in ginocchio Isola di Capo Rizzuto e che sta assestando un colpo mortale alle aspirazioni turistiche di questo territorio.

La scorsa settimana abbiamo presentato una denuncia per interruzione di pubblico servizio - sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - e, nel contempo, abbiamo richiesto l'intervento del Prefetto, della Protezione civile regionale.

A distanza di una settimana la crisi idrica si è trasformata in emergenza igienico-sanitaria.

Sembra un paradosso: Mentre nel resto del paese ci ricordano di lavarci frequentemente le mani, per contrastare la pandemia in atto, ad Isola di Capo Rizzuto dai rubinetti non sgorga neppure una goccia d'acqua.

Il Codacons pretende un immediato intervento della Prefettura perchè attivi la somministrazione tramite autobotti di acqua potabile, attraverso il coinvolgimento della Protezione civile regionale e, se necessario, anche con l'impiego dell'esercito.

Nel contempo chiediamo al Sindaco - quale massima autorità sanitaria sul territorio - che, dopo la nostra denuncia, ha deciso di recarsi in Procura - di intervenire per verificare ogni possibile abuso nell'erogazione dell'acqua, ivi compresi gli allacci abusivi e i trattamenti di favore.

Una situazione, già incredibile e non degna di un paese civile, ma che appare vergognosa durante questo periodo di emergenza sanitaria e che, unita ai ritardi nella raccolta dei rifiuti, espone popolazione ad un grave rischio igienico. Oltre a rovinare la vacanza ai tanti turisti presenti...che, purtroppo, difficilmente torneranno in Calabria.

## ***DAZN ammette: i problemi sono stati sulle CDN***

DAZN ammette i problemi durante la prima giornata di campionato, ma spiega che si tratta di assestamenti necessari in questa fase completamente nuova.

Digital economy DAZN

DAZN ammette i problemi durante la prima giornata di campionato, ma spiega che si tratta di assestamenti necessari in questa fase completamente nuova.

Pixabay

Dopo le rimostranze della Lega Serie A, la denuncia del Codacons e le lamentele degli utenti, ecco la presa di posizione ufficiale di DAZN a proposito della prima giornata di campionato:

Si è concluso il primo weekend della stagione di Serie A TIM 2021-22 che per la prima volta ha visto lo streaming come protagonista principale. Una svolta epocale, quella del passaggio dalla tv tradizionale all'OTT, resa possibile grazie ai significativi investimenti tecnologici che Dazn ha messo in campo insieme ai suoi partner, per incentivare la digitalizzazione, eguagliare gli standard europei, colmare il gap esistente e portare l'Italia ad essere un Paese estremamente competitivo anche su questo fronte.

In questi mesi sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale.

DAZN: questione di CDN

Il gruppo offre inoltre spiegazioni tecniche relative ai problemi che si sono registrati in questo primo weekend di partite, identificando nelle CDN (Content Delivery Network) il punto debole fin qui evidenziatosi:

In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A TIM, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi.

Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di Dazn Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le Cdn globali.

Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento, fase necessaria per permettere ulteriori miglioramenti esprimendo in modo compiuto le incredibili potenzialità dello streaming a vantaggio del calcio, dello sport e di tutto il Paese e l'impegno di Dazn in questo processo è assoluto e incondizionato.

DAZN, insomma, non nega che ci siano stati alcuni problemi, ma spiega che hanno avuto impatto limitato e che si sta investendo per tentare di eliminare i colli di bottiglia fin qui evidenziatisi. Una fase di "assestamento" che non dovrà durare troppo: la passione non accetta deroghe e i lag nel collegamento durante un check VAR possono essere decisamente indigesti. Il prezzo e la qualità del servizio non sono stati fin qui allineati, ma la sfida tecnologica è in effetti complessa: ora tocca a DAZN dimostrare di essere immediatamente all'altezza delle aspettative dei tifosi.

***Serie A, Codacons e Federconsumatori contro Dazn: «Ora rimborsate»***

Migliaia di lamentele per mancanza di segnale e qualità delle immagini delle partite del weekend. Ma non ci sono solo i problemi tecnici: nel mirino anche i costi e la mancanza di risposte ai clienti

24 Agosto 2021

ROMA. «Il week end appena trascorso ha visto l'inizio della nuova stagione della serie A di calcio, per la quale Dazn si è aggiudicata i diritti di trasmissione degli incontri. L'esordio sembra aver, almeno in parte, confermato i timori sui possibili disservizi derivanti dai picchi di traffico sulla rete». Lo scrive in un comunicato Federconsumatori. «A pochi minuti dal fischio di inizio della prima partita, sabato 21 agosto - si legge - numerosi utenti hanno segnalato assenze di segnale, blackout e abbassamento della definizione, inondando i social di messaggi di protesta, e disservizi analoghi si sono verificati anche nella trasmissione di altri incontri». «Dazn - prosegue - ha comunicato che il problema è stato provocato appunto da un picco di accessi, avvalorando le perplessità relative alle strumentazioni tecniche impiegate dalla piattaforma nel sostenere un numero tanto elevato di collegamenti. Visti i problemi tecnici già riscontrati in passato nel corso di altri incontri trasmessi dalla nota piattaforma, non ci sorprende che la tanto pubblicizzata "rivoluzione" nella trasmissione degli eventi sportivi stenti a decollare». «La questione - prosegue Federconsumatori - ha assunto una portata tale da indurre persino la Lega di Serie A a trasmettere una comunicazione formale al broadcaster proprio per chiedere conto di quanto accaduto». «Nelle scorse settimane abbiamo accolto con favore il provvedimento emesso da Agcom per evitare situazioni di congestionamento sulla rete, che però sembra non aver scongiurato l'eventualità di problemi tecnici: ancora una volta i cittadini si trovano di fronte ad un servizio che, nonostante il sostanzioso incremento dei costi di abbonamento, si sta dimostrando inadeguato», si legge ancora». «Nelle scorse settimane abbiamo inviato una segnalazione all'Agcom per la vera e propria "latitanza" del sedicente servizio clienti, che in realtà non è altro che un chatbot in grado di fornire solo risposte basilari senza che poi i clienti vengano mai ricontattati per la reale risoluzione del proprio problema».

Il Codacons va subito al punto e preannuncia una sorta di class action: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio: Dazn continua a registrare problemi e disservizi. Un flusso di proteste e segnalazioni iniziati nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus. La prima giornata di campionato ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». Questa la denuncia del Codacons che torna a chiedere con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi» conclude Codacons.

## *DAZN spiega i disservizi: "momento fisiologico di assestamento"*

DAZN spiega i problemi tecnici alla base dei disservizi che si sono verificati nelle prime giornate di Campionato. Le Associazioni dei Consumatori chiedono di ripristinare standard di servizio adeguati

24 Agosto 2021 Redazione

"Come in ogni fase di cambiamento, e come già successo anche in passato, l'introduzione di nuove tecnologie di tale portata richiede un momento fisiologico di assestamento", così DAZN - si apprende dall'Ansa - spiega i disservizi che hanno scatenato critiche e polemiche nelle prime due giornate di campionato di Serie A.

La nota di DAZN

La piattaforma DAZN si dice, dunque, "dispiaciuta" per quanto accaduto e spiega, in una nota diffusa oggi, i problemi tecnici alla base dei disservizi che si sono verificati nel weekend.

"In questi mesi - si legge - sono state implementate nuove tecnologie e portati avanti importanti cambiamenti a fronte dei quali, già alla fine della prima giornata, sono stati raggiunti ottimi risultati quali l'incremento dell'audience cumulata rispetto agli anni precedenti, parametri migliori relativi all'utente finale, maggiore copertura territoriale".

"In questo contesto si inserisce quanto accaduto nel corso della partita tra FC Internazionale e Genoa (sabato 21 Agosto), quando si è registrato un picco di traffico, limitato ad un'unica Cdn, risolto nel giro di pochi minuti e che ha avuto un impatto limitato su un gruppo di utenti che hanno poi potuto assistere alle altre partite, dal momento che il problema è stato risolto velocemente. Di questo siamo ovviamente dispiaciuti, consapevoli dell'alto valore del Campionato di calcio di Serie A TIM, delle squadre impegnate e della grande passione di tutti i tifosi".

E prosegue: "Continuiamo a lavorare, proseguendo nel costante dialogo e collaborazione con l'Autorità e i partner, fondamentali in questo progetto di cambiamento senza precedenti, così come nello sviluppo e nel potenziamento di DAZN Edge, la cache proprietaria per la gestione del traffico e nell'ulteriore ottimizzazione dei processi con le CDN globali".

Le reazioni dei Consumatori

"Le chiacchiere stanno a zero - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori - Il punto è che Dazn aveva dato precise garanzie sia all'Antitrust che all'Autorità delle Comunicazioni, che avevano, rispettivamente, aperto un procedimento cautelare ed emanato un atto di indirizzo per evitare fenomeni di congestione della rete e prevenire disservizi per gli abbonati", prosegue.

"Che fine hanno fatto quegli impegni? Questo deve spiegare ora Dazn e per questo abbiamo deciso di presentare esposti alle due Authority, così che possano verificare l'adempimento degli obblighi assunti", conclude Dona.

Analoga la posizione del Codacons, che chiede nuovamente a DAZN di ripristinare standard di servizio adeguati e di

"indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi".

Scrive per noi

## ***Emergenza a Santa Caterina dello Jonio, denuncia del Codacons: «Da un mese senz'acqua»***

L'associazione: «Procura e Prefetto intervengano, è emergenza sanitaria. Gli amministratori vanno rimossi»

Pubblicato il: 24/08/2021 - 16:31

SANTA CATERINA DELLO JONIO «Da un lungo e caldissimo mese i rubinetti sono a secco. Questo è quanto accade non in Afghanistan o nel Burundi, ma a Santa Caterina dello Jonio. Una intollerabile penuria idrica che va avanti dall'inizio del mese di agosto e che impedisce di adempiere alle più elementari norme igieniche». Il Codacons ha oggi depositato un esposto in Procura ipotizzando una serie di reati che vanno dall'interruzione di un servizio pubblico, all'abuso d'ufficio fino al delitto contro la salute pubblica.

«In un paese civile non è tollerabile lasciare i Cittadini senz'acqua e non per qualche ora, ma per tutto il mese di agosto. Ma di quale turismo vogliamo parlare - afferma Francesco Di Lieto vicepresidente nazionale del Codacons. Riteniamo doveroso che, dopo un mese che turisti e residenti sono stati lasciati, vergognosamente, senz'acqua, intervenga il Prefetto di Catanzaro e disponga l'approvvigionamento della popolazione mediante autobotti. La situazione si è oramai trasformata in una vera e propria emergenza igienico-sanitaria. Ma cosa deve ancora accadere perché il Sindaco - che è anche la massima autorità sanitaria sul territorio - decida di intervenire a tutela della popolazione? Sembra un paradosso: Nel resto del paese ci ricordano, per contrastare la pandemia in atto, di lavarci frequentemente le mani eppure a Santa Caterina dello Jonio dai rubinetti non sgorga neppure una goccia d'acqua. E mentre la situazione resta gravissima in Calabria, il Presidente Spirli si preoccupa della realizzazione del ponte e dell'emergenza migranti».

«Vere e proprie armi di distrazione di massa - continua Di Lieto - in una regione in cui non si riesce a garantire neppure l'acqua nelle abitazioni. In questi giorni torna alla mente - prosegue Di Lieto - quando il Facente Funzioni ironizzava sulla possibile nomina a commissario della sanità di Gino Strada con una frase che, riletta oggi, appare ancor più sciocca ed infelice: "Ma cosa c'entra, dobbiamo scavare pozzi?". Purtroppo il Facente Funzioni non ha la benché minima idea di quale danno abbia arrecato alla Calabria l'aver regalato l'acqua ad una multinazionale, che impone ai calabresi tariffe illegittime e che rende assetata una terra ricca di acqua. Una situazione, già incredibile e non degna di un paese civile, ma che appare vergognosa durante questo periodo di emergenza sanitaria e che espone popolazione ad un grave rischio igienico. Oltre a rovinare la vacanza ai tanti turisti presenti. In un paese normale questi amministratori verrebbero rimossi per manifesta incapacità... in Calabria, invece, continuano a far danni».

## **DAZN, SVOLTA RICHIEDE MOMENTO FISIOLÓGICO DI ASSESTAMENTO**

Agosto 24, 2021 Sport

**CODACONS: MA QUALE SVOLTA, PASSANO GLI ANNI E IL SERVIZIO PEGGIORA. RIMBORSI AUTOMATICI AGLI ABBONATI, SE DAZN NON È IN GRADO RINUNCI ALL'ESCLUSIVA**

Il Codacons accoglie con ironia le dichiarazioni di DAZN, che ha parlato di "momento fisiologico di assestamento": altro che "momento fisiologico", qui di svolta non c'è neanche l'ombra e anno dopo anno il servizio va solo peggiorando.

Ultimo esempio, dopo un weekend incandescente, ieri sera: come lamentato da tantissimi utenti, la partita è stata di difficile visione in quanto l'audio dei telecronisti e degli effetti sonori arrivava prima rispetto alle immagini, "spoilerando" di fatto quello che sarebbe accaduto un attimo dopo. L'ennesimo disservizio di una serie infinita, cominciata nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di domenica. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato, dall'inizio alla fine, polemiche, proteste e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito.

Il Codacons torna a chiedere con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi.

Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente. Delle due l'una: o DAZN riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite - stante la palese inadeguatezza delle sue performance - e cedere ad altri i suoi diritti.

L'Associazione si era impegnata nelle scorse settimane a vigilare sul miglioramento della qualità del servizio e sul rispetto dei provvedimenti dell'Agcom, affinché non si verificassero più i disservizi degli anni passati; anomalie e problemi capaci di arrecare un danno dei clienti DAZN i quali, a fronte del pagamento di un abbonamento, non avevano ricevuto un servizio adeguato: e in un esposto all'Antitrust del 2018 avevamo già denunciato "le interruzioni continue ed improvvise, i ritardi nella connessione, la mancata disponibilità dell'app per alcuni dispositivi e il ritardo nella trasmissione in tempo reale della partita dovuto allo streaming rallentato". Ora siamo costretti a dare seguito a quell'impegno, visto il reiterarsi della situazione. Perciò chiediamo immediati rimborsi in favore di tutti gli abbonati per l'impossibilità di fruire del servizio acquistato. Chi, infatti, è in possesso di pacchetti DAZN e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto, in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito.

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***"Mia figlia morta, denuncio Locatelli"/ Biologo Iss vs n.1 Cts: errori nel trapianto***

Biologo dell'Iss denuncia il professor Locatelli, coordinatore Cts: "mia figlia morta a 17 anni per trapianto di midollo all'Ospedale Bambino Gesù. Errori e silenzi"

Franco Locatelli, Presidente Consiglio Superiore di Sanità (LaPresse)

Morta a 17 anni dopo un trapianto di midollo all'Ospedale Bambin Gesù di Roma: la terribile storia di Elisabetta 'Lisa' Federico, figlia di un biologo dell'Istituto Superiore di Sanità e di una archeologa, finisce nelle cronache nazionali dopo che il padre ha deciso di denunciare la struttura diretta dal professor Franco Locatelli, attuale coordinatore Cts e n. 1 del Consiglio Superiore di Sanità. La notizia viene riportata oggi in prima pagina da "La Verità", con ampi stralci dell'appello su Change.org dettato dal biologo Maurizio Federico e dalla moglie Margherita, disperati per la perdita della figlia Lisa a soli 17 anni il 3 novembre del 2020: fatale fu un trapianto di midollo osseo avvenuto nella struttura d'eccellenza della Santa Sede, ma diversi presunti errori e disattenzioni vengono imputate all'equipe che ha seguito fin dall'inizio il caso di Lisa.

"Vaccini per bambini in arrivo a novembre"/ Locatelli: "Saranno Pfizer e Moderna"

La famiglia Federico ha deciso di sporgere ufficiale denuncia - riporta "La Verità" - contro il reparto di oncematologia e terapia cellulare-genica dell'ospedale diretto dal professor Locatelli: «È stato difficilissimo trovare periti disposti a valutare quello che è successo», spiega il biologo responsabile del Centro per la Salute Globale presso l'Iss, «quando sentivano parlare del reparto di Locatelli, si tiravano indietro. Perfino il Codacons, per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori, mi rispose che l'avrebbe fatto volentieri ma il figlio del loro ematologo di fiducia era stato appena assunto dal Bambino Gesù». Alla fine grazie all'aiuto di un ematologo di Bologna, la documentazione prodotta di 3.500 pagine è stata presentata ai magistrati che dovranno ora indagare se vi siano stati degli effettivi errori nella gestione del caso di Lisa Federico.

Locatelli "Vaccini anche a bambini sotto 12 anni"/ "In arrivo autorizzazioni Ema-Fda"

### **LA DENUNCIA DEL BIOLOGO CONTRO IL REPARTO DI LOCATELLI**

Dopo l'emergere della malattia - una citopenia refrattaria - il consiglio è stato subito il trapianto di midollo: a complicare i piani però è il germe antibioticoresistente, lo Pseudo monas Aeruginos, preso mentre si trovava ricoverata proprio al Bambin Gesù. Si cerca di accelerare i tempi, ma visto che nessun familiare risultava compatibile al midollo di Lisa, l'ospedale romano trova un donatore in Germania: «Però aveva un peso diverso da quello di mia figlia, che era di corporatura robusta, e con un gruppo sanguigno incompatibile», spiega ancora il biologo a "La Verità". Non si pensa ad un donatore di riserva, anche probabilmente per le tempistiche urgenti dettate dal peggioramento delle condizioni di salute: i medici optano per una chemioterapia immunodepressiva di "condizionamento" per inattivare il sistema immunitario della paziente e impedire così il rigetto del trapianto. Il problema è che dopo l'arrivo del nuovo midollo, ci si rende subito conto dell'inadeguatezza di quel tipo giunto a Roma: «Non presentava il quantitativo sufficiente di cellule staminali utili per Lisa». Federico spiega come l'Ospedale Bambino Gesù si accorge dell'incompatibilità ma decidono comunque «di non privare il midollo del plasma del gruppo sanguigno incompatibile, per evitare di impoverirlo maggiormente. Effettuarono una plasmateresi [...] che però non fece abbastanza per scongiurare l'incompatibilità dell'infusione della sospensione midollare». Dopo poche ore dall'inizio della trasfusione, i dolori di Lisa si fanno lancinanti, con 12 ore di urla - raccontano i genitori - e soprattutto «Nessuno ci diceva nulla. Non interruppero la trasfusione, tutto quel sangue incompatibile finì nel corpo di Lisa». In quei giorni, lamentano Maurizio e Margherita, «Il professor Locatelli l'abbiamo visto solo un paio di volte, di sfuggita. Una volta si è fermato per dirci: "In Germania ci hanno fatto uno scherzetto". Nulla più». Lisa morirà pochi giorni dopo e da quel momento i genitori intraprendono una battaglia ancora in corso per ristabilire la verità esatta di cosa sia successo.

Locatelli/ "12% dei vaccinati può infettarsi, terza dose utile per i più a rischio"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Carenza idrica a Santa Caterina dello Ionio, il Codacons presenta esposto in Procura*

"Vengono ipotizzati una serie di reati che vanno dall'interruzione di un servizio pubblico, all'abuso d'ufficio fino al delitto contro la salute pubblica"

Comunicato Stampa - 24 Agosto 2021 - 17:43

"Da un lungo e caldissimo mese i rubinetti sono a secco. Questo è quanto accade non in Afghanistan o nel Burundi, ma a Santa Caterina dello Ionio. Una intollerabile penuria idrica che va avanti dall'inizio del mese di agosto e che impedisce di adempiere alle più elementari norme igieniche". Il Codacons ha oggi depositato un esposto in Procura ipotizzando una serie di reati che vanno dall'interruzione di un servizio pubblico, all'abuso d'ufficio fino al delitto contro la salute pubblica. "In un paese civile - si legge nella nota - non è tollerabile lasciare i cittadini senz'acqua e non per qualche ora, ma per tutto il mese di agosto. Ma di quale turismo vogliamo parlare", afferma Francesco Di Lieto vicepresidente nazionale del Codacons.

Riteniamo doveroso che - continua -, dopo un mese che turisti e residenti sono stati lasciati, vergognosamente, senz'acqua, intervenga il prefetto di Catanzaro e disponga l'approvvigionamento della popolazione mediante autobotti. La situazione si è oramai trasformata in una vera e propria emergenza igienico-sanitaria. Ma cosa deve ancora accadere perchè il Sindaco - che è anche la massima autorità sanitaria sul territorio - decida di intervenire a tutela della popolazione? Sembra un paradosso: nel resto del paese ci ricordano, per contrastare la pandemia in atto, di lavarci

"E mentre la situazione resta gravissima in Calabria, il presidente Spirlì si preoccupa della realizzazione del ponte e dell'emergenza migranti. Vere e proprie armi di distrazione di massa - dichiara Di Lieto - in una regione in cui non si riesce a garantire neppure l'acqua nelle abitazioni. In questi giorni torna alla mente - prosegue - quando il Facente Funzioni ironizzava sulla possibile nomina a commissario della sanità di Gino Strada con una frase che, riletta oggi, appare ancor più sciocca ed infelice: "Ma cosa c'entra, dobbiamo scavare pozzi?".

Purtroppo il Facente Funzioni non ha la benché minima idea di quale danno abbia arrecato alla Calabria l'aver regalato l'acqua ad una multinazionale, che impone ai calabresi tariffe illegittime e che rende assetata una terra ricca di acqua. Una situazione, già incredibile e non degna di un paese civile, ma che appare vergognosa durante questo periodo di emergenza sanitaria e che espone popolazione ad un grave rischio igienico. Oltre a rovinare la vacanza ai tanti turisti presenti. In un paese normale questi amministratori verrebbero rimossi per manifesta incapacità... in Calabria, invece, continuano a far danni".

### Imprese & Territori

#### REAL ESTATE A LIGURNO

L'investimento immobiliare attraverso il mercato tecnologico è il titolo dell'incontro che mercoledi 25 agosto a Ligurno Sara adorno (UD) nell'ambito di

Economia sotto l'Ombra di una organizzazione di Eo Ipso. Conviene acquistare immobili per metterli in affitto? Qual sono e dirà in cosa si fanno i migliori affari? Meglio l'investi-

mento diretto o rivolgersi a fondi immobiliari? Rispondono Marco Fucini, Wealth Advisor, Silvio Piazzi, di Gabetti Immobiliare, Pamela Capomolino, Dco di Tilde Costruzioni.

# Bonus rottamazione tv e decoder, debutto con oltre 6.400 domande

#### Incentivi

Partita l'operazione in vista dell'introduzione del nuovo standard di trasmissione

Difficoltà iniziali, poi superate. L'Agenzia delle Entrate: la piattaforma è operativa

#### Enron Neti

Pattanza difficile per il bonus tv. Terzi del portale dell'Agenzia delle Entrate per motore e rimasto "fuori uso", di fatto inaccessibile ai negozianti che cercavano di processare le richieste per ottenere lo sconto. Sullo schermo appariva la scritta "sistem ristrutturazione". Nel pomeriggio del primo giorno sono arrivate al Mise 5.691 richieste per la rottamazione di vecchi tv e decoder 800 per il bonus decoder.

«La piattaforma non è stata in grado di erogare il bonus perché mette in attesa i rivenditori accreditati», spiega Davide Rossi, direttore generale di Aires. Controcommercio. Come Aires avevano chiesto al Mise di fare una serie di prove tecniche in vista dell'avvio del bonus ma non avevano avuto risposta, solo garanzie assicurazioni sul funzionamento dei sistemi. Dopo la manutenzione dei sistemi, la piattaforma (di ieri ndr) di bloccare la piattaforma ha iniziato a funzionare anche se ancora in maniera discontinua. Da parte sua l'Agenzia delle Entrate ribadisce che non è corretto parlare di un malintenzionamento perché le procedure scappano generalmente aperte nel pomeriggio. La mattina vengono eseguiti i test strumentali, posizione anticipata lo scorso venerdì dal Sole 24 Ore.

Da parte sua Rossi rimanda come i clienti abbiano subito disagi ed è dell'estrema voglia che restano delusi per i problemi tecnici e non, con il rischio di compromettere il rapporto di fiducia con i decoder - sottolinea il dg di Aires -. La prima volta è stata apparsa di difficoltà, notizia dello scanzamento iniziale di 250 milioni per il bonus poi la lunga attesa fino al 23 agosto per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e i materiali dell'Agenzia in pannello. Da parte loro i consumatori sono fatti trovare preparati e con la documentazione prima per il decoder lo sconto - Abbiamo registrato molto interesse per l'acquisto di tv e decoder - premette Gabriele Genzani, Chief commercial officer di Uniteuro -. Abbiamo rilevato alcuni problemi di collegamento con il portale della Entrate e creato una lista interna di presentazioni per non scontentare i clienti. Finalmente si è visto un lento miglioramento degli accessi.

Giustezza in previsione di un aumento della domanda a seguito del passaggio alla nuova tecnologia sta progressivamente aumentando gli stock dei tv, ai risultati in termini di vendite in questa prima giornata sono positivi, direi al di sopra delle aspettative - rimarca Massimo Del'Acqua - ad di Eurocoils Italia -. Purtroppo il portale dell'Agenzia delle Entrate ha avuto qualche problema, molti clienti hanno prenotato il tv lasciando anche un accordo e chiedono la pratica nei giorni successivi. Confidiamo in un andamento positivo sulle vendite anche nelle prossime settimane perché, oltre al bonus rottamazione dello switch cut, hanno che Tim e Dazn offrono la serie Access la necessità di acquistare smart tv e molti si indirizzano su prodotti di fascia alta al di sopra degli schermi OLED.

«Nel pomeriggio la situazione si è normalizzata dopo le difficoltà incontrate in mattinata», aggiunge Alessandra Bassetti, direttore acquisti bruno e telefonista di Mediasetward Italia -. Abbiamo previsto un aumento delle vendite in vista della switch off e il bonus decoder il passaggio alla nuova tecnologia. Le prime evidenze raccolte dalla rete di vendita mostrano un buon riscontro



Transizione hi tech. Nuovi televisori con nuovi standard

Da parte del cliente. Questo secondo switch off rappresenta, dopo il passaggio dall'analogico al digitale terminato dall'estate del 2012, un altro passaggio epocale nel mondo della tv con la rottamazione di milioni di apparecchi. «Saranno probabilmente 15 milioni gli apparecchi da rottamare da qui al 1° ottobre prossimo, ma sono previste due fasi - sottolinea Davide Rossi, di Aires -. Si potrebbe arrivare quindi a 25 milioni entro la scadenza successiva del 31 dicembre 2022. Non è detto però che tutti i vecchi televisori saranno sostituiti». Certamente lo scorso del 2021 fino a un massimo di 100 euro rappresenta un ottimo incentivo per ac-

quistare nuovi modelli di decoder o smart tv con schermi ad alta e altissima risoluzione. Per accedere al bonus è necessario essere un cittadino residente in Italia, si deve rottamare, consegnandolo nel punto vendita o presentando l'attestato di ritiro di un'isola ecologica, un modello acquistato prima del 22 dicembre 2018, essere titolare di un contratto elettrico su cui viene addebitato il canone tv. Per finire è necessario compilare la dichiarazione sostitutiva scaricabile dal sito del Mise. Il negoziante recupera lo sconto per il tv sotto forma di credito d'imposta.

enronet@aires24ore.com

## 25 milioni

TV DA ROTTAMARE  
Stima di Aires sugli apparecchi televisivi obsoleti, da sostituire entro il 2022



## La differenza tra un capo e un leader è che un capo non ha ancora letto i segreti sulla leadership di Paolo Borzacchiello.

Come sfruttare al meglio l'engagement generato da prima, i trucchi per le riunioni in video, come motivare il proprio team, e quando invece non farlo. Sono solo alcuni dei segreti sulla leadership raccontati da Paolo Borzacchiello nelle sue analisi. Si tratta di una degli speciali che puoi trovare su 24+, la sezione Premium del sito del Sole 24 Ore. Un condensato delle notizie più importanti spiegate in modo preciso e sintetico, con tanti contenuti speciali per approfondire le tematiche più interessanti e consigli da mettere in pratica, per continuare a leggere, capire, agire. Intra, oggi nella community di 24+.



24+ Abbonati ora, 1 mese a 1€.

Scopri lo speciale sulla Leadership di 24+ e tutti gli altri contenuti su [24ore.it/leadership](https://24ore.it/leadership)

# Calcio in streaming, Dazn sotto pressione per i disservizi

#### Media

Lettera dalla Lega di serie A, consumatori all'attacco. L'azienda: problemi risolti

I tre minuti di "non" diretti di Inter-Genoa trasmessi sabato da Dazn hanno scatenato l'ira e le proteste di migliaia di clienti della piattaforma. Accuse di Luigi De Silvestro, ad di Serie A, si sono già inviate una lettera alla società chiedendo spiegazioni e garanzie per evitare altri problemi in vista delle prossime partite. Assenza di segnale, abbassamento della qualità delle immagini, black out della trasmissione hanno fatto sorgere dubbi sulla capacità tecnica di Dazn di sopportare elevati volumi di collegamenti. La società sostiene che i problemi erano legati a una delle Gdn, provider che distribuisce i contenuti, che non ha retto il grande numero degli accessi: problema risolto distribueno il traffico sulle altre Gdn.

Le polemiche continuano. Su Twitter Marco Salvinetti, segretario della Lega avverte: «Dazn il buongiorno si vede dal mattino. Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto». L'Unione nazionale consumatori presenterà esposti all'Antitrust e all'Agcom chiedendo alle due Authority di intervenire con urgenza per verificare il perché dei disservizi e se siano a all'rispetto di tutti gli impegni che Dazn doveva rispettare - dice Massimiliano Dona, presidente dell'Unac -. Inutile aggiungere che tutti gli abbonati che hanno subito disservizi hanno diritto ora a un'equa indennizzazione.

Dona si chiede «chissà cosa succederà quando tutti gli italiani saranno rimborsati dalle federazioni durante

big match come quelli del prossimo 11 settembre, quando si giocheranno Napoli - Juventus e Milan - Lazio». In una nota Federconsumatori rimarca: «Visti i problemi tecnici già riscontrati la scorsa settimana la piattaforma trasmessa dal corso di calcio non ci convince che l'annuncio pubblicitario "rivoluzione" nella trasmissione degli eventi sportivi stenti a decollare».

Per il Codacons «i fan hanno riscontrato problemi di connessione e foto di clienti in rete non lasciano dubbi sul merito». L'associazione chiede con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi. O Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di associare le partite - stante la palese inadeguatezza dell'attuale performance - e cedere ad altri suoi competitori.

—E.N.—  
REDAZIONE/PAOLO VITTORE

#### I NUMERI

# 30

Passi  
Il video streaming di Dazn è presente in 30 mercati

# 380

Serie A  
Nel triennio 2021-2024, Dazn trasmetterà 380 partite di Serie A di cui 266 in esclusiva e 114 con Sky

# Così l'ucraino di Londra ha rivoluzionato lo sport

#### Il nuovo modello

La storia di Blavatnik: l'oligarca: acciaio, chimica streaming e beneficenza

#### Simone Filippetti

Arrivando in treno a Cambridge la prima cosa che si nota è il Dyson Centre, padiglione futuribile della famosa università. Lo ha finanziato il baronetto James Dyson, il patron dell'omonima azienda. Servire fare ricerca avanzata sulle tecnologie di ventilazione. Grazie ai suoi costosi sapropoli che sembrano astronauti, Sir Dyson è diventato l'uomo più ricco di Inghilterra. Ma ora il reddito di Sua Maestà ha dovuto passare lo scettro: oggi il peperone di Gran Bretagna è Leonard, ma per tutti Len. Blavatnik, dall'alto dei suoi 2 miliardi di sterline di patrimonio. Passaporto americano e britannico, Blavatnik è il fondatore di DAZN, la Netflix dello sport: una tv a pagamento solo online che da quest'anno in Italia ha scalzato Sky e trasmette tutta la Serie A. Nato nell'alleata Unione Sovietica, ma oggi Ucraino, il cocco Blavatnik emigra da bambino con la famiglia negli Stati Uniti dove ottiene la cittadinanza nel 1984, al culmine della Guerra Fredda: a Ronald Reagan e Yuri Andropov, il magnate è uno dei tanti oligarchi, sulla scia di Roman

Abramovic, su di sulle ceneri della vecchia Urss, che ha conquistato Londra negli ultimi dieci anni. Unso impero ruota attorno alla Access Industries, ha costruito la sua fortuna con la Russia, uno dei tanti ex produttori di gas e acciaio del paese. Poi è passato a fare il holder di grandi aziende discoteche, come la Caliente, azienda chimica texana. Le grane con lo streaming in Italia, quando domenica il debutto della Serie A è stato rovinato dalla furia dei clienti sui social al grido di #Daznout, sono meno che fastidi



LEONARD BLAVATNIK  
Innoventore di Dazn  
di origine ucraina  
fondatore di Dazn

per un magnate che ormai è il Red di Londra. Nella capitale britannica pure un gigante culturale come la Tate Modern si è inchinata. Dazn è pinguine donazione, la galleria di arte moderna ha invitato al multi-milionario un'ala del museo. Il Blavatnik Building che è valso all'uomo di affari l'immediato titolo di "Filantropo". Ma il recentissimo ucraino non si è accontentato: ha anche inaugurato la "Fondazione Blavatnik" che dirige una "School for Generations" a Oxford, una sorta di università privata a metà tra l'ufficiale e la lobby. Bill Gates fa scuola.

—E.N.—  
REDAZIONE/PAOLO VITTORE

## SPORT

SERIE A 1ª GIORNATA	Inter - Genoa	4-0	Bologna - Salernitana	3-2	CLASSIFICA	Udinese - Venezia	1-0	Juventus - Empoli	2-0
	Verona - Sassuolo	2-3	Roma - Fiorentina	3-1	Inter	Ven. 27/08, ore 20.45 (DAZN, Sky)	Ven. 27/08, ore 20.45 (DAZN, Sky)	Genoa - Napoli	0-1
	Empoli - Lazio	1-3	Napoli - Venezia	2-0	Roma	Ver. 27/08, ore 20.45 (DAZN, Sky)	Ver. 27/08, ore 20.45 (DAZN, Sky)	Sassuolo - Sampdoria	0-1
	Torino - Atalanta	1-2	Cagliari - Spezia	2-2	Lazio	Sab. 28/08, ore 18.30 (DAZN)	Sab. 28/08, ore 18.30 (DAZN)	Udinese - Venezia	0-1
	Udinese - Juventus	2-2	Sampdoria - Milan	0-1	Napoli	Sab. 28/08, ore 20.45 (DAZN)	Sab. 28/08, ore 20.45 (DAZN)	Fiorentina - Torino	0-1
					Bologna	Sab. 28/08, ore 20.45 (DAZN, Sky)	Sab. 28/08, ore 20.45 (DAZN, Sky)		

## il commento

INTER E ROMA  
IL TRIANGOLO NO,  
NON L'AVEVANO  
CONSIDERATO...

di Giacomo Susca

È bastato un weekend di calcio vero e non virtuale per scacciare le preoccupazioni di un agosto vissuto in balia delle sirene del mercato. Avviso ai naviganti sulla rotta tra Roma, Milano e Londra: le boe dell'attacco restano un punto di riferimento indipendentemente dalla loro collocazione geografica. Ilin Dzeko, Romelu Lukaku e Tammy Abraham brillano di luce propria anche con i nuovi colori indosso. Siamo solo alla prima regata, i conti del giro dei tre cartellini si faranno alla fine. Eppure il triangolo delle recriminazioni in bermuda tra Inter, Roma e Chelsea sembra già una leggenda da marina. E vissero felici e contenti, stai a vedere che dalla giostra dei centravanti scorrevoli ci hanno guadagnato tutti. Il campo intanto ha parlato. La saetta Abraham al servizio delle ambizioni di Mourinho si è presentata con due rifiniture al ha- cio e un'espulsione procurata: per Dzeko un gol, un assist e tanta qualità al servizio della niente affatto ridimensionata Inter di Simone Inzaghi. Se i nerazzurri hanno impiegato un quarto d'ora per liquidare la pratica Genoa, ancora meno, 14, sono i minuti serviti al solito Big Rom per trovare nel derby contro l'Arsenal la prima rete dopo il travagliato - e strapagato - ritorno in Premier. Tre debutti da sogno, tre prove di forza a dispetto di qualsiasi scetticismo della vigilia. Guardando in casa nostra, tifoserie tradizionalmente volubili e viscerali come quelle di Inter e Roma si stropicciano gli occhi e realizzano che forse forse non è andata così male. I fan del biscione scoprono di aver trovato in Dzeko un'alternativa credibile, e a bassissimo costo, dopo l'addio del colosso belga. I romanisti non hanno fatto in tempo a rimpiangere il «Cigno di Sarajevo» che già sono innamorati di «Super Tammy». Tutto cambi perché nulla cambi, se lo augurano sugli spalti di San Siro e dell'Olimpico, in fondo il 9 sulle maglie è sempre quello. Venduto un totém se ne fa un altro. E persino quei pessimisti che il «triangolo» a lieto fine non l'avevano considerato adesso sperano che tutto il campionato segua lo stesso script. Incastro di portafogli e scambio alla pari di idoli: questo sì che sarebbe l'alfare del socolo.

SAMPDORIA  
MILAN

Mercatori: 9' st Ibrahim Diaz

Sampdoria: Auden. Bereszynski, Yn shido, Colley, Augello (26' st Murru); Candreva, Thorsby, Ekdal (12' st Silva); Damsgaard, Gabadadze (20' st Verre); Quagliarella, Al. D'Aversa.

Milan: Maignan (Calabria 34' st Roma grillo), Kjaer, Tomori, Theo Hernandez; Tonalì, Krunić, Saelemaekers (26' st Tonali); Ibrahim Diaz (24' st Bennacer), Leao (24' st Robit), Giroud, Al. Pioli.

Arbitro: Guida  
Ammoniti: Gabadadze, Kjaer, Murru, Bereszynski

## MATCH WINNER

Ibrahim Diaz, tre gol e un assist nelle ultime 5 gare giocate in A



BUONA LA PRIMA PER I ROSSONERI, ESORDIO DI FIORENTINI

## Basta un lampo di Diaz per lanciare il nuovo Milan

Un gol del 10 in avvio regala i primi tre punti a Pioli  
E quando la Samp spinge, Maignan alza il muro

Franco Ordine

Il Milan ricomincia da un altro Milan ma dallo stesso esito. Vince di misura, più larghi i meriti, con un gol del fulletto Diaz, ne sfiora altri due, e lascia la Samp al palo che ha avuto dalla sua solo la voglia di Quagliarella e Candreva. Maignan (protagonista) non fa rimpiangere Donnarumma e Tonalì è un altro rinforzo inatteso. Bella sfida, bel gioco (merito di Pioli).

È vero: Calhanoglu ha già rubato l'occhio degli interessi e si è presentato a San Siro neroazzurro con quel gioiello di gol e un assist delizioso su angolo che ha galvanizzato i suoi nuovi tifosi. Ma anche Ibrahim Diaz, nel suo piccolo, non è poi così male. E non solo ritornando alla sfida doppia torinese con Juve e Toro della stagione passata. Anche ieri sera a Marassi, contro la Samp, lo spagnolo si è dimostrato inafferrabile per i gendarmi di D'Aversa, che hanno provato a prenderlo con le buone e con le cattive per

tentare di frenarne gli spunti irresistibili. Suo il gol del primo tempo, complice un intervento difensivo di Audero che però si è riscattato alla grandissima deviando prima una sassata di Leao e poi una stocata ravvicinata di Giroud. Lo stesso ragionamento vale per il francese Maignan, il portiere di giallo vestito, al debutto nella porta di Donnarumma. Con i piedi è sicuramente meglio di Gigio, forse una sola uscita spericolata da cancellare, poi una bella deviazione del missile di Gabbiadini sulla traversa.

Al di là dei due c'è da dire che nonostante le gravissime assenze di ben titolari della passata stagione (a parte i due che non hanno rinnovato anche Kessiè, Bennacer e Ibrahimovic), il Milan ha ricominciato da dove aveva finito. E cioè giocando con lo stesso spirito che l'ha portato, specie nella prima frazione, a sfiorare più volte (con Krunić davanti alla porta spalancata) il raddoppio. Perché ha avuto il contributo difensivo dei suoi perni centrali ma ha goduto anche

della resa di Tonalì che rispetto a qualche mese prima sembra davvero rigenerato dalla fiducia e dalla conferma in rossonero che gli stava particolarmente a cuore. Altra novità è quella di Leao che nella prima parte ha preso più volte di sorpresa la difesa della Samp e addirittura un assist di Maignan ha sferrato un sinistro che Audero ha deviato sulla traversa con un'autentica prodezza. Perciò è ancora più significativo l'intervento di Maldini che, a proposito dei rinnovi, spiega in modo chiaro che oltre «certe cifre non possiamo andare per avere una gestione sostenibile su indicazione della proprietà». Kessiè e il suo agente sono avvisati. Ferrero, presidente Samp, non se la passa bene con i suoi tifosi che l'hanno contestato vivacemente prima dell'inizio: il ko di Gabbiadini complica il lavoro del club. I ricambi di Pioli (Bennacer, Rebic, Florenzi, Romagnoli) sono indispensabili dopo le corse sfrenate della prima frazione e consentono a Ilicic di sfiorare il 2 a 0 finale.

## PAGELLE

di Andrea Bonso

Quagliarella «fastidioso»  
Tonali, corsa e quantità

## SAMPDORIA

**6 AUDERO** Reattivo, pur con molta colpa sul gol.  
**5,5 BERESZYNKI** Gara tosta.  
**6 YOSHIDA** Buone chiusure, come quello su Diaz.  
**6 COLLEY** Bel duello con Giroud.  
**5 AUGELLO** Erroraccio sul gol del Milan (dal 26' st) **MURRU 6**.  
**6 THORSBY** Ci mette la solita sostanza, ma si inserisce poco.  
**6 EKDAL** Tanto filtro, efficace (dal 41' st) **SILVA 5**.  
**6 CANDREVA** Si sacrifica, ma è pericoloso solo una volta.  
**5,5 DAMSGAARD** Prova ad accendersi, riuscendo raramente.  
**6 GABBIADINI** Due occasioni, si fa male (dal 26' st) **VERRE 6**.  
**6,5 QUAGLIARELLA** Sempre fastidioso per gli avversari.  
**AIL D'AVERSA 6** Samp quadrata, ma le manca concretezza.

## MILAN

**7,5 MAIGNAN** Esordio super: sicuro tra i pali, bravo con i piedi.  
**6,5 CALABRIA** Ottima la prima da capitano e il gol è gran parte merito suo (dal 43' st) **ROMAGNOLI 5**.  
**6,5 KJAER** Fisicamente riesce sempre ad avere la meglio.  
**6,5 TOMORI** Concentrato, non sbaglia una scelta.  
**5,5 THEO HERNANDEZ** Meno esplosivo, dietro rischia grosso.  
**7 TONALI** Corsa e quantità in media.  
**6 KRUNIC** Tanto lavoro oscuro, ma si mangia il raddoppio.  
**6 SAELEMAEKERS** Supporto prezioso lungo la fascia (dal 36' st) **FIORENTINI 5**.  
**7 BRAHIM DIAZ** Buoni spunti oltre al gol: festeggia al meglio la prima con la dieci (dal 24' st) **BENNACER 6**.  
**6,5 LEAO** Va a fiammate, una in avvio (dal 24' st) **REBIC 6**.  
**6 GIROUD** Un po' solo, ma lotta e si sbatte per la squadra.  
**Ail. PIOLI 6,5** Partita davvero insidiosa, ma il Milan è compatto e porta a casa tre punti meritati.  
**Arbitro GUIDA 6** Direzione sicura.

TROPPI PROBLEMI STREAMING NELLA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO. E GLI UTENTI MINACCIANO DI ANDARSENE

## I tifosi traditi due volte: da Dazn e dalle finte lacrime dei club



NELLA BUFERA  
Diletta Leotta,  
volto di Dazn

di Tony Damascelli

Leggete con attenzione: se non avete visto regolarmente le partite della prima giornata di serie A la colpa non è tutta di Dazn ma del Cda, sarebbe il Content Delivery Network, quella rete di distribuzione dei contenuti che sta nel cassetto ben nascosta per evitare gli insulti e le blasfemie tutte indirizzate alla famosa piattaforma italoamericana. Andiamo avanti così tra un acronimo e l'altro, tra una presa in giro e l'altra. Il più importante evento sportivo e televisivo viene trattato co-

me in una seduta spiritica, si procede per tentativi, il **codacons** chiede i danni, i presidenti della serie A (lungo preoccupazione e scrivono una lettera di spiegazioni) a Dazn, come se non avessero saputo già al momento dell'incasso quali sarebbero state le conseguenze. Sarebbe bastato leggere la denuncia del ministro Colao sul sistema Italia «da fibra e/o il 5 g arriveranno su tutto il territorio nel 2026) per capire lo stato delle cose ma la Lega calcio e i famosi massimi dirigenti, con l'acqua alla gola nei loro hilanci, hanno visto gli zecchini d'oro e si sono buttati a pesce defunto. Una

vicenda abbastanza vergognosa, anzi uno scandalo che mai si era verificato prima nella storia del nostro campionato. Dopo la prima giornata non si parla e non si scrive (fatte alcune eccezioni per motivi di cassa e di pubblicità) del caso Dazn e della grande fuga dallo streaming, alla ricerca dello Sky-bar perduto. Siamo dei poveri Indiana Jones, turpuniti senza possibilità di uscita se non con una azione legale. Il calcio in tivvù può finire in tribunale. Come si usa dire: ne vedremo delle belle. Vedremo, sempre che non dipenda da Dazn.

Calcio

Il posticipo

# Brahim Diaz e Maignan, il nuovo Diavolo vola

I sostituti di Calhanoglu e Donnarumma fanno felice il Milan: senza Ibra e Kessie, Pioli inizia bene sul campo della Sampdoria



Brahim Diaz, 22 anni, 28 presenze e 6 gol nella scorsa stagione con il Milan: dopo la partenza di Calhanoglu, è il nuovo dieci dei rossoneri

**Luca Talotta**

Se la strategia rossonera sarà giusta, allora ci divertiremo davvero. Perché quando il tuo allenatore e il tuo direttore dell'area tecnica, al secolo Pioli e Maldini, ti caricano alla vigilia dicendo che questa squadra è più forte di quella dell'anno scorso, nonostante le dipartite di Donnarumma e Calhanoglu, vuole dire che si punta davvero in alto, che la parola Scudetto quest'anno, forse, si può davvero pronunciare da subito. E pensare che ieri, nel match vinto a Genova contro la Sampdoria per 1-0, a ben impressionare sono stati proprio coloro che hanno dovuto sostituire i due mostri sacri citati prima, il duo Donnarumma-Calhanoglu che sembrava insostituibile; vale a dire Maignan e Brahim Diaz, con il primo che si è dimostrato subito portiere affidabile (ottimo riflesso per ben due volte su Gabbiadini e assist man per Calabria in occasione del gol dell'1-0); il secondo, al suo nuovo "esordio" in rossonero, al primo pallone toccato con l'indosso la maglia numero dieci (già, quella che fu proprio dell'insostituibile Calhanoglu) ha subito fatto capire che quest'anno vuole divertirsi, sbloccando il match con la complicità di Audero e rimanendo sempre al centro del gioco dei rossoneri. Tutto secondo copione, dunque: prima gara e prima vittoria per i ragazzi di Pioli e per giunta in trasferta. In barba anche a chi diceva, sminuendone il lavoro, che le 16 vittorie esterne dello scorso campionato, un vero record per la Serie A, erano dovute soprat-

tutto all'assenza di pubblico, che favoriva una squadra così giovane ed incapace di gestire le pressioni come il Milan. Ma la truppa di Pioli è ormai squadra rodada, capace di andare oltre le critiche, giocare bene e trovarsi quasi a memoria: ieri sera gli unici nuovi in campo dall'inizio erano Maignan e Giroud, gli altri già hanno avuto esperienze in questo nuovo Diavolo, a riprova che la struttura ormai c'è. E quando vinci anche senza Ibrahimovic, Kessie (rientreranno dopo la sosta a metà settembre) e Bennacer (inizialmente in panchina), oltre ai due già citati che ormai fanno parte solo della storia del Milan), con un Theo Hernandez disastroso in fase difensiva, un Tonalì che convince ma ogni tanto s'addormenta (e un buon Krunić), allora qualcosa vorrà pure dire. E poco importa se Giroud, dopo le tre reti nel precampionato, non è riuscito ad andare a segno francobollato com'era dai difensori blucerchiati: ci sarà tempo per gustare le gesta del francese, al pari di quelle di Kessie, Ibrahimovic, Florenzi e Pellegri, con quest'ultimo che ieri sera è arrivato a Milano. Nell'attesa che dal mercato possano arrivare un altro centrocampista e un trequartista: perché gli impegni, quest'anno, saranno tanti. Compresa quella Champions League che, giovedì, vedrà il ritorno del Milan nell'urna del sorteggio dei gironi del primo turno dopo sette anni.

**GRANDE EQUILIBRIO**

**Rossoneri in gol in avvio poi la Samp riesce a creare tanto ma senza pungere**

**Sampdoria**

0



(4-2-3-1)  
Audero  
Bereszynski  
Yoshida  
Colley  
Augello  
(st 26' Murru)  
Ekdal  
(st 41' Silva)  
Thorsby  
Candrea  
Gabbiadini  
(st 26' Verre)  
Damsgaard  
Quagliarella  
Allenatore:  
D'AVERSA

**Milan**

1



(4-2-3-1)  
Maignan  
Calabria  
(st 42' Romagnoli)  
Kjaer  
Tomari  
Theo Hernandez  
Krunić  
Tonalì  
Sarlemekers  
(st 36' Florenzi)  
Brahim Diaz  
(st 24' Bennacer)  
Leao  
(st 24' Rebić)  
Giroud  
Allenatore:  
PIOLI

**Arbitro:** Guida di Torre Annunziata

**Reti:** pt 9' Brahim Diaz

**Note:** serata fresca, terreno di gioco in perfette condizioni. Ammoniti Gabbiadini, Kjaer, Murru e Bereszynski

## La cronaca

**pt 5'** Leao lanciato da Maignan di sinistro impegna Audero che alza in angolo  
**pt 9' 0-1** Calabria ruba palla ad Augello e serve Brahim Diaz: il destro dello spagnolo non è angolato ma Audero non riesce a bloccarlo ed è vantaggio Milan  
**pt 13'** tiro-cross di Candrea, Damsgaard non riesce ad agganciare per il tap-in vincente  
**pt 17'** sinistro di Gabbiadini su punizione, Maignan devia sulla traversa  
**pt 26'** Audero respinge su Theo Hernandez, Krunić manda poi sull'esterno della rete  
**st 7'** Theo Hernandez perde il pallone in area, Gabbiadini calca a rete ma Maignan respinge d'istinto  
**st 16'** sinistro di Calabria da fuori: pallone alto di poco  
**st 49'** Rebić di destro sfiora il palo da fuori

## Problemi nello streaming, la Lega A scrive a Dazn La protesta delle associazioni dei consumatori

La Lega Serie A interviene dopo il primo weekend di campionato in tv, chiedendo a Dazn chiarimenti sui disservizi per alcune delle gare trasmesse dalla piattaforma Ott. In una lettera, i club chiedono infatti a Dazn quali siano state le difficoltà e anche garanzie per il prosieguo del torneo. Cerchiato il weekend del 12/13 settembre, quando ci saranno i primi big match come Milan-Lazio e Napoli-Juve. L'Unione Nazionale Consumatori ha annunciato un esposto all'Antitrust e all'Autorità delle Comunicazioni, anche il Codacons protesta: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - si legge in una nota - Dazn continua a registrare problemi e disservizi».

## Le pagelle del Milan

# Giroud fa reparto da solo, Tomori ok, Hernandez in ritardo

**MAIGNAN 7.** Si presenta come assist man per Leao ma va male. Meglio quando lancia Calabria in occasione dell'1-0. Si supera due volte su Gabbiadini, già decisivo. **CALABRIA 6,5.** Suo l'assist per Diaz, motorino della fascia destra. Cala nella ripresa, Florenzi sarà un valido supporto per gestire le energie lungo l'arco della stagione. **KJAER 6,5.** Preciso, attento e puntuale, Quagliarella non la prende mai e il merito è anche suo. **TOMORI**

**6,5.** Dimostra già di essere in forma e di voler recitare il ruolo di leader, con chiusure tempestive. **THEO HERNANDEZ 5.** Si perde Candrea in avvio, si ripete nella ripresa con Gabbiadini, per sua fortuna Maignan è attento. Pasticcione, così non va bene. **KRUNIC 6.** L'intesa con Tonalì deve migliorare ed è normale. Sbaglia un clamoroso gol nel primo tempo, ma offre una prestazione comunque attenta e precisa. **TONALI 6.** Non sbaglia

mai nel primo tempo, pessimo ad inizio di ripresa, torna in auge nel finale con lucidità. **SAELEMMAEKERS 6.** Corre in avanti e torna indietro, macina chilometri come l'anno scorso. Pedina fondamentale per Pioli. **BRAHIM DIAZ 6,5.** Primo pallone toccato e subito gol. Rimane sempre nel centro dell'azione, appare fondamentale in questo Milan. **LEAO 6.** Gli si chiede soprattutto continuità, nel corso della partita e di tutta la stagione. Ma

ieri, dopo un buon primo tempo, è calato nuovamente. **GIROUD 6.** Colley gli si francobolla addosso, gioca molto di fisico e fa quel che può. Appare comunque già fondamentale, fa reparto da solo. **REBIĆ SV.** Bennacer SV. Florenzi SV. Romagnoli SV. **AIL. PIOLI 6,5.** Il suo Milan gioca bene, sulle orme di quanto fatto l'anno scorso. Se la squadra è davvero più forte, ci sarà da divertirsi. Voto squadra 6,5.

**Arbitro:** Guida 6. Dentro al posto di Fabbri, infortunato. Una direzione di gara tutto sommato giusta ed equilibrata, per una gara che non ha registrato particolari episodi di difficile natura. **Sampdoria:** Audero 5,5; Bereszynski 6, Yoshida 5,5, Colley 6, Augello 5 (Murru sv); Thorsby 5,5, Ekdal 6,5 (Silva sv); Candrea 6,5, Gabbiadini 6,5 (Verre sv), Damsgaard 5; Quagliarella 5. **AIL.: D'Aversa 5,5.**

**Luca Talotta**

Il posticipo

Calcio

# Brahim Diaz e Maignan, il nuovo Diavolo vola

I sostituti di Calhanoglu e Donnarumma fanno felice il Milan: senza Ibra e Kessie, Pioli inizia bene sul campo della Sampdoria



Brahim Diaz, 22 anni, 28 presenze e 5 gol nella scorsa stagione con il Milan: dopo la partenza di Calhanoglu, è il nuovo dieci dei rossoneri

Luca Talotta

Se la strategia rossonera sarà giusta, allora ci divertiremo davvero. Perché quando il tuo allenatore e il tuo direttore dell'area tecnica, al secolo Pioli e Maldini, ti caricano alla vigilia dicendo che questa squadra è più forte di quella dell'anno scorso, nonostante le dipartite di Donnarumma e Calhanoglu, vuole dire che si punta davvero in alto, che la parola Scudetto quest'anno, forse, si può davvero pronunciare da subito. E pensare che ieri, nel match vinto a Genova contro la Sampdoria per 1-0, a ben impressionare sono stati proprio coloro che hanno dovuto sostituire i due mostri sacri citati prima, il duo Donnarumma-Calhanoglu che sembrava insostituibile; vale a dire Maignan e Brahim Diaz, con il primo che si è dimostrato subito portiere affidabile (ottimo riflesso per ben due volte su Gabbiadini e assist man per Calabria in occasione del gol dell'1-0); il secondo, al suo nuovo "esordio" in rossonero, al primo pallone toccato con l'indosso la maglia numero dieci (già, quella che fu proprio dell'insostituibile Calhanoglu) ha subito fatto capire che quest'anno vuole divertirsi, sbloccando il match con la complicità di Audero e rimanendo sempre al centro del gioco dei rossoneri. Tutto secondo copione, dunque: prima gara e prima vittoria per i ragazzi di Pioli e per giunta in trasferta. In barba anche a chi diceva, sminuendone il lavoro, che le 16 vittorie esterne dello scorso campionato, un vero record per la Serie A, erano dovute soprat-

tutto all'assenza di pubblico, che favoriva una squadra così giovane ed incapace di gestire le pressioni come il Milan. Ma la truppa di Pioli è ormai squadra rodada, capace di andare oltre le critiche, giocare bene e trovarsi quasi a memoria: ieri sera gli unici nuovi in campo dall'inizio erano Maignan e Giroud, gli altri già hanno avuto esperienze in questo nuovo Diavolo, a riprova che la struttura ormai c'è. E quando vinci anche senza Ibrahimovic, Kessie (rientreranno dopo la sosta a metà settembre) e Bennacer (inizialmente in panchina), oltre ai due già citati che ormai fanno parte solo della storia del Milan), con un Theo Hernandez disastroso in fase difensiva, un Tonalì che convince ma ogni tanto s'addormenta (e un buon Krunić), allora qualcosa vorrà pure dire. E poco importa se Giroud, dopo le tre reti nel precampionato, non è riuscito ad andare a segno francobollato com'era dai difensori blucerchiati: ci sarà tempo per gustare le gesta del francese, al pari di quelle di Kessie, Ibrahimovic, Florenzi e Pellegri, con quest'ultimo che ieri sera è arrivato a Milano. Nell'attesa che dal mercato possano arrivare un altro centrocampista e un trequartista: perché gli impegni, quest'anno, saranno tanti. Compresa quella Champions League che, giovedì, vedrà il ritorno del Milan nell'urna del sorteggio dei gironi del primo turno dopo sette anni.

**GRANDE EQUILIBRIO**  
**Rossoneri in gol in avvio poi la Samp riesce a creare tanto ma senza pungere**

Sampdoria

0



(4-2-3-1)  
 Audero  
 Bereszynski  
 Yoshida  
 Colley  
 Augello  
 (st 26' Murru)  
 Ekdal  
 (st 41' Silva)  
 Thorsby  
 Candreva  
 Gabbiadini  
 (st 26' Verre)  
 Damsgaard  
 Quagliarella  
 Allenatore:  
 D'AVERSA

Milan

1



(4-2-3-1)  
 Maignan  
 Calabria  
 (st 42' Romagnoli)  
 Kjaer  
 Tomari  
 Theo Hernandez  
 Krunić  
 Tonalì  
 Sarlembeckers  
 (st 36' Florenzi)  
 Brahim Diaz  
 (st 24' Bennacer)  
 Leao  
 (st 24' Rebic)  
 Giroud  
 Allenatore:  
 PIOLI

**Arbitro:** Guida di Torre Annunziata  
**Reti:** pt 9' Brahim Diaz  
**Note:** serata fresca, terreno di gioco in perfette condizioni. Ammoniti Gabbiadini, Kjaer, Murru e Bereszynski

La cronaca

**pt 5'** Leao lanciato da Maignan di sinistro impegna Audero che alza in angolo  
**pt 9' 0-1** Calabria ruba palla ad Augello e serve Brahim Diaz: il destro dello spagnolo non è angolato ma Audero non riesce a bloccarlo ed è vantaggio Milan  
**pt 13'** tiro-cross di Candreva, Damsgaard non riesce ad agganciare per il tap-in vincente  
**pt 17'** sinistro di Gabbiadini su punizione, Maignan devia sulla traversa  
**pt 26'** Audero respinge su Theo Hernandez, Krunić manda poi sull'esterno della rete  
**st 7'** Theo Hernandez perde il pallone in area, Gabbiadini calcia a rete ma Maignan respinge d'istinto  
**st 16'** sinistro di Calabria da fuori: pallone alto di poco  
**st 49'** Rebic di destro sfiora il palo da fuori

**Problemi nello streaming, la Lega A scrive a Dazn La protesta delle associazioni dei consumatori**

La Lega Serie A interviene dopo il primo weekend di campionato in tv, chiedendo a Dazn chiarimenti sui disservizi per alcune delle gare trasmesse dalla piattaforma Ott. In una lettera, i club chiedono infatti a Dazn quali siano state le difficoltà e anche garanzie per il prosieguo del torneo. Cerchiato il weekend del 12/13 settembre, quando ci saranno i primi big match come Milan-Lazio e Napoli-Juve. L'Unione Nazionale Consumatori ha annunciato un esposto all'Antitrust e all'Autorità delle Comunicazioni, anche il Codacons protesta: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - si legge in una nota - Dazn continua a registrare problemi e disservizi».

Le pagelle del Milan

## Giroud fa reparto da solo, Tomori ok, Hernandez in ritardo

**MAIGNAN 7.** Si presenta come assist man per Leao ma va male. Meglio quando lancia Calabria in occasione dell'1-0. Si supera due volte su Gabbiadini, già decisivo. **CALABRIA 6,5.** Suo l'assist per Diaz, motorino della fascia destra. Cala nella ripresa, Florenzi sarà un valido supporto per gestire le energie lungo l'arco della stagione. **KJAER 6,5.** Preciso, attento e puntuale, Quagliarella non la prende mai e il merito è anche suo. **TOMORI**

**6,5.** Dimostra già di essere in forma e di voler recitare il ruolo di leader, con chiusure tempestive. **THEO HERNANDEZ 5.** Si perde Candreva in avvio, si ripete nella ripresa con Gabbiadini, per sua fortuna Maignan è attento. Pasticcione, così non va bene. **KRUNIC 6.** L'intesa con Tonalì deve migliorare ed è normale. Sbaglia un clamoroso gol nel primo tempo, ma offre una prestazione comunque attenta e precisa. **TONALI 6.** Non sbaglia

mai nel primo tempo, pessimo ad inizio di ripresa, torna in auge nel finale con lucidità. **SAELEMMAEKERS 6.** Corre in avanti e torna indietro, macina chilometri come l'anno scorso. Pedina fondamentale per Pioli. **BRAHIM DIAZ 6,5.** Primo pallone toccato e subito gol. Rimane sempre nel centro dell'azione, appare fondamentale in questo Milan. **LEAO 6.** Gli si chiede soprattutto continuità, nel corso della partita e di tutta la stagione. Ma

ieri, dopo un buon primo tempo, è calato nuovamente. **GIROUD 6.** Colley gli si francobolla addosso, gioca molto di fisico e fa quel che può. Appare comunque già fondamentale, fa reparto da solo. **REBIC 5,5.** Bennacer SV. Florenzi SV. Romagnoli SV. **ALL. PIOLI 6,5.** Il suo Milan gioca bene, sulle orme di quanto fatto l'anno scorso. Se la squadra è davvero più forte, ci sarà da divertirsi. Voto squadra 6,5.

**Arbitro:** Guida 6. Dentro al posto di Fabbri, infortunato. Una direzione di gara tutto sommato giusta ed equilibrata, per una gara che non ha registrato particolari episodi di difficile natura. **Sampdoria:** Audero 5,5; Bereszynski 6, Yoshida 5,5, Colley 6, Augello 5 (Murru sv); Thorsby 5,5, Ekdal 6,5 (Silva sv); Candreva 6,5, Gabbiadini 6,5 (Verre sv), Damsgaard 5; Quagliarella 5. **All.:** D'Aversa 5,5.

Luca Talotta

Calcio

Il posticipo

# Brahim Diaz e Maignan, il nuovo Diavolo vola

I sostituti di Calhanoglu e Donnarumma fanno felice il Milan: senza Ibra e Kessie, Pioli inizia bene sul campo della Sampdoria



Brahim Diaz, 22 anni, 28 presenze e 6 gol nella scorsa stagione con il Milan: dopo la partenza di Calhanoglu, è il nuovo dieci dei rossoneri

**Luca Talotta**

Se la strategia rossonera sarà giusta, allora ci divertiremo davvero. Perché quando il tuo allenatore e il tuo direttore dell'area tecnica, al secolo Pioli e Maldini, ti caricano alla vigilia dicendo che questa squadra è più forte di quella dell'anno scorso, nonostante le dipartite di Donnarumma e Calhanoglu, vuole dire che si punta davvero in alto, che la parola Scudetto quest'anno, forse, si può davvero pronunciare da subito. E pensare che ieri, nel match vinto a Genova contro la Sampdoria per 1-0, a ben impressionare sono stati proprio coloro che hanno dovuto sostituire i due mostri sacri citati prima, il duo Donnarumma-Calhanoglu che sembrava insostituibile; vale a dire Maignan e Brahim Diaz, con il primo che si è dimostrato subito portiere affidabile (ottimo riflesso per ben due volte su Gabbiadini e assist man per Calabria in occasione del gol dell'1-0); il secondo, al suo nuovo "esordio" in rossonero, al primo pallone toccato con l'indosso la maglia numero dieci (già, quella che fu proprio dell'insostituibile Calhanoglu) ha subito fatto capire che quest'anno vuole divertirsi, sbloccando il match con la complicità di Audero e rimanendo sempre al centro del gioco dei rossoneri. Tutto secondo copione, dunque: prima gara e prima vittoria per i ragazzi di Pioli e per giunta in trasferta. In barba anche a chi diceva, sminuendone il lavoro, che le 16 vittorie esterne dello scorso campionato, un vero record per la Serie A, erano dovute soprat-

tutto all'assenza di pubblico, che favoriva una squadra così giovane ed incapace di gestire le pressioni come il Milan. Ma la truppa di Pioli è ormai squadra rodada, capace di andare oltre le critiche, giocare bene e trovarsi quasi a memoria: ieri sera gli unici nuovi in campo dall'inizio erano Maignan e Giroud, gli altri già hanno avuto esperienze in questo nuovo Diavolo, a riprova che la struttura ormai c'è. E quando vinci anche senza Ibrahimovic, Kessie (rientreranno dopo la sosta a metà settembre) e Bennacer (inizialmente in panchina), oltre ai due già citati che ormai fanno parte solo della storia del Milan), con un Theo Hernandez disastroso in fase difensiva, un Tonalì che convince ma ogni tanto s'addormenta (e un buon Krunić), allora qualcosa vorrà pure dire. E poco importa se Giroud, dopo le tre reti nel precampionato, non è riuscito ad andare a segno francobollato com'era dai difensori blucerchiati: ci sarà tempo per gustare le gesta del francese, al pari di quelle di Kessie, Ibrahimovic, Florenzi e Pellegri, con quest'ultimo che ieri sera è arrivato a Milano. Nell'attesa che dal mercato possano arrivare un altro centrocampista e un trequartista: perché gli impegni, quest'anno, saranno tanti. Compresa quella Champions League che, giovedì, vedrà il ritorno del Milan nell'urna del sorteggio dei gironi del primo turno dopo sette anni.

**GRANDE EQUILIBRIO**

**Rossoneri in gol in avvio poi la Samp riesce a creare tanto ma senza pungere**

**Sampdoria**

0



(4-2-3-1)  
Audero  
Bereszynski  
Yoshida  
Colley  
Augello  
(st 26' Murru)  
Ekdal  
(st 41' Silva)  
Thorsby  
Candrea  
Gabbiadini  
(st 26' Verre)  
Damsgaard  
Quagliarella  
Allenatore:  
D'AVERSA

**Milan**

1



(4-2-3-1)  
Maignan  
Calabria  
(st 42' Romagnoli)  
Kjaer  
Tomari  
Theo Hernandez  
Krunić  
Tonalì  
Sarlemakers  
(st 36' Florenzi)  
Brahim Diaz  
(st 24' Bennacer)  
Leao  
(st 24' Rebić)  
Giroud  
Allenatore:  
PIOLI

**Arbitro:** Guida di Torre Annunziata

**Reti:** pt 9' Brahim Diaz

**Nota:** serata fresca, terreno di gioco in perfette condizioni. Ammoniti Gabbiadini, Kjaer, Murru e Bereszynski

## La cronaca

**pt 5'** Leao lanciato da Maignan di sinistro impegna Audero che alza in angolo  
**pt 9' 0-1** Calabria ruba palla ad Augello e serve Brahim Diaz: il destro dello spagnolo non è angolato ma Audero non riesce a bloccarlo ed è vantaggio Milan  
**pt 13'** tiro-cross di Candrea, Damsgaard non riesce ad agganciare per il tap-in vincente  
**pt 17'** sinistro di Gabbiadini su punizione, Maignan devia sulla traversa  
**pt 26'** Audero respinge su Theo Hernandez, Krunić manda poi sull'esterno della rete  
**st 7'** Theo Hernandez perde il pallone in area, Gabbiadini calca a rete ma Maignan respinge d'istinto  
**st 16'** sinistro di Calabria da fuori: pallone alto di poco  
**st 49'** Rebić di destro sfiora il palo da fuori

## Problemi nello streaming, la Lega A scrive a Dazn La protesta delle associazioni dei consumatori

La Lega Serie A interviene dopo il primo weekend di campionato in tv, chiedendo a Dazn chiarimenti sui disservizi per alcune delle gare trasmesse dalla piattaforma Ott. In una lettera, i club chiedono infatti a Dazn quali siano state le difficoltà e anche garanzie per il prosieguo del torneo. Cerchiato il weekend del 12/13 settembre, quando ci saranno i primi big match come Milan-Lazio e Napoli-Juve. L'Unione Nazionale Consumatori ha annunciato un esposto all'Antitrust e all'Autorità delle Comunicazioni, anche il Codacons protesta: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - si legge in una nota - Dazn continua a registrare problemi e disservizi».

## Le pagelle del Milan

# Giroud fa reparto da solo, Tomori ok, Hernandez in ritardo

**MAIGNAN 7.** Si presenta come assist man per Leao ma va male. Meglio quando lancia Calabria in occasione dell'1-0. Si supera due volte su Gabbiadini, già decisivo. **CALABRIA 6,5.** Suo l'assist per Diaz, motorino della fascia destra. Cala nella ripresa, Florenzi sarà un valido supporto per gestire le energie lungo l'arco della stagione. **KJAER 6,5.** Preciso, attento e puntuale, Quagliarella non la prende mai e il merito è anche suo. **TOMORI**

**6,5.** Dimostra già di essere in forma e di voler recitare il ruolo di leader, con chiusure tempestive. **THEO HERNANDEZ 5.** Si perde Candrea in avvio, si ripete nella ripresa con Gabbiadini, per sua fortuna Maignan è attento. Pasticcione, così non va bene. **KRUNIC 6.** L'intesa con Tonalì deve migliorare ed è normale. Sbaglia un clamoroso gol nel primo tempo, ma offre una prestazione comunque attenta e precisa. **TONALI 6.** Non sbaglia

mai nel primo tempo, pessimo ad inizio di ripresa, torna in auge nel finale con lucidità. **SAELEMMAEKERS 6.** Corre in avanti e torna indietro, macina chilometri come l'anno scorso. Pedina fondamentale per Pioli. **BRAHIM DIAZ 6,5.** Primo pallone toccato e subito gol. Rimane sempre nel centro dell'azione, appare fondamentale in questo Milan. **LEAO 6.** Gli si chiede soprattutto continuità, nel corso della partita e di tutta la stagione. Ma

ieri, dopo un buon primo tempo, è calato nuovamente. **GIROUD 6.** Colley gli si francobolla addosso, gioca molto di fisico e fa quel che può. Appare comunque già fondamentale, fa reparto da solo. **REBIĆ SV.** Bennacer SV. Florenzi SV. Romagnoli SV. **AIL. PIOLI 6,5.** Il suo Milan gioca bene, sulle orme di quanto fatto l'anno scorso. Se la squadra è davvero più forte, ci sarà da divertirsi. Voto squadra 6,5.

**Arbitro:** Guida 6. Dentro al posto di Fabbri, infortunato. Una direzione di gara tutto sommato giusta ed equilibrata, per una gara che non ha registrato particolari episodi di difficile natura. **Sampdoria:** Audero 5,5; Bereszynski 6, Yoshida 5,5, Colley 6, Augello 5 (Murru sv); Thorsby 5,5, Ekdal 6,5 (Silva sv); Candrea 6,5, Gabbiadini 6,5 (Verre sv), Damsgaard 5; Quagliarella 5. **AIL.:** D'Aversa 5,5.

**Luca Talotta**

# Sport

SAMPDORIA SCONFITTA 1-0

## Milan giovane e pronto con Diaz partenza da 10

Buon esordio di Maignan e Giroud, Pioli non si nasconde: "Quest'anno siamo più forti" Rossoneri protagonisti dell'ultima settimana di scambi: Pellegrini, poi Bakayoko e un fantasista

di Enrico Carro

**GENOVA** - Nella lunga corsa per lo scudetto, alla quale Maldini lo ha iscritto ufficialmente prima della partita, il nuovo Milan è scattato subito bene e Pioli non si nasconde: «Come i miei giocatori, anche io sono più forte rispetto a due anni fa. Di noi è un Milan più pronto».

Per quanto sfocata, la vittoria di Marassi gli permette almeno per ora di non ritimpiangere i trasfughi Duranarumma e Çalhanoğlu, sostituiti da Maignan sicuro di sé e da Diaz promosso numero 10 e goleador. Né la Sampdoria ha particolarmente calcolato la mano sulle assenze per infortunio di Ibrahimovic e Kessié. Anzi, dopo nemmeno 10', si è in pratica fatta gol da sola: Augello ha spalancato a Calabria (la spintarella del neocapitano è stata ignorata dall'arbitro Guida) il corridoio per la fuga con cross basso dal fondo e al destro rasoterra di Diaz Audero ha opposto una parata goffa e inefficace. Il resto della serata è trascorso a ritmi bassi e con giocate un po' svagate, cui lo stadio semideserto ha offerto uno scenario da amichevole di mezza estate: con meno di cinquemila spettatori, i più chiassosi dei quali erano i milanisti nel settore ospiti, si è fatta subito chiara la sensazione del faticoso transito dalla fase delle porte chiuse a questa della riapertura. Nelle stesse condizioni tattiche e tecniche, ma col Ferraris pieno, è lecito supporre che il Milan avrebbe avuto vita più complicata, come ha lasciato intendere la fase del blandito arrembaggio dortano sotto la gradinata Sud, sprovvista di ultras ma riscaldata da qualche coro. Ancora più nitida è stata un'altra sensazione, in

 <b>Sampdoria</b>	0
 <b>Milan</b>	1
9' pt. B. Diaz	
<b>Sampdoria (4-2-2)</b>	
Audero 5 - Brzezinski 5.5, Yoshida 6, Colley 6, Augello 5 (27' st Murru sv) - Candreva 6, Thorby 6, Ekdal 5.5 (41' st A. Silva sv), Damsgaard 5 - Gabbiadini 5.5 (27' st Verre 5.5), Quagliarella 5, M.L. Pavesi 5.5.	
<b>Milan (4-2-1-1)</b>	
Maignan 7 - Calabria 6.5 (43' st Romagnoli sv), Kjaer 6, Tomor 6, Hernandez 5 - Tonali 6, Krunic 6 - Scuderi 5.5 (36' st Florenzi sv), B. Diaz 6.5 (25' st Bonner 6), Leo 5.5 (25' st Rebic 6) - Giroud 6, Al. Pici 6.5.	
Arbitro: Guida 5.5. Note: ammoniti: Gabbiadini, Kjaer, Brzezinski, Murru. Spettatori 4.966.	

quest'ultimo atto della prima giornata di campionato in cui la sola Juventus è parzialmente inciampata per le papere di Szczesny: che sia aumentato il divario tra le poche elette della serie A e il resto del plotone. Di sicuro il generale difetto di concentrazione è parso ancora figlio della stagione e mezza in cui i difensori potevano tranquillamente sbagliare senza essere sommersi dai fischi: l'esempio è Theo Hernandez, che a inizio ripresa ha regalato in area a Gabbiadini (poi uscito in lacrime per una distorsione alla caviglia) il pallone del pareggio, negato in tuffo da Maignan. La suggestione teorica, nel più antico stadio d'Italia in funzione, era il duello tra centavan-ti attempati: Giroud, vice quasi tren-

tacinquenne del quasi quarantenne Ibrahimovic, sfidava il trentottenne Quagliarella, celebrato con maglia personalizzata a ricordo dei 100 gol con la Samp. Ha vinto alla distanza Giroud, più coinvolto nel gioco e incline sia al tiro. Da oggi a Milanello, insieme a Ibra, sarà maestro dell'apprendista ventenne Pellegrini: il centravanti è il ruolo in cui più l'esperienza continua a contare, se Lewandowski a 33 anni non smette di imperversare col Bayern.

L'anagrafe, in ogni caso, non sarà il criterio prioritario di Pioli, che ieri ha escluso per scelta tecnica e atletica Benuezer, preferendogli il più scafato Krunic in coppia con Tonali: in assenza di Kessié, il varo di un tandem poco dedito alla regia ha certificato l'attuale cantiere del reparto, ulteriormente aggiustato nel finale, quando gli ingressi di Rebic e Romagnoli e il debutto di Florenzi, hanno confezionato la difesa a 5 e confermato la superiore affidabilità dei più esperti: Rebic si è avvicinato al 2-0, mentre la Sampdoria sprecava un paio di mischie. Ora incombe il mercato. Sul laborioso rinnovo del contratto di Kessié, malgrado i pronostici di accordo intorno ai 6 milioni netti Maldini è stato assai prudente: «Dobbiamo agire seguendo la sostenibilità, senza andare oltre certe linee dettate dalla proprietà». Traduzione: il fondo Elliott non autorizza lo sfioramento del tetto di spesa. L'ultima settimana di trattative, infranzata dal sorteggio di Champions che giovedì 26 segnerà il ritorno nella nobiltà, dovrebbe portare il prestito di Bakayoko e l'arrivo di un fantasista. Sul nome di Messias non c'è consenso unanime a casa Milan. Ma forse, tra Messi e un messia, ci sarà una via di mezzo. DI ENRICO CARRO



**Trequartista** Brahim Diaz, da quest'anno numero 10 del Milan, ha deciso il match col gol dell'1-0. Qui contro il danese Damsgaard

### Il mercato

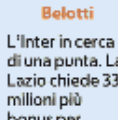
#### Ronaldo guarda al City

di Giulio Cardone



**Ronaldo**

Il portoghese resta un'alternativa per Guardiola se dovesse fallire l'assalto a Kane da parte del Manchester City. Ma finora zero offerte alla Juventus



**Belotti**

L'Inter in cerca di una punta. La Lazio chiede 33 milioni più bonus per Correa. Risposta entro 48 ore. Incontro Cairo-Marotta e cresce l'opzione Belotti



**Torreira**

La Fiorentina ha battuto la concorrenza di Roma e Napoli per Torreira dell'Arsenal. Prestito a 1,5 milioni con diritto di riscatto per i viola a 15 milioni



**Messias**

Maldini e Massara sono interessati a Messias in uscita dal Crotone, costo 10 milioni. Elliott indecisa se spendere 10 milioni per un trentenne

### Dopo la lettera dei club all'operatore streaming

## Legia, un tavolo tecnico per il caso Dazn. Sponsor agitati

**ROMA** - Un tavolo tecnico tra la Lega e Dazn. Questo il primo passo dopo che l'esordio della prima stagione del calcio interamente in streaming ha preoccupato i tifosi e i vertici del calcio. Ieri la Lega Serie A ha inviato a Dazn la lettera, anticipata ieri, per conoscere il motivo dei disservizi, ricordando come ci sia un bando a cui attenersi, e quindi la necessità di "garantire il massimo del servizio". Chiedendo poi quali misure saranno prese per far sì che non si ripetano situazioni come quei 3 minuti in cui migliaia di italiani, anziché la diretta di Inter-Genoa, hanno visto un fermo immagine del volto di Çalhanoğlu. Il risultato? Un ta-

volo tecnico, forse già questa settimana, per trovare delle soluzioni pratiche a tutela del prodotto e dei tifosi. Intanto il Paese si interroga sui leumi che i presidenti delle squadre hanno liquidato frettolosamente sull'altare del denaro - 90 milioni, la differenza tra l'offerta Dazn e quella di Sky - quando hanno assegnato i diritti. L'Italia è pronta a livello di infrastrutture a vedere tutto il calcio via internet? Indagini interne a Dazn hanno certificato che ad andare in tilt sia stato un server, da quanto sembra di Amazon che ne fornisce a tutti gli operatori del sistema: come Dazn, che a quelli si appoggia. Ovviamente la Lega vuol-

le garanzie che non ricapiti. Anche perché come ha fatto presente in queste ore qualche dirigente nei colloqui privati, c'è un problema di visibilità da garantire: agli sponsor, a chi acquista spazi sui cartelloni pubblicitari. Col rischio di richieste di risarcimento danni nel caso in cui il segnale salti. O anche soltanto se la qualità dell'immagine non permette di mettere a fuoco un marchio, una scritta pubblicitaria. Un problema tutt'altro che marginale, come conferma un manager di un club di Serie A: «Spero che chi ha fatto i contratti abbia previsto clausole risarcitorie. Abbiamo già ricevuto prime lamenti da qualche sponsor. Se

parti devi essere pronto». Anche l'AgCom, il garante per le telecomunicazioni, ha chiesto a Dazn chiarimenti su alcuni dati di queste prime partite trasmesse. L'atto di indirizzo di luglio, della stessa AgCom, che conteneva una serie di misure necessarie che Dazn avrebbe dovuto assumere per garantire il regolare servizio, è ancora e sempre oggetto di verifica e di controllo e quindi è a quello che i numeri devono aderire. In generale, comunque, il garante ha scelto di prendere tempo e aspettare di vedere cosa succederà nelle prossime partite: certo è più facile attivarsi di fronte a segnalazioni degli utenti,

che non sono mancate comunque in queste prime ore. In attesa di capire che tipo di azioni partiranno dalle varie associazioni dei consumatori. Ieri Federconsumatori e Codacons hanno iniziato a chiedere rimborsi per «assenze di segnale, blackout e abbassamento della definizione». Anche Matteo Salvini ha spinto sullo stesso tema: «Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto». Ha anche detto di non vedere il Milan, visto il servizio di Dazn. La partita però era anche su Sky. - a.fon. e m.pl. DI ENRICO CARRO

SERIE A

# Torna il gelo dopo la vittoria Insigne e Napoli non si parlano

Nessun incontro tra De Laurentiis e il capitano  
A gennaio Lorenzo può accordarsi a parametro zero. Inter alla finestra

# Sono gol senza futuro

MARCATORI



**Dries Mertens**  
31 anni  
Al Napoli dal 2012, in nove stagioni ha segnato **135 gol**



**Marek Hamsik**  
34 anni  
Ha firmato un'epoca in 12 stagioni, dal 2007 a 2019: **121 gol**



**Diego Armando Maradona**  
scomparso il 25 novembre 2020: è stato il più grande, in 7 anni **116 gol**



**Lorenzo Insigne**  
30 anni  
F i capitano attuale, nelle dieci stagioni azzurre ha fatto **110 gol**



**Attilio Salustro**  
si è sporcato il 28 maggio 1983 l'indici stagioni col Napoli dal 1926 al 1937: **108 gol**

**Gliola**  
Lorenzo Insigne, 30 anni, esulta dopo la rete segnata al Venezia. Il capitano del Napoli gioca nel club dal 2012. In Nazionale ha vinto l'Europa e vanta 47 presenze

di **Mimmo Malfitano**  
NAPOLI

**U**na notte magica, vissuta da capitano vero. Una notte che ha richiesto carattere e decisioni forti, alle quali Lorenzo Insigne non si è sottratto. Una notte di emozioni continue, che gli avranno man- dato il cuore a mille, ma che ha saputo gestire con equilibrio, la- sciandosi andare soltanto per pochi attimi, quando ha mimato il gesto degli attributi dopo aver trasformato il secondo calcio di rigore, con tanto di pathos

per averne sbagliato un altro in precedenza, qualche minuto prima. In quei momenti, è venuto fuori il Maradona, con il conforto della gente, che non ha mai smesso di sostenerlo, continuando a incoraggiarlo. E Lorenzo s'è rimboccato le mani che ha ripreso a correre, a dribblare gli avversari e ad assistere i compagni, chiudendo la partita con qualche minuto di anticipo, richiamato in panchina da Spalletti, che ha voluto per lui la standing ovation dei tifosi.

**Certezze** I compagni gli hanno dedicato tante belle parole nel dopo partita, frasi che ne hanno certificato il ruolo di leader all'interno del gruppo. Ma c'è pure chi come Kalidou Koulibaly, ha ammesso che la situazione del suo capitano è davvero complicata. Dunque, nulla cambierà, Insigne è destinato a restare, perché dal mercato non sono arrivate offerte concrete, e arriverà a scadenza il prossimo

giugno. C'è una verità che di proposito si vuole ignorare e riguarda l'inesistenza di rapporti tra Aurelio De Laurentiis e Lorenzo Insigne. I due non si sono mai parlati e non si parleranno nemmeno nei giorni a venire, perché nessuna delle parti vuole farlo. Chiarito quest'aspetto, è anche evidente la volontà di entrambi di non voler proseguire insieme. La certezza nasce da una considerazione, che non è

na n e m e n o tanto profonda, perché il ragionamento è abbastanza semplice. Se il presidente fosse intenzionato a tenersi il suo capitano, andrebbe incontro alle sue richieste e la questione verrebbe risolta. Stesso discorso per il giocatore, nel senso che se Insigne volesse davvero restare, confermando la sua passione per la maglia e per Napoli, rivedrebbe la richiesta economica presentata (6 mi-

**Clic**  
Attesa per il referto su Osimhen  
Rischia 2-3 giornate

Il referto dell'arbitro Aureliano sarà determinante per valutare la manata rifilata da Victor Osimhen a Heymans, nel tentativo di liberarsi della marcatura. Un gesto pagato con l'espulsione. Se l'arbitro scriverà di condotta violenta, allora il nazionale nigeriano salterà la sfida contro la Juve, che si giocherà dopo la sosta, perché questo tipo di fallo viene sanzionato, in genere, con 2-3 giornate di squalifica. Se Aureliano non dovesse riconoscere la condotta violenta, Osimhen prenderà una giornata e salterà solo il Genoa.

lioni di euro a stagione per il prossimo quinquennio) e accetterebbe di avviare quantomeno la discussione. Ma, tutto tace, in casa Napoli il problema non viene più nemmeno affrontato, sulla vicenda è calato il silenzio totale. Il presidente è fuori, probabilmente a godersi l'ultima settimana di vacanza, mentre Insigne sarà a disposizione della nazionale da lunedì e per i dieci giorni successivi. Insomma, la questione sembra che si sia indirizzata su un binario morto e tornare indietro pare parecchio improbabile.

**Non basta il cuore** La passione non è fatta, comunque, soltanto di gesti o di belle parole. Per dimostrarla servono fatti concreti o quantomeno la volontà di volerli provare. Fin qui, Lorenzo non ha voluto fare il primo passo, magari gli è stato consigliato di non farlo sbagliando, probabilmente, perché per quanto si dimostri deciso, De Laurentiis potrebbe anche apprezzarne il gesto e la voglia di dialogo. Invece, nessun incontro è stato richiesto, l'unico

contatto con il club lo ha avuto il prossimo quinquennio) e accetterebbe di avviare quantomeno la discussione. Ma, tutto tace, in casa Napoli il problema non viene più nemmeno affrontato, sulla vicenda è calato il silenzio totale. Il presidente è fuori, probabilmente a godersi l'ultima settimana di vacanza, mentre Insigne sarà a disposizione della nazionale da lunedì e per i dieci giorni successivi. Insomma, la questione sembra che si sia indirizzata su un binario morto e tornare indietro pare parecchio improbabile.

**Sul mercato** Chi è interessato al «10» della Nazionale sa che dovrà parlarne da una base di offerta di 25 milioni, forse, trattabili. S'era parlato dell'Inter, ma pare che i nerazzurri vogliono riparlare a gennaio, direttamente con il giocatore che, a quel punto, sarà libero di accordarsi con un altro club, a parametro zero. Insomma, lo scenario futuro non promette nulla di buono per pensare ad un accordo tra Insigne e il Napoli. Bisognerebbe fare una ragione, prima o poi, e convincersi che la sopportazione è l'unico motivo per cui non si è ancora giunti alla rottura totale.

TEMPO DI LETTURA 3'15"

DOPO I DISSERVIZI DELLA PRIMA GIORNATA

## La Lega di A chiede chiarimenti a Dazn E c'è anche l'invito a un tavolo tecnico

ieri pomeriggio la lettera è stata inviata. Mittente la Lega di A e destinatario Dazn. Oggetto la trasmissione delle prime partite del campionato, dopo che molti utenti avevano lamentato problemi nella visione. Motivo per cui l'a.d. della Lega De Siano, dopo il pressing di alcuni presidenti, ha chiesto ufficialmente

spiegazioni sui disservizi, con riferimento ai problemi di instabilità del segnale, buffering e scarsa qualità video. Nella stessa mail si chiedono risposte in tempi brevi sulle misure adottate per evitare che la situazione possa ripetersi e l'invito a Dazn a prendere parte a un tavolo tecnico che a breve verrà convocato dalla Lega.

Risposta che la controparte ritiene di aver in parte già fornito sabato pomeriggio, dopo le difficoltà di Inter-Genoa: un episodio causato da un picco di traffico limitato a un'unica CDN (Content Delivery Network) e risolto in tempi brevi. Oggi prenderà posizione in una nota ufficiale. Nel frattempo era arrivata la denuncia del

**Codacons.** E anche dal mondo politico si era alzata la voce. Un tweet di Matteo Salvini, leader della Lega: «Dazn, se il buongiorno si vede dal mattino... Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e speriati tutti». Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu, presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione parlamentare «per chiedere un intervento del governo».

**Alessandra Gozzini**  
DI PRODUZIONE PRESSTAVIA

SERIE A

# Torna il gelo dopo la vittoria Insigne e Napoli non si parlano

Nessun incontro tra De Laurentiis e il capitano. A gennaio Lorenzo può accordarsi a parametro zero. Inter alla finestra



## Sono gol senza futuro

MARCATORI



**Dries Mertens**  
31 anni  
Al Napoli dal 2012, in nove stagioni ha segnato **135 gol**



**Marek Hamsik**  
34 anni  
Ha firmato un'epoca in 12 stagioni, dal 2007 a 2019: **121 gol**



**Diego Armando Maradona**  
scoppiò il 25 novembre 2020: è stato il più grande, in 7 anni **116 gol**



**Lorenzo Insigne**  
30 anni  
F i capitano attuale, nelle dieci stagioni ha fatto **110 gol**



**Attilio Salustro**  
si è sporcato il 28 maggio 1983 l'indici stagioni col Napoli dal 1926 al 1937: **108 gol**

**Gliola**  
Lorenzo Insigne, 30 anni, esulta dopo la rete segnata al Venezia. Il capitano del Napoli gioca nel club dal 2012. In Nazionale ha vinto l'Europa e vanta 47 presenze

di Mimmo Malfitano

**U**na notte magica, vissuta da capitano e vice. Una notte che ha richiesto carattere e decisioni forti, alle quali Lorenzo Insigne non si è sottratto. Una notte di emozioni continue, che gli avranno man- dato il cuore a mille, ma che ha saputo gestire con equilibrio, la- sciandosi andare soltanto per pochi attimi, quando ha mimato il gesto degli attributi dopo aver trasformato il secondo calcio di rigore, con tanto di pathos

**Separati in casa**  
Le due parti non vogliono fare il primo passo. È l'addio ormai sembra inevitabile

per averne sbagliato un altro in precedenza, qualche minuto prima. In quei momenti, è venuto fuori il Maradona, con il conforto della gente, che non ha mai smesso di sostenerlo, continuando a incoraggiarlo. E Lorenzo s'è rimboccato le maniche e ha ripreso a correre, a dribblare gli avversari e ad assistere i compagni, chiudendo la partita con qualche minuto di anticipo, richiamato in panchina da Spalletti, che ha voluto per lui la standing ovation dei tifosi.

**Certezze** I compagni gli hanno dedicato tante belle parole nel dopo partita, frasi che ne hanno certificato il ruolo di leader all'interno del gruppo. Ma c'è pure chi come Kalidou Koulibaly, ha ammesso che la situazione del suo capitano è davvero complicata. Dunque, nulla cambierà, Insigne è destinato a restare, perché dal mercato non sono arrivate offerte concrete, e arriverà a scadenza il prossimo

giugno. C'è una verità che di proposito si vuole ignorare e riguarda l'inesistenza di rapporti tra Aurelio De Laurentiis e Lorenzo Insigne. I due non si sono mai parlati e non si parleranno nemmeno nei giorni a venire, perché nessuna delle parti vuole farlo. Chiarito quest'aspetto, è anche evidente la volontà di entrambi di non voler proseguire insieme. La certezza nasce da una considerazione, che non è

ne m e n o tanto profonda, perché il ragionamento è abbastanza semplice. Se il presidente fosse intenzionato a tenersi il suo capitano, andrebbe incontro alle sue richieste e la questione verrebbe risolta. Stesso discorso per il giocatore, nel senso che se Insigne volesse davvero restare, confermando la sua passione per la maglia e per Napoli, rivedrebbe la richiesta economica presentata (6 mi-

**Clic**  
Attesa per il referto su Osimhen. Rischia 2-3 giornate

Il referto dell'arbitro Aureliano sarà determinante per valutare la manata rifilata da Victor Osimhen a Heymans, nel tentativo di liberarsi della marcatura. Un gesto pagato con l'espulsione. Se l'arbitro scriverà di condotta violenta, allora il nazionale nigeriano salterà la sfida contro la Juve, che si giocherà dopo la sosta, perché questo tipo di fallo viene sanzionato, in genere, con 2-3 giornate di squalifica. Se Aureliano non dovesse riconoscere la condotta violenta, Osimhen prenderà una giornata e salterà solo il Genoa.

lioni di euro a stagione per il prossimo quinquennio) e accetterebbe di avviare quantomeno la discussione. Ma, tutto tace, in casa Napoli il problema non viene più nemmeno affrontato, sulla vicenda è calato il silenzio totale. Il presidente è fuori, probabilmente a godersi l'ultima settimana di vacanza, mentre Insigne sarà a disposizione della nazionale da lunedì e per i dieci giorni successivi. Insomma, la questione sembra che si sia indirizzata su un binario morto e tornare indietro pare parecchio improbabile.

**Non basta il cuore** La passione non è fatta, comunque, soltanto di gesti o di belle parole. Per dimostrarla servono fatti concreti o quantomeno la volontà di volerli provare. Fin qui, Lorenzo non ha voluto fare il primo passo, magari gli è stato consigliato di non farlo sbagliando, probabilmente, perché per quanto si dimostri deciso, De Laurentiis potrebbe anche apprezzarne il gesto e la voglia di dialogo. Invece, nessun incontro è stato richiesto, l'unico

contatto con il club lo ha avuto il prossimo quinquennio) e accetterebbe di avviare quantomeno la discussione. Ma, tutto tace, in casa Napoli il problema non viene più nemmeno affrontato, sulla vicenda è calato il silenzio totale. Il presidente è fuori, probabilmente a godersi l'ultima settimana di vacanza, mentre Insigne sarà a disposizione della nazionale da lunedì e per i dieci giorni successivi. Insomma, la questione sembra che si sia indirizzata su un binario morto e tornare indietro pare parecchio improbabile.

**Sul mercato** Chi è interessato al «10» della Nazionale sa che dovrà parlarne da una base di offerta di 25 milioni, forse, trattabili. S'era parlato dell'Inter, ma pare che i nerazzurri vogliono riparlare a gennaio, direttamente con il giocatore che, a quel punto, sarà libero di accordarsi con un altro club, a parametro zero. Insomma, lo scenario futuro non promette nulla di buono per pensare ad un accordo tra Insigne e il Napoli. Bisognerebbe fare una ragione, prima o poi, e convincersi che la sopportazione è l'unico motivo per cui non si è ancora giunti alla rottura totale.

TEMPO DI LETTURA 3'15"

DOPO I DISSERVIZI DELLA PRIMA GIORNATA

## La Lega di A chiede chiarimenti a Dazn e c'è anche l'invito a un tavolo tecnico

ieri pomeriggio la lettera è stata inviata. Mittente la Lega di A e destinatario Dazn. Oggetto la trasmissione delle prime partite del campionato, dopo che molti utenti avevano lamentato problemi nella visione. Motivo per cui l'A.d. della Lega Di Servo, dopo il pressing di alcuni presidenti, ha chiesto ufficialmente

spiegazioni sui disservizi, con riferimento ai problemi di instabilità del segnale, buffering e scarsa qualità video. Nella stessa mail si chiedono risposte in tempi brevi sulle misure adottate per evitare che la situazione possa ripetersi e l'invito a Dazn a prendere parte a un tavolo tecnico che a breve verrà convocato dalla Lega.

Risposta che la controparte ritiene di aver in parte già fornito sabato pomeriggio, dopo le difficoltà di Inter-Genoa: un episodio causato da un picco di traffico limitato a un'unica CDN (Content Delivery Network) e risolto in tempi brevi. Oggi prenderà posizione in una nota ufficiale. Nel frattempo era arrivata la denuncia del

**Codacons.** E anche dal mondo politico si era alzata la voce. Un tweet di Matteo Salvini, leader della Lega: «Dazn, se il buongiorno si vede dal mattino... Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e svergognati tutto». Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu, presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione parlamentare «per chiedere un intervento del governo».

**Alessandra Gozzini**  
DIPLOMATICA E SCRIVITTA

LA PRIMA GIORNATA DI SERIE A

# Il Milan espugna Marassi raggiunge in vetta le altre grandi

Il gol decisivo dei rossoneri grazie a Diaz dopo soli nove minuti di gioco. Partita equilibrata col blucerchiato sempre a inseguire per oltre ottanta minuti

SAMPDORIA	0
MILAN	1

**SAMPDORIA (4-2-3-1)** Jader, Dereszynski, Golly, Vasiliki, Kuzelci (2) st. Marat, Borai (AL st. Adnan), Barzani, Theby, Candova, Dzobolici (3) st. Verel, Saragalet (quadrante), Alessandrone (l'area)

**MILAN (4-2-3-1)** Pogacic, Calabria (4) st. Romagnoli (V), Kjaer, Vitorino, Theo Hernandez, Krunic, Tadić, Sacchi, Modric (3) st. Florenzi (V), Ibrahimović, Diaz (2) st. Beronzi, Farber (linea (M st. Nikita), Oued-Ali, Oued-Pail)

Arbitro: Gialdi/Torre/Arca/Colato

Mancheri: 9 (st. Ibrahimović)

Michela Di Biase

Basta un gol di Ibrahimović in avvio al Milan, difeso con un piano di difesa nel finale quando la Samp si è riversata in attacco alla ricerca del pareggio, per espugnare Marassi e non perdere contatto con le big (Inter, Napoli, Roma, Atalanta e Lazio) rimaste nella prima gara di campionato. Partita frizzante già dall'inizio: le due squadre si affrontano a viso aperto ed al 5' è il Milan a spaventare la Samp con una conclusione alla di Leão. È il preludio del vantaggio rossoneri all'8' Calabria sbavata una grave infortunio di Angello che si è scappato la palla, vola sul fondo e centra basso per Diaz (che non staggia, incrociando con il destro, a due passi da Audano). La Samp reagisce (diagonale insistito di Candova fuori di poco al 12') ma presto il fante



L'esultanza di Brahim Diaz dopo il gol del 0-1 contro la Sampdoria

Serie A	Puntaggi
Inter-Serie A	4-0
Verona-Serie A	2-0
Empoli-Lazio	1-0
Torino-Atalanta	1-0
Bologna-Serie A	0-0
Udinese-Inverna	2-0
Napoli-Venezia	2-0
Lazio-Fiorentina	0-1
Udinese-Spezia	2-0
Sampdoria-Milan	0-1

Classifica
Inter, Lazio, Roma, Napoli, Bologna, Sassuolo, Atalanta, Fiorentina, Cagliari, Spezia, Udinese, Lazio, Empoli, Fiorentina, Verona, Genoa

to alle ripartenze del Milan: al 15' Giroud manca di un soffio il raddoppio. Ancora Samp al 20', Maggian è atteso su Cobaldini. Al 25' Krunic non riesce a sbattere in gol: respinta corta di Audano dopo un tiro da fuori area di Hernandez. La partita si attiene ad un'apertissima, Damsgaard e Quagliarella sperano nella Samp, mentre Diaz (girato con frequenza dai compagni) e Sacchi tentano gli attacchi del Milan. Al 39', dopo una lunga manovra rossoneri, Audano tiene in piedi la Samp salvando la porta su una conclusione ravvicinata di Giroud.

Nella ripresa, al 52' Maggian salta di piede su un tiro ravvicinato ma un pedicentro di Gabbiani. Replica del Milan al 61': capitan Calabria alza di sinistro sopra la traversa. La Samp cerca di alzare i ritmi (diagonale la me-

diana Ekdal-Thorsty) ma Quagliarella è inghiottito dall'ontra coppia centrale rossoneri: Kjaer-Tomori e non trova spazi. Al 65' Florenzi offre sostegno alla mediana milanista inserendo Bessacer al posto dell'uciano Diaz.

Contro la Samp, D'Aversa spedisce in campo Verel per Gabbiani, out e in lacrime per infortunio. Esordio di Florenzi al 90' nel Milan, esce Sacchi. La Samp ci prova, sfugge anche i difensori Colley e Yoshida: facciamo calcio fango o qualche sberleffata confusa in ammassone. Così il Pdl corre al pari al 98' riuscendo a segnare (al posto di Calabria) per passare alla difesa a tre. La mossa si rivela azzeccata: la Samp non crea più pericoli ed anzi Rebeil, al tramonto del recupero, a sfiorare lo 0-2 con un destro a fil di palo.

Ora sul suo rapporto con la Juventus si è creata di recente qualche crepa

## Sulla vicenda di Ronaldo adesso serve chiarezza



Cristiano Ronaldo in allenamento

### IL PUNTO

Antonio Barile

L'apremessa deludente di Cristiano Ronaldo, ma Cristiano Ronaldo non può essere un problema: capocannoniere dell'ultima Serie A e dell'Europa, garantisce gol e appeal che top player stampanti mancano.

È tuttavia innegabile che sul suo rapporto con la Juventus si sia allungata di recente qualche crepa e l'esultazione di Udine, con il suo strascico di insinuazioni, lo conferma. La scelta di Massimiliano Allegri avrebbe fatto comunque rumore, in fondo la lesa maestà, però sarebbe rimasta inascolta in una gestione nuova, più o meno condivisibile, ma chiara: niente segreti né eccezioni, protagonista assoluto ma non primadonna, parte di un gruppo che vuole divenire

re punto di forza benché supponga a tutti per talento. Se sono sbocciati pettegolezzi, dubbi sulla convivenza e indiscrezioni è perché chiaro non è mai stato CR7 sul futuro: figure vicine, così ben informate al punto da anticiparne in passato le mosse, hanno svelato come attraverso l'agente Jorge Mendes si sia offerto a grandi club d'Europa, lui non ha smentito e quando lo ha fatto c'è guardato bene dal promettere fedeltà alla Juve.

Al tramonto del mercato, sempre che non cerchi lo strappo, sarebbe opportuno mettere un sasso sulle tentazioni: si allena bene, ha voglia ed è sereno a Torino, semplicemente e legittimamente ha valutato altre opportunità, ora però, nell'interesse di tutti, deve scacciare le ombre e sorridere. Anche se, come già a Udine, scoprirà il turnover.

DOPO L'ESCLUSIONE DEI VERONESI

## Pellissier ottiene l'affiliazione «Si chiamerà Chievo 1929»

VERONA

«Ho la mia società: FC Chievo 1929, l'affiliazione era il primo passo da fare. C'è, resta lì, per essere riempita, per essere messa in piedi». L'annuncio, dalla colonna de L'Arena, è di Sergio Pellissier. Il Chievo (come lo conoscevano) è definitivamente sparito. Nessuna manifestazione d'interesse è giunta al Comune di Verona entro venerdì, e quindi è salita anche la possibilità di iscriversi alla Serie D. Ora non resta che provare a ripartire dalle serie minori. Pellissier, bandiera inimitabile, aggiunge: «Dopo un avvertito divieto poco per provare ad entrare subito. Ho cercato di lavorare in emergenza: contatti, solidità, sponsor, imprenditori, compagni di viaggio. Non ci sono riusciti



SERGIO PELLISSIER (SOPRA) MEMBRATO DEL COMITATO DEL LIONS, IL PRIMAVERA DELLA NASCITA

«Da dove si riparte? Non conta da dove Terza, Seconda categoria o dove si potrà. Io presidente? Ci provò ancora»

to oggi, ma domani è un altro giorno. Va creata una struttura organizzativa e magari la possibilità di partire anche subito dai giovani. L'idea è di far prendere vita alla società per poi strapparla nel corso di questo anno. Da dove si riparte? Non conta da dove, è fondamentale farlo. Terza, Seconda categoria o dove sarà possibile, magari trovando anche la possibilità di avvicinarsi ad altre realtà già esistenti. In presenza del nuovo Chievo? Perché no? Io non voglio niente, non è finta qui. Io ci provo, per il Chievo non posso arrendermi davanti alle prime difficoltà». «Ho vissuto le realtà di Chievo. Dopo che in una piccola piazza è stato ottenuto un risultato sportivo così incredibile con passione e familiarità. C'era tutto in quell'ambiente. Garantito le condizioni ideali per lavorare bene. Era un esempio per le piccole realtà di poter arrivare a certi livelli, disporre di un territorio questo sogno», aveva detto il mister del Milan, Stefano Pioli, che guidò il Chievo nel 2010-2011.

IL CASO DEI MATCH IN STREAMING

## Il Codacons va all'attacco «I disservizi di Dazn? Rimborsarsi o cedano i diritti»

ROMA

all'opera perché il pelo, ma non il vizio. Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziate nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di ieri. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamenti da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno raccontato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». La afferma il Codacons, che tenta di chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvol-



Diletta Leotta, volta di Codacons

ti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici o il costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie o tutela dei consumatori». «Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente

te. I soldi dei cittadini sono preziosi e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio allineato, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo. Delle due Dazn e Dazn c'è una dipendenza standard di servizio adeguati, indennizzare gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite, stante la palese mancanza delle sue performance e cedere ad altri suoi diritti», afferma il Codacons, ricordando che «chi è in possesso di pacchetti Dazn e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto, in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito». A «sostegno» del Codacons c'è un tifoso doc, Matteo Salvini «Dazn, se il broadcaster vede il minimo». «Se i diritti interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati o spengano tutto», ha scritto su Twitter.

LA PRIMA GIORNATA DI SERIE A

# Il Milan espugna Marassi raggiunge in vetta le altre grandi

Il gol decisivo dei rossoneri grazie a Diaz dopo soli nove minuti di gioco. Partita equilibrata col blucerchiato sempre a inseguire per oltre ottanta minuti

SAMPDORIA	0
MILAN	1

**SAMPDORIA (4-2-3-1)** Jader, Dereszynski, Golly, Vasiliki, Kuzelci (20' st) Marat, Barak (41' st) Adnan, Silvestri, Theby, Candova, Dzobich (36' st) Veru, Sarragaat (quarant'anni), Alessandro I'Avveta

**MILAN (4-2-3-1)** Pogaca, Calabria (41' st) Romagnoli (9), Kjaer, Vitorino, Theo Hernandez, Krunic, Tadić, Saelemaekers (36' st) Florenzi (9), Ibrahimović (24' st) Berardi, Farber (10' st) (10'), Giroud, Alessandro Pali

**Arbitro:** Gialdi/Torre/Arca/Colato

**Maestro:** 9 (3) Stefan Diaz

**Michela Di Biase**

Basta un gol di Ibrahimović in avvio al Milan, difeso con un piano di difesa nel finale quando la Samp si è riversata in attacco alla ricerca del pareggio, per espugnare Marassi e non perdere contatto con le big (Inter, Napoli, Roma, Atalanta e Lazio) rimaste nella prima gara di campionato. Partita frizzante già dall'inizio: le due squadre si affrontano a viso aperto ed al 5' è il Milan a spaventare la Samp con una conclusione alla di Leão. È il preludio del vantaggio rossoneri all'8' Calabria sbavata una grave infortunio di Angello che si scioglie la gamba, vola sul fondo e centra basso per Diaz (che non staggia, incrociando con il destro, a due passi da Audano). La Samp reagisce (diagonale insistito di Candova fuori di poco al 12') ma presto il fante



L'esultanza di Ibrahimović dopo il gol del 0-1 contro la Sampdoria

Serie A	Puntaggi
Inter-Samp	4-0
Verona-Sassuolo	2-0
Empoli-Lazio	1-0
Teramo-Atalanta	1-0
Bologna-Salernitana	0-0
Udinese-Inverna	2-0
Napoli-Venezia	2-0
Fiorentina	0-1
Genoa-Spezia	2-0
Sampdoria-Milan	0-1

Classifica
Inter, Lazio, Roma, Napoli, Bologna, Sassuolo, Atalanta, Fiorentina, Spezia, Cagliari, Udinese, Sassuolo, Salernitana, Verona, Lazio, Empoli, Fiorentina, Genoa, Cesena

to alle ripartenze del Milan: al 15' Giroud manca di un soffio il raddoppio. Ancora Samp al 20', Magnan è atteso su Cobaldini. Al 25' Krunic non riesce a sbattere in gol: respinta corta di Audano dopo un tiro da fuori area di Hernandez. La partita si attiene a un'apertura, Damsgaard e Quagliarella sperano nella Samp, mentre Diaz (girato con frequenza dai compagni) e Saelemaekers animano gli attaccanti del Milan. Al 39', dopo una lunga manovra rossoneri, Audano tiene in piedi la Samp salvando la porta su una conclusione ravvicinata di Giroud. Nella ripresa, al 52' Magagnoli di piede su un tiro ravvicinato ma un pedicentro di Gabbiani. Replica del Milan al 61': capitano Calabria alza di sinistro sopra la traversa. La Samp cerca d'alzare i ritmi (diagonale la me-

diana Ekdal-Thorsty) ma Quagliarella è inghiottito dall'ottima coppia centrale rossoneri: Kjaer-Tomori e non trova spazi. Al 65' Florenzi offre sostegno alla mediana milanista inserendo Bismaccari al posto dell'espulso Diaz. Contemporaneamente Samp, D'Avanzo spedisce in campo Veru per Gabbiani, out e in lacrime per infortunio. Esordio di Florenzi al 90' nel Milan, esce Saelemaekers. La Samp ci prova, sfingono anche i difensori Colley e Yoshida: fuocino calcid'angolo o qualche schiaffo confuso in ammassonera. Così il Pali corre al pari al 98' riuscendo a segnare (al posto di Calabria) per passare alla difesa a tre. La mossa si rivela azzeccata: la Samp non crea più pericoli ed anzi Rebe, al tramonto del recupero, a sfiorare lo 0-2 con un destro a fil di palo.

Ora sul suo rapporto con la Juventus si è creata di recente qualche crepa

## Sulla vicenda di Ronaldo adesso serve chiarezza



Cristiano Ronaldo in allenamento

### IL PUNTO

Antonio Barile

L'apremessa del debutto di Cristiano Ronaldo, ma Cristiano Ronaldo non può essere un problema: capocannoniere dell'ultima Serie A e dell'Europa, garantisce gol e appeal che top player stampanti manco sfiorano. È tuttavia innegabile che sul suo rapporto con la Juventus si sia allungata di recente qualche crepa e l'esclusione di Udine, con il suo strascico di insinuazioni, lo conferma. La scelta di Massimiliano Allegri avrebbe fatto comunque rumore, in fondo a sentenza la lesa maestà, però sarebbe rimasta inascolta in una gestione ancora più o meno condivisibile, ma chiara: niente segreti né eccezioni, protagonista assoluto ma non primadonna, parte di un gruppo che vuole divenire

re punto di forza benché supponesse a tutti per talento. Se sono sbocciati pettegolezzi, dubbi sulla convivenza e indiscrezioni è perché chiaro non è mai stato CR7 sul futuro: figure vicine, così ben informate al punto da anticiparne in passato le mosse, hanno svelato come attraverso l'agente Jorge Mendes si sia offerto a grandi club d'Europa, lui non ha smentito e quando lo ha fatto c'è guardato bene dal promettere fedeltà alla Juve. Al tramonto del mercato, sempre che non cerchi lo strappo, sarebbe opportuno mettere un sasso sulle tentazioni: si allena bene, ha voglia ed è severo a Torino, semplicemente e legittimamente ha valutato altre opportunità, ora però, nell'interesse di tutti, deve scendere le ombre e sorridere. Anche se, come già a Udine, scoprirà il turnover.

DOPO L'ESCLUSIONE DEI VERONESI

## Pellissier ottiene l'affiliazione «Si chiamerà Chievo 1929»

VERONA

«Ho la mia società: FC Chievo 1929, l'affiliazione era il primo passo da fare. C'è, resta lì, per essere riempita, per essere messa in piedi». L'annuncio, dalla colonna de L'Arena, è di Sergio Pellissier. Il Chievo (come lo conoscevano) è definitivamente sparito. Nessuna manifestazione d'interesse è giunta al Comune di Verona entro venerdì, e quindi è salita anche la possibilità di iscriversi alla Serie D. Ora non resta che provare a ripartire dalle serie minori. Pellissier, bandiera inamovibile, aggiunge: «Dietro ho un avvocato davvero poco per provare ad entrare subito. Ho cercato di lavorare in emergenza: contatti, società, sponsor, imprenditori, compagni di viaggio. Non ci sono riusciti



SERGIO PELLISSIER (SOPRA) MEMBRATO DEL SOCCERO DAL 2010. IL PRIMAVERA DELLA NASCITA

«Da dove si riparte? Non conta da dove Terza, Seconda categoria o dove si potrà. Io presidente? Ci provò ancora»

to oggi, ma domani è un altro giorno. Va creata una struttura organizzativa e magari la possibilità di partire anche subito dai giovani. L'idea è di far prendere vita alla società per poi strapparla nel corso di questo anno. Da dove si riparte? Non conta da dove, è fondamentale farlo. Terza, Seconda categoria o dove sarà possibile, magari trovando anche la possibilità di avvicinarsi ad altre realtà già esistenti. In presenza del nuovo Chievo? Perché no? Io non voglio niente, non è finta gloria. Io ci provo, per il Chievo non posso arrendermi davanti alle prime difficoltà». «Ho vissuto le realtà di Chievo. Dopo di che in una piccola piazza è stato ottenuto un risultato sportivo così incredibile con passione e familiarità. C'era tutto in quell'ambiente. Garantito le condizioni ideali per lavorare bene. Era un esempio per le piccole realtà di poter arrivare a certi livelli, disporre di un territorio questo sogno», aveva detto il mister del Milan, Stefano Pioli, che guidò il Chievo nel 2010-2011.

IL CASO DEI MATCH IN STREAMING

## Il Codacons va all'attacco «I disservizi di Dazn? Rimborsarsi o cedano i diritti»

ROMA

all'Europa però il pelo, ma non il vizio. Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziate nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di ieri. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamenti da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno raccontato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito. Lo afferma il Codacons, che tenta di chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvol-



Billetea Leotta, voce di Codacons

ti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie o tutela dei consumatori». «Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente

te. I soldi dei cittadini sono preziosi e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio allineato, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo. Delle due Dazn e Dazn c'è una dipendenza standard di servizio adeguati, indennizzare gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite, stante la palese mancanza delle sue performance e cedere ad altri sui diritti», afferma il Codacons, ricordando che «chi è in possesso di pacchetti Dazn e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto, in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito». A «sostegno» del Codacons c'è un tifoso doc, Matteo Salvini «Dazn, se il comportamento venduto al massimo. Sarebbe interesse precludere lo sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati o spengano tutto», ha scritto su Twitter.

LA PRIMA GIORNATA DI SERIE A

# Il Milan espugna Marassi raggiunge in vetta le altre grandi

Il gol decisivo dei rossoneri grazie a Diaz dopo soli nove minuti di gioco. Partita equilibrata col blucerchiato sempre a inseguire per oltre ottanta minuti

SAMPDORIA	0
MILAN	1

**SAMPDORIA (4-2-3-1)** Jader, Dereszynski, Golly, Vasiliki, Kuzelci (20' st) Maras, Borai (AL st) Aden, Silvestri, Theby, Candova, Dzobich (35' st) Veru, Sarragaat (quadrante), Alessandri (Aversa)

**MILAN (4-2-3-1)** Pagan, Calabria (41' st) Romagnoli (V), Kjaer, Vitorino, Theo Hernandez, Krunic, Tadić, Saelemaekers (35' st) Florenzi (V), Ibrahimović (24' st) Berardi, Rabat (Linea (M st) Hübner) Oued-Ali (Terzè-Pall)

**Arbitro:** Gialdi/Torre/Arca/Colato

**Maestro:** 9 (st) Stefan Diaz

**Michela Di Biase**

Basta un gol di Ibrahimović in avvio al Milan, difeso con un piano di difeso nel finale quando la Samp si è riversata in attacco alla ricerca del pareggio, per espugnare Marassi e non perdere contatto con le big (Inter, Napoli, Roma, Atalanta e Lazio) rimaste nella prima gara di campionato. Partita frizzante già dall'inizio: le due squadre si affrontano a viso aperto ed al 5' è il Milan a spaventare la Samp con una conclusione alla di Leão. È il preludio del vantaggio rossoneri all'8' Calabria sbavata una grave infortunio di Angello che si è scappato la palla, vola sul fondo e centra basso per Diaz (che non staglia, incrociando con il destro, a due passi da Audano). La Samp reagisce (diagonale insistito di Candova fuori di poco al 12') ma presto il fante



L'insaltanza di Ibrahimović dopo il gol del 0-1 contro la Sampdoria

Serie A	Puntaggi
Inter-Serie A	4-0
Verona-Serie A	2-0
Empoli-Lazio	1-0
Terzè-Milan	1-0
Bologna-Serie A	0-0
Udinese-Inverna	2-0
Napoli-Venezia	2-0
Lazio-Fiorentina	0-1
Udinese-Spezia	2-0
Sampdoria-Milan	0-1

Classifica
Inter, Lazio, Roma, Napoli, Bologna, Sassuolo, Atalanta, Fiorentina, Cagliari, Spezia, Udinese, U.S. Sassuolo, Sampdoria, Verona, Lazio, Empoli, Fiorentina, Venezia, Genoa

alle ripartenze del Milan: al 15' Giroud manca di un soffio il raddoppio. Ancora Samp al 20', Maggian è atteso su Cobaldini. Al 25' Krunic non riesce a sbattere in gol: respinta corta di Audano dopo un tiro da fuori area di Hernandez. La partita si attiene a un'apertura, Damsgaard e Quagliarella sperano nella Samp, mentre Diaz (girato con frequenza dai compagni) e Saelemaekers aiutano gli attaccanti del Milan. Al 39', dopo una lunga manovra rossonera, Audano tiene in piedi la Samp salvando la porta su una conclusione ravvicinata di Giroud.

Nella ripresa, al 52' Maggian salta di piede su un tiro ravvicinato ma un pedicentro di Gabbiani. Replica del Milan al 61': capitano Calabria alza di sinistro sopra la traversa. La Samp cerca di alzare i ritmi (dinamica la me-

diana Ekdal-Thorsty) ma Quagliarella è inghiottito dall'ontra coppia centrale rossonera. Kjaer-Tomori e non trovano spazi. Al 65' Florenzi offre sostegno alla mediana milanista inserendo Bessacer al posto dell'espulso Diaz.

Contro la Samp, D'Aversa spedisce in campo Veru per Gabbiani, out e in lacrime per infortunio. Esordio di Florenzi al 90' nel Milan, esce Saelemaekers. La Samp prova, sfugge anche i difensori Colley e Yoshida: facciamo calcio d'angolo o qualche sberleffata confusa in ammassonera. Così il Pdl corre al pari al 98' riuscendo a segnare (al posto di Calabria) per passare alla difesa a tre. La mossa si rivela azzeccata: la Samp non crea più pericoli ed anzi Rebeil al tramonto del recupero, a sfiorare lo 0-2 con un destro a fil di palo.

Ora sul suo rapporto con la Juventus si è creata di recente qualche crepa

## Sulla vicenda di Ronaldo adesso serve chiarezza



Cristiano Ronaldo in allenamento

### IL PUNTO

**Antonio Barile**

L'apremessa del debutto di Cristiano Ronaldo, ma Cristiano Ronaldo non può essere un problema: capocannoniere dell'ultima Serie A e dell'Europa, garantisce gol e appeal che top player stampanti manco sfiorano.

È tuttavia innegabile che sul suo rapporto con la Juventus si sia allungata di recente qualche crepa e l'esultazione di Udine, con il suo strascico di insinuazioni, lo conferma. La scelta di Massimiliano Allegri avrebbe fatto comunque rumore, in fondo la scelta è la sua, però sarebbe rimasta inascoltata in una gestione nuova, più o meno condivisibile, ma chiara: niente segreti né eccezioni, protagonista assoluto ma non protagonista, parte di un gruppo che vuole divenire

re punto di forza benché supponesse a tutti per talento. Se sono sbocciati pettegolezzi, dubbi sulla convivenza e indiscrezioni è perché chiaro non è mai stato CR7 sul futuro: figure vicine, così ben informate al punto da anticiparne in passato le mosse, hanno svelato come attraverso l'agente Jorge Mendes si sia offerto a grandi club d'Europa, lui non ha smentito e quando lo ha fatto c'è guardato bene dal promettere fedeltà alla Juve.

Al tramonto del mercato, sempre che non cerchi lo strappo, sarebbe opportuno mettere un sasso sulle tentazioni: si allena bene, ha voglia ed è sereno a Torino, semplicemente e legittimamente ha valutato altre opportunità, ora però, nell'interesse di tutti, deve scendere le ombre e sorridere. Anche se, come già a Udine, scoprirà il turnover.

DOPO L'ESCLUSIONE DEI VERONESI

## Pellissier ottiene l'affiliazione «Si chiamerà Chievo 1929»

VERONA

«Ho la mia società: FC Chievo 1929, l'affiliazione è tra il primo passo da fare. C'è, resta lì, per essere riempita, per essere messa in piedi». L'annuncio, dalla colonna de L'Arena, è di Sergio Pellissier. Il Chievo (come lo conoscevano) è definitivamente sparito. Nessuna manifestazione d'interesse è giunta al Comune di Verona entro venerdì, e quindi è salita anche la possibilità di iscriversi alla Serie D. Ora non resta che provare a ripartire dalle serie minori. Pellissier, bandiera inimitabile, aggiunge: «Ditemmi se ho ancora da vivere poco per provare ad entrare subito. Ho cercato di lavorare in emergenza: contatti, società, sponsor, imprenditori, compagni di viaggio. Non ci sono riusciti



SERGIO PELLISSIER (SOPRA) MEMBRATO DEL COMITATO DI VERONA. A SINISTRA: LA SOCIETÀ

«Da dove si riparte? Non conta da dove Terza, Seconda categoria o dove si potrà. Io presidente? Ci provò ancora»

to oggi, ma domani è un altro giorno. Va creata una struttura organizzativa e magari la possibilità di partire anche subito dai giovani. L'idea è di far prendere vita alla società per poi strapparli nel corso di questo anno. Da dove si riparte? Non conta da dove, è fondamentale farlo. Terza, Seconda categoria o dove sarà possibile, magari trovando anche la possibilità di avvicinarsi ad altre realtà già esistenti. In presenza del nuovo Chievo? Perché no? Io non voglio niente, non è finta gloria. Io ci provo, per il Chievo non posso arrendermi davanti alle prime difficoltà». «Ho vissuto le realtà di Chievo. Dopo perché in una piccola piazza è stato ottenuto un risultato sportivo così incredibile con passione e familiarità. C'era tutto in quell'ambiente. Garantito le condizioni ideali per lavorare bene. Era un esempio per le piccole realtà di poter arrivare a certi livelli, disporre di un territorio questo sogno», aveva detto il mister del Milan, Stefano Pioli, che guidò il Chievo nel 2010-2011.

IL CASO DEI MATCH IN STREAMING

## Il Codacons va all'attacco «I disservizi di Dazn? Rimborsarsi o cedano i diritti»

ROMA

all'opera perché il pelo, ma non il vizio. Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziate nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di ieri. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamenti da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno raccontato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». La afferma il Codacons, che tenta di chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvol-



Billetea Leotta, voce di Codacons

ti nei disservizi, attraverso rimborsi amministrativi al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie o tutela dei consumatori». «Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla stamatura, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente

te. I soldi dei cittadini sono preziosi e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio allineato, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo. Delle due Dazn e Dazn c'è una dipendenza standard di servizio adeguati, indennizzare gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite, stante la palese inadempienza delle sue performance e cedere ad altri suoi diritti», afferma il Codacons, ricordando che «chi è in possesso di pacchetti Dazn e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto, in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito». A «sostegno» del Codacons c'è un tifoso doc, Matteo Salvini «Dazn, se il comportamento veduto è inaccettabile. Sarebbe interesse precludere su sport e passione, giusto che i tifosi verghiano rimborsati o spengano tutto», ha scritto su Twitter.

LA PRIMA GIORNATA DI SERIE A

# Il Milan espugna Marassi raggiunge in vetta le altre grandi

Il gol decisivo dei rossoneri grazie a Diaz dopo soli nove minuti di gioco. Partita equilibrata col blucerchiato sempre a inseguire per oltre ottanta minuti

SAMPDORIA	0
MILAN	1

**SAMPDORIA (4-2-3-1)** Jader, Dereszynski, Golly, Vasiliki, Kuzelci (2) st. Marat, Borai (AL st. Adnan), Barzani, Theby, Gendrya, Dzobichki (35 st. Verel), Sargacov (Quagliarella, Alessandro I'Avvosa)

**MILAN (4-2-3-1)** Pogacic, Calabria (4) st. Romagnoli (V), Kjaer, Vitorino, Theo Hernandez, Krunic, Tadić, Sacchi, Modric (35 st. Florenzi (V), Sbalini, Diaz (24 st. Senigaglia), Farber, Lina (14 st. Hedi), Giroud, Alessandro Pali

**Arbitro:** Gialdi/Torre/Arca/Colato

**Marciatori:** 9' gol Ibrahim Diaz



L'esultanza di Ibrahim Diaz dopo il gol del 0-1 contro la Sampdoria

**Michela Di Biase**

Basta un gol di Ibrahim Diaz in avvio al Milan, difeso con un piano di difesa nel finale quando la Samp si è riversata in attacco alla ricerca del pareggio, per espugnare Marassi e non perdere contatto con le big (Inter, Napoli, Roma, Atalanta e Lazio) rimaste nella prima gara di campionato. Partita frizzante già dall'inizio: le due squadre si affrontano a viso aperto ed al 5' è il Milan a spaventare la Samp con una conclusione alla di Leao. È il preludio del vantaggio rossoneri: all'8 Calabria sbavata una grave infortunio di Angello che si scioglie la gamba, vola sul fondo e centra basso per Diaz (che non staggia, incrociando con il destro, a due passi da Audino). La Samp reagisce (diagonale insistito di Gendrya fuori di poco al 12') ma presto il fiam-

Serie A	Puntaggi
Inter-Siena	4-0
Verona-Sassuolo	2-0
Empoli-Lazio	1-0
Torino-Atalanta	1-1
Bologna-Salernitana	0-2
Udinese-Inverna	2-2
Napoli-Venezia	2-0
Lazio-Fiorentina	0-1
Udinese-Spezia	2-2
Sampdoria-Milan	0-1

**Classifica**

Inter, Lazio, Roma, Napoli, Bologna, Sassuolo, Atalanta, Fiorentina, Cagliari, Spezia, Udinese, Lazio, Sassuolo, Salernitana, Verona, Torino, Empoli, Fiorentina, Venezia, Genoa

me alle ripartenze del Milan: al 15' Giroud manca di un soffio il raddoppio. Ancora Samp al 20', Maggian è atteso su Cobaldini. Al 25' Krunic non riesce a sbattere in gol: respinta corta di Audino dopo un tiro da fuori area di Hernandez. La partita si attiene ad apertura, Damsgaard e Quagliarella sperano nella Samp, mentre Diaz (girato con frequenza dai compagni) e Saelemaaker aiutano gli attaccanti del Milan. Al 39', dopo una lunga manovra rossoneri, Audino tiene in piedi la Samp salvando la porta su una conclusione ravvicinata di Giroud.

Nella ripresa, al 52' Maggian salta di piede su un tiro ravvicinato ma un pedicentro di Gabbiani. Replica del Milan al 61': capitano Calabria alza di sinistro sopra la traversa. La Samp cerca d'alzare i ritmi (dinamica la me-

diana Ekdal-Thorsty) ma Quagliarella è inghiottito dall'ontra coppia centrale rossoneri: Kjaer-Tomori e non trova spazi. Al 65' Florenzi offre sostegno alla mediana milanista inserendo Bismaccari al posto dell'unico Diaz.

Cronomossa Samp. Davanti spedisce in campo Verel per Gabbiani, out e in lacrime per infortunio. Esordio di Florenzi al 90' nel Milan, esce Saelemaaker. La Samp ci prova, sfugge anche i difensori Colley e Yoshida: facciamo calcio d'angolo o qualche sberleffata confusa in ammassonera. Così Pali corre al pari al 98' riuscendo a segnare (al posto di Calabria) per passare alla difesa a tre. La mossa si rivela azzeccata: la Samp non crea più pericoli ed anzi Rebeil al tramonto del recupero, a sfiorare lo 0-2 con un destro a fil di palo.

Ora sul suo rapporto con la Juventus si è creata di recente qualche crepa

## Sulla vicenda di Ronaldo adesso serve chiarezza



Cristiano Ronaldo in allenamento

### IL PUNTO

Antonio Barile

L'apremessa deludente di Cristiano Ronaldo, ma Cristiano Ronaldo non può essere un problema: capocannoniere dell'ultima Serie A e dell'Europa, garantisce gol e appeal che top player stampanti manco sfiorano.

È tuttavia innegabile che sul suo rapporto con la Juventus si sia allungata di recente qualche crepa e l'esclusione di Udine, con il suo strascico di insinuazioni, lo conferma. La scelta di Massimiliano Allegri avrebbe fatto comunque rumore, in fondo la lesa maestà, però sarebbe rimasta inascoltata in una gestione nuova, più o meno condivisibile, ma chiara: niente segreti né eccezioni, protagonista assoluto ma non primadonna, parte di un gruppo che vuole divenire

re punto di forza benché supponesse a tutti per talento. Se sono sbocciati pettegolezzi, dubbi sulla convivenza e indiscrezioni è perché chiaro non è mai stato CR7 sul futuro: figure vicine, così ben informate al punto da anticiparne in passato le mosse, hanno svelato come attraverso l'agente Jorge Mendes si sia offerto a grandi club d'Europa, lui non ha smentito e quando lo ha fatto c'è guardato bene dal promettere fedeltà alla Juve.

Al tramonto del mercato, sempre che non cerchi lo strappo, sarebbe opportuno mettere un sasso sulle tentazioni: si allena bene, ha voglia ed è sereno a Torino, semplicemente e legittimamente ha valutato altre opportunità, ora però, nell'interesse di tutti, deve scendere le ombre e sorridere. Anche se, come già a Udine, scoprirà il turnover.

DOPO L'ESCLUSIONE DEI VERONESI

## Pellissier ottiene l'affiliazione «Si chiamerà Chievo 1929»

VERONA

«Ho la mia società: FC Chievo 1929, l'affiliazione era il primo passo da fare. C'è, resta lì, per essere riempita, per essere messa in piedi». L'annuncio, dalla colonna de L'Arena, è di Sergio Pellissier. Il Chievo (come lo conoscevano) è definitivamente sparito. Nessuna manifestazione d'interesse è giunta al Comune di Verona entro venerdì, e quindi è salita anche la possibilità di iscrizione alla Serie D. Ora non resta che provare a ripartire dalle serie minori. Pellissier, bandiera inimitabile, aggiunge: «Ditemmi se ho ancora da vivere poco per provare ad entrare subito. Ho cercato di lavorare in emergenza: contatti, solidità, sponsor, imprenditori, compagni di viaggio. Non ci sono i taci-



SERGIO PELLISSIER (SOPRA) MEMBRATO DEL COMITATO DEL LIONS, IL PRIMA A FARE LA PROPOSTA

«Da dove si riparte? Non conta da dove Terza, Seconda categoria o dove si potrà. Io presidente? Ci provò ancora»

to oggi, ma domani è un altro giorno. Va creata una struttura organizzativa e magari la possibilità di permettere anche subito dai giovani. L'idea è di far prendere vita alla società per poi strapparla nel corso di questo anno. Da dove si riparte? Non conta da dove, è fondamentale farlo. Terza, Seconda categoria o dove sarà possibile, magari trovando anche la possibilità di avvicinarsi ad altre realtà già esistenti. In presenza del nuovo Chievo? Perché no? Io non voglio niente, non è finta qui. Io ci provo, per il Chievo non posso arrendermi davanti alle prime difficoltà». «Ho vissuto le realtà di Chievo». Dopo di che in una profeta passione è stato ottenuto un risultato sportivo così incredibile con passione e familiarità. C'era tanto in quell'ambiente. Garavito le condizioni ideali per lavorare bene. Era un esempio per le piccole realtà di poter arrivare a certi livelli, disporre di un territorio questo sogno», aveva detto il mister del Milan, Stefano Pioli, che guidò il Chievo nel 2010-2011.

IL CASO DEI MATCH IN STREAMING

## Il Codacons va all'attacco «I disservizi di Dazn? Rimborsarsi o cedano i diritti»

ROMA

all'hipo però il pelo, ma non il vizio. Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziate nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di ieri. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamenti da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno raccontato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». La afferma il Codacons, che tenta di chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvol-



Billetea Leotta, voce di Codacons

ti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie o tutela dei consumatori». «Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente

te. I soldi dei cittadini sono preziosi e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio allineato, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo. Delle due Dazn e Dazn c'è una dipendenza standard di servizio adeguati, indennizzare gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite, stante la palese mancanza delle sue performance e cedere ad altri suoi diritti», afferma il Codacons, ricordando che «chi è in possesso di pacchetti Dazn e non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, ha diritto, in base al codice civile, ad ottenere il rimborso di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito». A «sostegno» del Codacons c'è un tifoso doc, Matteo Salvini «Dazn, se il comportamento veduto dal mio amico...». «Sei un tifoso di interesse prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati o spengano tutto», ha scritto su Twitter.

**Amministrative a Pordenone**

**I CANDIDATI**



**ALESSANDRO CIRIANI**  
37 ANNI, UFFICIALE  
SOSTIENUTO DAL COMPROBISTINI



**GIANNI ZANOLIN**  
58 ANNI, UFFICIALE  
SOSTIENUTO DA LEONARDO IMA E M22



**ANNA CIRIANI**  
44 ANNI, PROFESSORISSIMA,  
SEPRESENTE ACCANIPAPPO FOTOGRAFICA



**VITO CLAUT**  
PRESIDENTE DEL CODACONS  
DELLA REGIONE DEL VALLE D'ADIGE

Dopo cinque anni si ripresenta con il sostegno di Pn cambia, FdI, FI, Udc e Pn civica, Progetto Fvg e Lega

L'ex braccio destro di Sergio Balzonello ha unito MSs, Pd con Articolo 1 e le liste La Civica e Il Bene comune

La docente si presenta con una lista civica che si chiama "Amiamo Pordenone" e che si concentra sulla città

Ex avvocato e presidente del Codacons, ha annunciato una lista per sostenere la battaglia no vax

# L'avvocato no vax e la sexy prof La sfida a quattro sul Noncello

Vito Claut ha sciolto le riserve ieri. Il primo provvedimento? Un'ordinanza per togliere il green pass

**Martina Milla** / **reportage**

Vito Claut ci riprova. Il presidente del **Codacons**, l'avvocato che si è cancellato autonomamente dall'ordine una volta raggiunto la pensione, ma che non smette di portare avanti battaglie legali e non, ha deciso di candidarsi alle elezioni comunali di Pordenone. E con un mandato politico chiaro: sostenere la causa del no vax. Con Claut - che entro il 31 agosto dovrà comunque raccogliere 70 firme (ed è pronto ai banchetti al mercato), presenterà una lista costituita da laicizzanti che ne consegue (certificati penali e curriculum, come da legge Spas-

sacconi), da pubblicare su un apposito sito internet e lanciare, nell'agone politico cercando di recuperare il terreno perduto in una campagna elettorale avviata - siglata a 4 gli aspiranti sindaci.

**ITALIA QUINTE**

Se arriverà a presentare la documentazione richiesta, Claut sarà il quarto candidato alla poltrona di sindaco del municipio di Pordenone. Sfiderà il primo cittadino uscente, Alessandro Ciriani sostenuto dalla sua civica (Pordenone cambia) e dai partiti del centrodestra (Forza Italia, Lega, Forza Italia, Progetto Fvg); Gianni Zanolin, lo

scrivano ex braccio destro di Sergio Balzonello nel decennio 2001-2011, sostenuto da Pd con, Articolo Uno, MSs, La Civica e Il Bene comune; Anna Ciriani, la sexy professoressa con la civica Amiamo Pordenone.

**DALLA PRIMA REPUBBLICA CIVICHE**

Ciriani e Zanolin, pur rappresentando parti politiche opposte, sono due che hanno fatto "lasciarlo andare": hanno militato in partiti, si sono impegnati in ruoli amministrativi e politici, hanno svolto di supporto alle comunali con l'appoggio dei partiti, ma senza mai lasciare bandiere e colori nazionali. Ciriani ha scelto una

chica, Zanolin - che già nel 2011 si candidò con la lista civica Il Ponte - ha proprio deciso di non avere una lista per puntare sulla coalizione e si è presentato annunciando già la vice sindaco (l'infermiera Cristina Garrel).

**LA SEXY PROF**

Anna Ciriani è conosciuta in tutta Italia come la sexy professoressa, famosa per le ospitate nei salotti televisivi nazionali e sui social per la sua intrigherie trasgressiva. «Sono una donna libera» ha sempre detto questo in una piccola provincia fu discusso. Quando ha annunciato la sua candidatura (anche nel 2016 sembra-

Ciriani e Zanolin rappresentano i partiti tradizionali e hanno un bagaglio di esperienza politica e amministrativa

Anna Ciriani è una figura mediatica e punta sul suo amore per la città; Claut in corsa per dare voce ai contrari ai vaccini

va intenzionata a candidarsi, ma alla fine lasciò perdere), più di qualcuno - nelle altre liste - non l'ha presa sul serio. E invece lei ha costruito un gruppo, un programma intorno alla città e ha avviato una campagna di comunicazione tra social e manifesti che ha subito ottenuto l'attenzione degli elettori.

**L'AVVOCATO NO VAX**

feri il nuovo ingresso, quello di Vito Claut, che è abituato a rompere gli schemi e a far parlare di sé. Anche nel 2011 arrivò all'ultimo istante di presentarsi alla corsa per il municipio con il Partito per la città di Berlusconi, salvo poi ritrarsi all'ultimo. Nelle varie sfide elettorali tentate, anche quella interna al M5s per la scelta del candidato presidente della Regione nel 2012-2013 (quella in cui il popolo grillo scelse Saverio Galbusera). Nel 2006 si candidò a Pordenone con Ds. La ragione che scavalca lo spiega - anche Claut ha goduto di notorietà a livello nazionale per la decisione di farsi licenziare (nel 2006 raccomandò di aver prenotato per il trattamento alla Assoc Life Extension Foundation, in Arizona, per ottenere l'immortalità) - è la battaglia contro i vaccini. Le sue polemiche durissime nei confronti della prefettura di Udine e dello Stato, ritiene che il 5% delle persone vaccinate sono morte e sostiene convintamente le posizioni del movimento no vax. Non a caso il **Codacons** Fvg, associazione che ha profici, assistenti medici e il personale sanitario sovrano. Il programma politico di Claut, quindi, è piuttosto chiaro: «Il primo provvedimento che attuò se sarà sindaco - dice - sarà un'ordinanza per abolire l'obbligo del green pass in città. Nessuno dovrà subire questa imposizione». Un messaggio di politica che da legge, visto che l'avvocato Claut sa benissimo che un'ordinanza sindacale non può sovvenire una legge dello Stato. Se c'è una cosa che a Claut non è mai mancata, rimprovera, è lo spirito battagliero: «Ci ho pensato un po', ma di fronte a persone che soffrono ho deciso di candidarmi. Abbiamo pochi giorni per fare tutto, ma ci impegneremo». Intanto la lista ha il nome: «Coalizione etica o valore umano».

**RAPPORTO ALMA LAUREA**

## Il rettore dell'ateneo friulano: i nostri laureati lavorano prima

**LINEE**

«Un contesto formativo solido che accompagna i laureati dell'università di Udine nel mondo del lavoro con maggiori certezze e possibilità rispetto alla media italiana»: il rettore Roberto Pintor sintetizza così quanto emerge dall'ultimo rapporto AlmaLaurea che analizza la situazione occupazionale dei laureati italiani.

Omnia è una consuetudine. A Udine l'età media alla laurea è inferiore alla media nazionale, ci si laurea prima e prima avviene l'ingresso nel mondo del lavoro, il tasso di disoccupazione è nettamente inferiore, mentre, rispetto ai colleghi delle altre università, il tasso di occupazione è superiore, oltre la linea che tra le femmine, i laureati magistrali e a ciclo unico ritengono adeguata la for-

mazione professionale acquisita in percentuale maggiore rispetto al dato medio rilevato a livello nazionale. Il miglioramento notato riguarda le competenze professionali nel 52% dei casi dei laureati triennali. Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta, a più di un terzo degli intervistati è stata richiesta la laurea, non era necessaria ma si è rivelata utile nel 37,6% dei casi; il 59,4% ritiene la laurea



**ROBERTO PINTOR**  
PROFESSORE  
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

ufficio o molto efficace per il lavoro svolto. Da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro

scolto è di 7,8 punti, valore identico alla media italiana per i laureati triennali, mentre il voto dato dai laureati magistrali a ciclo unico è di 8,5 punti, qualcosa in più rispetto ai 7,9 della media italiana per i laureati magistrali a ciclo unico.

I laureati triennali intervistati dichiarano di non essersi mai iscritti ad altro corso di laurea dopo il conseguimento del titolo: la loro è il 72,9%, rispetto al 64,1% della media nazionale. I laureati a Udine impiegano 2,2 mesi (2,4 è la media nazionale) per trovare un lavoro da quando iniziano a cercarlo e 3 mesi dalla laurea. Il 49,5% dei laureati che lavora prima della laurea ha notato un miglioramento nella motivazione della propria

attività dovuta alla laurea.

Le retribuzioni percepite dai laureati Udine sono in linea con quelle nazionali. Gli uomini guadagnano 1.343 euro netti al mese, le donne 1.198 rispetto ai 1.361 e 1.217 del resto dell'Italia; in alcuni casi la retribuzione è anche sensibilmente superiore: i laureati magistrali a ciclo unico a Udine, a un anno dalla laurea, guadagnano 2.188 euro a fronte dei 1.715 dei colleghi impegnati nel resto d'Italia. Godono di più anche i laureati magistrali a ciclo unico all'università di Udine: il dato si registra a 5 anni dalla laurea e per i laureati magistrali a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio.

**PALLONE  
 IN PILLOLE**

**Rumenigge: «Nessuno può permettersi CR7»**

«Cristiano Ronaldo? Nessuno può permetterselo», ha dichiarato Karl-Heinz Rumenigge, ex dirigente del Bayern che non crede a un trasferimento in estremo oriente. Ma il Psycho potrebbe comunque aggiungere un'altra perla alle sue estate di spese folli: col Bayern Cartavigna offrì 30 milioni al Parma.



**Nizza-Marsiglia, scatta l'indagine sugli incidenti**

Isola anche la magistratura sui gravi incidenti che si sono verificati domenica durante Nizza-Marsiglia, partita valida per la 3ª giornata della Ligue 1, dopo il

75', quando Papet ha ribattito verso il filo di casa una delle bottiglie piene in campo. I club invoceranno entrambi sanzioni della federazione francese.



Largita nei tifosi dell'Udinese "occhiali" da quelli della Juventus allo stadio Friuli alla fine l'arco per il preggio.

**PARTE IN DIRETTA "A PEZZI"**

**Dazn adesso rischia di dover indennizzare tutti gli abbonati coinvolti nei disservizi**

**Pietro Olivero - UOVI**

La dissidua sullo schermo di Dazn, quello di un lungo viaggio. Perché il nuovo contratto per trasmettere la serie A è appena cominciato, durerà tre stagioni e, come il solito, non si sta rielaborando una sorta di amaro degno di una canzone di Julio Iglesias per i tifosi "da sabato". C'è un problema che hanno lasciato in panne migliaia e migliaia di abbonati che, emigrando da Sky - la grande scottata dell'ultima battaglia per i diritti tv - alla piattaforma streaming inglese, hanno scoperto che vedere una partita senza il comfort del tradizionale segnale satellitare può essere un problema. Tanto che le minacce di dissidii, accompagnate da battute a "viale", hanno costretto i professori di Dazn.

Ma non si tratta di una sollecitazione popolare durata da trenta secondi. In ballo ci sono soldi (quelli dell'abbonamento mensile, 25,99 euro per i primi 12, poi 24,99) e passioni (quelle calcistiche in particolare, così diffuse da poter contare sul megafono della politica e la forza d'urto delle associazioni dei consumatori, già se ne è occupato).

Un passo indietro, alla prima giornata di campionato, è doveroso. Già nel corso delle gare inaugurali è comparso la più costosa dissidua che ha impedito a molti di seguire tutte le dirette. «I problemi su Inter-Genoa risolti in pochi minuti», ha fatto sapere al servizio della prima tranche di partite Dazn, l'ultima comunicazione prima di altri stop egualati in serata per fango-Lazio, per esem-

pio, e anche Udinese-Juventus di domenica ai Friuli.

Ieri, come accennato, è sceso in campo il **Codaccons**, formato a chiedere scusa firmata da indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena brevibili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi. Parole castelate trasversalmente anche dalla politica, perché se il leader della Lega, Matteo Salvini, ha fatto da megafono all'associazione per la difesa dei diritti dei consumatori con un tweet: «Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giustiziare i tifosi vengono rinf-

**La richiesta avanzata ieri dal Codaccons. Lettera della Lega di A che chiede spiegazioni.**

busanti e spengono tutto», il deputato Luca Pistorino di Leu ha chiesto un intervento al Governo per garantire un servizio all'altezza.

La stessa Lega serie A, annunciata il vanto, ha già recapitato una lettera di richiesta di chiarimenti Dazn che, facendosi forte dell'alleanza con Tim, aveva assicurato un salto in alto nella qualità del servizio dopo essersi accentrata (per 840 milioni all'anno) il pacchetto per l'esclusiva di sette partite e giornate per tre da dividere con Sky. L'impressione è che questa è solo la prima puntata di una televidiva fatta di proteste, rassicurazioni e dissidii.

**SPORTISTI**

**Al Milan basta Brahim Diaz. Il Cagliari rimonta lo Spezia**

**GENOVA**

A pochi mesi dalla vittoria sull'Atalanta che è valsa la Champions League, il Milan batte la Sampdoria 1-0 e riparte da dove aveva finito nell'ultimo posticipo del lunedì, dopo la rimonta del Cagliari in attesa con lo Spezia che risale la china fino al pareggio 0-0 grazie a Joan Pedra. A Mirafiori, invece, la squadra di Pioli, alla prima ufficiale senza Donnarumma e Calhanoglu, passa in vantaggio con un'azione iniziata e finalizzata proprio dai sostituti dei due svincolati: Nainggani rinvia lungo, Calabria biffa Augello e scappa dal fondo per l'accontente Brahim Diaz che col destro sorprende un impecoso Audero.

Al 18' il primo brivido per i rossoneri: Gabbiadini si jaccifica di un calcio di punizione e Nainggani la tocca quel che basta per deviare il pallone sulla traversa. Al 26' altra chance per i rossoneri: Theo Hernandez impegna Audero con un tiro della distanza, sulla respinta Rukic spara calciando sull'esterno della rete. Nella ripresa è la Sampdoria ad avere la prima chance da gol: al 53' Theo Hernandez perde palla, Gabbiadini ne approfitta e calcia ma Malquattri risponde ancora presente. Il momento però è favorevole per la Samp così al 69' Pioli come si ripara fuori Lezo e Brahim Diaz, sblocca Rukic e Bonmocer, all'81' poi c'è spazio anche per l'esordio di Firmani. I duroni si mantengono all'assedio nel finale e tra l'85' e l'86' Verze (sbilanciato al posto dell'infortunato Gabbiadini) spara due nitide occasioni in area. Gli ultimi due brividi per il Milan.

chiano per i rossoneri: Theo Hernandez impegna Audero con un tiro della distanza, sulla respinta Rukic spara calciando sull'esterno della rete. Nella ripresa è la Sampdoria ad avere la prima chance da gol: al 53' Theo Hernandez perde palla, Gabbiadini ne approfitta e calcia ma Malquattri risponde ancora presente. Il momento però è favorevole per la Samp così al 69' Pioli come si ripara fuori Lezo e Brahim Diaz, sblocca Rukic e Bonmocer, all'81' poi c'è spazio anche per l'esordio di Firmani. I duroni si mantengono all'assedio nel finale e tra l'85' e l'86' Verze (sbilanciato al posto dell'infortunato Gabbiadini) spara due nitide occasioni in area. Gli ultimi due brividi per il Milan.

<b>SAMPDORIA</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>1</b>
<b>SIMPRESA (1-2-3-3)</b> Audero 0-0, Verze 0-1, Delle G. Vastolo 0-2, Augello 0-3 (20' st. Bruno B.), Sobol 0-4 (40' st. Adlen Silva 0-5), Theobald 0-5, Cordeiro 0-6, Soboladini 0-7 (28' st. Vire 0-8), Dantagnani 0-8 (Quagliarella 0-9 st. D'Aversa)	
<b>MILAN (4-2-3-1)</b> Magdon 7, Calisto 7 (41' st. Sarajic 0-1), Kber 0-2, Tomasi 0-3, Theo Hernandez 0-4, Muric 0-5, Tavaoli 0-6, Bakkercolos 0-7 (30' st. Harner 0-8), Brahim Diaz 7 (24' st. Savoca 0-9), Rukic Luca 0-9 (24' st. Rukic 0-9) Goal 0-9. P.M.	
<b>Arbitro</b> F. La. di Torino Anzuresca B.	
<b>Marcatori</b> Al F. Di Biase (Diaz)	

<b>Così in A</b>	<b>PIEMONTE</b>
<b>risultati</b>	
Inter-Genoa	4-0
Venezia-Sassuolo	2-0
Empoli-Lazio	1-0
Torino-Atalanta	1-2
Bologna-Salernitana	3-2
Udinese-Juventus	2-2
Napoli-Venezia	2-0
Roma-Fiorentina	0-1
Cagliari-Spezia	2-2
Sampdoria-Milan	0-1
<b>La classifica</b>	
Inter, Milan, Sassuolo, Lazio, Atalanta, Bologna, Napoli e Fiorentina (punti); Udinese, Juventus, Cagliari e Spezia (1 punto); Venezia, Empoli, Venezia, Salernitana, Fiorentina, Sampdoria e Torino (0).	

<b>CAGLIARI</b>	<b>2</b>
<b>SPEZIA</b>	<b>2</b>
<b>CAGLIARI (3-4-1-2)</b> Orsato 0, Valtolina 0-1 (18' st. Zappà 0-2), Bordin 0-3 (28' Deganello 0-4), Carboni 0-5 (Ljajovic 0-6), Nandez 0-7, Simonsson 0-8, Della 1 (18' st. Perisic 0-9), Dabari 0-10 (Milo 0-11), Ivan Perisic 7, Favaloro 0 (40' st. Simonsson) 0-12 (Simplici)	
<b>SPEZIA (3-4-3)</b> Duer 0-1, Frasca 0-2, Di Le 0-3 (10' st. Anic 0-4), Maggiori 0-5, Bocanel 0-6, Favre 0-7 (40' st. Vignati), Verde 0 (24' st. Mraz 0-8), Pizzi 0-9, Galley 0-10, Al. Thiago Motta	
<b>Arbitro</b> Favre (di Parma) G.	
<b>Marcatori</b> Al F. Di Biase (nella ripresa); Di Biase (17' (Pizzi) e al 21' Ivan Perisic)	

SERIE A. Dopo il pari con l'Udinese i bianconeri possono consolarsi con Dybala

# La partenza falsa della Juve

## I dubbi su CR7, le gaffe di Szczesny. Allegri: ci serve di lezione

**TORINO.** Il caso Ronaldo, le incertezze di Szczesny, a finta partenza di Dybala: di certo, Massimiliano Allegri non si sarebbe aspettato un avvio di campionato così complicato e con tanti rebus da risolvere. Ma non mancano le buone notizie, su tutte l'ottima partenza di Dybala, che ieri ha stegato anche il ritorno nella nazionale argentina. In prima, tra i problemi da risolvere per Allegri, quello legato al fenomeno portoghese, la ex partita è cominciata ben prima del calcio d'inizio. La sua esclusione dall'undici titolare di Dybala ha fatto scapitare, il vice-presidente della Juventus in partenza subito a dare una spiegazione: «Le scelte di Allegri sono fatte per essere compatte, così Pavel Nedved è calato, mentre Dani vicino al club bianconero chiarivano la situazione spiegando che fosse una scelta concordata nell'ambito di un percorso di rinnovo in forma per l'inizio della stagione».

**IL GOL**  
**CON ILLUMINE**  
Juan Cuadrado (53 anni) segnala rete del doppio vantaggio a Udine



**LA FRASE**

**Non siamo stati capaci di gestire l'ingressista e dobbiamo imparare la fretta, dovrà essere da lezione, il commento dell'allenatore dopo la sconfitta sostanziale del doppio vantaggio ma senza nei primi 20 minuti di gara. Fred, che rimproverava il testo dei giocatori, poi, è "disastro" firmato Szczesny nella ripresa è questo il secondo rebus per Allegri, che però si esprime con una difesa del suo numero uno. «È un gradimento parlare, ma buttare la palla in tribuna non sarebbe stata una vergogna, le parole del tecnico dopo aver visto il pasticcio del pallone in crociata del paraggio di Dehaene. L'incertez-**

za per Messi e altri club che non vogliono in grado il potere ingressista e dobbiamo imparare la fretta, dovrà essere da lezione, il commento dell'allenatore dopo la sconfitta sostanziale del doppio vantaggio ma senza nei primi 20 minuti di gara. Fred, che rimproverava il testo dei giocatori, poi, è "disastro" firmato Szczesny nella ripresa è questo il secondo rebus per Allegri, che però si esprime con una difesa del suo numero uno. «È un gradimento parlare, ma buttare la palla in tribuna non sarebbe stata una vergogna, le parole del tecnico dopo aver visto il pasticcio del pallone in crociata del paraggio di Dehaene. L'incertez-

za per Messi e altri club che non vogliono in grado il potere ingressista e dobbiamo imparare la fretta, dovrà essere da lezione, il commento dell'allenatore dopo la sconfitta sostanziale del doppio vantaggio ma senza nei primi 20 minuti di gara. Fred, che rimproverava il testo dei giocatori, poi, è "disastro" firmato Szczesny nella ripresa è questo il secondo rebus per Allegri, che però si esprime con una difesa del suo numero uno. «È un gradimento parlare, ma buttare la palla in tribuna non sarebbe stata una vergogna, le parole del tecnico dopo aver visto il pasticcio del pallone in crociata del paraggio di Dehaene. L'incertez-

za per Messi e altri club che non vogliono in grado il potere ingressista e dobbiamo imparare la fretta, dovrà essere da lezione, il commento dell'allenatore dopo la sconfitta sostanziale del doppio vantaggio ma senza nei primi 20 minuti di gara. Fred, che rimproverava il testo dei giocatori, poi, è "disastro" firmato Szczesny nella ripresa è questo il secondo rebus per Allegri, che però si esprime con una difesa del suo numero uno. «È un gradimento parlare, ma buttare la palla in tribuna non sarebbe stata una vergogna, le parole del tecnico dopo aver visto il pasticcio del pallone in crociata del paraggio di Dehaene. L'incertez-

# LIQUE 1. La magistratura Sul caos di Nizza caccia ai colpevoli



**CONDANNA**  
Il sindaco di Nizza Estrosi (66 anni)

**I FATTI**

Nizza-Marsiglia era stata interrotta dall'arrivo dopo che il terreno di gioco era stato allagato. Gli incidenti sono cominciati al 75', quando il giocatore del Marsiglia, Dimitri Payet, ha ranciato verso il fuso del Nizza una delle tante bottiglie di plastica che riceveva ad ogni volta che andava a battere un calcio d'angolo. Payet, infatti, come se si fosse per un'occasione di gioco del Nizza al 75', disse che il marsigliese Payet aveva ranciato verso il fuso di calcio di Nizza una delle tante bottiglie di plastica ricevuta dagli spalti.

La partita Nizza-Marsiglia era stata interrotta dall'arrivo dopo che il terreno di gioco era stato allagato. Gli incidenti sono cominciati al 75', quando il giocatore del Marsiglia, Dimitri Payet, ha ranciato verso il fuso del Nizza una delle tante bottiglie di plastica che riceveva ad ogni volta che andava a battere un calcio d'angolo. Payet, infatti, come se si fosse per un'occasione di gioco del Nizza al 75', disse che il marsigliese Payet aveva ranciato verso il fuso di calcio di Nizza una delle tante bottiglie di plastica ricevuta dagli spalti.

SERIE A. La squadra di Pioli segna subito con Diaz e resiste all'assalto della Samp

# Milan da battaglia, tre punti a Marassi

## Pioli parte benissimo, domenica il match col Cagliari

**SAMPDORIA** 0  
**MILAN** 3

**Sampdoria** (4-2-3-1) Assiero 55; Bereszynski 6, Colley 6, Yoshida 0,3, Ruggeri 5 (20' st), Murru 6; Dadi 5 (67' st), Adnan Sijavaj, Theodor 0,3, Casanova 6, Gabbiani 6 (26' st), Veru 3 (3), Demegiani 0, Cugurullo 6. In panchina: Ravaglia, Falzone, Cristof, Depardi, Aschilles, Toschi, Ferrari, Trebbi, Altomare (Francia 6).

**Milan** (3-2-3-1) Malugin 7; Calabria 7 (47' st), Romagnolo 0,3, Kvarn 6,3, Tomai 6,3, Theo Hernandez 5,3, Krunic 0,3, Tosi 6,3, Sestini 6 (38' st), Florenzi 0,3, Brahim Diaz 7 (34' st), Bonifazi 5,3, Rafael, Leon 4 (24' st), Babić 0; Brahim Diaz il portiere; Tolarić, Pizzoni, Bello-Toni, Castelletto, Kalou, Polega, Malini, Gabbia, Ajenrori, Fidi 6.

**Substitui:** Gade di Torre; Aranzada 6, Betti 3; di Brahim Diaz.

**Note:** avevano Gabbiani, Kvarn, Murru, Bereszynski, Angeli 3 (3) Reciproci 3 (st. 4' st).



passa in vantaggio con un'azione iniziata e finalizzata proprio dai sostituti del duo svincolato Malugin e Krunic. Calabrin batte Angeli e scarica dal fondo per il concorrente Brahim Diaz che col destro sorprende Andronico. Il primo brivido per i rossoneri: punizione di Gabbiani e Malugin le tocca quel che basta per destare il pallone sulla traversa. Nel finale di tempo, al 41', si fervere Groux ma questa volta

è l'ottimo risposta di Andronico sul lato convitato del francese.

**La ripresa.** La Samp ha la prima chance da gol: al 53' Theo Hernandez perde palla, Gabbiani ne approfitta e calcia ma Malugin risponde. Il momento però è favorevole per la Sampdoria che sfolgora ogni tentativo di ripartenza del Milan. Al 84' c'è spazio anche per l'esordio

di Florenzi. La Sampdoria silenziosa si fonda nel finale, tra il 85' e l'86' Veru (crabattuto al posto dell'infortunato Gabbiani) apre due nitide occasioni in area. Sono questi gli ultimi due brividi per il Milan che conquista i primi tre punti dell' stagione e trova a trezzovilla la sterzata decisiva contro i bianconeri. E domenica c'è il Cagliari al Merano.

**PRETA**  
**ROSSONERA**  
L'attacco del portapagina all'azione del gol Brahim Diaz (22)



**VIDEO**  
**POLEMICHE**  
Una telecamera a bordo campo

# IL CASO. I disservizi in trasmissione Codacons contro Dazn: deve risarcire i tifosi

«Il tipo perde il polo, ma non il viso: Dazn continua a ripetere problemi e disservizi un flusso di perdite segnalazioni iniziate nella gara trasgressiva della Maglietta con/tra tra Inter e Genoa per il conflitto con l'Udinese. Invece la partita con l'Udinese è stata giocata, domenica. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcast ha creato polemiche e lamenti da parte di decine di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e di difficoltà in rete non lasciate dagli in merito». Lo afferma il Codacons, che torna a chiedere «di indennizzare gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi o compensazioni pari al costo della singola partita, pena insediabili azioni risarcitorie a tutela del consumatore».

«Gli utenti hanno pagato ottanta euro, e ogni anno più spesso insufficiente. I soldi dei cittadini sono pubblici e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi non riesce a erogare un servizio all'altezza, o non ha provveduto per tempo il necessario per farlo. Della due l'uno o Dazn riesce a ripetere standard di servizio adeguati, in dimostrando gli utenti coinvolti, o deve risarcire all'idea di trasmettere le partite - stiamo in pieno inadempienza delle sue performance - e vedere ad altri suoi diritti», afferma il Codacons, chiedendo che «chi è in possesso di pacchetti Dazn non è riuscito ad assistere in tutta partita, o ha subito continue interruzioni del segnale, o addirittura, in base al codice di quanto pagato, proporzionalmente al disagio subito».

**Partirà tra i dilettanti  
Pellissier  
fa rinascere  
il Chievo**

■ Il Chievo è pronto a risorgere dalle proprie ceneri, grazie alla sua storica bandiera. Sergio Pellissier ha infatti ottenuto il via libera per l'affiliazione alla Fige, dando vita a una nuova società, l'FC Chievo 1929, dopo che nei giorni scorsi era fallito il tentativo di salvare l'AC ChievoVerona, escluso dai campionati professionistici per inadempimenti tributari. «Questo era il primo passo - le parole dell'ex bomber gialloblù - La società ora è lì per essere messa in piedi. Da dove ripartirà? Terza, o seconda categoria. Dove sarà possibile. Ma è fondamentale ripartire. Io non mollo niente, per il Chievo non posso arrendermi davanti alle prime difficoltà».

gol a fine primo tempo, la Juve è stata raggiunta sul pari per colpa di due papere colossali del portiere.

Ma è meglio chiarire subito che quella partita, così come era cominciata e senza gli imprevisti, poteva anche finire 4-0. All'attivo dei bianconeri stanno infatti due pali a portiere battuto e un gol annullato a CR7 sul finire. E quindi strano sentire a fine partita un bravo ex allenatore, adesso opinionista di Dazn, affermare che «la Juve poteva gestire meglio la partita». Prona la risposta di Allegri: «Non eravamo preparati a

gestire gli imprevisti, evitando di parlare delle papere del suo portiere. Va detto invece che il mister bianconero ha dovuto inventare il centrocampo con Bentancur, Ramsey e Bernardeschi e ha dovuto gestire Ronaldo, Chiesa e Chiellini preservandoli dopo le fatiche dell'Europeo. E d'altra parte il calcio d'estate, che ha comunque presentato un Dyhal in splendide condizioni: nota importante per la Juve quanto allarmante per i suoi avversari. Ne vedremo delle belle tra Inter e Juve mentre le altre faranno da spettatrici per i rimanenti posti di Cham-

pions e Conference League. A cominciare dall'Atalanta, una delle più serie candidate ad un posto di Champions, che va all'Olimpico torinese a battere il Toro 2-1 alla maniera delle grandi squadre, che vincono anche giocando male. Bene comunque il Toro di Juric nonostante la sconfitta innettitata.

Inizio vincente della Roma all'Olimpico (3-1 alla Fiorentina) in un match in cui le espulsioni prima di Dragowski della Fiorentina, al 17', e poi di Zurloni nella ripresa hanno posto l'interrogativo se sia meglio giocare in 10 visto che i

toscani, in inferiorità numerica, hanno tenuto in mano la partita e addirittura hanno pareggiato al 60' con Milenkovic. In gran risalto il nuovo acquisto giallorosso Abraham, mentre tra i viola bene Bonaventura e Gonzalez. Il Napoli al Maradona batte un buon Venezia 2-0, nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Osimhen al 27'. Vince la Lazio ad Empoli 3-1, mettendo in bella evidenza il gioco alla Sarri fatto di pressione alta e pressing, contro una buona matricola. Bene Immobile e Milenkovic.

© F. PIZZOLI/AGF/EPIC

# IL CALCIO IN TV S'IMPALLA

## Dazn fa autogol ma la rimonta è lontana

I club hanno incassato i milioni ma si sono scordati gli "effetti collaterali": le partite saltano, gli utenti chiedono rimborsi

segue dalla prima  
**FABRIZIO BIASINI**

(...) di vedere le partite di calcio come Dio comanda" perché - dice giustamente l'abbonato - «Abbiamo pagato e pretendiamo il servizio!». Testo e musica degli utenti Dazn, ovvero dell'azienda che più di ogni altra è sotto i riflettori, anche più di Paola Ferrari. Caudesi utenti sono irripetibili per una questione di rotelle che girano (e girano e girano e girano) e impediscono una visione nitida dei match del campionato appena iniziato. In particolare, nel corso della prima giornata sono comparsi un numero imprecisato (ma elevatissimo) di messaggi firmati da questo e quel tifoso irripetibili, sommati a simpatiche gag (vedi immagini dell'ex capitano del Milan Riccardo Montolivo, proverbialmente lento, nei panni del responsabile della piattaforma).

E c'è da ridere, per carità, ma neanche troppo. I march più "affollati" - nello specifico Inter-Genoa, Udinese-Juve, Napoli-Venezia - sul web hanno innescato il tipico "effetto Colosseo" dei tempi moderni (uno dice che una cusa fa schifo, il secondo gli va dietro, tutti dicono che quella cosa fa schifo sulla fiducia). In questo caso la rabbia è comprensibile, perché io e te che eravamo abituati alla precisione targata Sky, ora siamo costretti a farci il segno della croce nella speranza che l'aggiogio non si blocchi durante un calcio di rigore. Non è dato sapere quanti abbonati si siano realmente schiantati sulla rotellina, ma conta relativamente: tutti hanno il diritto alla "non-solferenza", «altrimenti che si torni all'antico», dicono i più. L'u scrive pure Matteo Salvini, assai severo nei suoi social: «Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto».

Il senso del messaggio è chiaro e scopre gli altari: il palazzo del calcio nostrano ha pensato bene di incassare il grano di Dazn (tan-

Son Gohan @SonGohan1908 - 22 ago  
Rara immagine del server di dazn



Luca Bottura @travimbassia  
Il 4K di #Dazn: dettaglio



Le frasi di Gino @francesco1980  
#Dazn, arriva il restyling del logo #dazndown



to, trattasi di 840 milioni all'anno per il prossimo triennio) ma non di sincerarsi se la transumanza avrebbe causato fastidiosi effetti collaterali, quelli che stanno subendo mio zio, tuo nonno, gli amici dei tuoi amici, te stesso. La sensazione - ma è solo una sensazione - è che sia una questione di qualche giornata, il tempo necessario per far sì che i responsabili riescano a trovare rimedi accettabili. Nel frattempo toccherà masticare amaro, soprattutto in presenza dei match più richiesti, quelli dove si crea l'imbutone e va tutto a ronzio.

È il fatto è che non si può neanche puntare il dito contro i bravissimi colleghi impegnati nel racconto delle partite - loro che c'entano? Sono le prime vittime -

semmai tozzi farlo sui misteriosissimi proprietari del cuccuzzo, che prima hanno spazzato via la concorrenza e ora si ritrovano a dover gestire il sacro calcio nostrano, senza avere i mezzi per farlo. Il problema è il calcio a singhiozzo, certo, ma anche il fatto che l'inevitabile micro-differita generata dallo streaming comporiti fastidiosi problemi di spoil tra tifosi (soprattutto in occasione delle 3 partite in co-esclusiva con l'emittente satellitare).

Fine? Quasi. La Lega Serie A - che intanto però ha incassato - ha scritto una lettera alla piattaforma, chiedendo un miglioramento del servizio. Stessa cosa ha fatto il **Codacons**, per una volta incredibilmente non concentrato sulle faccende di casa-Fe-

dez: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - scrive l'associazione - Dazn continua a registrare problemi e disservizi (...) La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti (...) è necessario indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi (...) o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite». Se persino il **Codacons** rischia di avere ragione, significa che siamo veramente al limite.

### Tutta colpa dei "Cdn"

È un sovraccarico a creare problemi alle gare in streaming

**DANIELE DELL'ORCO**

■ Di problemi tecnici da quando è in Italia Dazn ne ha collezionati diversi. Alcuni dovuti alla carenza di banda larga (specie nel 2018), altri ai disservizi dei partner (come Comcast). Ma nella prima giornata di serie A i guai sono stati dovuti ad un altro fattore tecnico, ben più "ordinario".

Dazn, vista l'esclusiva di 7 partite e la co-esclusiva con Sky delle altre 3, deve servire in live streaming un bacino di utenza di circa 5 milioni di famiglie, spesso connesse nello stesso momento. Il web da un lato offre agli utenti grande flessibilità di servizio (si utilizza dalla tv, dal cellulare, dal pc) dall'altro richiede interventi adeguati soprattutto per il live streaming. La rete Internet ha infatti modalità di distribuzione tipo "unicast" da uno-a-uno, totalmente diversa rispetto a quella satellitare tipo "broadcast" da uno-a-molti.

Per inviare uno stesso video a milioni di utenti, senza sovraccaricare la capacità della rete, devono essere inseriti nel processo di trasmissione dei Cdn (Content Delivery Network) che immagazzinano i contenuti continuamente tenuti aggiornati con velocità elevate per lo streaming live. Ogni utente viene rimandato al Cdn (un nodo in pratica) più vicino senza bisogno di arrivare fino al server di origine dei contenuti.

Il posizionamento geografico del Cdn nella rete in funzione della densità di utenza è determinante per evitare imbottigliamenti di traffico, con conseguente interruzione tipo "re-buffering" (la rotellina su schermo fisso). La velocità di aggiornamento dei Cdn influisce poi sul ritardo con cui viene ricevuto il video, che diventa fastidioso già quando supera la decina di secondi. Nel caso di gol si può sentire l'esultanza del vicino con Sky quando l'azione su schermo è ancora in corso.

Dazn ha ammesso che il problema in Inter-Genoa è durato all'incirca 3 minuti, un'infinità se si tratta di una partita di calcio. Infatti sono bastati per perdere i primi fondamentali passaggi che hanno portato al gol di Milan Skriniar. È evidente che questa Cdn, una sorta di rete di computer e server distribuiti in tutto il mondo, dovrà essere potenziata per evitare di bloccare un unico server per il sovraccarico di utenti.

© F. PIZZOLI/AGF/EPIC

IL SERVIZIO BENEFICIA DELL'ACCORDO DA 340 MILIONI DI EURO PER DISTRIBUIRE LA SERIE A

# Timvision oltre 1,5 mln di clienti

Intanto Dazn, che per ora conta poco meno di un milione di abbonati, è pronto a intervenire per migliorare il servizio. D'ogni riunione del consiglio Agcom sul tema

DI FRANCESCO BERTOLINO E ANDREA MONTANARI

**T**imvision va in rete con la Serie A. Stando a quanto riferito a *MF-Milano Finanza* da più fonti del settore, il servizio streaming attualmente conta almeno 1,5 milioni di abbonati (350mila dei quali definiti già lo scorso luglio) e punta a raddoppiare i clienti nelle prossime settimane per raggiungere l'obiettivo totale di almeno 3,5 milioni, emerso durante le riunioni dei presidenti dei club. Il balzo degli abbonamenti è collegato al contratto triennale da 340 milioni all'anno stipulato da Tim con Dazn per distribuire il campionato di calcio italiano, accordo a cui si è poi aggiunta l'intesa sulla Champions League con Infinity di Mediast. Calcolare quale parte dell'investimento sia stata già ripagata non è semplice, considerato che Timvision propone più offerte con diversi contenuti e

che fino al 28 luglio il pacchetto calcio e sport era in vendita a 19,99 euro al mese per 12 mesi, prezzo salito a 29,99 euro al mese una volta scaduto il periodo promozionale. La soglia di sottoscrizioni già raggiunta dalla piattaforma autorizza però a immaginare incassi importanti per l'azienda guidata da Luigi Gubitosi che, comunque, ha sostenuto costi di natura strutturale e tecnologica per garantire il servizio. Sempre secondo indiscrezioni, gli abbonati a Dazn - che ha messo sul piatto 840 milioni a stagione per il periodo 2021-2024 - si attesterebbero poco sotto il milione (900-950mila clienti), cifra che dovrebbe aumentare con il rientro dalle vacanze e il potenziamento dell'offerta. Sia per Timvi-

sion sia per Dazn, indicano però le fonti, si potrà trarre un bilancio più accurato a partire dalla terza giornata di Serie



Luigi Gubitosi Tim



**A.** Nelle due settimane di sosta per gli impegni della Nazionale dovrebbero partire nuove campagne marketing e pubblicitarie per cercare di conquistare i tifosi, una parte dei quali ancora oggi confidano in un fu-

## Calciomercato.com ceduto per 10 mln \$

di Andrea Montanari

**F**inisce in mani americane Calciomercato.com, sito molto radicato in Italia (12 milioni di visitatori su base mensile). A rilevare il progetto lanciato nel 1996 dal procuratore sportivo Carlo Pallavicino (79,05%) - il restante 20,95% è nella mani di Cosimo Baldini - è stato il fondo Usa Tpg, attraverso la controllata Goal.com. Il big del private equity, lo scorso anno, attraverso Integrated Media Company e Footballco, aveva comprato la maggioranza di Goal versando 125 milioni di dollari a Dazn. Adesso la decisione di crescere sul mercato italiano con il sito che lo scorso anno, nonostante l'impatto della pandemia, ha registrato ricavi per 2,25 milioni e un utile di 404mila euro. L'acquisto del 100% di Calciomercato.com è avvenuto da un controllore di 10 milioni di dollari, ovvero 8,5 milioni di euro. Advisor del venditore sono stati la banca d'affari Vitale&Co e lo studio legale White&Case. (riproduzione riservata)

turo accordo tra l'Ott di Len Blavatnik e il grande rivale, ovvero Sky Italia: opzione, però, che ormai pare del tutto inattuata. Per analizzare il fenomeno non va poi trascurato il fatto che con la seconda giornata del calendario arriveranno i dati di monitoraggio Auditel (che includeranno anche quelli dell'esordio). Dal canto suo, Sky Italia, che ha poi definito un'intesa con Dazn per avere tutte le 10 partite nei bar e negli hotel, solo lo scorso luglio ha perso oltre

100mila abbonati, anche se ora l'emorragia si è fermata e la base utenti non è stata più intaccata: semmai a calare è stato l'arpu (ricavo medio per utente) con le nuove offerte. La terza giornata di Serie A sarà peraltro anche il banco di prova per la tenuta del sistema complessivo visto il forte richiamo di match quali Napoli-Juve e Milan-Lazio. La prima tornata di campionato andata in scena lo scorso fine settimana ha fatto registrare problemi di natura tecnica - la visione da parte di Dazn dell'inizio del 1° match, Inter-Genoa, oltre alla qualità delle immagini - scatenando le polemiche degli utenti sui social e delle associazioni di consumatori (Federconsumatori, Codacons e Udc) che chiedono il ristoro dei clienti. Così ieri mattina in Agcom si è tenuto un vertice tra i tecnici dell'authority - domani è invece in calendario un cda sul tema - e i dirigenti di Dazn, Tim, Vodafone, Wind3 e Fastweb. L'Ott dopo aver ammesso il disservizio in fatto di content delivery network si è impegnata a potenziare la rete di server Dazn Hedge per dare la possibilità agli operatori tlc di incrementare il traffico sulla rete: volumi che alla prima giornata non sono stati elevati come ha ricordato l'Agcom che ha ribadito l'atto d'indirizzo che impegna la piattaforma streaming a mettere in atto tutti gli interventi tecnici necessari per garantire il servizio. Altro aspetto emerso nella riunione di ieri nella sede dell'authority è quello legato alla richiesta da parte dei gruppi tlc di mantenere l'attuale bit rate (la qualità delle immagini), in modalità limitata, rispetto agli standard tradizionali per evitare il congestionamento della rete. Il tema, quindi, rischia di essere d'attualità anche nei prossimi giorni e sollevare nuove polemiche complessive tra mondo dello sport e politica. Non per nulla, ieri, il deputato Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per Leu, ha annunciato la presentazione di un'interrogazione parlamentare sui disservizi di Dazn. (riproduzione riservata)

## GLOBAL HEALTH SUMMIT



Il libro-magazine dedicato all'**ecosistema globale della salute**. Dalla voce delle istituzioni e delle aziende del settore alla scoperta della **sanità del futuro**.

IN EDICOLA\* CON



IN DIGITALE SU

www.classabbonamenti.com/healthsummit



Classeditori

MF MILANO FINANZA

## MF MILANO FINANZA

I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

Direttore ed editore: Paolo Panerai (02-58219299)  
 Direttore ed editore associato: Gabriele Capolino (02-58219227)  
 Direttore: Roberto Somella (06-69760835)  
 Vicedirettore Veneto: Francesco Allegra (02-58219875)

Caporedattore: Davide Fumagalli (Interni 02-58219228). Vicedirettore: Salvatore Licciardello (02-58219979), Lucio Sironi (02-58219228). Capiservizio: Chiara Bottino (MF Fashion 02-58219446), Marcello Bussi (02-58219392), Teresa Campo (02-58219471), Ester Corsi (ufficio studi 02-58219317), Andrea Montanari (02-58219316), Tommaso Palazzi (MF Fashion 02-58219605), Paola Valentini (02-58219475), Angela Zoppo (06-69760831). Vicesuperservizio: Oscar Budini (02-58219635). Redazione: Cristina Cingato (MF Fashion 02-58219566), Elias Dal Maso (02-58219447), Manuel Pollis (02-58219779), Francesco Gerosa (02-58219325), Gian Marco Giura (02-58219160), Luca Qualidieri (02-58219757), Luisa Leone (06-69760829), Anna Messin (06-69760865), Francesco Ninfale (02-58219238). Redazione di New York: Andrea Fiano (corrispondente 001212-524-3213).

Condirettore per il coordinamento media digitali: Andrea Cabrini (02-58219582).  
 Capo economista e direttore MFU-Milano Finanza Intelligence Unit: Massimo Brambilla (02-58219495).  
 Caporedattore Patrimoni: Aldo Bolognini Cobianchi (02-58219233).

**Patrimoni** diretto da Marco Barlassini  
**Gentleman** diretto da Giulia Passani  
**MF** diretto da Stefano Rucato

Impaginazione: Alessandra Superi (responsabile)  
 Segreteria: Federica Troia (responsabile), Barbara Alabisi e Flavia Fobi (Roma)  
 \* Inedito e-mail del redattore al sistema con l'indirizzo del nome, seguito dal cognome e da l'indirizzo di lavoro del redattore a Milano Finanza (esempio: per Primo Sironi: primo.sironi@mfclass.it)

Milano Finanza Editori Spa  
 Milano Finanza Editore spa - 20122 Milano, via Marco Barlassini 5, tel. 02-582191 (dal martedì), 02-582192 (dal mercoledì) - 02-582193 (dal giovedì) - 02-582194 (dal venerdì) - 02-582195 (dal sabato) - 02-582196 (dal domenica) - 02-582197 (dal lunedì) - 02-582198 (dal martedì) - 02-582199 (dal mercoledì) - 02-582200 (dal giovedì) - 02-582201 (dal venerdì) - 02-582202 (dal sabato) - 02-582203 (dal domenica) - 02-582204 (dal lunedì) - 02-582205 (dal martedì) - 02-582206 (dal mercoledì) - 02-582207 (dal giovedì) - 02-582208 (dal venerdì) - 02-582209 (dal sabato) - 02-582210 (dal domenica) - 02-582211 (dal lunedì) - 02-582212 (dal martedì) - 02-582213 (dal mercoledì) - 02-582214 (dal giovedì) - 02-582215 (dal venerdì) - 02-582216 (dal sabato) - 02-582217 (dal domenica) - 02-582218 (dal lunedì) - 02-582219 (dal martedì) - 02-582220 (dal mercoledì) - 02-582221 (dal giovedì) - 02-582222 (dal venerdì) - 02-582223 (dal sabato) - 02-582224 (dal domenica) - 02-582225 (dal lunedì) - 02-582226 (dal martedì) - 02-582227 (dal mercoledì) - 02-582228 (dal giovedì) - 02-582229 (dal venerdì) - 02-582230 (dal sabato) - 02-582231 (dal domenica) - 02-582232 (dal lunedì) - 02-582233 (dal martedì) - 02-582234 (dal mercoledì) - 02-582235 (dal giovedì) - 02-582236 (dal venerdì) - 02-582237 (dal sabato) - 02-582238 (dal domenica) - 02-582239 (dal lunedì) - 02-582240 (dal martedì) - 02-582241 (dal mercoledì) - 02-582242 (dal giovedì) - 02-582243 (dal venerdì) - 02-582244 (dal sabato) - 02-582245 (dal domenica) - 02-582246 (dal lunedì) - 02-582247 (dal martedì) - 02-582248 (dal mercoledì) - 02-582249 (dal giovedì) - 02-582250 (dal venerdì) - 02-582251 (dal sabato) - 02-582252 (dal domenica) - 02-582253 (dal lunedì) - 02-582254 (dal martedì) - 02-582255 (dal mercoledì) - 02-582256 (dal giovedì) - 02-582257 (dal venerdì) - 02-582258 (dal sabato) - 02-582259 (dal domenica) - 02-582260 (dal lunedì) - 02-582261 (dal martedì) - 02-582262 (dal mercoledì) - 02-582263 (dal giovedì) - 02-582264 (dal venerdì) - 02-582265 (dal sabato) - 02-582266 (dal domenica) - 02-582267 (dal lunedì) - 02-582268 (dal martedì) - 02-582269 (dal mercoledì) - 02-582270 (dal giovedì) - 02-582271 (dal venerdì) - 02-582272 (dal sabato) - 02-582273 (dal domenica) - 02-582274 (dal lunedì) - 02-582275 (dal martedì) - 02-582276 (dal mercoledì) - 02-582277 (dal giovedì) - 02-582278 (dal venerdì) - 02-582279 (dal sabato) - 02-582280 (dal domenica) - 02-582281 (dal lunedì) - 02-582282 (dal martedì) - 02-582283 (dal mercoledì) - 02-582284 (dal giovedì) - 02-582285 (dal venerdì) - 02-582286 (dal sabato) - 02-582287 (dal domenica) - 02-582288 (dal lunedì) - 02-582289 (dal martedì) - 02-582290 (dal mercoledì) - 02-582291 (dal giovedì) - 02-582292 (dal venerdì) - 02-582293 (dal sabato) - 02-582294 (dal domenica) - 02-582295 (dal lunedì) - 02-582296 (dal martedì) - 02-582297 (dal mercoledì) - 02-582298 (dal giovedì) - 02-582299 (dal venerdì) - 02-582300 (dal sabato) - 02-582301 (dal domenica) - 02-582302 (dal lunedì) - 02-582303 (dal martedì) - 02-582304 (dal mercoledì) - 02-582305 (dal giovedì) - 02-582306 (dal venerdì) - 02-582307 (dal sabato) - 02-582308 (dal domenica) - 02-582309 (dal lunedì) - 02-582310 (dal martedì) - 02-582311 (dal mercoledì) - 02-582312 (dal giovedì) - 02-582313 (dal venerdì) - 02-582314 (dal sabato) - 02-582315 (dal domenica) - 02-582316 (dal lunedì) - 02-582317 (dal martedì) - 02-582318 (dal mercoledì) - 02-582319 (dal giovedì) - 02-582320 (dal venerdì) - 02-582321 (dal sabato) - 02-582322 (dal domenica) - 02-582323 (dal lunedì) - 02-582324 (dal martedì) - 02-582325 (dal mercoledì) - 02-582326 (dal giovedì) - 02-582327 (dal venerdì) - 02-582328 (dal sabato) - 02-582329 (dal domenica) - 02-582330 (dal lunedì) - 02-582331 (dal martedì) - 02-582332 (dal mercoledì) - 02-582333 (dal giovedì) - 02-582334 (dal venerdì) - 02-582335 (dal sabato) - 02-582336 (dal domenica) - 02-582337 (dal lunedì) - 02-582338 (dal martedì) - 02-582339 (dal mercoledì) - 02-582340 (dal giovedì) - 02-582341 (dal venerdì) - 02-582342 (dal sabato) - 02-582343 (dal domenica) - 02-582344 (dal lunedì) - 02-582345 (dal martedì) - 02-582346 (dal mercoledì) - 02-582347 (dal giovedì) - 02-582348 (dal venerdì) - 02-582349 (dal sabato) - 02-582350 (dal domenica) - 02-582351 (dal lunedì) - 02-582352 (dal martedì) - 02-582353 (dal mercoledì) - 02-582354 (dal giovedì) - 02-582355 (dal venerdì) - 02-582356 (dal sabato) - 02-582357 (dal domenica) - 02-582358 (dal lunedì) - 02-582359 (dal martedì) - 02-582360 (dal mercoledì) - 02-582361 (dal giovedì) - 02-582362 (dal venerdì) - 02-582363 (dal sabato) - 02-582364 (dal domenica) - 02-582365 (dal lunedì) - 02-582366 (dal martedì) - 02-582367 (dal mercoledì) - 02-582368 (dal giovedì) - 02-582369 (dal venerdì) - 02-582370 (dal sabato) - 02-582371 (dal domenica) - 02-582372 (dal lunedì) - 02-582373 (dal martedì) - 02-582374 (dal mercoledì) - 02-582375 (dal giovedì) - 02-582376 (dal venerdì) - 02-582377 (dal sabato) - 02-582378 (dal domenica) - 02-582379 (dal lunedì) - 02-582380 (dal martedì) - 02-582381 (dal mercoledì) - 02-582382 (dal giovedì) - 02-582383 (dal venerdì) - 02-582384 (dal sabato) - 02-582385 (dal domenica) - 02-582386 (dal lunedì) - 02-582387 (dal martedì) - 02-582388 (dal mercoledì) - 02-582389 (dal giovedì) - 02-582390 (dal venerdì) - 02-582391 (dal sabato) - 02-582392 (dal domenica) - 02-582393 (dal lunedì) - 02-582394 (dal martedì) - 02-582395 (dal mercoledì) - 02-582396 (dal giovedì) - 02-582397 (dal venerdì) - 02-582398 (dal sabato) - 02-582399 (dal domenica) - 02-582400 (dal lunedì) - 02-582401 (dal martedì) - 02-582402 (dal mercoledì) - 02-582403 (dal giovedì) - 02-582404 (dal venerdì) - 02-582405 (dal sabato) - 02-582406 (dal domenica) - 02-582407 (dal lunedì) - 02-582408 (dal martedì) - 02-582409 (dal mercoledì) - 02-582410 (dal giovedì) - 02-582411 (dal venerdì) - 02-582412 (dal sabato) - 02-582413 (dal domenica) - 02-582414 (dal lunedì) - 02-582415 (dal martedì) - 02-582416 (dal mercoledì) - 02-582417 (dal giovedì) - 02-582418 (dal venerdì) - 02-582419 (dal sabato) - 02-582420 (dal domenica) - 02-582421 (dal lunedì) - 02-582422 (dal martedì) - 02-582423 (dal mercoledì) - 02-582424 (dal giovedì) - 02-582425 (dal venerdì) - 02-582426 (dal sabato) - 02-582427 (dal domenica) - 02-582428 (dal lunedì) - 02-582429 (dal martedì) - 02-582430 (dal mercoledì) - 02-582431 (dal giovedì) - 02-582432 (dal venerdì) - 02-582433 (dal sabato) - 02-582434 (dal domenica) - 02-582435 (dal lunedì) - 02-582436 (dal martedì) - 02-582437 (dal mercoledì) - 02-582438 (dal giovedì) - 02-582439 (dal venerdì) - 02-582440 (dal sabato) - 02-582441 (dal domenica) - 02-582442 (dal lunedì) - 02-582443 (dal martedì) - 02-582444 (dal mercoledì) - 02-582445 (dal giovedì) - 02-582446 (dal venerdì) - 02-582447 (dal sabato) - 02-582448 (dal domenica) - 02-582449 (dal lunedì) - 02-582450 (dal martedì) - 02-582451 (dal mercoledì) - 02-582452 (dal giovedì) - 02-582453 (dal venerdì) - 02-582454 (dal sabato) - 02-582455 (dal domenica) - 02-582456 (dal lunedì) - 02-582457 (dal martedì) - 02-582458 (dal mercoledì) - 02-582459 (dal giovedì) - 02-582460 (dal venerdì) - 02-582461 (dal sabato) - 02-582462 (dal domenica) - 02-582463 (dal lunedì) - 02-582464 (dal martedì) - 02-582465 (dal mercoledì) - 02-582466 (dal giovedì) - 02-582467 (dal venerdì) - 02-582468 (dal sabato) - 02-582469 (dal domenica) - 02-582470 (dal lunedì) - 02-582471 (dal martedì) - 02-582472 (dal mercoledì) - 02-582473 (dal giovedì) - 02-582474 (dal venerdì) - 02-582475 (dal sabato) - 02-582476 (dal domenica) - 02-582477 (dal lunedì) - 02-582478 (dal martedì) - 02-582479 (dal mercoledì) - 02-582480 (dal giovedì) - 02-582481 (dal venerdì) - 02-582482 (dal sabato) - 02-582483 (dal domenica) - 02-582484 (dal lunedì) - 02-582485 (dal martedì) - 02-582486 (dal mercoledì) - 02-582487 (dal giovedì) - 02-582488 (dal venerdì) - 02-582489 (dal sabato) - 02-582490 (dal domenica) - 02-582491 (dal lunedì) - 02-582492 (dal martedì) - 02-582493 (dal mercoledì) - 02-582494 (dal giovedì) - 02-582495 (dal venerdì) - 02-582496 (dal sabato) - 02-582497 (dal domenica) - 02-582498 (dal lunedì) - 02-582499 (dal martedì) - 02-582500 (dal mercoledì) - 02-582501 (dal giovedì) - 02-582502 (dal venerdì) - 02-582503 (dal sabato) - 02-582504 (dal domenica) - 02-582505 (dal lunedì) - 02-582506 (dal martedì) - 02-582507 (dal mercoledì) - 02-582508 (dal giovedì) - 02-582509 (dal venerdì) - 02-582510 (dal sabato) - 02-582511 (dal domenica) - 02-582512 (dal lunedì) - 02-582513 (dal martedì) - 02-582514 (dal mercoledì) - 02-582515 (dal giovedì) - 02-582516 (dal venerdì) - 02-582517 (dal sabato) - 02-582518 (dal domenica) - 02-582519 (dal lunedì) - 02-582520 (dal martedì) - 02-582521 (dal mercoledì) - 02-582522 (dal giovedì) - 02-582523 (dal venerdì) - 02-582524 (dal sabato) - 02-582525 (dal domenica) - 02-582526 (dal lunedì) - 02-582527 (dal martedì) - 02-582528 (dal mercoledì) - 02-582529 (dal giovedì) - 02-582530 (dal venerdì) - 02-582531 (dal sabato) - 02-582532 (dal domenica) - 02-582533 (dal lunedì) - 02-582534 (dal martedì) - 02-582535 (dal mercoledì) - 02-582536 (dal giovedì) - 02-582537 (dal venerdì) - 02-582538 (dal sabato) - 02-582539 (dal domenica) - 02-582540 (dal lunedì) - 02-582541 (dal martedì) - 02-582542 (dal mercoledì) - 02-582543 (dal giovedì) - 02-582544 (dal venerdì) - 02-582545 (dal sabato) - 02-582546 (dal domenica) - 02-582547 (dal lunedì) - 02-582548 (dal martedì) - 02-582549 (dal mercoledì) - 02-582550 (dal giovedì) - 02-582551 (dal venerdì) - 02-582552 (dal sabato) - 02-582553 (dal domenica) - 02-582554 (dal lunedì) - 02-582555 (dal martedì) - 02-582556 (dal mercoledì) - 02-582557 (dal giovedì) - 02-582558 (dal venerdì) - 02-582559 (dal sabato) - 02-582560 (dal domenica) - 02-582561 (dal lunedì) - 02-582562 (dal martedì) - 02-582563 (dal mercoledì) - 02-582564 (dal giovedì) - 02-582565 (dal venerdì) - 02-582566 (dal sabato) - 02-582567 (dal domenica) - 02-582568 (dal lunedì) - 02-582569 (dal martedì) - 02-582570 (dal mercoledì) - 02-582571 (dal giovedì) - 02-582572 (dal venerdì) - 02-582573 (dal sabato) - 02-582574 (dal domenica) - 02-582575 (dal lunedì) - 02-582576 (dal martedì) - 02-582577 (dal mercoledì) - 02-582578 (dal giovedì) - 02-582579 (dal venerdì) - 02-582580 (dal sabato) - 02-582581 (dal domenica) - 02-582582 (dal lunedì) - 02-582583 (dal martedì) - 02-582584 (dal mercoledì) - 02-582585 (dal giovedì) - 02-582586 (dal venerdì) - 02-582587 (dal sabato) - 02-582588 (dal domenica) - 02-582589 (dal lunedì) - 02-582590 (dal martedì) - 02-582591 (dal mercoledì) - 02-582592 (dal giovedì) - 02-582593 (dal venerdì) - 02-582594 (dal sabato) - 02-582595 (dal domenica) - 02-582596 (dal lunedì) - 02-582597 (dal martedì) - 02-582598 (dal mercoledì) - 02-582599 (dal giovedì) - 02-582600 (dal venerdì) - 02-582601 (dal sabato) - 02-582602 (dal domenica) - 02-582603 (dal lunedì) - 02-582604 (dal martedì) - 02-582605 (dal mercoledì) - 02-582606 (dal giovedì) - 02-582607 (dal venerdì) - 02-582608 (dal sabato) - 02-582609 (dal domenica) - 02-582610 (dal lunedì) - 02-582611 (dal martedì) - 02-582612 (dal mercoledì) - 02-582613 (dal giovedì) - 02-582614 (dal venerdì) - 02-582615 (dal sabato) - 02-582616 (dal domenica) - 02-582617 (dal lunedì) - 02-582618 (dal martedì) - 02-582619 (dal mercoledì) - 02-582620 (dal giovedì) - 02-582621 (dal venerdì) - 02-582622 (dal sabato) - 02-582623 (dal domenica) - 02-582624 (dal lunedì) - 02-582625 (dal martedì) - 02-582626 (dal mercoledì) - 02-582627 (dal giovedì) - 02-582628 (dal venerdì) - 02-582629 (dal sabato) - 02-582630 (dal domenica) - 02-582631 (dal lunedì) - 02-582632 (dal martedì) - 02-582633 (dal mercoledì) - 02-582634 (dal giovedì) - 02-582635 (dal venerdì) - 02-582636 (dal sabato) - 02-582637 (dal domenica) - 02-582638 (dal lunedì) - 02-582639 (dal martedì) - 02-582640 (dal mercoledì) - 02-582641 (dal giovedì) - 02-582642 (dal venerdì) - 02-582643 (dal sabato) - 02-582644 (dal domenica) - 02-582645 (dal lunedì) - 02-582646 (dal martedì) - 02-582647 (dal mercoledì) - 02-582648 (dal giovedì) - 02-582649 (dal venerdì) - 02-582650 (dal sabato) - 02-582651 (dal domenica) - 02-582652 (dal lunedì) - 02-582653 (dal martedì) - 02-582654 (dal mercoledì) - 02-582655 (dal giovedì) - 02-582656 (dal venerdì) - 02-582657 (dal sabato) - 02-582658 (dal domenica) - 02-582659 (dal lunedì) - 02-582660 (dal martedì) - 02-582661 (dal mercoledì) - 02-582662 (dal giovedì) - 02-582663 (dal venerdì) - 02-582664 (dal sabato) - 02-582665 (dal domenica) - 02-582666 (dal lunedì) - 02-582667 (dal martedì) - 02-582668 (dal mercoledì) - 02-582669 (dal giovedì) - 02-582670 (dal venerdì) - 02-582671 (dal sabato) - 02-582672 (dal domenica) - 02-582673 (dal lunedì) - 02-582674 (dal martedì) - 02-582675 (dal mercoledì) - 02-582676 (dal giovedì) - 02-582677 (dal venerdì) - 02-582678 (dal sabato) - 02-582679 (dal domenica) - 02-582680 (dal lunedì) - 02-582681 (dal martedì) - 02-582682 (dal mercoledì) - 02-582683 (dal giovedì) - 02-582684 (dal venerdì) - 02-582685 (dal sabato) - 02-582686 (dal domenica) - 02-582687 (dal lunedì) - 02-582688 (dal martedì) - 02-582689 (dal mercoledì) - 02-582690 (dal giovedì) - 02-582691 (dal venerdì) - 02-582692 (dal sabato) - 02-582693 (dal domenica) - 02-582694 (dal lunedì) - 02-582695 (dal martedì) - 02-582696 (dal mercoledì) - 02-582697 (dal giovedì) - 02-582698 (dal venerdì) - 02-582699 (dal sabato) - 02-582700 (dal domenica) - 02-582701 (dal lunedì) - 02-582702 (dal martedì) - 02-582703 (dal mercoledì) - 02-582704 (dal giovedì) - 02-582705 (dal venerdì) - 02-582706 (dal sabato) - 02-582707 (dal domenica) - 02-582708 (dal lunedì) - 02-582709 (dal martedì) - 02-582710 (dal mercoledì) - 02-582711 (dal giovedì) - 02-582712 (dal venerdì) - 02-582713 (dal sabato) - 02-582714 (dal domenica) - 02-582715 (dal lunedì) - 02-582716 (dal martedì) - 02-582717 (dal mercoledì) - 02-582718 (dal giovedì) - 02-582719 (dal venerdì) - 02-582720 (dal sabato) - 02-582721 (dal domenica) - 02-582722 (dal lunedì) - 02-582723 (dal martedì) - 02-582724 (dal mercoledì) - 02-582725 (dal giovedì) - 02-582726 (dal venerdì) - 02-582727 (dal sabato) - 02-582728 (dal domenica) - 02-582729 (dal lunedì) - 02-582730 (dal martedì) - 02-582731 (dal mercoledì) - 02-582732 (dal giovedì) - 02-582733 (dal venerdì) - 02-582734 (dal sabato) - 02-582735 (dal domenica) - 02-582736 (dal lunedì) - 02-582737 (dal martedì) - 02-582738 (dal mercoledì) - 02-582739 (dal giovedì) - 02-582740 (dal venerdì) - 02-582741 (dal sabato) - 02-582742 (dal domenica) - 02-582743 (dal lunedì) - 02-582744 (dal martedì) - 02-582745 (dal mercoledì) - 02-582746 (dal giovedì) - 02-582747 (dal venerdì) - 02-582748 (dal sabato) - 02-582749 (dal domenica) - 02-582750 (dal lunedì) - 02-582751 (dal martedì) - 02-582752 (dal mercoledì) - 02-582753 (dal giovedì) - 02-582754 (dal venerdì) - 02-582755 (dal sabato) - 02-582756 (dal domenica) - 02-582757 (dal lunedì) - 02-582758 (dal martedì) - 02-582759 (dal mercoledì) - 02-582760 (dal giovedì) - 02-582761 (dal venerdì) - 02

ANCORA DISSERVIZI

# Codacons e Federconsumatori contro Dazn: «Ora rimborsate»

Migliaia di lamentele per mancanza di segnale e qualità delle immagini delle partite del weekend. Ma non ci sono solo i problemi tecnici: nel mirino anche i costi e la mancanza di risposte ai clienti

ROMA. «Il week end appena trascorso ha visto l'inizio della nuova stagione della Serie A di calcio, per la quale Dazn si è aggiudicata i diritti di trasmissione degli incontri. L'esordio sembra aver, almeno in parte, confermato i timori sui possibili disservizi derivanti dai picchi di traffico sulla rete». Lo scrive in un comunicato Federconsumatori. «A pochi minuti dal fischio di inizio della prima partita, sabato 21 agosto - si legge - numerosi utenti hanno segnalato l'assenza di segnale, blackout e abbassamento della definizione, inundando i social di messaggi di protesta, e disservizi analoghi sono verificati anche nella trasmissione di altri incontri». «Dazn - prosegue - ha comunicato che il problema è stato provocato apparentemente da un picco di accessi, avvalorando le perplessità relative alle strumentazioni tecniche impiegate dalla piattaforma nel sostenere un numero tanto elevato di collegamenti. Visti i problemi tecnici già riscontrati in passato nel corso di altri incontri trasmessi dalla nota piattaforma, non ci sorprende che la tanto pubblicizzata "evoluzione" nella trasmissione degli eventi sportivi stentava decisamente».

«La questione - prosegue Federconsumatori - ha assunto una portata tale da indurre persino la Lega di Serie A a trasmettere una comunicazione formale al broadcaster proprio per chiedere conto di quanto accaduto». «Nelle scorse settimane abbiamo accolto con favore il provvedimento emesso da Agcom

per evitare situazioni di congestionamento sulla rete, che però sembra non aver scongiurato l'eventualità di problemi tecnici ancora una volta i cittadini si trovano di fronte ad un servizio che, nonostante il sostanziale incremento dei costi di abbonamento, si sta dimostrando inadeguato», si legge ancora. «Nelle scorse settimane abbiamo inviato una segnalazione all'Agcom per la vera e propria "lentezza" del servizio clienti, che in realtà non è altro che un chatbot in grado di fornire solo risposte basilari senza che poi i clienti vengano mai ricontattati per la reale risoluzione del proprio problema».

Il Codacons va subito al punto e pronuncia una sorta di chiosa serena: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio; Dazn continua a registrare problemi e disservizi. Un flusso di proteste e segnalazioni iniziato nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Torino». La prima giornata di campionato ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». Questa la denuncia del Codacons che torna a chiedere con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso i necessari adempimenti al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e del titolo», conclude Codacons.



Una sede di Dazn che da quest'anno trasmette lo streaming partite della Serie A

VOLLEY

## Arriva il terzo successo delle azzurre agli Europei

ZARA. Terza vittoria consecutiva per l'Italvolley al Campionato Europeo femminile. Alla Kresimir Covic Sports Hall di Zara le azzurre hanno battuto la Slovacchia 3-1 (25-19, 25-18, 25-27, 25-17).

Presente alla partita anche il vice presidente Fipav Adriano Bilato, che ieri mattina ha

raggiunto la Nazionale a Zara.

Oggi le azzurre riserveranno una giornata di riposo e torneranno in campo mercoledì, alle 21 (diretta su RaiDue e Dazn) per la sfida con le padrone di casa della Croazia. Quello con la formazione allenata da Daniele Santarelli sarà per l'Italia il penulti-

mo match della Pool C, fondamentale per passare il gruppo da prima classificata. Giovedì (alle ore 20) la gara conclusiva del girone, contro la Svizzera (diretta su RaiTre e Dazn). Per il match di ieri il ci Davide Mazzanti ha operato un unico cambio nello starting six facendo scendere in campo Danesi al posto di Fahr. L'Italia ha schierato quindi la diagonale Orso-Egona, le schiacciatrici Pierante-Silla, Danesi e Chirella al centro e il libero De Gemmaro. Solo nel terzo set una piccola flessione ma le azzurre hanno dominato la pur valida Slovacchia.

ITALTENNIS

## Tre azzurri tra i primi 25 Zverev vince a Cincinnati

CINCINNATI. Dopo il Marston 1000 di Cincinnati vinto da Zverev l'italiano può vantare tre giocatori fra i primi 25 e nove nei top 100 della classifica mondiale ATP. Matteo Berrettini, primo italiano di sempre a raggiungere la finale a Wimbledon, mantiene saldamente l'ottava poltrona - best ranking eguagliato - davanti a Roger Federer e con un distacco ora di 567 punti dal russo Andrey Rublev, settimo e finalista nell'Oglio. Un passo indietro per Jannik Sinner, adesso al numero 16, mentre ritorna il proprio best ranking Lorenzo Sonego, che guadagna quattro posizioni arrivando al 29° posto. Risalgono quattro gradini anche Fabio Fognini (32° posto) e Lorenzo Musetti (numero 58; best ranking eguagliato), ed è in progress di quattro posti anche Gianluca Mager, ora 70°, sul nuovo record. Avanza tre posizioni Marco Cecchinato (80°), scivola di un gradino Andrea Seppi (88°), con Stefano Travaglia stabile al numero 100 e chiude la paragrafo degli italiani in Top cento. Una sola variazione, anche se abbastanza significativa, nella top ten del ranking mondiale ATP, sempre guidata da Novak Djokovic: il 34enne serbo, diventato per la prima volta numero 1 il 4 luglio 2021 e al suo quinto periodo in cima al ranking, dopo aver strappato a Federer il record al 41ma partita (335 leone settimane sul trionfo. Alle sue spalle, distanziato di 1133 punti, il russo Daniil Medvedev, con il greco Tsitsipas sul terzo gradino del podio.

IL CASO IN FRANCIA

## Buferà dopo gli scontri e l'invasione di campo a Nizza Il ministro: servono sanzioni

PARIGI. «È stata superata una linea rossa. Oggi la Lega calcio e dirigenti dei club devono essere responsabili adattare le sanzioni necessarie, in linea col buon senso: è inaccettabile che i nostri tifosi lascino oggetto con questa violenza ed entrino in campo. Le società sono responsabili in primo della sicurezza dei giocatori, degli allenatori e degli arbitri e anche di tutto ciò che accade in tribuna. Mi riserva di sporgere denuncia per quanto accaduto». Il ministro dello sport francese, Roxane Marcellin, ha commentato così i fatti accaduti domenica sera durante

la partita tra Nizza e Marsiglia, con l'invasione di campo dei tifosi di casa che hanno provocato i giocatori avversari lanciando diverse bottiglie sul terreno di gioco. «Ho visto che la Procura ha già avviato un'inchiesta - ha proseguito - mi auguro che la giustizia faccia il suo corso e che arrivino sanzioni pesanti per i colpevoli. E poi mi aspetto anche sanzioni disciplinari adeguate da parte della giustizia sportiva».

«Abbiamo lottato perché il pubblico tornasse negli stadi - ha concluso Marcellin - perché le partite non si svolgessero più a porte chiuse: il calcio non è questo, chi non è in grado di ripartire e reggere non deve entrare allo stadio». Al bello sportivo, lontano, la commissione disciplinare della Lega francese ha comunicato di aver aperto un'inchiesta. Nizza e Marsiglia sono stati costretti e verranno assorbiti mercoledì.



Un'immagine di Sky dell'invasione di campo dei tifosi di Nizza

«Non ci sentivamo al sicuro». Il capitano del Marsiglia Steve Mandanda così ha spiegato la decisione della sua squadra di non tornare in campo. «Quello che ho detto al delegato della partita è che era in pericolo l'incolumità dei giocatori. Molti dei nostri sono stati presi di mira,

colpiti», ha detto il portiere in un video pubblicato sul sito del Om. La partita della 3a giornata di Ligue 1 tra il Nizza e l'Olympique è stata interrotta per la prima volta al 75' dopo che i tifosi hanno invaso il campo a seguito di un'incidente che ha dato fuoco alla polvere. Tensione bottiglia di plastica lanciata al giocatore del Marsiglia Dimitri Payet, che l'ha barcollato sugli spalti. Dopo più di un'ora e mezza di interruzione, l'incontro è stato definitivamente interrotto. «Gli arbitri hanno concesso con noi

di interrompere: la partita perché non era sicura. Il delegato ha risposto che per il pubblico e le forze dell'ordine si poteva continuare, io gli ho risposto "voi non avete sprecato ciò che abbiamo vissuto noi in campo" ha spiegato Mandanda.

# Proteste dei tifosi, Dazn corre ai ripari Chiarimento con la Lega di serie A

## IL CASO

ROMA È cominciata l'era digitale del calcio italiano targata Dazn, certo con qualche intoppo che ha fatto arrabbiare i tifosi, ma - rispetto all'esordio del 2018 - con problemi più risolvibili. Questo non ha impedito qualche problema di visualizzazione, tanto che l'Agcom, l'autorità per le comunicazioni, ha chiesto chiarimenti, e oggi dalla Lega di serie A dovrebbe partire una lettera con richiesta di rassicurazioni. Già sabato 21 agosto, poco prima di Inter-Catania, alcuni utenti hanno segnalato di aver avuto qualche difficoltà nel seguire la partita. Così come per Udinese-Juventus. C'è chi ha visto il video sgranato e chi si è lamentato della «occlusa» che continuava a girare eccitando di caricare l'immagine (ma c'è anche chi ha affermato di aver seguito 190' senza difficoltà).

Né è nato un tam tam sui social che ha spinto anche la politica a scendere in campo, da Matteo Salvini, che ha invitato a non pagare gli abbonamenti, a chi minaccia un'interrogazione parlamentare. Sul caso è intervenuta anche l'Unione Nazionale Consumatori, che ha annunciato un esposto sia all'Armitrust sia all'Autorità delle Comunicazioni. Protesta anche il Codacoms che chiede i rimborsi.

## INTOPPO BREVE

In realtà, quello di sabato è stato un intoppo durato pochi minuti, meno di 3'. Dazn ha spiegato che i malfunzionamenti si sono verificati a causa di una «spike», un picco su una delle Cdn (Content Delivery Network), un sistema per gestire la distribuzione di contenuti di grandi dimensioni. Come lo streaming. Il problema è stato risolto da Dazn che ha distribuito il traffico su altre Cdn. Tra chi ha

protestato, c'è chi ha segnalato criticità di buffering (supporto di memoria che serve per «depositare» temporaneamente i dati mentre questi vengono trasferiti al nostro computer) e di scarsa qualità dello streaming, con riduzione della risoluzione (la trasmissione delle gare è in HD). La rete comunque ha retto bene, fanno notare tutti gli operatori telefonici, a cominciare da Tim, che ha sostenuto Dazn nell'acquisizione dei diritti della serie A: che ribadisce la piena simpatia con il broadcaster.

**IERI È SCESA IN CAMPO ANCHE L'AGCOM MA I PROBLEMI SONO DURATI POCHI MINUTI E LA QUALITÀ DELLA VISIONE AUMENTERÀ**

## CONNESSIONE ROBUSTA

In tutti questi anni Dazn ha già fatto investimenti notevoli, tanto che il colosso inglese - pronto a lanciare dalla terza giornata "Zona gol", che consentirà di guardare tutto in contemporanea - ha specificato che non ci sono stati altri malfunzionamenti. I blocchi, infatti, hanno interessato solo un numero limitato di utenti. Anche perché le infrastrutture nel nostro paese non sono perfette in tutte le zone. Dazn è al lavoro per migliorare ulteriormente la qualità del servizio. Sicuramente, serve una connessione robusta. Con una velocità di 2.0 Mbps (consigliata per la risoluzione SD, definizione Standard) si può guardare lo sport sul proprio smartphone quando si è in movimento. 3.5 Mbps (consigliata per la risoluzione HD) è una buona velocità per guardare lo sport sul tuo smartphone; 6.0



IN CAMPO Diletta Leotta, volto principale della squadra Dazn

Mbps (consigliata per una risoluzione HD e per un altro frame rate) è, invece, la velocità di download minima consigliata per guardare lo sport in Tv; 8.0 Mbps è velocità di download consigliata per la risoluzione HD. La più alta qualità video e il più alto frame rate.

## NUOVA CAMPAGNA DI NOW

Intanto, sul fronte Sky, ieri è partita la campagna NOW. Si celebra il servizio streaming con quattro grandi talenti italiani: Matteo Bernardini, Alessandro Bastoni, Gigi Datome e Antonio Giovinazzi.  
Salvatore Riggio  
@SALVATORERIGGIO

## L'intervista Federico Morlacchi

# «SEGUITECI, SARANNO ALTRI GIOCHI DA RECORD»

► Il nuotatore è il portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi che scattano oggi alle 13 «Edizione incredibile, vogliamo battere i nostri primati, come chi ci ha preceduto»

Il più grande nuotatore paralimpico italiano è molto altro: futuro papà di Tommaso, appassionato lettore di fantasy ("soprattutto Licia Troisi") e cultore di cibo nipponico. Il debutto nella vasca di Tokyo è tra due giorni, ma Federico Morlacchi è già pronto. Si concludono le Olimpiadi dei record, si aprono delle Paralimpiadi dei record. Emozionato come la prima volta?

«È diversa, ma sempre bellissima. La magia è girare per il villaggio e ricevere "ciao" da ogni angolo: sportivi che non s'incontrano mai, qui si riuniscono come una grande famiglia. Puntiamo a battere i nostri record, come i colleghi che ci hanno preceduto». Il villaggio olimpico quest'anno ha meno fascino?

«Di sicuro è un po' meno allegro, perché non poter uscire ti squarla l'anima, ma ci si diverte lo stesso. Per esempio, oggi (ieri, ndr) abbiamo fatto amicizia con due volontari che ci hanno portato in giro a vedere ogni angolo, saltando le file e contrattando per noi le spillette che qui sono richiestissime. Quali sono state le imprese degli olimpici azzurri che l'hanno più emozionata?

«Sarò un po' di parte, ma dico l'argento negli 800 stile di Grego e stato impressionante, visto quello che aveva passato. Io ho avuto la maniacalissima prima del mondiale di due anni fa, e so quanto debiliti in modo assurdo, con tiracchi che ti lasciano senza energie durante gli allenamenti». E l'oro di Jacobs?

«Un'impresa incredibile, quasi da non crederci. Ero io giro con la mia fidanzata e ce lo siamo visti sul telefonino. Nemme che mi immagino cosa sarebbe stato con lo stadio pieno».

C'era qualche medaglia di cui era sicuro?

«Sì, avevo grandissima fiducia in Daniele Garozzo (argento nel fioretto individuale, ndr). È un agonista folle, sapevo avrebbe fatto bene. Da sportivo sa che arrivare secondo dà sempre fastidio, ma non capisco chi parla di delusione nella scherma: ci sono dei cicli in ogni sport».

È stata l'ultima Olimpiade per Federica Pellegrini...

«Fede è una donna dalle mille risorse. Secondo me la vedremo ancora un po' nel mondo del nuoto, ha segnato un'epoca. Da quest'argento ad Atene sono passati diciassette anni di fuoriclasse tanto di cappello. Ognuno deve ritirarsi quando se la sente, e Fede non deve rendere conto a nessuno». Incrociando le dita, la nuova ge-



**A RIO HO OTTENUTO UN ORO E TRE ARGENTI QUI VOGLIO MIGLIORARMI L'AVVERSARIO PIU' FORTE? IL MIO COMPAGNO SIMONE BARLAAM**

## Dopo la cerimonia d'apertura

### Stanotte già in vasca nei 400 stile

Tutto è pronto per la cerimonia d'apertura: oggi alle 13 (ore 20 giapponesi), Rai 2 e Rai Play in streaming trasmetteranno la sfilata delle delegazioni di tutto il mondo e lo spettacolo dello Stadio Olimpico. Sempre Rai 2 si è aggiudicata la diretta delle competizioni dalle 15.00 alle 10.10 italiane. Dopo di che, le

gare saranno visibili su Rai Sport + HD (canale 57 del digitale terrestre). Si comincia alle 2 italiane di questa notte con le batterie dei 400 metri stile libero S8 maschile. In vasca scenderanno Simone Barlaam e Federico Morlacchi (oggi portabandiera con Bebe Vio).



CAPITANO Federico Morlacchi in vasca e, sopra, con Bebe Vio dal presidente Mattarella

erazione del nuoto italiano - olimpico e paralimpico - può dare tante soddisfazioni.

«Il nostro è un popolo molto fortunato: siamo appena 60 milioni, ma abbiamo una quantità di talenti mostruosa, oltre a un continuo ricambio generazionale. Seppure non sempre le strutture ci stiano dietro, siamo al top in ogni sport».

Lei viene dall'oro nei 200 misti e dal tre argenti nei 400 stile, nei 100 rana e nei 100 farfalla conquistati a Rio: obiettivi? «Migliorarsi, ovviamente».

Avversari da battere? «Il mio amico e compagno Simone Barlaam».

Il covid imperversa da un anno e mezzo: da atleta ha sofferto molti disagi?

«Per fortuna, tolto il periodo da marzo a maggio 2020, mi sono sempre allenato. Quello che ci è mancato è la costante gara. Spero che Tokyo passi alla storia come un definitivo ritorno alla normalità». L'assenza dei tifosi è l'aspetto peggiore di questa edizione?

«È una pugnalata al cuore. Quando penso all'entrata allo stadio Maracanà a Rio 2016, mi si accappona ancora la pelle. È un peccato pensare che alla mia Paralimpiade da portabandiera non ci sia il pubblico, sarebbe stata la ciliegina sulla torta».

Qual è la prima cosa che le viene in mente se le dico "Paralimpiadi"?

«La mensa (ride, ndr)». Concentrare il mondo in un solo posto, uno spazio sconfinato in cui trovi gente da ogni dove, è l'immagine perfetta della continuità. Alla mensa ognuno si sente un po' a casa».

Lei come sgarrà a tavola, quando può?

«Tonnellate di sushi: per me è una droga. Qui sono nel posto giusto, ho anche scoperto piatti molto buoni, come la zuppa di riso che è diversissima da quella che ho assaggiato in Italia. Vorrei tornare in Giappone per l'hawaii. Ja fioritura primavera del ciliegio».

Cosa vuol dire per lei essere

un atleta paralimpico?

«Vuol dire essere un atleta a tutti gli effetti. Le uniche differenze di percezione sono quelle tra chi, come me, con una disabilità è nato e chi ci è incappato per incidente o malattia. Quindi tra quelli che "non sanno" cosa hanno perso e coloro che superano nuove barriere, ma anche delle marce in più. Lo sport fa un grandissimo lavoro, permettendoci di scoprire al cento per cento i tuoi limiti: il prossimo step dovrebbe essere entrare negli ospedali e proporre sport a chiunque. Spero che quel giorno arrivi presto».

Giacomo Rossetti

24 AGOSTO 2021



**SIAMO ATLETI A TUTTI GLI EFFETTI, L'UNICA DIFFERENZA È TRA CHI È NATO COSÌ E CHI INVECE CI È DIVENTATO DOPO UN INCIDENTE**

# Il flop della tv

## Buferata sui disservizi Dazn

### «Ora rimborsarsi gli abbonati»

**LA POLEMICA**

Bruno Majorano

Il day after ha una coda lunga, anzi lunghissima. Si tratta delle polemiche senza sosta da parte degli utenti-tifosi che nel primo weekend di calcio italiano hanno riscontrato non pochi problemi per la visione delle gare trasmesse dalla piattaforma Dazn, che detiene i diritti di tutta la serie A per il triennio 2021-2024. Preoccupazioni manifestate dall'ad della Lega Serie, Luigi De Siervo, che ha evidenziato i disservizi e chiesto rassicurazioni per la trasmissione delle prossime gare. «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio: Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziati nella gara inaugurale della stagione 2021-2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di domenica. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». Lo afferma il Codacons, che torna a chiedere «con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi. Qualcuno deve ricordare infatti che gli utenti hanno pagato negli scorsi anni, un servizio spesso inefficiente. I soldi dei cittadini, mai come in questo periodo, sono preziosi. Delle due l'una: o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvol-

▶ Collegamenti in tilt nella prima giornata ▶ La protesta di Salvini: «Spengano tutto» partono gli esposti ad Antitrust e Agcom La Lega Serie A chiede rassicurazioni



BORDEAUX Diletta Leotta



ti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite e cedere ad altri i suoi diritti», afferma il Codacons, mentre da Dazn non arrivano repliche.

**GLI ATTACCHI**  
Ma non solo, perché ci è andato pesante anche Matteo Salvini con un tweet che non lascia spazio troppo all'immaginazione e all'interpretazione. «Dazn: se il buongiorno si vede dal mattino,

**SKY TRASMETTE I MATCH NEI LOCALI PUBBLICI L'IRONIA DELL'ATTORE RIVECCIO: «STO PENSANDO DI APRIRMI UN BAR PER VEDERE LA PARTITA»**

Se soldi e interessi prevalgono su sport e passione, giusto che i tifosi vengano rimborsati e spengano tutto». Ha tuonato così il segretario della Lega facendosi forte anche delle tante polemiche insorte via social. A fare da eco alle accuse arrivate da più fronti, ci pensa anche l'avvocato Carlo Claps, presidente di Aidacon Consumatori. «Anno nuovo vita vecchia per gli utenti di Dazn, come nelle precedenti stagioni a lle-

prese con innumerevoli disagi e disservizi, già alla prima giornata di campionato. Sono giunte in associazione centinaia di segnalazioni da parte di tifosi imbufaliti per i disservizi dai clienti Dazn. Chi ha sottoscritto il pacchetto non è riuscito ad assistere in tv alla partita, o ha subito continue interruzioni del segnale. Ecco perché la nostra associazione chiederà il rimborso per tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, per la singola partita e metterà in mora l'operatore televisivo. In mancanza chiederemo che Dazn ceda i diritti ad altri operatori in grado di fornire un servizio adeguato». Prova a prenderla con il sorriso l'attore Gino Riveccio, che a lungo termine non nasconde le sue preoccupazioni. «Per fortuna questa prima gara del Napoli sono riuscito a vederla senza intoppi in un bar. Ma per il futuro sono preoccupato. Mio fratello che era collegato su Dazn mi ha detto di aver avuto grossi ritardi. Ecco perché sto seriamente pensando di aprirmi un bar anch'io. Mi sembra l'unico modo per vedere bene le partite. Diversamente mi è parso di capire che gli altri tifosi sono riusciti a vedere appena gli highlights delle partite. Ci sta un amico che sta finendo ora di vedere Napoli-Verona», aggiunge con una battuta e un sorriso. «Tornando seri: non si può pagare 30 euro al mese ed essere schiavi della connessione. La tivvisteria si è abituata bene con Sky, che trasmette immagini nitide e in tempo reale. Ecco perché penso che Dazn debba assolutamente risolvere i problemi o dovranno passare i prossimi 10 anni in tribunale per difendersi dall'infinità di cause che gli utenti interterranno al loro danno. Già veniamo da un anno e mezzo di pandemia, adesso anche la partita a rate no».

GIORGIO TOFFI/ANSA

A settembre avrai **Molto** da (ri)scoprire



I quattro magazine gratuiti torneranno a settembre. Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

**Mi piace sapere Molto.**

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano

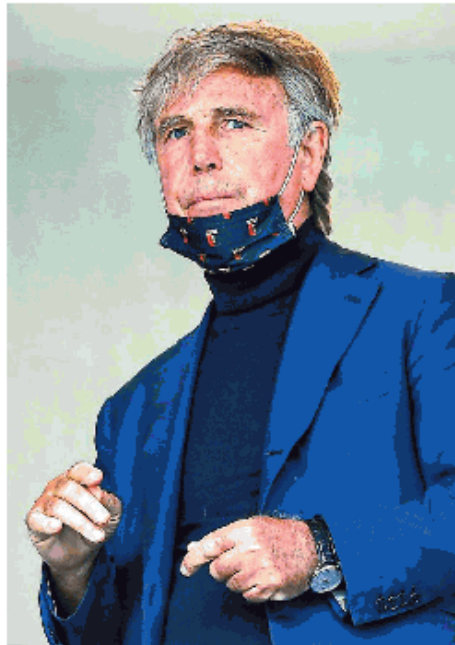
Voci legate al gruppo interessato all'Ascoli e, come intermediari, allo spagnolo Macia e a Mirabelli: «Ma io non c'entro»

# Genoa, Preziosi tratta con il fondo Usa C'è la deadline per la cessione: 15 ottobre

## IL RETROSCENA

Valerio Arrichiello  
Andrea Schiappapietra

**M**età ottobre. È questa la deadline fissata dal fondo statunitense interessato al Genoa e il club rossoblu entro cui la trattativa andrà chiusa. Il 15 ottobre è la deadline che lo stesso Preziosi e l'aspirante acquirente hanno definito dopo la fine dell'analisi dei conti effettuata nelle scorse settimane. C'è la volontà da parte di entrambe le parti di arrivare a un accordo, c'è una road map già fissata che deve portare, nelle intenzioni delle parti, a un passaggio di consegne. È il 15 ottobre, quando il mercato avrà definito il valore della rosa e saranno fatti i necessari approfondimenti. Sulla trattativa grava il peso dell'impegno alla riservatezza ma un'inesa di massima sarebbe già stata trovata, anche se sono diversi gli aspetti ancora da valutare: la settimana prossima potrebbero esserci già novità. E il 15 ottobre è la data entro cui si dovrà passare



Enrico Preziosi (73 anni) è presidente del Genoa dal 2003

dalle parole ai fatti.

La barosta di San Siro, le prime tensioni interne, i rinforzi attesi da settimane e il tempo che stringe. Sono tanti i fronti che agitano e movimentano l'ambiente rossoblu in questo frenetico avvio di settimana. Ma a tenere banco, nel lunedì del Genoa, è soprattutto la trattativa per la cessione e, in particolare, l'identità del soggetto interessato al Grifo. Il «no comment» del presidente Preziosi, in contrasto alle scelse smentite di tante altre volte è un elemento in più per capire che stavolta qualcosa di concreto c'è. Ma c'è anche quel patto di riservatezza tra le parti che porta l'aspirante compratore e il patron rossoblu a non esporsi. Vincolo che alimenta il vortice di voci. L'ipotesi più accreditata resta quella di un fondo statunitense che ha già investito nel mondo dello sport e del calcio. Un fondo che potrebbe essere collegato a quello che sta acquistando il 30% dell'Ascoli. Il compratore sarebbe intenzionato ad affidare la gestione sportiva del club a un dirigente italiano. E tra i possibili referenti della trattativa è emerso

il nome di Walter Mirabelli, ex ds del Milan, già accostato come ds al Genoa nell'autunno 2019. Ma il diretto interessato nega ogni coinvolgimento: «Ho letto di questa trattativa sulla cessione del Genoa e non sarebbe la prima volta che qualcuno si interessa al club - ha detto Mirabelli al Secolo XIX - ma vi assicuro che non ne so nulla e non ho alcun legame con questa operazione». Altri rumors legati a referenti e intermediari col fondo americano portano alla Spagna e uno dei nomi ipotizzati è quello di Eduardo Macia, ex direttore tecnico della Fiorentina, che a giugno era sembrato vicino al ritorno in Italia.

I potenziali acquirenti hanno avuto accesso ai conti del Genoa e li hanno analizzati, con gli uomini di Deloitte nella sede rossoblu nei giorni scorsi. Segnale di discontinuità rispetto al passato, conferma di quanto Preziosi consideri serio l'interlocutore. Già due anni fa il Genoa era finito nel mirino di un fondo Usa. La storia si rinnova, stavolta l'interesse pare più concreto, con il 15 ottobre come limite ultimo.

## MERCATO/PELLEGRINI-MILAN

### Zappacosta all'Atalanta Torreira vicino alla Fiorentina

Prime immagini a Milano, oggi le visite mediche: l'ex rossoblu Pietro Pellegrini è pronto a iniziare l'avventura al Milan. Un altro ex Genoa, Zappacosta, va all'Atalanta, preferita alla Fiorentina. I viola sono vicini all'ex blucerchiano Torreira in Italia mentre Amrabat (o il sampdoriano Thorby) può andare all'Atalanta. L'Inter insiste per Correa dalla Lazio, che accoglierà il centrocampista croato Basic dal Bordeaux. In alternativa, i nerazzurri possono riprovare col Toro per Belotti. In casa Juve, Nedved ha assicurato che Ronaldo resta ma continuano le voci su PSG e City. Per Allegri resta aperta l'ipotesi del ritorno di Pjanic da Barcellona, col Tottenham si ipotizza uno scambio tra McKennie e Ndombéle che però è nel mirino di vari top club. Il Milan pensa anche a Messias del Crotona ma non ha perso le speranze per Adli (Bordeaux). La Roma ha abbandonato la pista Xhaka che ha rinnovato con l'Arsenal e per il centrocampo punta lo svizzero Zakaria (Borussia Monchengladbach).

## IL PRESIDENTE SMORZA LE TENSIONI CON L'ALLENATORE



Davide Ballardini (57 anni) a San Siro con Milan Badelj (32) e Yahya Kallon (20)



Eddie Salcedo (19 anni) è cresciuto nel Genoa

# «Nessuna crisi con Ballardini Sarà una squadra all'altezza» Sì Salcedo, mirino su Verdi

In arrivo l'attaccante cresciuto nel settore giovanile rossoblu. Con il Torino contatti in corso anche per Rincon. Sulle fasce i candidati sono Conti e Larsen. Uno sguardo avanti, oltre le difficoltà. Perché il confronto tra Preziosi e Ballardini c'è stato, i problemi non mancano ma la volontà è quella di andare oltre. «Nessuna crisi con Ballardini, nessun problema con il no-

stro allenatore. Serve solo un po' di pazienza, faremo una squadra all'altezza e ne verremo fuori», confida lo stesso Preziosi. Il presidente rossoblu in queste ore si sta muovendo sul mercato con una certa intensità. Nei giorni scorsi ha sondato il Torino per Thomas Rincon, ha trovato un'intesa di massima con l'Inter per il ritorno Eddie Salcedo dopo il prestito al

Verona e per quello di Diego Perotti, che ormai ha chiuso il suo rapporto con il Fenerbahce. Servono poi un centrale difensivo, un paio di esterni e un attaccante. Sulle fasce i nomi in cima alla lista sono Stryker Larsen e Conti, entrambi in uscita, il primo dall'Udinese e il secondo dal Milan. Il mercato resta molto complicato, il tempo inizia a stringere ma Preziosi

si dice convinto di riuscire a portare a Ballardini i rinforzi richiesti. L'emergenza principale riguarda il ruolo di centrale difensivo, un'assenza che dura ormai da parecchi mesi e che ancora non si è riusciti a calmare: troppo alta la richiesta di ingaggio da parte di Maksimovic, Fazio deve dare una risposta entro oggi ma non appare molto convinto dell'ipotesi Genoa e d'altro canto anche il club rossoblu ha qualche perplessità sull'argentino. Ieri al Signorini si è visto il neo acquisto Vasquez che, dopo la quarantena e la toccata e fuga in Messico per risolvere alcune pratiche burocratiche, da oggi è a disposizione di Ballardini. Dal summit con il Torino, oltre alla richiesta per Rin-

con, l'altro giocatore di cui si è discusso è stato Simone Verdi. Juric gli ha già comunicato che non rientra nei piani tecnici e che quindi se ci sarà un'offerta partirà. Il Genoa si è interessato per avere un'alternativa in più per quel che riguarda il reparto offensivo: c'è però da vincere la concorrenza del Bologna, che rivotrebbe Verdi dopo le belle stagioni vissute insieme alcuni anni fa. Gli emiliani offrono lo scambio con Orsolini più congruo e quindi la concorrenza è agguerrita. Per quanto riguarda le uscite, ieri a Villa Rostan c'è stato l'incontro decisivo con Guglielmo Stendardo e Beppe Sculli, che curano gli interessi di Jandrei: il portiere brasiliano ha rescisso il proprio contratto con il Grifone e ha salutato tutti. «Oggi saluto il Genoa e vengo a ringraziare la società per il periodo in cui ho indossato questa maglia. Squadra che mi ha aperto le porte e dove ho lavorato ogni giorno con grande orgoglio e rispetto, difendendo e onorando la sua ricca storia. Questa fase importante della mia carriera sta volgendo al termine e sono preparato per le prossime sfide e i piani di Dio». Resta quindi da decidere il futuro di Adrian Semper, che per il momento non è stato inserito nella lista per la Lega Serie A e che sabato a San Siro non era tra i convocati: bisognerà vedere se rimarrà come vice Sirigu o se invece verrà mandato a giocare in qualche club di Serie B. In questo caso le alternative a Sirigu sarebbero Andrenacci e Marchetti.

## DISSERVIZI NEL 1° TURNO

### Dazn, la Lega A chiede garanzie E il Codacons: «Indennizzi»

La Lega Serie A ha inviato nella serata di ieri una lettera a Dazn per chiarimenti sulle difficoltà emerse nel corso del weekend nella trasmissione delle partite di A e richiederle garanzie sulla riduzione dei disservizi per i prossimi turni. «La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti», afferma il Codacons, che chiede «di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi (...) o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite (...) e cedere ad altri i suoi diritti». Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, annuncia due esposti contro Dazn: «Uno all'Antitrust, che a fine luglio aveva chiuso il procedimento cautelare, ma a fronte di un impegno di Dazn di fornire servizi per la visione sul digitale terrestre delle partite in caso di problemi di connessione, e uno all'Authority delle Comunicazioni che fin da giugno aveva emanato un atto di incitamento per evitare fenomeni di congestione della rete e prevenire disservizi».



# Catanzaro Provincia

Gagliato, «manca il progetto esecutivo e non vi è traccia della Conferenza dei servizi»

## Trasversale delle Serre, Comitato pronto all'azione legale

«Intendiamo tutelare gli interessi legittimi degli agricoltori di Turrilli»

Vincenzo Iozzo

GAGLIATO

L'attacco all'Aspa è filtrato da parte del consiglio di amministrazione del comitato "Dove siamo noi" di Gagliato e salvaguarda del territorio. Le richieste del presidente Eugenio Fracchi sul progetto della "Trasversale delle Serre" non dipendono nemmeno il sindaco di Gagliato Salvatore Sinopoli e, a questo, i conduttori della serie di comitati regionali. Ogni frazione per il resto che di questi tempi pensa all'arredo che fa il suo lavoro per questo riguarda 138

coltivatori di strada tra lo sviluppo di Gagliato e l'area della fascia verde del territorio e progetto. Argomenti che il Comitato ha affrontato «dovendo» nel campo sportivo, alla presenza di Pino Fracchi che ha organizzato una raccolta firme e Piero Marrelli vicepresidente del Comitato. L'associazione "Dove siamo noi" è nata nel 2014 per il sostegno di cittadini al progetto del sindaco per portare sul tavolo del Piano e della Regione Calabria il dissenso della serie di comitati. «Il documento delle popolazioni delle Serre sul fatto dei lavori per il tracciato della Trasversale delle Serre, che collega il versante ionico sovversivo alla superstrada



Sala in visione i componenti del Comitato Pino Fracchi e Piero Marrelli

di Catanzaro. Il nostro firma e deciso che Eugenio Fracchi in apertura di assemblea - va alle scampie ambientale che potrebbe profilarsi in zona, perché inteso nelle località di Gagliato e San Nicola. Non dimentichiamo che stiamo parlando di aree dove ci sono importanti attività agricole e agrarie che hanno gli abitanti e il comune di Turrilli" - l'elenco degli sbalzi e per far posto al nuovo tracciato della "Trasversale delle Serre". All'assemblea presiede il presidente del consiglio regionale di Catanzaro Antonio Longobardi che ha invitato il sindaco di Turrilli a non essere un ostacolo al progetto. «Non essere il momento - dice Antonio Longobardi - un progetto esecut-

ivo presentato all'ufficio tecnico comunale con tanto di protocollo in carta. Al sindaco è più ripreso e sono chieste le verifiche e la conferenza dei servizi. Nel caso di dissenso non si va alla conferenza dei servizi. Eugenio Fracchi rilancia sull'argomento ricordando la dose sul fatto che il sindaco di Gagliato ha in corso perché, a suo giudizio, non rispetti le norme in materia urbanistica. «Siamo all'assemblea - conclude il presidente del comitato - passata il nostro progetto e per il momento non va per conto di fare propaganda elettorale alla Trasversale delle Serre. Fermi alla fine del tracciato, per almeno una decina di anni precedenti al tracciato della Gagliato com-

missione sono»

Staletti, serata danzante fuori controllo. Aumentano i contagi nel comprensorio

## Assembramenti, stop a una discoteca Le autorità irrompono a Pietragrande

Vaccini: chiude l'hub di Soverato, a settembre apre a Davoli

Sabrina Amoroso

STALETTI

Il Covid non sembra fare più paura. I numeri però raccontano di contagi in crescita nel comprensorio e la necessità di mantenere alta l'attenzione soprattutto verso i vaccini. I comitati e i cittadini della questione di Catanzaro, in un'operazione congiunta ha inglobato tutti gli spazi del territorio amministrativo della divisione Pcs e i comuni della stazione di Casperita. Il segretario una situazione di crisi e di emergenza nella gestione di fare e serate danzanti fuori dal quadro sanitario consentendo per lo meno l'allarme Covid. Dopo gli sbalzi del Covid chiuso Soverato, torna a una zona di Pietragrande fra i comitati con le pesanti sanzioni amministrative per l'organizzazione di una serata musicale con 400 in cui gli "assembli" - spiega il segretario - sono stati sospesi a partire senza garantire le misure di distanziamento sociale e prezzi dei dispositivi di protezione delle vie aeree. Serate arretrate, 400 euro di multa per gli organizzatori e chiusura di due spazi per il lungo sfilata di esercizi commerciali. Sono molti i fatti gli impedimenti che hanno creato, in una stagione estiva così vivace, dalla riduzione di green pass e la sospensione di serate danzanti, oltre a motivi che non si sono però mai capiti di sostanziale ricchezza alle tipologie di se-

rate vivaci, fossero a Soverato e prendono gli assembramenti di massa per verificare la sussistenza di focolai di Covid tra le forze militari cittadine.

La situazione, però, è e arriva invece dal fronte dei vaccini. I hub di Soverato si avvicina a raggiungere l'obiettivo fissato sul numero di dosi somministrate dall'azienda del centro che dovrebbe chiudere i baratri «obiettivo» - spiegano i responsabili dell'Aspa. L'Aspa e il responsabile del progetto Antonio Sinopoli - «in qualità di evitare sprechi che possono contribuire a facilitare il tracciato e la pericolosità sulla strada e di dare una valutazione in più» - spiega il comprensorio per tracciare le vacanze.

All'Aspa gli hub sono quattro e la dose è fino a domenica possono di arrivare all'obiettivo delle «stagioni».

In percentuale i hub sovratese e quello in provincia che ha effettuato più prime dosi che, a sorpresa, non sono ancora in vacanza solo il giovedì scorso, ma a ottobre 50. Percentuali variabili anche i pazienti che hanno

contatto il Covid e il primo dosaggio e molti effetti collaterali. Tra i più alti è risultato un centro fissato come un hub del proprio paese di provenienza. E dopo, addirittura in un hub che ha presentato i numeri tra i hub regionali. Le percentuali maggiori di vaccinati sono state in Calabria, con i baratri. In settembre però non si verranno tracciare i comitati locali che attendono la seconda dose e i vaccini, in una riunione con Aspa e governo civile, si affida l'hub di Soverato del hub di Davoli che proseguirà il lavoro di quello di Soverato nel centro politico del paese per tutto il mese di settembre.

Nella perla dello Ionio somministrare oltre 5 mila dosi di siero, entro domenica si punta a quota 5 mila



Davoli i locali dove sarà allestito il nuovo hub che da settembre proseguirà il lavoro di quello sovratese

Montauro, interrogazione di Pituro

## Ecomostro fronte mare Riflettori alla Regione

Incompiuta che deturpa ormai da anni la frazione marina

MONTAURO

Il progetto, a suo tempo concesso da Legambiente, era finalizzato alla qualificazione. Era concesso con la realizzazione di una tratta di riflettori fronte mare che non era stata realizzata. Un'operazione da anni rimasta a dispetto la zona marina del paese di Montauro, ma al centro di un'interrogazione regionale. A presentarsi al consiglio Francesco Pituro che chiede un'interrogazione alla Regione - «La Regione - scrive rivolgendosi al governatore - prenda atto dell'interrogazione all'edificazione di un'ecocentro struttura edilizia che, una volta avviata, non sarà finita, come le opere di progetto in corso e, a cominciare a vita, nel territorio di un territorio di gran pregio e della forte vocazione turistica, un'indagine tecnica e amministrativa e un'indagine tecnica e amministrativa. La Regione in qualità di ente gestore deve, sovrintendendo, nell'esercizio delle proprie prerogative e dei propri doveri giuridico-amministrativi e con la finalità, oltre che bloccare la filiera del riflettori di progetto, tutelare e custodire il patrimonio ambientale e paesaggistico, acquisendo carte e documenti relativi all'interrogazione spere collettive. E assicurando il rispetto delle norme e del permesso a costruire. Al fine di tutelare il patrimonio ambientale naturalistico del paesaggio con la

di Montauro. Torna il tema del destino ambientale più volte sollevato nelle aule di comitati e regioni dove il "suo" "Banco calabrese" è diventato ormai di solito in cui i cittadini non hanno, però, avuto mai un'interrogazione a combinarsi. «Il permesso a costruire - continua Pituro - vengono bloccati al fine di realizzare l'opera ed il tutto con indicazione di un'indagine per il tipo di lavoro di urbanizzazione degli stessi e non solo di consentire l'eventuale proseguimento all'organizzatori e ai suoi possessori di legge. Chieda poi di sapere se, al fine della realizzazione dell'opera, non siano oggi incompiute la Regione ha erogato il proprio contributo somma pubblica. E, in caso di risposta affermativa, se trattasi di somme a fondo perduto o di altro tipo di sostegno finanziario».

Un'ipotesi di una situazione analogica, è quella del territorio palermitano. In questa città che l'attuale sindaco Enrico Alcega è riuscito a far abbattere un'opera di ricostruzione che ha portato alla distruzione e ricostruzione dell'edificio e la realizzazione di un manufatto da costruire a centro di aggregazione sociale.



Pituro: necessario acquisire i documenti sull'incompiuta opera edilizia

Montauro, «riduzione delle tariffe e risarcimenti per chi è rimasto danneggiato»

## Acqua potabile, il Codacons accende i fari

I problemi idrici che hanno costretto il Comune a vietare l'uso

MONTAURO

Riduzione delle tariffe e risarcimenti per chi è rimasto danneggiato per chi non ha usufruito del servizio. Il Codacons non ha mai avuto un'interrogazione sulla questione connessa con i problemi idrici che in questi giorni hanno imposto al sindaco di Montauro di vietare l'uso dell'acqua potabile della zona marina. Per il Codacons «è un problema di non parità». Nell'anno 2019, con il quale il Comune di Montauro ha disposto il divieto d'uso dell'acqua a fini alimentari in tutta la zona marina - in questo periodo estremamente aff-

lato agricolo, potabile e tutti sono problemi. Mentre il servizio dei nostri amministrati è solo alla presenza, ormai elementare, viene negato il diritto all'acqua danneggiando la stagione turistica e le possibilità di questo territorio. L'associazione di legge al sindaco di disporre favore del cittadino la riduzione delle tariffe in misura pari al 50 per cento, come previsto dalla normativa vigente. Un diritto che è stato negato. L'associazione ha chiesto al sindaco di rimborsare anche per i costi affrontati per reperire scorte di acqua da un'azienda che per bere che per l'igiene personale e per le attività che hanno bloccato i lavori come bar, esercizi e parcheggi. «Codacons» - spiega il presidente Francesco Di Lieti - «ch-



Francesco Di Lieti il presidente Codacons ha chiesto al sindaco di rimborsare

da un immediato incontro con l'amministrazione comunale anche per ricevere chiarimenti e ad oggi i tentativi programmati per gestire la crisi idrica. In caso di danno a terzi vengono proposte azioni collettive a tutela dei diritti di tutta la cittadinanza. Ingresso per il sindaco del gruppo di lavoro. Nel contempo il Codacons chiede all'Aspa di Catanzaro di verificare, al sensi del decreto legislativo 31/2001, la qualità delle acque destinate al consumo umano in tutti i comuni della fascia marina, al fine di prevenire le situazioni di inquinamento. Nel caso della contaminazione delle acque, garantendo la libertà e qualità».

Applausi agli attori de "Il Sipario"

## “Una dose di buonumore” all'anfiteatro di Soverato

Maria Anita Chialari

SOVERATO

Stato a cogliere le applausi e accento aperto con lo spettacolo "Una dose di buonumore", regia di Enzo Cottini, proposto dalla compagnia "Il Sipario" all'anfiteatro comunale di Soverato. Invece di situazioni buiare, applausi e colpi di scena, nella sala della compagnia che hanno fatto del ritmo e del padrone il loro segno più forte. Sorridono con i propri volti, con i "comi" e con i pregiudizi, un paio d'ore di spensieratezza. Tutti gli sbalzi erano in scena: "Poveri", "Fallo di

senza" Casamartina", "La parolina", "Tesoro" e "Sotto", come un'opera letteraria dal Maestro costumista Rocco Iozzo, che si ha riportato indietro nel tempo. Rosella Galati ha accompagnato il pubblico nel divertirsi quando ha illustrato le diverse battute. Bardi, anzi brividi. Uno Cridi, annoiò Fioravante, Rosella Galati, Franco Fracchi, Caterina Sabatino, Giuseppe Schichitano, Pino Vitale e poi le coreografie sono state curate da Franco Pipoli, mentre il direttore di scena è stato Renato Polverino e ai suoni e alle luci invece ha lavorato il giovane Armando Tasciolla.

# Vibo

Contatto | [coracavibo@gazzettadelsud.it](mailto:coracavibo@gazzettadelsud.it)

L'iniziativa del Cev a Vibo Marina risveglia l'interesse di turisti e residenti sul lungomare

## La microeditoria emerge e si fa spazio in "un mare di libri"

Una densa giornata di attività tra concerti e moto d'acqua per finire con la taranta

Si riacendono i luci della Capitale del Libro, in piena estate, e lo scenario è quello incantevole - anche se l'uomo ha osato spesso deturparlo - del lungomare di Vibo Marina. Tanti gazebo in fila, ciascuno con i propri libri. Non grandi ficine al centro della kermesse, ma l'editoria locale che, puntando sulla qualità dei prodotti e su storie singolari, si racconta e racconta il territorio, provando a farsi spazio tra colossi, nel tentativo di dimostrare che è possibile diventare grandi partendo dalle piccole cose, me-

glio ancora, dalle varieghe espressioni culturali che contraddistinguono il territorio. Editori che in alcuni casi sono pure autori promuovono opere che turisti e residenti apprezzano e non poco. Non è un caso che, nel giro di pochi minuti i gazebo divengano un via vai di persone. Sono numerosi coloro i quali chiedono di saperne di più sull'esperienza, quasi incantati da opere che le sette case editrici del Cev (Comitato editori vibonensi) mettono in cantiere tra mille ostacoli. Lo stand sul lungomare Cristoforo Colombo finisce per attrarre molta gente. Arrivano ragazzi che chiedono un libro horror, docenti che spulciano la rivisitazione della Lustrata, anziani quasi



Venezia e cultura L'attività degli editori locali ha riscosso notevole successo

sorpresi da un modo nuovo di dipanare il sapere, in una terra arida anche sotto questo aspetto.

L'iniziativa "Un mare di libri" (voluta dal Cev nell'ambito delle manifestazioni per Vibo Capitale del Libro), alla quale hanno preso parte anche il sindaco Maria Liguori e l'Assessore alla Cultura Daniela Rotino non è passata, insomma, inosservata. «Si è trattato», ha detto Enrico Buonoano, l'editore vibonese nominato dal Cepell Ambasciatore della lettura 2021 - di un primo interessante esperimento che ha visto gli editori mettere insieme le proprie forze, condividere produzioni, idee e progetti e proporre al pubblico una vasta scelta di produzioni librarie».

Una giornata intensa quella vissuta domenica a Vibo Marina, iniziata all'alba quando l'associazione Shekina ha realizzato un concerto che ha riscosso un significativo interesse nonostante l'orario, le 5.30 del mattino e proseguita in mare con lo spettacolo offerto dalle moto di Francesco Raietti, per concludersi con il concerto di Ambrogio Sparagna al ritmo di taranta ed il relativo libro di Vincenzo Santoro che ha dialogato con Michele Putrino sulle differenze tra le danze popolari e gli strumenti delle diverse tradizioni. Appuntamento che ha concluso i quattro intensi giorni della Festa del Mare. **L.F.**

DI FOTOGRAFIA: RICCARDO



Uffici al lavoro Palazzo Luigi Razza persegue con convinzione la selezione di professionisti e imprese per le vie brevi nonostante le polemiche

Il bando pubblicato nell'ambito degli eventi per la Capitale del Libro

## Le short list già tornano dalle ferie C'è l'avviso per i servizi di stampa

L'Ente si avvarrà a rotazione delle ditte che saranno individuate Dovranno fornire manifesti, locandine, depliant e pannelli decorativi

**Tonino Fortuna**

Qualche settimana di pausa, a cavallo di Ferragosto, niente più. Subito dopo, come da manuale, le short list sono ricomparse. O meglio, si tratta di un avviso pubblico per individuare operatori economici che forniscano servizi di stampa da inserire in una short list nell'ambito delle manifestazioni per Vibo Capitale del Libro. Il bando, messo a punto dal dirigente Adriano Ten, prevede che tali operatori siano presenti sul territorio e, in ottemperanza a tutte le norme di legge, siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessari a svolgere tale attività. Ma quali saranno i servizi richiesti dal Comune? In realtà, potranno cambiare di volta in volta, in base a necessità, servizi differenziati per tipologia di materiale e così via. In buona sostanza, tali operatori dovranno fornire banner, depliant, manifesti e locandine per gli eventi. Ma quale principio varrà, nella

sceita delle singole attività, di volta in volta? Stando a quanto inserito all'interno dell'avviso pubblico, il Comune individuerà di volta in volta le attività inserite nella short list, mediante il criterio della rotazione. E qui c'è da scommettere che se ne vedranno delle belle, quando si accenderanno i riflettori in maniera chiara sulle manifestazioni della Capitale del Libro. Ma è meglio non fare previsioni, perché la realtà potrebbe superare e non poco l'immaginazione.

Un dato di fatto deve piuttosto essere nuovamente constatato: l'opzione short list torna d'attualità - se mai fosse passata di moda - negli uffici di palazzo "Luigi Raz-

**Un meccanismo di selezione che ha già creato notevoli tensioni e polemiche in Consiglio comunale**

### Due facce "grigie" della stessa medaglia

Un tempo erano gli affidamenti diretti che ancora, sia chiaro, non sono affatto scomparsi. Anzi, spesso fanno capolino sull'Albo pretorio dell'Ente. Oggi, a farla da padrone sono le short list. Cose molto diverse, abiteranno gli esperti. No, sono facce diverse della stessa medaglia, meccanismi sbrigativi per gli uffici che non richiedono di accertare in modo minuzioso le competenze, ma si affidano a criteri generali, a colloqui che valgono molto più di un titolo di studio o del superamento di un concorso selettivo. Ad operare sono sempre gli uffici di palazzo "Luigi Raza", talvolta per conto dell'Ambito, in altre circostanze come Comune

za". E d'altronde, non sarebbe un azzardo asserire che questo è stato l'umore delle short list. Per chi fosse cortissimo di memoria, basti un breve excursus che non riguarda direttamente il Comune capoluogo, ma certo lo investe come Ente capofila del distretto socio-assistenziale. La prima lista ristretta di professionisti risale allo scorso inverno, quando vennero nominati tre "tecnici" per la progettazione, il monitoraggio, il coordinamento, la rendicontazione e il supporto al RUP nelle attività amministrative di fondi regionali ed europei. Un provvedimento che scatenò una vera e propria bagarre in Aula e produsse una richiesta di accesso agli atti da parte del **Codacons**.

Esperimento ripetuto a luglio, con la short list - questa volta formato graduatoria - per la selezione di psicologi, educatori e assistenti sociali. A proposito, i nomi dei fortunati "preselez" quando si conosceranno? **DI FOTOGRAFIA: RICCARDO**

Confronto stasera nella Villa Comunale

## Il destino di due attrici tra Sicilia e Calabria

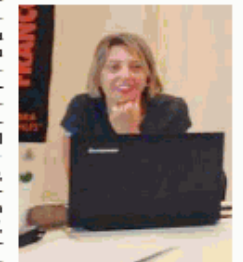
Tra le relatrici impegnate anche l'archeologa Mariangela Preta

Due regioni, la Sicilia e la Calabria, credeva del destino di due sorelle, entrambe attrici, nate sulle due sponde dello Stretto: Pina Menichelli, nativa di Carraciolo in provincia di Messina e Dora Menichelli, alla quale è stata invece l'antica Monteleone a dare la luce. Di entrambi si parlerà nell'ambito del convegno dal titolo "La Sicilia e la Calabria delle donne", in programma questa sera, a partire dalle 21.30, nei locali della Villa comunale Nazareno Cremona.

Sotto la lente l'omonimo progetto -La Sicilia e la Calabria delle donne -curato da Mariangela Preta, archeologa vibonese per la Calabria e da Fulvia Toscano, direttrice del Naxos Legge e Mariangela Fiume, scrittrice, per la Sicilia. L'evento, inserito nel cartellone estivo di "Vibo Capitale del Libro", con il patrocinio della città capoluogo, di Naxos Legge, dell'associazione nazionale Culturalidentra, sarà concluso con la proiezione del film "Il Fuoco", interpretato proprio da Pina Menichelli. Ma nel corso della serata ci sarà anche l'opportunità -come si diceva - di presentare il

"Festival del genio femminile tra Sicilia e Calabria", un progetto che sarà realizzato nel marzo del prossimo anno. Si tratta di un festival che vedrà come protagonisti il multiforme ingegno declinato dalle donne in molteplici settori: dall'Arte alla Matematica, dalla Letteratura all'Astronomia, fino all'arte di governo, per chiudere con il Giornalismo e la Filosofia. Un'occasione unica per riscoprire il valore di quello che per tanti anni è spesso per convenzione ed in qualche circostanza per errata convinzione, è stato considerato il sesso debole. **L.F.**

DI FOTOGRAFIA: RICCARDO



Mariangela Preta Archeologa e curatrice del progetto per la Calabria

Gli strali di Santoro (M5S) contro Putrino

## «Eventi culturali estivi divenuti incontri politici»

«Gli eventi estivi e le manifestazioni per la Capitale del Libro si sono trasformati da eventi culturali a veri e propri incontri politici, dato che i consiglieri di maggioranza e Presidente del Consiglio Comunale partecipano attivamente, esprimendo le loro idee politiche senza remore». La denuncia è del capogruppo del Movimento Cioquestelle, in seno a palazzo "Luigi Raza" Domenico Santoro, scizzito per il modus operandi di alcuni esponenti di maggioranza in seno a palazzo "Luigi Raza". «Infatti, per la Capitale del Libro - sostiene Santoro - non essendo stato nominato un direttore culturale o scientifico, a decidere gli eventi so-

no i governanti comunali. Chissà cosa il Ministero ha detto in merito nella recente visita ispettiva, dato che la gestione amministrativa non spetta ai politici per legge». E ancora: «Mi sarebbe piaciuto, invece, vedere un laboratorio di giovani locali -ha concluso Santoro- che possano pubblicare la loro opera, una biblioteca civica funzionante, il coinvolgimento delle scuole e dei giovani giornalisti vibonensi che tanta trasparenza stanno cercando di dimostrare». In altre parole, «la partecipazione della città e non dei politici in cerca di affermazione personale come il Presidente del Consiglio Rino Putrino».

# Covid, in una settimana 1.695 contagiati

I numeri. Ieri 296 casi in provincia, il "picco" venerdì scorso con 411. E c'è chi ancora non «trova il coraggio» di vaccinarsi

**Crollo** progressivo delle somministrazioni dei sieri: si è passati dalle 4.688 dosi del 18 agosto alle 2.557 di domenica 22

MARIA ELENA QUAIOTTI

«Non ho ancora trovato il coraggio»: è la più diffusa tra le risposte che arrivano a chi chiediamo perché non si sia ancora vaccinato. Oltre all'elenco di presunte, vere o meno allergie, farmaci vari assunti, non riusciamo a trovare nessuno che ci dica che ha consultato il proprio medico di base. Piuttosto ci dicono che «non garantire il tampone gratuito significa non incentivare la gente a controllarsi». Rispondiamo, prontamente: «Il tampone è gratuito per i vaccinati, che non sono esenti dal contagio specie quando non rispettano le norme anti-covid: distanziamento, mascherina, disinfezione delle mani - al contrario il vaccino è gratuito per tutti, quindi perché non farlo? Invece di sottoporsi a estenuanti code in via Forcile per un green pass valido solo 48 ore?».

«Hai ragione», rispondono in genere, ma chissà se li abbiamo davvero



Ieri solita coda di auto per il tampone all'hub di via Forcile. Sotto, l'ingresso dell'area vaccinazioni

convinti.

Come chissà perché ci sono ancora medici di base che riescono a sconsigliare la vaccinazione: una intera famiglia ci ha riferito tempo fa di non aver fatto il vaccino perché il loro medico gli aveva detto «o si muore di Covid o si muore di vaccino». Abbiamo chiesto il nome di questo "non medico", non ce l'hanno voluto dire.

Di certo non confortano, al solito, i dati dei contagi di ieri: con +296 casi in provincia nelle ultime 24 ore Catania è al secondo posto nell'isola, subito dopo Palermo, +348 casi. Il "picco" di contagi era stato raggiunto venerdì scorso, quando erano

stati +411, e in una settimana (dal 16 al 22 agosto) solo nella provincia etnea si sono contati 1.695 contagi. Un bollettino che va di pari passo con il drastico calo delle vaccinazioni in provincia: si è passati dalle 4.688 totali del 18 agosto alle 4.085 del 19, alle 3.504 del 20 per finire con le 2.863 di sabato 21 e le 2.557 di domenica 22.

Ieri, giornata che secondo molti esperti avrebbe dovuto far segnare un netto rialzo delle vaccinazioni, all'hub di via Forcile alle 18,30 erano state somministrate 464 dosi (265 Pfizer e 199 Moderna), domenica alla stessa ora erano state 456 (313 Pfizer e 144 Moderna), e sabato ancora meno, 405 (228 Pfizer e 177 Moderna).

Sabato al PalaBattiatì sono state inoculate più dosi rispetto ad Acireale (303 "contro" 278) seguiti dalle 168 somministrate al Palazzetto del Diporto di Caltagirone e le 117 all'auditium Nelson Mandela di Misterbianco, 122 le vaccinazioni "di prossimità". Domenica 22 invece ad Acireale sono state somministrate 269 dosi, 252 a Sant'Agata li Battiatì, 210 a Caltagirone e 118 a Misterbianco, una sola vaccinazione effettuata a domicilio e 45 negli propri ambulatori dai medici di medicina generale.



## Medaglia d'argento dell'Ordine in ricordo di Maria Grazia Cutuli

La medaglia d'argento per 135 anni di iscrizione all'Albo dei giornalisti è stata consegnata alla famiglia di Maria Grazia Cutuli, la giornalista catanese, inviata del Corriere della Sera, uccisa in un agguato in Afghanistan nel novembre di vent'anni fa.

Alla cerimonia, che si è svolta nella sede dell'Associazione anti estorsioni (Asaec), erano presenti Nicola Grassi, presidente dell'Asaec, con alcuni componenti dell'associazione, Felice Cavallaro, inviato del Corriere della Sera, Mario e Sabina Cutuli, fratello e sorella di Maria Grazia, Giulio Francese e Concetto Mannisi, presidente e segretario dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia.

Cavallaro ha ricordato il momento difficile che sta vivendo l'Afghanistan con il ritorno dei talebani e ha sottolineato la forte preoccupazione per la scuola intitolata a Maria Grazia Cutuli, vicino Ilerati, e per il suo direttore, che rischia la vita e nei giorni scorsi ha lanciato un appello per essere salvato.

Il presidente dell'Ordine, Francese, ha sottolineato che la medaglia d'argento per i 35 anni di iscrizione all'Albo dei giornalisti attesta il lungo legame con la professione e il proprio Ordine. «Per noi - ha detto Francese - Maria Grazia è viva, resta un esempio di grande giornalista per i tanti giovani che credono ancora nel giornalismo nonostante le grandi difficoltà che sta attraversando da diversi anni il mondo dell'informa-



zione». Francese ha ricordato che Maria Grazia è stata una precaria che con la sua forza e la determinazione è riuscita, partendo da Catania, a realizzare il suo sogno: diventare una giornalista in prima linea. «Una giornalista sempre pronta a partire per raccontare le storie estreme ai margini del mondo».

Concetto Mannisi ha voluto esprimere l'orgoglio per la collega che aveva saputo professionalmente spiccare il volo, fino all'assunzione in un giornale importante come il Corriere della Sera. «All'Ordine negli anni scorsi - ha detto - abbiamo dedicato uno spazio con le foto degli otto giornalisti uccisi dalla mafia in Sicilia. Maria Grazia non è stata uccisa dalla mafia, è morta su un fronte di guerra, ma abbiamo voluto che ci fosse anche la sua foto e la sua storia accanto alle altre otto. Sono i nostri eroi, sono sempre con noi».

Consegnata a Mario Cutuli anche una pergamena.

## CODACONS

### Il caso del maratoneta in attesa di visita: diffida a Inps e Asp

E di qualche giorno fa la notizia del maratoneta catanese Maurizio Jack Giustolisi, che ha sconfitto il Covid dopo tre mesi in ospedale e adesso vive sulla sedia a rotelle in attesa di essere convocato per la visita medica che attribuisce i benefici della legge 104 del 1992. Il giovane, dopo il blocco delle anche conseguente a nove mesi di degenza, ha subito una prima operazione e dovrà effettuare un'altra per ricominciare a camminare.

Tuttavia, ai fini della ripresa, il ragazzo deve anche svolgere la riabilitazione, a cui si accede attraverso il riconoscimento dell'invalidità civile. Ma sono già trascorsi cinque mesi dalla domanda presentata da Maurizio ed ancora non è stata fissata la data per effettuare la visita medica di accertamento dell'invalidità.

Il Codacons ha preso a cuore la vicenda del maratoneta etneo, provvedendo a diffidare l'Inps e l'Asp Catania per i ritardi nella fissazione delle

visite mediche. «Il caso di Maurizio Jack Giustolisi - si legge in una nota - non è isolato e rispecchia quanto si verifica ormai da tempo a Catania e provincia. Il Covid 19 - dice l'avvocato Bruno Messina, vicepresidente regionale del Codacons - non può essere la causa del blocco delle visite per l'accertamento dell'invalidità civile e, anche se la pandemia ha provocato un aumento delle richieste, adesso è tra-



Maurizio Jack Giustolisi

scorso troppo tempo. Il Covid avrà prodotto delle difficoltà, ma trattandosi di un problema che esiste da marzo dello scorso anno, occorre porvi rimedio. E' evidente che vanno subito assunti i provvedimenti per definire in tempi rapidi le procedure di accertamento, anche perché la pandemia è destinata a durare ancora a lungo. Dunque, dato che vi sono soggetti con gravissime patologie che necessitano della rapida definizione dell'iter di accertamento dell'invalidità per accedere ai benefici della legge, occorre ripristinare le visite mediche in tempi brevi. E' stante le molte segnalazioni pervenute al Codacons, in cui viene denunciata l'omessa fissazione della visita, l'Associazione comunica l'apertura di uno sportello per i cittadini, a cui viene offerta assistenza legale gratuita semplicemente telefonando allo 095/441010, oppure inviando una mail all'indirizzo sportello@codaconsicilia.it

## Inchiesta su Nizza-Marsiglia



**NIZZA** (Francia) - È stata aperta un'inchiesta sui fatti di Nizza-Marsiglia, costipato della corsa giocata di Ligue 1, segnata da un'invazione di campo da parte degli ultras della formazione di casa, che ha portato a una massiccia che ha coinvolto giocatori e dirigenti di entrambe le squadre. La partita è stata sospesa con il risultato di 1-0 in favore di Nizza. Un'inchiesta è in corso, ma non ci sono fermi, hanno spiegato gli inquirenti alla stampa francese, mentre emerge l'ipotesi che entrambe le squadre possano perdere a tavolino. "È stata superata una linea rossa" ha commentato la ministro dello Sport francese, Roxane Maradeix. "Mi auguro che la giustizia possa continuare con calma il suo lavoro e che ci siano sanzioni esemplari nei confronti dei colpevoli".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dybala torna in Nazionale



**BUENOS AIRES** (Argentina) - Paulo Dybala torna in nazionale. Il commissario tecnico dell'Argentina Lionel Scaloni ha infatti convocato anche l'attaccante della Juventus per le tre partite di qualificazione ai Mondiali 2022 contro Venezuela, Brasile e Bolivia. In totale sono otto i giocatori che militano in Serie A convocati, oltre alla Jovya ci sono il portiere dell'Atalanta Musso, Molina dell'Udinese, Martinez Quarta e Nico Gonzalez della Fiorentina, Dominguez del Bologna, Joaquin Correa della Lazio e Lautaro Martinez dell'Inter. Presente tra i convocati anche Leo Messi, appena passato dal Barcellona al Psg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Il mio miglior gol in Premier"



**LONDRA** (Regno Unito) - "Quello è stato il migliore per me, il migliore di tutti". Lo ha detto ieri Romelu Lukaku quando gli è stato chiesto di valutare il gol segnato domenica nella massima serie inglese contro Arsenal. Una rete che il giocatore non ha esitato a definire il suo miglior gol in Premier. Lo scrive il sito del Chelsea. È stato emozionante per me. Abbiamo giocato molto bene, abbiamo dominato. Avremmo potuto segnare di più, ma venire qui con questa prestazione è positivo. Dobbiamo continuare così. Ora dobbiamo continuare a lavorare, continuare a costruire, continuare a diventare più forti perché la Premier League è molto competitiva. Siamo pronti per la sfida e speriamo di poter migliorare" ha aggiunto Lukaku.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**JUVENTUS** La squadra guarda avanti dopo la falsa partenza in campionato: "Sarà lunga e difficile"

# Cr7, futuro in dubbio: Psg in agguato

L'iniziale panchina di Ronaldo rinfocola le voci sull'addio: il suo destino legato a quello di Mbappé?

**TORINO** - L'iniziale panchina di Cristiano Ronaldo nel match di domenica contro l'Udinese rinfocola le voci su un possibile addio del portoghese alla Juventus, nonostante le rassicurazioni di Massimiliano Allegri e Pavel Nedved. In Spagna ribadiscono che il futuro del portoghese è sempre strettamente legato a quello di Kylian Mbappé. Il francese non intende rinnovare e vuole fortemente il Real Madrid: secondo il quotidiano sportivo spagnolo "As", nei prossimi giorni, per la precisione il 30 agosto, i Blancos recapiteranno un'offerta al Psg. Se l'operazione si concretizzerà, allora il club di Ligue 1 tenterà l'assalto a CR7, che insieme a Neymar e al rivale Leo Messi andrebbe a comporre un tridente da sogno. Al momento non risultano trattative tra Psg e Juventus, ma difficilmente, una volta avviata, ci sarebbero ostacoli: il presidente dei parigini Al-Khelaifi, peraltro, è un amico del portoghese. Il Psg, in ogni caso, ha smentito ogni voce su Ronaldo e ha ribadito che Mbappé resterà sotto la Tour Eiffel. Ma la situazione potrebbe cambiare negli ultimi giorni di mercato.

In caso di cessione del portoghese, la Juve potrebbe tentare l'assalto a Mauro Icardi, da sempre considerato uno dei desideri bianconeri, ma occhi puntati anche su Gabriel Jesus, pallino di Massimiliano Allegri, così come su Antoine Griezmann, che il Barcellona aveva già proposto ai bianconeri. C'è spazio anche per i baby attaccanti, con Gianluca Scamacca e Domenico Berardi tra i nomi possibili.



**Stella portoghese** Cristiano Ronaldo: i rapporti con la Juventus restano freddi

Intanto, la squadra guarda avanti dopo la falsa partenza in campionato. "Volevamo iniziare con una vittoria. Adesso testa alta e lavoro sul campo perché la sfida sarà lunga e difficile. Uniti, da ora" ha scritto sul social Leonardo Bonucci, commentando il sofferto pareggio dei bianconeri in casa dell'Udinese nella prima giornata. "Dispiaciuto per il risultato. Gli errori ci serviranno a fare meglio nelle prossime partite! Forza Juventus", è il messaggio di Paulo Dybala, autore della rete che ha sbloccato il match. "Volevamo e dovevamo fare di più", il post di Giorgio Chiellini. "Non è il risultato che volevamo iniziare ma continueremo sempre a lottare. C'è forza in questa squadra", ha scritto Federico Bernardeschi.

Così invece Alvaro Morata: "Abbiamo perso l'occasione di aggiungere un'importante vittoria per iniziare la stagione, ma siamo solo all'inizio. Continuiamo a lavorare". E ad aggiungere amarezza in casa Juventus arriva anche lo stop per Kaio Jorge per almeno un mese. Il club bianconero ha informato che l'attaccante, a causa di un problema muscolare riferito al termine dell'allenamento di ieri, è stato sottoposto ad esami diagnostici che hanno evidenziato una lesione di medio grado del retto femorale della coscia sinistra. Tra 10 giorni, spiega la Juventus, sarà sottoposto a nuovi esami per definire con precisione i tempi di recupero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PORTIERE Errori contestati

### Szczesny nella bufera Ma Allegri lo difende

**TORINO** - Dopo la partita pareggiata con l'Udinese, la Juventus fa quadrato attorno al suo portiere Szczesny, travolto dalle polemiche dopo gli sbagli che hanno permesso ai friulani di riagganciare il risultato e portare a casa un punto pesantissimo. Per i primi 45 minuti la Vecchia Signora è sembrata quella di qualche anno fa, nel quinquennio d'oro di Allegri: clinica e spietata, compatta e rocciosa. Ma nella ripresa Szczesny ha rovinato i piani del tecnico toscano. Il portiere sbaglia sul tiro di Arslan, rinviano male e commette fallo da rigore, poi trasformato da Pereyra. L'harakiri si completa nel finale, quando sbaglia il disimpegno rinviano la palla addosso a Okaka, prima del sigillo di Deulofeu, il primo a difendere il portiere è lo stesso Allegri che sottolinea come Szczesny sia "un grandissimo portiere. Non si tratta di questione tecnica, ma di capire il momento. Buttare la palla in tribuna non è una vergogna, soprattutto quando si viene da un rigore commesso. Servirà di lezione anche a lui" ha detto il tecnico bianconero. Ma in difesa del polacco arrivano anche le parole di due "numeri uno" bianconeri storici: Dino Zoff e Stefano Tacconi. "Non ha senso fare processi alla prima giornata. Szczesny è un portiere affidabile, lo è sempre stato e tornerà ad esserlo. La prova negativa di Udine è stata solo una giornata sfortunata" ha commentato Zoff. "Capita a tutti i portieri di sbagliare. Sbagliavo io, sbagliò Buffon e sbagliò Szczesny. Meglio fare una papera ora che più avanti quando contenterà di più. Sono convinto che saprà rispondere sul campo come ha sempre fatto" gli ha fatto eco Tacconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROTESTA Chiesti rimborsi per gli abbonati

Dazn, disservizi durante le partite: intervengono le associazioni consumatori

**ROMA** - Le associazioni dei consumatori contro Dazn per i disservizi subiti dagli utenti nel corso della prima giornata di campionato. Per il **Codacons** il broadcaster "continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziati nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Genoa per poi continuare con Udinese-Juventus" si legge in una nota. "Delle due l'una; o Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indemnizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite - stante la palese inadeguatezza delle sue performance - e cedere

ad altri i suoi diritti". Sulla stessa linea anche Federconsumatori, che commenta: "Continueremo a monitorare la situazione e non esiteremo a rivolgerci alle Autorità competenti in caso di comportamenti non corretti e/o di ulteriori disservizi". L'Unione Nazionale Consumatori ha invece annunciato un esposto sia all'Antitrust che all'Autorità delle Comunicazioni, mentre il deputato Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera per leu, presenterà un'interrogazione alla Camera nei prossimi giorni per chiedere un intervento del governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALL'UNIPOL DOMUS Due reti in pochi minuti

Un grande Joao Pedro salva il Cagliari Rimonta sullo Spezia, finisce in parità

**CAGLIARI** - Un grande Joao Pedro salva il Cagliari da una possibile sconfitta interna contro lo Spezia. I liguri di Thiago Motta possono mangiarsi le mani per il doppio vantaggio di Gyasi (al 7') e Bastoni (al 58'), sprecato nel giro di dieci minuti nella ripresa quando l'attaccante brasiliano ha segnato due gol (al 62' e al 66' su rigore) riportando i sardi in parità. Un risultato tutto sommato giusto, lo Spezia ha dimostrato buona organizzazione di gioco e personalità. Gli Aquilotti hanno pagato la stanchezza nel secondo tempo, vista la mancanza di cambi per Motta. Cagliari con potenziale offensivo notevole, ma eccessivamente fragile in difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cagliari-Spezia 2-2

**Cagliari** (3-5-2): Cragnò; Walkiewicz (53 Zappa), Godin (74 Ceppitelli), Carboni (85 Lykogiannis); Mendez, Deiana (83 Pereira), Strooman, Mann, Dabert; Joao Pedro, Pavlovič (86 Simone). A disp.: Altare, Aresti, Grassi, Radunovic, Oliva, Cesar, Cavuoti. A1: Semplici.

**Spezia** (3-4-3): Zoc, Nikolaou, Eric, Hristov, Amiar, Maggiore, Bastoni, Ferrer (86 Vignali); Verro (69 Wrazi), Colley, Gysa. A disp.: Bertola, Zovka, Provedel. A1: Motta.

**Arbitro:** Fumagalli.  
**Marcatore:** 7 Gyasi, 58 Bastoni, 62 e 66 Joao Pedro.  
**Note:** Ammoriti: Bastoni, Nikolaou, Gyasi, Zappa, Strooman.



La gioia di Brahim Diaz. A sinistra, un duello fra Quagliarella e Tonali e l'abbraccio fra Proli e D'Aversa  
L'ESPRESSO ANSA

la futura rivendita dell'attaccante. Pellegrini ha scelto il Milan per rilanciarsi, vorrebbe ritrovare quel feeling con il gol introvato dopo il suo trasferimento a Monaco nel gennaio del 2018, e con Ibra e Giroud ha la possibilità di ritrovarsi. Pellegrini è l'ultimo acquisto targato Maldini e Massara in ordine cronologico ma non l'ultimo.

**BAKAYOKO VICINO.** Nelle prossime ore è previsto lo step decisivo per il ritorno di Tiémoué Bakayoko in prestito con diritto di riscatto, ieri altre telefonate tra le parti. I rossoneri sono in trattativa per strappare le condizioni migliori sull'opzione di riscatto fissata al 30 giugno 2022. Infine il reaganista che può essere schierato anche nel ruolo di ala destra. Il nome di Jesus Corona trova conferme e potrebbe essere gradito alla dirigenza, ma per riuscirci il Porto dovrà abbassare le pretese economiche per un giocatore che ha il contratto in scadenza tra un anno. Il 28enne messicano potrebbe essere l'uomo di qualità che il Milan sta cercando, ma non vengono escluse altre piste fin qui non ancora emerse.

La futura rivendita dell'attaccante. Pellegrini ha scelto il Milan per rilanciarsi, vorrebbe ritrovare quel feeling con il gol introvato dopo il suo trasferimento a Monaco nel gennaio del 2018, e con Ibra e Giroud ha la possibilità di ritrovarsi. Pellegrini è l'ultimo acquisto targato Maldini e Massara in ordine cronologico ma non l'ultimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Antonio Vitiello

**SAMPDORIA**  
**D'Aversa (all.)** 6  
La sua squadra ha il merito di rimanere in partita fino all'ultimo secondo.

**Audero** 5  
Preparato sulla conclusione di Leao, impreparato sul primo gol rossoneri di Diaz. Il pallone diventa una saponetta e gli sfugge dalle mani.

**Bereszynski** 6  
Hernandez e Leao non sono proprio clienti facili da affrontare, però in più di un'occasione è pronto e preparato.

**Yoshida** 6  
E' sicuro negli interventi difensivi, riferimento importante per D'Aversa.

**Colley** 6  
Riesce a contenere bene Giroud anche grazie alla collaborazione con il compagno di reparto.

**Augello** 5  
Il duello perso con Calabria costa caro alla sua squadra, sbavatura determinante.

**Murru (25' st)** 6  
Ingresso contribuisce alla spinta della Samp nel finale del match.

**Ekdal** 6  
Metronomo di centrocampo, detti i tempi e prova ad accelerare nella ripresa quando la Samp aumenta il pressing.

**Adrien Silva (40' st)** s.v.  
Non ha tempo di farsi vedere.

**Thorsby** 6  
E' difficile per i centrocampisti rossoneri vincere i contrasti con lui. Giocatore caparbio e sempre sul pezzo.

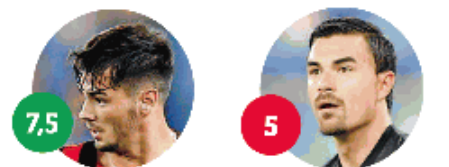
**Candrea** 6  
Crea una grande chance per i compagni al 12' ma non viene sfruttata dai compagni.

**Gabbiadini** 6,5  
Su calcio di punizione fa tremare Maignan, costretto a deviare la palla sulla traversa. Ad inizio ripresa a tu per tu con il portiere milanista si fa ipnotizzare. Esce per infortunio.

**Verre (26' st)** 6  
Grande occasione a cinque minuti dalla fine, gli manca la



Mike Maignan, 26 anni, ha già dimostrato le sue qualità  
L'ESPRESSO



**IL MIGLIORE**  
Diaz

**IL PEGGIORE**  
Audero

zampata decisiva per il pareggio.

**Damsgaard** 5,5  
La qualità non gli manca, però è poco incisivo nella partita d'esordio contro i rossoneri.

**Quagliarella** 6  
Stavolta la magia contro i rossoneri non gli riesce, ma è sempre dentro la partita.

**MILAN**  
**Proli (all.)** 6,5  
Inizia col piede giusto il suo Milan, gruppo con identità ed equilibrio.

**Maignan** 7  
Smanaccia la punizione di Gabbiadini sulla traversa, dà sicurezza al reparto arretrato, e salva ancora sul numero 23 blu-

cerchiato.

**Calabria** 7  
Il capitano del Milan è subito protagonista del match con l'assist per Diaz dopo aver bruciato Augello in un duello personale.

**Romagnoli (43' st)** s.v.

**Kjaer** 6  
Sicurezza da veterano, anche nei momenti complicati interviene con lucidità.

**Tomori** 6  
Di testa non sbaglia quasi mai l'intervento. Ha proseguito da dove aveva lasciato l'anno scorso.

**Hernandez** 5,5  
Perde un pallone sanguinoso in area e per poco non commette un pasticcio. In avanti non è il solito l'heo decisivo.

**Tonali** 6  
Pioli aveva detto che era in crescita e contro lo Samp lo ha dimostrato specialmente nella prima frazione di gioco. In leggero calo nel secondo tempo.

**Krunic** 6  
Avrebbe la chance del raddoppio su ribattuta corta di Audero ma sbaglia la mira. Si sacrifica su una pallonata di Ekdal.

**Saelemaekers** 5,5  
Vispo e attivo, gli manca però il passaggio decisivo in fase offensiva.

**Florenzi (35' st)** s.v.

**Diaz** 7,5  
E' suo il primo gol stagionale dei rossoneri. Schiaccia la palla dall'interno dall'area creando un effetto particolare che beffa Audero. Guida la squadra con leadership.

**Bennacer (24' st)** 5,5  
Marca lucidità e una condizione fisica all'altezza delle sue qualità.

**Leao** 5,5  
Ha l'opportunità di sbloccarsi subito, ma Audero gli nega la rete con una grande parata. Parte forte poi cala nella ripresa.

**Rebic (23' st)** 6  
S'impenna a creare occasioni pericolose sul suo versante, sfiora il 2-0 in pieno recupero.

**Giroud** 6,5  
Presenza costante in area bucerchiana, salta su ogni traversone e rincorre palloni con la voglia di un giovane esordiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diletta Leotta, presentatrice di Dazn  
SETTY IMAGES

**OGGI IL COMUNICATO | DOPO I PROBLEMI DURANTE IL PRIMO WEEKEND**

## Streaming, la risposta di Dazn

di Giorgio Cotuccia

Immagini sgranate, ripetuti casi di buffering, blocchi improvvisi a partita in corso. La lamentela dei tifosi, veicolata soprattutto attraverso i social, sono iniziate già sabato durante la diretta di Inter-Genoa, anticipo di questo primo weekend di campionato. Dazn in giornata dovrebbe rispondere e tranquillizzare tutti, abbonati ma anche i club della Serie A, con un comunicato. Che dovrebbe rappresentare anche la risposta alle iniziative delle varie associazioni di consumatori che si sono fatte sentire nella giornata di ieri, all'indomani di Udinese-Juventus.

**CODACONS.** Una richiesta di indennizzo per gli abbonati è la proposta avanzata dal Coda-

cons: «Dazn continua a registrare problemi e disservizi. Chiediamo con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi». Altrimenti, sostiene il Codacons, «se non riusciranno a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, dovranno rinunciare all'idea di trasmettere le partite e cedere ad altri i diritti, stante la palese inadeguatezza delle performance».

L'Unione Nazionale Consumatori ha annunciato un esposto sia all'Antitrust sia all'Autorità delle Comunicazioni. Federconsumatori, in merito all'efficienza del servizio streaming, sostiene: «I problemi nati dal poco di accessi svalgono le perplessità relative

alle strumentazioni tecniche impiegate dalla piattaforma nel sostenere un numero tanto elevato di collegamenti. Non ci sorprende che la tanto pubblicizzata "rivoluzione" nella trasmissione degli eventi sportivi stenti a decollare».

**LAPOLITICA.** Ieri è arrivato anche l'intervento della politica, con l'interrogazione parlamentare presentata dal segretario di presidenza alla Camera di Leu, Luca Passolin: «I disservizi di Dazn della

prima giornata sono molto gravi. Milioni di persone devono fare i conti con la necessità di munirsi di un apposito decoder per poter vedere le partite del campionato. E come se non bastasse, chi non è dotato della fibra per la connessione, rischia di assistere a gare che vanno a intermittenza o con blocchi prolungati».

Per adesso l'AgCom non ha aperto alcuna istruttoria o processo formale, ma ha accertato che nel weekend appena concluso il traffico sul web è stato inferiore alle attese. Il garante delle comunicazioni intende aspettare la seconda giornata per capire se ci saranno miglioramenti e ha già chiesto a Dazn una relazione dettagliata su che cosa non ha funzionato e su cosa bisogna intervenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Codacons chiede di indennizzare i tifosi. L'AgCom aspetta una relazione**

**DISSERVIZI** Il nuovo gestore delle partite di Serie A parte male: problemi di linea e "nostalgia" di Sky. Le minacce del **Codacons**

# I tifosi dichiarano guerra a Dazn

DI GIOVANNI SCOTTO

**NAPOLI.** Non è una novità che Dazn non funziona bene. Ma la novità è che da quest'anno la Serie A (tutta) si vede solo su questi canali. Ed è questo il problema. Servizio non ottimale, ma anche un'offerta molto meno funzionale rispetto al colosso Sky. Tanto per fare un esempio, "Diretta Gol", per vedere le partite in contemporanea, per ora su Dazn non esiste. Tifosi scontenti, per non dire arrabbiati. In questi primi giorni la piattaforma streaming (che fino allo scorso anno trasmetteva solo 3 partite a giornata) ha ricevuto forti critiche per la qualità del segnale di trasmissione. In particolare Inter-Genoa, match inaugurale della Serie A 2021-22, è stato tormentato per molti da interruzioni, pause e ri-



● I disservizi di Dazn hanno fatto di nuovo infuriare i tifosi

tardi. La Lega Serie A ha scritto una lettera alla piattaforma, chiedendo un miglioramento del servizio, e anche l'AgCom si sta muovendo. E così ha fatto il **Codacons**, il coordinamento delle associazioni in difesa dei consu-

matatori: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio - scrive l'associazione - Dazn continua a registrare problemi e disservizi: un flusso di proteste e segnalazioni iniziate nella gara inaugurale della stagione 2021/2022 tra Inter e Ge-

noa per poi continuare con Udinese-Juventus giocata nel tardo pomeriggio di ieri. La prima giornata di campionato trasmessa dal broadcaster ha creato polemiche e lamentele da parte di migliaia di utenti. In tanti hanno riscontrato problemi di connessione e le foto diffuse in rete non lasciano dubbi in merito». Il **Codacons** torna a chiedere «Con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita. O Dazn riesce a ripristinare standard di servizio adeguati, indennizzando gli utenti coinvolti, o deve rinunciare all'idea di trasmettere le partite - stante la palese inadeguatezza delle sue performance - e cedere ad altri i suoi diritti». Una "guerra" che è appena cominciata...

## LETTERA ALL'EMITTENTE

### Anche la Serie A chiede chiarimenti

**ROMA.** La Lega di Serie A ha inviato in serata una lettera, firmata dall'amministratore delegato Luigi De Siervo, a Dazn, il broadcaster che detiene i diritti tv di tutte le partite del campionato, chiedendo spiegazioni in merito ai disservizi avuti sabato e domenica dagli utenti. Sono state richieste anche garanzie per evitare nuovi problemi e altri disservizi in vista dei prossimi turni del campionato di Serie A.

## NEGLI STADI POCHI TIFOSI

Toma il pubblico, ma non c'è il sold out

**ROMA.** Con l'inizio del campionato di Serie A il pubblico è tornato allo stadio, ma per vedere gli impianti gremiti bisognerà attendere ancora. Complice forse anche la stagione ancora estiva e la presenza nei luoghi di villeggiatura di molti vacanzieri, nessun impianto ha registrato il sold out, coprendo a pieno la capienza massima consentita. Per Inter-Genoa, partita d'esordio dei campioni d'Italia, a San Siro sono arrivati in oltre 27 mila, a fronte di una capienza massima consentita superiore a 38 mila spettatori. Stessa affluenza a Roma per la gara tra giallorossi e Fiorentina (capienza massima consentita all'Olimpico 36.600 spettatori), mentre oltre 20 mila hanno assistito a Napoli-Venezia (27.300 i posti disponibili). Bene anche la Dacia Arena, dove si è giocata Udinese-Juventus, con 9.000 spettatori su una capienza massima di 12.500. In Bologna-Salernitana hanno affollato gli spalti 10 mila spettatori (su un massimo di 18 mila). Note stonate allo stadio Bentegodi per Verona-Sassuolo (5.500 spettatori su 19.600 posti disponibili) e soprattutto all'Olimpico Grande Torino, dove tra green pass, contestazione al presidente Cairo e tifosi in ferie, hanno assistito alla gara soltanto 5 mila spettatori, su una capienza massima consentita di 14.500.

**I GRANATA** Dopo il ko di Bologna Castori è parzialmente soddisfatto, ma attende almeno altri tre rinforzi

## Salernitana, per la difesa spunta Goldaniga

**SALERNO.** Smaltita la delusione per il ko subito a Bologna, la Salernitana ha già messo nel mirino la Roma. Domenica sera all'Archi i granata sperano di bagnare nel migliore dei modi l'esordio dinanzi al proprio pubblico. Il tecnico Fabrizio Castori (nella foto) dovrà fare i conti con l'assenza dello squalificato Strandberg: il difensore norvegese, espulso al Dall'Ara, non potrà guidare la retroguardia contro i giallorossi. Al suo posto giocherà Bogdan che agirà da braccetto destro con Gyomber al centro e Jaruszynski a sinistra. Una soluzione di emergenza in attesa dei rinforzi. Anche nel post-gara di Bologna, Castori ha ribadito che la squadra è ancora incompleta e che la società sa ciò che occorre per completarla. Il tecnico aspetta almeno un acquisto per reparto: in difesa oltre alla



piatta Mattia Musacchio ha preso quota quella che porta ad Edoardo Goldaniga. Classe '93, il calciatore è in uscita dal Sassuolo e potrebbe rappresentare la pedina giusta per innalzare l'esperienza della difesa. I gol subito a Bologna, infatti, hanno fatto emergere proprio l'inesperienza della retroguardia granata che deve ancora rodare i

suoi meccanismi. Ma i rinforzi serviranno anche a centrocampio dove la coperta è ancora corta. Sabiri dell'Ascoli è il nome cerchiato in rosso dal ds Angelo Fabiani che, tuttavia, tiene calda anche la pista che porta a Mattia Viviani, under svincolatosi dal Chievo Verona. Intanto, dopo la trasferta di Bologna, anche il mondo del tifo granata ha aperto una fase di riflessione. Questa sera alle 20.30 nel piazzale antistante la Curva Sud è previsto un incontro pubblico. Si discuterà della decisione di tutti i gruppi di non entrare in curva.

FILIPPO NOTARI

## SI LAVORA PER IL RITORNO

Perotti è vicino al Genoa, domenica sfiderà il Napoli

**GENOVA.** Diego Perotti avrebbe accettato - dopo una lunga trattativa - di rescindere il contratto che al momento lo lega ancora al Fenerbahce fino al 2022. Il motivo del pressing del club turco sull'argentino sarebbe l'interessamento del Genoa, meta gradita a Perotti e prossimo avversario del Napoli.

## IL DIRIGENTE DEL BAYERN

Rumenigge sicuro: «Ronaldo? Nessuno può permetterselo»

**MILANO.** «Cristiano Ronaldo? Il problema più grande è il suo stipendio». Così Karl-Heinz Rumenigge, ex stella del calcio tedesco ed ex dirigente del Bayern Monaco, intervistato dalla Bild, in merito al possibile trasferimento dell'asso portoghese. CR7, attualmente alla Juventus.

## GRANDI POLEMICHE IN FRANCIA

Incidenti a Nizza, il governo minaccia di chiudere gli stadi

**NIZZA.** È unanime in Francia la condanna di quanto avvenuto domenica sera a Nizza, dove l'arbitro è stato costretto ad interrompere la partita di campionato tra la squadra locale ed il Marsiglia a causa dell'invasione di alcuni tifosi che hanno aggredito i giocatori ospiti, i quali si sono rifiutati di proseguire il match. Gli incidenti sono stati definiti "un insulto a tutto lo sport" dal ministro competente, Roxana Maracineanu.

**I ROSSONERI SUPERANO LA SAMPDORIA CON IL GOL DI DIAZ**

## Il Milan non stecca. Pari tra Cagliari e Spezia

**SAMPDORIA-MILAN 0-1.** A pochi mesi dalla vittoria sull'Atalanta che è valse la Champions League, il Milan batte la Sampdoria 1-0 e riparte da dove aveva finito. La squadra di Pioli, alla prima ufficiale senza Donnarumma e Calhanoglu, passa in vantaggio con un'azione iniziata e finalizzata proprio dai sostituti dei due svincolati: Maignan rinvia lungo, Calabria beffa Augello e scarica dal fondo per l'accorrente Ibrahim Diaz che col destro sorprende un impreciso Audero.

**CAGLIARI-SPEZIA 2-2.** Spettacolare pareggio per 2-2 alla Unipol Domus tra Cagliari e Spezia. Spezzini in

vantaggio al 7' con Gyasi, raddoppio al 58' delle Aquile con Bastoni, poi in quattro minuti (62' e 66') la doppietta di Joan Pedro che salva i rossoblu. Il match si blocca subito e al 77 lo Spezia è a sorpresa avanti. Gyasi riceve centralmente sui 30 metri, avanza e calcia col destro da posizione centrale battendo Cragno. Lo Spezia raddoppia al 58': cross basso di Amian, sul pallone si avventa Bastoni che di piatto batte Cragno. Negli otto minuti successivi succede di tutto: prima i rossoblu la riaprono con una splendida conclusione di Joao Pedro da fuori e poi trovano il pari con lo stesso brasiliano che dal dischetto trasforma un penalty che vale il pari.

## SERIE A - 1ª GIORNATA

GAZDARI-SPEZIA	1-1	2-2
SAMPDORIA-MILAN	0-1	0-1
INTER-GENOA	4-0	4-0
VERONA-SASSUOLO	2-3	2-3
TORINO-ATLANTA	1-2	1-2
EMPOLI-LAZIO	1-3	1-3
UDINESE-JUVENTUS	2-2	2-2
BOLIGNA-SALERNITANA	2-3	2-3
ROMA-FIorentina	3-1	3-1
NAPOLI-VENEZIA	2-0	2-0

## LA CLASSIFICA

INTER	3	SPEZIA	1
ATLANTA	3	SAMPDORIA	0
LAZIO	3	FIorentina	0
SASSUOLO	3	SALERNITANA	0
MILAN	3	VENEZIA	0
NAPOLI	3	VERONA	0
ROMA	3	GENOA	0
JUVENTUS	1	TORINO	0
UDINESE	1	EMPOLI	0
CAGLIARI	1	EMPOLI	0

## PROSSIMO TURNO

venerdì 27 agosto		
UDINESE-VENEZIA	ore 18.30 (Dazn)	
VERONA-INTER	ore 20.45 (Dazn/Sky)	
sabato 28 agosto		
ATLANTA-BOLIGNA	ore 18.30 (Dazn)	
LAZIO-SPEZIA	ore 18.30 (Dazn)	
JUVENTUS-EMPOLI	ore 20.45 (Dazn)	
FIorentina-TORINO	ore 20.45 (Dazn/Sky)	
domenica 29 agosto		
GENOA-NAPOLI	ore 18.30 (Dazn)	
SASSUOLO-SAMPDORIA	ore 20.45 (Dazn/Sky)	
MILAN-CAGLIARI	ore 20.45 (Dazn)	
SALERNITANA-ROMA	ore 20.45 (Dazn)	

## SPORT

**L'INFORTUNIO**  
**Kaio Jorge ko**  
**Per l'ex Santos**  
**almeno dieci**  
**giorni di stop**

■ Si è fermato Kaio Jorge: il giovane attaccante della Juventus ha terminato ieri anzitempo l'allenamento, gli esami cui è stato sottoposto al "J Medical" hanno evidenziato una lesione di medio grado del retto femorale della coscia sinistra. «Tra 10 giorni sarà sottoposto a nuovi esami per definire con precisione i tempi di recupero», ha spiegato il club bianconero in una nota. Una brutta tegola per la squadra bianconera che là davanti ha gli

uomini contati. Il brasiliano ex Santos, sbarcato nell'ultima sessione di mercato alla corte della Vecchia Signora, era nella lista dei convocati per la trasferta di domenica scorsa a Udine. Sicuramente il giovane talento brasiliano non ci sarà per l'esordio in casa della Signora sabato sera contro l'Empoli. Poi ci sarà però la sosta per le nazionali, sosta durante la quale verranno valutate le sue condizioni.

[ P.A.C.A. ]



## JUVE, FALSA PARTENZA

# Dagli errori di Szczesny alla telenovela Ronaldo

## Tutte le grane di Allegri

■ Se lo immaginava diverso il suo ritorno in panchina alla Juventus. E invece, Massimiliano Allegri non aveva fatto i conti con la giornata disastrosa di Szczesny. Volava dare un segnale, voleva farlo senza Cristiano Ronaldo, inaspettatamente relegato in panchina dal primo minuto. Roba da alimentare ulteriormente il giallo, a maglia, la telenovela in salsa portoghese, dell'estate bianconera. Ebbene, Max Allegri ci è riuscito a mettere dire che la partita si era messa subito bene con i gol di capitano Dybala (ritornato tra i convocati dell'Argentina) e il raddoppio di Cuadrado. Nella ripresa il palatino, il ricorso a CR7 che a suo modo l'aveva rimessa anche nei binari, se non ci fossero stati i centimetri dell'occhio tecnologico del Var a impedirgli di esultare. L'immagine di CR7 in panchina alla prima giornata - non accadeva dalla sua prima avventura allo United nel lontano 2002/2003 - ha fatto il giro del mondo, tanto da continuare ad alimentare le voci di un possibile addio dal cinque volte Pallone d'Oro con un anno di anticipo alla Vecchia Signora. In Inghilterra la accostano al Tottenham di Paratici come eventuale sostituto di Kane ma CR7 in Conference League - la nuova competizione voluta da quest'anno dall'Uefa - proprio non ce lo immaginiamo. Il City resta alla finestra nel caso in cui Kane non si accasasse alla corte di Guardiola. "As", invece, continua ad accostarlo al Psg nel caso in cui Mbappé - ancora in gol nell'ultima giornata di Ligue 1 - finisse entro il 31 agosto alla corte di Florentino Perez. In Spagna, sono sicuri, i madridisti sono pronti a sferrare l'attacco finale e a dare così il via all'emnesimo valzer di attaccanti. Un valzer che però non vedrà sicuramente tra i protagonisti leardi, individuato dai bianconeri come eventuale contropartita di



CR7: l'argentino ex Inter si è infortunato e dovrà star fermo per tre/quattro settimane. Un problema in più perché l'eventuale "addio CR7" vada in porto, visto che la Juve non lo lascerà andare via a zero. Ieri a proposito di Ronaldo ha detto la sua Rummenigge: «CR7? Guadagna 70 milioni lordi, 35 milioni netti - ha dichiarato il dirigente del Bayern -. Chi può prenderlo? Il Psg? Forse qualche club della Premier? Ma penso che quasi nessuno può permettersi quelle somme, non so come riusca a farlo la Juve... Di certo noi non spenderemo mai quelle cifre». Tornando alle grane di Allegri dopo



## PROTAGONISTI

In grande, Cristiano Ronaldo: il portoghese è al centro di voci di mercato che lo vorrebbero verso l'addio al club bianconero. Saranno giorni caldi in casa Juventus per quel che riguarda il futuro del portoghese. Al centro Allegri: la mossa di mandare Ronaldo in panchina ha stupito tutti, un piano, quello di dimostrare di potercela fare anche se CR7, mandato all'aria dalle due papere di Szczesny, decisive per determinare il risultato finale

Udine, nel post partita, via social, si sono scatenate le polemiche contro Szczesny. Detto che Allegri lo ha subito redarguito, sia certe situazioni non è vergogna spazzar via, c'è chi richiamerebbe subito Buffon, chi invece, rimpiange il mancato sbarco - stoppato dallo stesso allenatore toscano - di Donnarumma sotto la Mole. Intanto i tifosi hanno già iniziato sul Web una raccolta di firme per far giocare Perin sabato sera contro l'Empoli. Per Massimiliano Allegri si profila una lunga settimana, aspettando la fine del mercato.

Paolo Casamassima



**IL CASO** La Lega Calcio e il **Codacons** chiedono spiegazioni sul mal funzionamento del servizio in streaming

## Prima giornata, prime polemiche: tutti contro Dazn

■ Prima giornata, prime polemiche: nel mirino di milioni di tifosi finisce Dazn, la piattaforma streaming che da questa stagione trasmette tutte le partite di serie A e non solo. Il primo weekend di pallone ha evidenziato nuovi problemi, con ritardi e disservizi che hanno scatenato i social e non solo. La Lega Serie A, a esempio, è pronta a scrivere una lettera a Dazn per chiedere conto dalle problematiche: alcuni utenti hanno subito ritardi di addirittura tre minuti nella tra-



Diletta Leotta, volto di Dazn, alla prima a San Siro

missione delle gare, meglio la buona vecchia radiolina. E pensare che dopo la pausa del campionato ci saranno due big match come Napoli-Juventus e Milan-Lazio, gare che attireranno davanti ai teleschermi milioni di persone. E anche il **Codacons** ci è andato giù pesante: «I soldi dei cittadini, mai come in questo periodo, sono preziosi: e non si può tollerare che finiscano nelle tasche di chi

non riesce a erogare un servizio all'altezza, o non ha predisposto per tempo il necessario per farlo e uno dei passaggi del lungo comunicato dell'associazione che tutela i diritti dei consumatori. La questione può addirittura finire in Parlamento: «I disservizi di Dazn della prima giornata di calcio sono molto gravi. Per questo motivo, presenterò un'interrogazione alla Camera per chiedere un

intervento del governo» ha dichiarato il deputato di Leu Luca Pastorino. Ora si attende un deciso cambio di passo dalla piattaforma, che già nelle scorse stagioni aveva palesato grandi difficoltà nella trasmissione delle partite. E quest'anno è ancora più al centro dell'attenzione, anche perché Dazn è l'unica emittente a garantire la copertura di tutta la serie A.

[ R.P. ]

## ► I DANNI DEL CORONAVIRUS

# «Mia figlia è morta, denuncio Locatelli & C.»

Maurizio Federico, biologo dell'Iss, vuole giustizia per la sua Lisa: «Stroncata a 17 anni da un trapianto di midollo al Bambino Gesù», nel reparto dell'attuale coordinatore del Cts. Che ironizzò con i genitori sul donatore incompatibile: «Scherzetto dalla Germania»

Segue dalla prima pagina

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

(...) hanno portato a introdurre importanti novità nel protocollo clinico, entrate in vigore il 3 agosto scorso. Prevedono l'individuazione di un donatore di riserva, che le strutture devono garantire, affinché i trapianti non si trasformino in una roulette russa. Quello su cui si sta, invece, è il lungo elenco di «disastrenzioni», possibili errori, chiare mancanze, silenzi vergognosi che hanno forse provocato, sicuramente accompagnando le ultime due settimane di agonia atroce di una ragazza piena di vita, ricoverata nel reparto di oncematologia e terapia cellulare e genica dell'ospedale pediatrico, diretto da Franco Locatelli.

Proprio lui, il coordinatore del Cts nonché presidente del Consiglio superiore di sanità (Ccs), che tanto si dimostra interessato alle sorti di bambini e adolescenti caldeggiando le vaccinazioni anti Covid. I genitori di Lisa, il biologo Maurizio Federico, responsabile del

travano indietro. Perfino il **Codacons**, per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori, mi rispose che l'avrebbe fatto volentieri ma il figlio del loro ematologo di fiducia era stato appena assunto dal Bambino Gesù». Alla fine i genitori hanno potuto contare sulla collaborazione di un insigne ematologo di Bologna e su quella di un suo collega sardo, ultranovantenne e quindi al di sopra di eventuali «pressioni», oltre che su una perizia medico legale. Hanno messo insieme una documentazione di oltre 1.500 pagine.

Ricostruiamo i fatti, con l'aiuto di papà Maurizio. «Lisa era una ragazza piena di vita. L'avevamo adottata quando aveva cinque anni, assieme al fratello Bodgan di sei. Vivevano in un orfanotrofio dell'Ucraina, noi non potevamo avere figli e non volevamo pratiche di inseminazione artificiale: ci sono troppi bambini nel mondo senza più genitori», racconta il biologo. Nell'estate dello scorso anno a Lisa viene diagnosticata una citemia refrattaria, si tratta di una malattia benigna del san-

quanto inutile - come confermato dai nostri periti - ricovero al Bambino Gesù, durante il quale la ragazza si prende un germe antibioticoresistente, lo *Pseudomonas Aeruginosa*, infezione risultata fatale assieme a una pessima donazione di cellule staminali.

Il 7 ottobre la ragazza entra nuovamente nel reparto del professor Locatelli per il trapianto di midollo osseo. Non c'era nessun familiare compatibile, quindi l'ospedale del Papa trova in Germania un donatore idoneo. «Però aveva un peso diverso da quello di mia figlia, che era di corporatura robusta, e con un gruppo sanguigno incompatibile», precisa il biologo. In epoca Covid, malgrado le raccomandazioni del Centro nazionale trapianti di stabilire un percorso sicuro e protetto, non si pensa a un donatore di riserva.

Prima ancora che arrivi il

**TRAGEDIA** A destra, Maurizio Federico con la figlia Lisa. Sotto, Franco Locatelli direttore del reparto del Bambino Gesù in cui era ricoverata la ragazza [Ansa]

«Quando arrivò il midollo del donatore, purtroppo fu evidente che era inadeguato. Non presentava il quantitativo sufficiente di cellule staminali utili per Lisa», spiega Federico. «Nel reparto diretto da Locatelli se ne accorsero, ma decisero di non privare il midollo del plasma del gruppo sanguigno incompatibile, per evitare di impoverirlo maggiormente. Effettuarono una plasmateresi che, come scrive uno dei nostri periti "è efficace

nel ridurre il titolo anticorpale anti A e anti B. Ma non abbastanza dallo scongiurare l'incompatibilità dell'infusione della sospensione midollare».

Infatti gli anticorpi non scendono abbastanza e nella cartella clinica si raccomanda di prestare attenzione, di transfondere con cautela perché si rischiava una crisi emolitica. Alle 8 del mattino, nel *sanctorum* della trapiantologia ematologica inizia la tra-

sfusione e già dopo il primo quarto d'ora Lisa comincia ad accusare forti dolori, crisi respiratorie, tutti segnali di un'emolisi acuta grave. «Furono 12 ore di urla. Noi genitori impotenti non sapevamo che cosa fare. Nessuno ci diceva nulla. Non interruppero la trasfusione, tutto quel sangue incompatibile finì nel corpo di Lisa», ricorda con la voce rotta.

Le due settimane seguenti furono un crescendo di sofferenze, con gli organi sempre più compromessi «ma nessun medico ci disse mai nulla, nessuno disse che il trapianto era stato inutile e che Lisa era spacciata», interviene Margherita. «Il professor Locatelli l'abbiamo visto solo un paio di volte, di sfuggita. Una volta si è fermato per dirci: "In Germania ci hanno fatto uno scherzetto". Nulla più». Il 3 novembre è il responsabile della rianimazione, non dell'ematologia, a dire per la prima volta ai coniugi Federico che Lisa non ce l'avrebbe fatta. «Due ore dopo nostra figlia era morta».

Da quel giorno Maurizio e Margherita combattono, con



**Mamma Margherita ricorda: «Al prof si fece vedere soltanto due volte». Il calendario iniziò durante la trasfusione. Il papà: «Trascorse 12 ore a urlare di dolore»**

Centro per la salute globale presso l'Iss e Margherita Eichberg, soprintendente a Belle arti e archeologia per l'area metropolitana di Roma, Viterbo e l'Etruria meridionale, hanno deciso di presentare denuncia contro il suo reparto, una delle eccellenze nel panorama italiano ma che secondo l'ipotesi accusatoria dovrebbe rispondere di omicidio colposo, a meno che la Procura non intenda contestare un reato più grave.

«È stato difficilissimo trovare periti disposti a valutare quello che è successo», racconta il dottor Federico. «Quando sentivamo parlare del reparto di Locatelli, tutti si



gue derivata da un alterato funzionamento del midollo osseo che non riesce più a produrre in numero sufficiente alcune linee cellulari del sangue. «Venne deciso il trapianto, anche se con mia moglie avremmo provato con terapie immunosoppressive, molto meno invasive», spiega Federico. «Nel frattempo, però, dal 17 giugno all'8 agosto Lisa era stata costretta a un lungo,

sangue midollare tedesco, Lisa viene sottoposta a una chemioterapia immunosoppressiva detta di «condizionamento». Serve a inattivare il sistema immunitario del paziente, per impedire il rigetto del trapianto, e una volta concluso il percorso di circa cinque giorni non è più possibile tornare indietro: le sue cellule staminali sono distrutte, così pure i globuli bianchi, rossi, le pia-

**La coppia è riuscita a mettere insieme 1.500 pagine di perizie «Trovare consulenti è stata un'impresa. Temerario di mettersi contro l'ospedale e quello scienziato»**

un dolore che non si attenua, per impedire che altri ragazzi possano morire come la loro figlia. Hanno controllato ogni cartella clinica, chiesto perizie, trovando muri di ostilità perché «nessuno vuole mettere in discussione un centro di eccellenza». Hanno messo insieme tanti quesiti, che non trovano risposte e che nella denuncia pesano assai. «Ha pesato tantissimo anche l'incomunicabilità tra medici e familiari dei pazienti. Servono mediatori sanitari, non solo linguistici per gli stranieri». Se lo dicono un dirigente dell'Iss e un'archeologa, possiamo crederci.

di **ALESSANDRO RICO**

La crudeltà del destino ha voluto che Franco Locatelli, direttore del Dipartimento di oncematologia pediatrica e terapia cellulare genica al Bambino Gesù di Roma, capofila del più vasto programma di trapianto allogenico di cellule staminali ematopoietiche in Italia, sia anche presidente dell'European working group on childhood myelodysplastic syndromes. Una serie di patologie in cui ricadeva anche la forma d'impovertimento midollare che aveva colpito Lisa Federico nel 2020. Insomma, l'attuale coordinatore del Comitato tecnico scientifico e il suo reparto parevano proprio l'équipe più adatta per curare

**MOLTI TITOLI ACCADEMICI, ALTRETTANTI PASTICCI CON LA PANDEMIA**

## Il pediatra dei balletti sul vaccino ai ragazzini

Minimizzava i rischi del Covid sui minori. Adesso invece pretende d'immunizzarli tutti

la diciassettenne, adottata in Ucraina da Maurizio Federico (responsabile del Centro per la salute globale presso l'Iss) e dalla moglie Margherita Eichberg, soprintendente ad Archeologia e Belle arti per l'area metropolitana di Roma, Viterbo ed Etruria meridionale.

Il flemmatico pediatra ed ematologo bergamasco, formatosi a Pavia, nei mesi scorsi sbeffeggiato dall'irriverente imitazione di Maurizio Cro-

za, ha in effetti credenziali accademiche eccellenti. Nel suo curriculum, visibile online e datato 2018, si vanta di essere «coautore di 700 articoli peer reviewed» pubblicati su riviste internazionali, con un *impact factor* complessivo di oltre 3.900 punti e un *H index* di 82». Che, evidentemente, dev'essere lievitato in questi tre anni, visto che una stima della piattaforma Publish or perish, basata sui risultati di Google scholar, lo innalza a 113. Eppu-

re, tutta la scienza concentrata in quella corsia di un nosocomio romano non è bastata a salvare la bellissima Lisa, né a risparmiarle, a 17 anni, una lunga, atroce agonia.

D'altra parte, anche sulla gestione della pandemia, Locatelli e i suoi tecnici hanno spesso zoppicato. O compiuto delle clamorose giravolte. Come quella dello stesso luminare del Bambino Gesù sui vaccini ai minori, che poi rappresentò il suo usuale bacino di

pazienti. A maggio, audito in Senato, egli tranquillizzava sul fatto che, per i giovani, il rischio derivante dal Covid era «contenuto, se non irrilevante». Novanta giorni dopo, Locatelli lanciava invece l'allarme: «I deceduti sotto i 19 anni in Italia sono a oggi 28». Una premessa allo spot per la vaccinazione, necessaria perché «gli adolescenti vengono protetti dal rischio di sviluppare malattia grave o addirittura fatale». Di lì, una serie di

interviste sull'importanza dell'iniezione dai 12 anni in su, perché gli studi «sono in fase avanzatissima», perché così i ragazzi possono «proteggere loro stessi» e «tutte le persone con cui entrano in contatto», nonché «per dare continuità alla didattica in presenza» e, ovviamente, per «solidarietà» e «senso civico». Micoarditi? Pericarditi? Una riflessione sul vero rapporto rischi/benefici della vaccinazione sui giovanissimi? Tutto liquidato sbrigativamente. L'obiettivo sarà «raccomandare» il farmaco a «tutti i soggetti dell'età pediatrica». Un vaccino dalla culla alla tomba. Quest'ultima, il più tardi possibile, effetti avversi permettendo.

**Ultimi giorni di calciomercato: ecco cosa può accadere.** Chiude tra una settimana esatta, martedì 31 agosto. Le principali squadre di Serie A si muovono per puntellare i propri organici. In casa Juventus sorprende domenica in panchina da Max Allegri Domenico Uboldi: su di lui le stive del Paris Saint Germain (nel caso dovesse partire Mbappé) e del Manchester City (in caso di mancato arrivo di Kane). Dal bianconero al nerazzurro. L'inter dovrebbe mettere a segno il colpo Correa per completare il reparto avanzato dopo l'addio di Lukaku. Dall'altra parte dei Navigli il Milan sta per



riportare in Italia l'attaccante Pellegrini dal Monaco, sta per riprendere Bakayoko e fa il ballottaggio tra Jesus Corona (Porto) e Sarsbia (Chelsea) per rimpiazzare Calhanoglu. La Roma di Mourinho ha individuato il centrocampista Zakaria del Borussia Mönchengladbach il centrale di centrocampo che manca, mentre la Lazio per lo stesso settore del campo è vicina al crosto Basic del Borussia. In casa Napoli bisognerà capire se Manolas intende tornare in Grecia all'Olympiakos e nel caso prendere un al-

tro centrale difensivo, ma occhi puntanti pure a centrocampista su Pjanic (per il quale resta forte l'interesse di Juve e Fiorentina).

**Problemi di trasmissione: Codacons contro Dam.** L'associazione di consumatori raccoglie i malumori degli utenti della prima giornata di Serie A: «Il Codacons torna a chiedere con fermezza di indennizzare tutti gli utenti coinvolti nei disservizi, attraverso rimborsi automatici pari al costo della singola partita, pena inevitabili azioni risarcitorie a tutela dei consumatori e dei tifosi. Qualcuno deve ricordare che



gli utenti non pagato alla piattaforma, e quest'anno più degli scorsi, un servizio spesso inefficiente.

**Paralimpiadi: oggi la cerimonia d'apertura, con la bandiera afghana.** A Tokyo oggi alle 13 ora italiana si tiene l'evento. Gli atleti dell'Afghanistan non potranno partecipare, ma la bandiera del Paese sarà sventolata da un membro dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati.

continua a pagina XII

## LA RIPARTENZA DOPO LA PANDEMIA

*Anche la Cisl ha indossato l'elmetto. Sulle questioni del blocco dei licenziamenti è intervenuto minaccioso Sbarra. Ma dove sta scritto che sarà un autunno caldo?*

I LISTINI HANNO MESSO DA PARTE LA PAURA A COMINCIARE DAI TALEBANI

# Wall Street viaggia ai massimi senza più timori Per Biden una luce nella notte dell'Afghanistan

di NINO SUNSERI

Le Borse sono più forti di tutte le paure: dei talebani che si riprendono Kabul, della nuova stretta cinese sui big tech, del rallentamento dei consumi Usa e dai nuovi timori che la Fed possa tagliare gli aiuti all'economia. Il film non cambia: il Nasdaq tocca il nuovo record storico superando quota 15 mila. Ai massimi anche il Dow Jones che migliora di quasi un punto e l'indice S&P che con un nuovo passo avanti porta al 38% il vantaggio in un anno. Le Borse europee sono tutte positive a cominciare da Milano che riconquista quota 26 mila con un passo avanti dello 0,49%. La migliore è Parigi (+0,83%). Bene anche Francoforte (+0,7%) nonostante i dati deludenti sull'indice della manifattura salito meno del previsto.

Ora tutti gli occhi sono sul tradizionale meeting dei banchieri centrali che giovedì e venerdì si terrà a Jackson Hole negli Usa. Non ci sarà Christine Lagarde ma non sarà un vertice di ordinaria amministrazione. Bensì l'occasione nella quale i mercati sperano di ricevere indicazioni più chiare sulla tempistica e sulle modalità del tapering, cioè della riduzione degli stimoli, della Fed nel quadro della sua accomodante politica monetaria. La presidente della Bce Christine Lagarde non sarà presente di persona al vertice ma tutti gli occhi saranno rivolti al numero uno della Fed, Jerome Powell, il cui incarico è in scadenza nei primi mesi del 2023. L'ottimismo dei mercati è dettato anche da questa considerazione tutta politica. Il caotico ritiro delle truppe americane da Kabul ha fatto precipitare la popolarità del presidente Biden. Se anche i mercati cominciarono a ballare per via di decisioni sbagliate sarebbe veramente una sconfitta senza uguali. Il raffronto con Trump, battuto di misura a novembre potrebbe essere impietoso. L'ex inquilino della Casa Bianca è stato il solo, finora che durante il suo



Il salone delle transazioni di Wall Street

*Ora tutti gli occhi sono sul tradizionale meeting dei banchieri centrali che giovedì e venerdì si terrà a Jackson Hole cui non parteciperà la Lagarde*



### LA PAROLA CHIAVE

## Wall Street

La Borsa di New York (New York Stock Exchange, NYSE), soprannominata "Big Board", è la più grande borsa valori del mondo per volume di scambi e la seconda per numero di società quotate. Il suo volume di azioni è stato superato dal NASDAQ negli anni 1990, ma la capitalizzazione totale delle 2800 aziende del NYSE è cinque volte quella del listino tecnologico concorrente. Il NYSE conta 1,46 miliardi di azioni al giorno. La capitalizzazione totale del New York Stock Exchange è di 21.000 miliardi di dollari, di cui oltre 7.000 miliardi di aziende non americane. Nel 2005 era gestita da NYSE Group, una fusione con American Exchange. Nel 2007 NYSE Group completò la fusione con Euronext, formando NYSE Euronext, acquistata poi da IntercontinentalExchange nel 2012 che sono i proprietari di entrambe le borse valori formalmente separate. Inoltre anche da citare l'interessante proporzionalità del denaro e dei soldi quotati. Le contrattazioni del New York Stock Exchange si trovano al numero 11 di Wall Street, sebbene la sede si trovi al 18 di Broad Street.

mandato, non ha mandato un soldato americano in guerra. Inoltre nei quattro anni in cui ha occupato lo studio ovale le Borse sono sempre salite.

Anche in vista di quel meeting e delle difficili mosse che attendono il numero uno della Federal Reserve, la Bloomberg ha fatto trapelare la voce secondo cui l'attuale Segretario al Tesoro Usa, Janet Yellen che in precedenza era stata lei stessa presidente della Fed, sarebbe favorevole alla riconferma di Powell alla guida della banca centrale. Per ora non arrivano conferme dalla Casa Bianca, anche perché il presidente Joe Biden non si è ancora pronunciato sulla delicata nomina, sommerso com'è in questi giorni dalle critiche per la disfatta afghana.

Malgrado la spinta dei settori più radicali dei Dem, che vorrebbero una Fed più intrasigente nei confronti delle banche, la conferma di Powell, a cui va il merito di aver avviato una politica monetaria espansiva che ha dato fiato alla ripresa economica e ai mercati finanziari, appare in effetti probabile.

Un errore di politica della Banca centrale resta il rischio principale percepito dal mercato, che si potrebbe concretizzare sia in una stretta troppo aggressiva, che potrebbe soffocare la ripresa, ma anche in una tolleranza eccessiva sull'inflazione, che potrebbe costringere a stringere in ritardo e di più. L'errore è umano, e lo può commettere anche il capo della banca centrale più potente del mondo. Jay Powell non è esente dalla sbagliata, a dicembre del 2018 ha sbagliato, ha alzato i tassi a livelli pre-2008, e soprattutto ha annunciato altri 2-3 rialzi nel 2019. Wall Street la prese malissimo, ma Powell ammise quasi subito l'errore, cancellò immediatamente i rialzi programmati nel 2019, e cominciò a telegrafare che la prossima mossa avrebbe potuto essere al ribasso. Forse è questa la ragione della fiducia che il mercato sta esibendo sul tapering. Non fiducia nell'infallibilità di Powell, come invece succedeva con lo "stragone" Alan Greenspan, ma nella sua capacità di riconoscere subito l'errore e correre ai ripari.

Abbinate alla nomina del presidente ce n'è un'altra, non meno rilevante, ovvero quella del vicepresidente responsabile per la supervisione bancaria. Può sembrare una carica di minore impatto, ma in realtà, vista l'esperienza della grande crisi finanziaria e i rischi che potrebbero accumularsi sotto la coperta degli interventi anti-crisi, è un tassello fondamentale. Soprattutto in casa democratica dove si vorrebbe correggere l'impostazione filo-deregulation impressa durante la presidenza Trump, disfacendo la cornice normativa disegnata negli anni di Obama, proprio alla luce del disastro emerso nel 2007.